Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel. ...755 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
... Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 1 maggio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.203 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%

MENTRE LA SITUAZIONE POLITICA E MILITARE NON PREVEDE RAPIDI SBOCCHI

Occupata l'ambasciata dell'Iran a Londra: 20 persone in ostaggio

Gli incursori sono arabi secessionisti - Chiesta la liberazione di 91 detenuti politici

Ultimatum per oggi alle ore 12

LONDRA — Un nuovo grave motivo di turbamento si è inserito nei rapporti internazionali e pone l'Iran al centro dei fuochi mondiali. Tre indipendentisti del Khuzestan o Arabistan, la regione iraniana meridionale abitata prevalentemente dal ceppo arabo, hanno occupato ieri nella tarda mattinata l'ambasciata dell'Iran a Londra, prendendo in ostaggio 20 persone cui l'incaricato d'affari Gholam-Ali Afrouz.

Armati di tutto punto, i terroristi sono entrati probabilmente da un ingresso secondario sopraffacendo un agente di guardia dello speciale reparto di Scotland Yard che assicura la protezione delle sedi diplomatiche straniere.

Entro oggi a mezzogiorno l'ambasciata — hanno annunciato - verrà fatta saltare in aria insieme agli ostaggi se le autorità iraniane non avranno scarcerato 91 detenuti membri della minoranza araba iraniana. Questo è l'ultimatum lanciato ieri sera da arabi iraniani. Fra gli ostaggi si trovano almeno tre cittadini britannici, fra cui il poliziotto che è riuscito a premere il segnale d'allarme al momento dell'irruzione dei terroristi. Gli altri sono diplomatici iraniani.

L'ultimatum è stato lanciato tramite della Bbc, cui i terroristi hanno telefonato dall'ambasciata, ospitata in un elegante edificio di stile edoardiano fronteggiante l'Hyde Park, nel «quartiere alto» Kensington. Oltre alla liberazione dei prigionieri arabi che secondo loro sono detenuti nella provincia del Khuzistan (nell'Iran sud-occidentale, ricchissima di petrolio) i tre terroristi pretendono anche un aereo che li porti fuori dalla Gran Bretagna insieme ai loro ostaggi.

La polizia, che sta cercando di intavolare una trattativa con i terroristi per telefono e dialogando attraverso le finestre dell'edificio, nutre serie preoccupazioni per la salvezza degli ostaggi, dal momento che i tre sembrano molto decisi. Secondo l'ultimatum dei terroristi, i 91 prigionieri arabi dovranno prima essere portati a Londra e poi accompagnati nel volo fuori del paese insieme ai 20 ostaggi. Non è stata precisata la destinazione del volo.

In una delle telefonate alla Bbc, un uomo che si è qualificato come il portavoce di «coloro che tengono prigionieri gli ostaggi» ha detto che un ostaggio è ferito e che la polizia per essersi rifiutata di fare entrare un medico nell'ambasciata, «sarebbe la responsabile se l'uomo morisse». La polizia dal canto suo, ha fatto sapere che «non hanno avuto successo» le trattative con i terroristi per fare entrare un medico nell'ambasciata.

Quello che è certo è che i tre individui armati hanno tenuto a precisare di non essere iracheni. Alle prime notizie dell'occupazione dell'ambasciata un funzionario del ministero degli esteri iraniano, a Teheran, aveva detto che con tutta probabilità si trattava di un altro complotto anti-iraniano degli iracheni. La notizia era stata ripresa dalla radio britannica e i terroristi l'avevano ascoltata. Due di loro si erano avvicinati all'ingresso principale dell'ambasciata e attraverso la porta chiusa avevano comunicato alla polizia di non essere affatto iracheni, ma combattenti dell'Arabistan (è questo il nome che i secessionisti del Khuzestan danno alla loro terra, nell'Iran sud-occidentale).

E così, anche l'Iran si trova ora con un'ambasciata all'estero occupata e i suoi diplomatici prigionieri, in ostaggio e soggetti a minaccia di morte.

Nuovo «confronto» aereo sul Golfo

WASHINGTON – Un altro incidente tra aerei militari iraniani ed americani è avvenuto martedì al di sopra del Golfo Persico. Lo ha annunciato ieri il Pentagono precisando che l'incidente è avvenuto alle 16.30 ora iraniana (14 ora italiana) mentre tre aerei iraniani, un «C-130 scortato da due caccia F-4», si stavano avvicinando alla portaerei americana «Nimitz».

Secondo il Pentagono dalla «Nimitz» è allora partito un «F-14» americano che si è diretto verso gli aerei iraniani. L'aereo statunitense e i caccia iraniani avrebbero allora compiuto alcune manovre per porsi in posizione di tiro ma nessun colpo sarebbe stato sparato.

Un altro incidente del genere, avvenuto sempre martedì poche ore prima del secondo, era stato annunciato in precedenza da Teheran e sostanzialmente confermato da Washington. In quella occasione un aereo da trasporto iraniano «C-130» che si trovava ad una novantina di chilometri dalla «Nimitz» era stato intercettato da un caccia Usa decollato dalla portaerei.

Negli ambienti militari americani si ritiene che questo secondo incidente indica che l'aviazione iraniana ha ricevuto ordine di provocare la flotta americana nella regione del Golfo.

Che la pressione militare nella zona sia in aumento è dimostrato anche dal fatto che negli ambienti armatoriali di Londra è stato confermato ieri che parecchie compagnie petrolifere – fra cui la «British Petroleum» – hanno dato l'ordine ai comandanti delle loro petroliere di non entrare più nel Golfo Persico se non per procedere immediatamente alle operazioni di carico.

Dagli Stati Uniti si è intanto appreso che tonnellate di materiale militare, fra cui carri armati e artiglieria, vengono ammassate a Camp Pendleton in vista dell'invio in una zona di concentramento dell'Oceano Indiano. Lo affermano due giornali della California, citando fonti non identificate. Il materiale, che comprende anche generi alimentari e medicinali, è in quantità sufficiente per le necessità di una brigata anfibia rinforzata di 16 mila fanti di marina.

Il materiale sarà caricato su cinque navi militari e due civili con destinazione Diego Garcia, l'isola britannica nell'Oceano Indiano in cui gli Stati Uniti hanno una base. Secondo il portavoce del Pentagono, i programmi prevedono per la metà degli anni ottanta la disponibilità in apposite zone di materiale sufficiente per tre brigate di 16 mila uomini ognuna.

A Teheran nuovi dubbi sono emersi sul trasferimento delle salme degli otto militari americani del fallito blitz. Il primo segretario del consiglio della rivoluzione, l'ayatollah Beheshti, ha detto che Khomeini o il consiglio devono ancora prendere una decisione sull'invio dei corpi negli Stati Uniti.

Beheshti ha assicurato che l'Iran non cerca denaro in cambio delle salme ma ha dato l'impressione che il trasferimento non sia ancora una cosa decisa nonostante i progetti del Presidente Bani Sadr di rimpatriare gli americani morti tramite l'arcivescovo Capucci e l'ambasciata svizzera. Sabato un giornale aveva scritto che le vittime del fallito raid non dovrebbero essere consegnate fintanto che il governo americano non scongelerà i beni iraniani per un ammontare di 8 miliardi di dollari.

Monsignor Capucci, dal canto suo, ha precisato che le salme devono essere ancora preparate per il trasporto e che dovranno passare due o tre giorni. Ieri il prelato greco cattolico, che è stato in carcere in Israele per avere collaborato coi guerriglieri palestinesi, e il nunzio apostolico in Iran, monsignor Annibale Bugnini, si sono recati all'obitorio per benedire le salme.

L'ambasciatore svizzero in Iran Eric Lang ha discusso il trasferimento con Capucci. In precedenza era stato detto che la consegna alla Cri sarebbe avvenuta a Zurigo.

Intanto il Presidente Bani Sadr sta cercando di organizzare un convegno internazionale per condannare il tentativo americano di liberare gli ostaggi. La riunione dovrebbe tenersi dal 10 al 12 maggio a Teheran e dovrebbero parteciparvi delegazioni dell'Onu, del parlamento europeo, dei paesi non allineati e della conferenza degli stati islamici.

Il «Daily Telegraph» londinese ha scritto che in Iran ci sono ancora agenti americani,

(Continua in 2.a pagina)

CALMO MA DECISO IL PRESIDENTE DOPO IL FALLITO BLITZ

Carter: non ancora precluse le vie pacifiche con Teheran

«Orribile prova di disumanità» l'esposizione dei caduti americani



Teheran — L'arcivescovo Cappucci impartisce la benedizione alle salme dei caduti americani. Per la restituzione delle salme sono insorte inspiegabili complicazioni

NEW YORK — Il Presidente Carter ha difeso la scorsa notte (ora italiana) in una conferenza stampa televisiva la propria decisione di tentare il salvatggio del 53 ostaggi americani a Teheran con l'azione di forza fallita venerdì scorso, dichiarando fra l'altro che la parte più difficile dell'operazione era già stata superata. La fase concernente l'effettiva presa in costodia degli ostaggi, egli ha detto, sarebbe stata la meno difficile.

Carter ha sostenuto che gli ostaggi avrebbero potuto essere posti in salvo senza eccessivo rischio per la loro vita. L'operazione, di cui il Presidente si è assunto nuovamente la piena responsabilità, venne sospesa per il cattivo funzionamento di tre elicotteri dopo il successo dell'iniziale e necessaria creazione di una «testa di ponte» in una località desertica iraniana.

Nella sua conferenza stampa, Carter ha manifestato «delusione» per il fallimento dell'impresa, ma insieme «profondo orgoglio» per l'«impegno, il coraggio e la competenza» dei membri del «commando». Egli ha deprecato inoltre il rifiuto delle autorità iraniane di porre termine alla prigionia degli ostaggi e l'«orribile prova di disumanità» da esse data con la pubblica esposizione dei cadaveri degli otto americani morti nell'incidente avvenuto a conclusione dell'impresa abortita. «Questo comportamento dimostra», ha detto Carter «con quale razza di gente siamo costretti a trattare».

Il Presidente ha quindi ribadito la sua intenzione di non presentare scuse di alcun genere all'Iran. «Gli Stati Uniti hanno dato prova per mesi di un grande senso di moderazione», ha detto. «Abbiamo tentato ogni possibile strada per arrivare a una soluzione pacifica e non sento alcun senso di colpa per ciò che sta accadendo in Iran». Se vi è un comportamento criminale, ha continuato Carter, esso «viene commesso proprio in questo preciso istante dai terroristi che detengono i nostri ostaggi con l'appoggio del governo iraniano».

«Se vi è una nazione che abbia commesso un crimine di fronte al diritto internazionale, questa è l'Iran», ha continuato il Presidente. «E non è possibile trattare con gente che non rispetta nemmeno le norme della propria religione». Egli ha detto di aver incontrato domenica scorsa alcuni membri del «commando» reduce dall'Iran. Il loro messaggio, ha riferito, è stato di profondo rincrescimento per l'insuccesso della missione, di «ringraziamento per l'onore concesso di tentarne l'esecuzione», di richiesta di una nuova opportunità.

«La nostra nazione affronta serie sfide e seri problemi», ha detto il Presidente, «che richiedono costanti sacrifici. Ma quando ho guardato in faccia questi uomini ed ho visto brillare nei loro occhi la disponibilità a morire per il salvataggio dei loro connazionali, ho dimenticato il significato della parola sacrificio». Egli ha continuato: «La loro missione non era di distruggere, né di far del male ad alcuno». Il Presidente ha quindi paragonato l'«orribile dimostrazione di disumanità» data dagli iraniani con l'esposizione dei cadaveri americani alla cura e all'attenzione con la quale il «commando» americano, prima di concludere la propria missione, ha rilasciato indenni i 44 civili iraniani finiti casualmente nelle sue mani qualche ora prima.

Il Presidente Carter ha quindi dichiarato che gli Stati Uniti rimangono impegnati nella ricerca di una soluzione della crisi «con mezzi pacifici», «ma non dimenticheranno gli ostaggi e prederanno qualsiasi iniziativa necessaria e possibile per assicurarne il rilascio».

Alle autorità iraniane egli ha rivolto l'ammonimento a desistere da un comportamento che sta accelerando la frammentazione del processo politico del paese (finora, egli ha detto, non sono nemmeno riuscite a tenere un'elezione

(Continua in 2.a pagina)

OCCASIONE DI PROTESTA PER L'AFGHANISTAN

Boicottaggio occidentale del Primo Maggio a Mosca

MOSCA — In segno di protesta per l'intervento sovietico in Afghanistan i capi missione di molti paesi membri dell'Alleanza atlantica si asterranno dal presenziare oggi alle manifestazioni indette per il Primo Maggio e invieranno sulla Piazza Rossa funzionari di livello inferiore. Il numero esatto degli ambasciatori assenti sulla tribuna riservata al corpo diplomatico — posta accanto al mausoleo di Lenin dall'alto del quale i capi del Cremlino assisteranno alla tradizionale sfilata — si saprà solo oggi.

Ieri sera si è appreso che l'incaricato d'affari americano a Mosca Mark Garrison (l'ambasciatore Watson è partito due giorni fa per gli Stati Uniti dopo aver appreso la notizia delle dimissioni di Cyrus Vance di cui è molto amico) non parteciperà alle celebrazioni ma si farà rappresentare. In proposito una fonte dell'ambasciata Usa ha dichiarato: «In vista dell'attuale stato delle relazioni sovietico-americane, largamente derivante dall'invasione sovietica dell'Afghanistan, non c'è motivo per l'incaricato d'affari di presenziare a manifestazioni di questo genere».

Si sa invece che alla parata odierna assisteranno l'ambasciatore francese Henri Froment-Meurice e quello d'Islanda (anch'esso paese Nato) Hannes Jonsson.

...l Texas ad Aviano ...liciotto «Phantom»

PORDENONE — Uno stormo di caccia tattici «Rf 4 - Phantom», provenienti dalla base aerea Bergstrom nel Texas, è giunto ad Aviano per un periodo di addestramento che si protrarrà fino alla fine di maggio. Lo ha annunciato il comando del 40.o gruppo tattico Usaf della base Nato di Aviano.

RETATA NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA TOSCANA SU «AZIONE RIVOLUZIONARIA»

Nuovo colpo al terrorismo con arresti in molte città

Tra le persone bloccate (sembra 15) c'è l'ex nazionale di tennis Monica Giorgi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ieri all'alba è scattata in tutt'Italia una vasta operazione antiterrorismo. Le città coinvolte sono 18, gli arrestati, a quanto si sa per ora, 15. È questo il seguito di una complessa indagine nell'area del «partito armato» condotta dai carabinieri e coordinata dalla procura della Repubblica di Firenze.*

Gli ordini di cattura e di perquisizione sono stati spiccati dal sostituto procuratore Pierluigi Vigna, il magistrato che conduce l'inchiesta sul terrorismo a Firenze, insieme al collega Gabriele Chelazz. Non si conoscono ancora i particolari dell'operazione, ci sono solo alcune indiscrezioni riguardanti alcune delle città interessate: Roma, Milano, Torino, Livorno, Pistoia, L'Aquila.

Al palazzo di giustizia di Firenze il riserbo sull'operazione è assoluto. I sostituti Vigna e Chelazzi sono assenti da Firenze ed anche il procuratore capo Pedata è fuori sede. L'ipotesi considerata più probabile in alcuni ambienti giudiziari, è che gli elementi che hanno dato il via all'operazione siano emersi dopo altre indagini su «Azione rivoluzionaria per il comunismo» di cui è pubblico ministero Vigna.

Sette presunti terroristi dell'organizzazione furono rinviati a giudizio dal giudice istruttore Corrieri per costituzione e partecipazione a banda armata, associazione sovversiva ed altri reati; complessivamente nell'inchiesta furono però coinvolte 27 persone, accusate di reati che vanno dalla «assistenza a partecipi di banda armata», favoreggiamento, detenzione e porto illegale di armi ed esplosivi a furto, rapina, ricettazione ed altro.

Compito principale di alcuni imputati minori era quella di tenere contatti, secondo la sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio, con vari nuclei eversivi di Milano, Lecco, Biella, Parma, Roma e Bologna.

Dei sette accusati dei reati maggiori, quattro sono italiani (Renato Piccolo, Carmela Pane, Rocco Martino, Davide Fastelli) due tedeschi (Johanna Hartwign e Wilhelm Piroch) e uno cileno (Juan Soto Paillacar).

ROMA. *Gli arresti sono 14. Questo il bilancio per ora noto dell'operazione coordinata dal comando generale dei carabinieri. Tra gli arrestati, anche un medico, alcuni studenti, degli impiegati, un agricoltore. I nomi resi noti sono: Angela Pallone di 29 anni, di Buenos Aires; Ivana Paonessa di 32 anni, di Napoli; Enrico Ranieri di 24 anni, di Roma; Pasquale Vocaturo, 27, di Nocera Terinese (Catania), universitario.*

Vocaturo venne assolto alla fine di novembre '79 dalla Corte di assise di Lucca dall'accusa di «partecipazione a banda armata intesa a sovvertire con la violenza l'ordine dello Stato»; Alessandra Di Pace, 21 anni, studentessa a Crotone, sarebbe stata in contatto con grossi nomi del terrorismo nazionale e in passato avrebbe avuto rapporti politici anche con Toni Negri. Il suo nome sarebbe stato fatto da Patrizio Peci in una delle sue confessioni.

Altri nomi: Giuseppe Di Biase, di 30 anni, di Campobasso, Geometra; Piero Di Matteo, 28, di Roma, barista; Maria Luisa Felici, 30, di Roma; Maurizio Iacono, 30, medico di Roma; Michele Molinari, 27 anni, agricoltore di Lanuvio.

Le accuse mosse sono di diversa natura e vanno dall'associazione sovversiva alla partecipazione a banda armata e alla detenzione di armi ed esplosivi. Nel corso delle perquisizioni sono state trovate armi, materiale esplosivo e documenti.

MILANO. *Ieri è stata perquisita per tutto il giorno l'abitazione dell'avvocato milanese, Gabriele Fuga, difensore di Sergio Spazzali, l'avvocato arrestato di recente. Sembra che l'ordine di perquisizione citi il Fuga come imputato di «associazione sovversiva e partecipazione a banda armata». Per il momento comunque gli è stato notificato soltanto un ordine di accompagnamento, in base al quale dovrà presentarsi oggi nel pomeriggio alla caserma dei carabinieri. I suoi difensori hanno spiegato che il loro assistito è «a piede libero».*

Nel corso della perquisizione, che si è estesa allo studio, gli inquirenti hanno preso in esame le numerose pratiche legali delle quali il Fuga si stava occupando. Per questo motivo, i difensori hanno opposto formale riserva.

Inoltre un'operaia della «Sit-Siemens» di Milano, Nadia Santini di 25 anni, è stata arrestata nei giorni scorsi nell'ambito di indagini sul terrorismo. Secondo fonti sindacali e dell'azienda, la Santini è entrata nella «Sit-Siemens» (una delle «fabbriche del terrorismo») nel 1973, e lavorava come impiegata addetta al reparto «controllo qualità» nella sede dell'azienda, in piazza Zavattari. L'arresto, secondo quanto si è appreso, sarebbe avvenuto nell'abitazione della giovane.

TORINO. *È stato arrestato Salvatore Cirincione, un ex dipendente della Fiat. Assunto come operaio il 29 maggio dello scorso anno, fu licenziato il 2 marzo di quest'anno per assenteismo. La mattina del 22 aprile, i carabinieri si era-*

M. R. P.

(Continua in 2.a pagina)

Domani, in seguito alla festività del 1.o Maggio, tutti i quotidiani del mattino non usciranno. «Il Piccolo» riprenderà regolarmente le pubblicazioni sabato 3 maggio.

CLAMOROSO GESTO DEL MANAGER DA POCO NOMINATO

L'Eni nella bufera Si è dimesso Egidi

Dissente dal governo sul progetto di finanziaria chimica e sulle nomine - Dura protesta dei dirigenti dell'azienda

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovo clamoroso colpo di scena al vertice dell'Eni. Con una secca lettera inviata al presidente del Consiglio Cossiga il 24 aprile, ma divenuta pubblica solo ieri, Egidio Egidi ha comunicato le sue «irrevocabili» dimissioni dalla presidenza dell'Eni che avrebbe dovuto assumere a tutti gli effetti proprio oggi. Egidi ha motivato la sua decisione affermando polemicamente che il governo non ha rispettato gli impegni precedentemente concordati.

Al termine di una giornata convulsa, nel corso della quale i dirigenti e i lavoratori dell'Eni sono arrivati a chiedere le dimissioni del ministro De Michelis se le loro richieste di scorretta gestione e stabilità per l'ente petrolifero non fossero state accolte, hanno poi inscenato una manifestazione di protesta fino a Palazzo Chigi.

Il governo ha risposto accettando subito le dimissioni di Egidio Egidi. Nel comunicato del ministro De Michelis, concordato con Cossiga in un'ora di «faccia a faccia», non c'è una sola parola di ringraziamento per l'opera svolta da Egidi (che dell'Eni è stato il commissario straordinario durante la vicenda delle tangenti e la sospensione di



Egidio Egidi

Mazzanti) e nemmeno un formale invito a ridiscutere la sua rinuncia.

Emergono invece nella risposta del governo accenti polemici, come del resto nella lettera di Egidi. Perché il presidente in pectore dell'Eni si è dimesso? Lo spiega la sua lettera. «Allorquando il 15 marzo scorso, nonostante le riserve da me manifestate, accettai con sofferta disciplina la decisione alla presidenza dell'Eni — esordisce la lettera di Egidi a Cossiga — le condizioni oggettivamente esistenti apparivano ben diverse da quelle che, nel frattempo, si sono venute a determinare».

Due sono le ragioni che Egidi pone alla base della sua clamorosa decisione: il cambiamento nell'assetto del settore chimico dell'ente (che di fatto verrebbe sottratto all'Eni per confluire nella costituenda finanziaria chimica che interesserebbe appunto le imprese chimiche dell'Eni, la Liquichimica e la Sir) e le nuove nomine al vertice dell'Eni e dintorni (qui il riferimento polemico è all'indirizzo del craxiano Di Donna, vicepresidente in pectore dell'Eni dopo aver avuto un ruolo di primo piano nella liquidazione di Mazzanti e forse dello stesso Mazzanti, candidato a presiedere la finanziaria chimica).

Questi mutamenti determinano una situazione che Egidi ritiene «non compatibile» con la sua visione dell'Eni: di qui la decisione di lasciare la carica. La lettera, duramente polemica nei confronti soprattutto del nuovo ministro delle partecipazioni statali, il socia-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

UNA VASTA ZONA DELLA BASSA MINACCIATA DA UNA NUBE DI ANIDRIDE SOLFORICA

Paura nella notte a Torviscosa per una fuga di gas dalla Snia

Evacuati gli 800 abitanti della frazione di Malisana - I fumi dispersi dal vento

CERVIGNANO — Una nube tossica di ampie proporzioni si è alzata l'altra notte, verso le 2, sull'abitato di Torviscosa dallo stabilimento petrolchimico della Snia Viscosa. Una frazione del comune, Malisana, 800 abitanti, è stata completamente evacuata, mentre lo stato di preallarme è scattato nel centro della Bassa. Nella mattinata la situazione, che è sempre stata sotto controllo si è normalizzata lasciando soltanto una serie di gravi e comprensibili preoccupazioni. Fortunatamente non si lamentano né feriti né intossicati.

La fuoruscita è avvenuta tra le due e le due e mezzo da un serbatoio di «oleum» (concentrato liquido di acido solforico) del quale era iniziato il riempimento dopo la manutenzione straordinaria durata oltre due settimane. L'operazione era all'inizio (dei 300 metri cubi di capienza della cisterna ne erano stati immessi soltanto 25) quando una sovrappressione le cui cause sono ancora in via di accertamento ha causato una fessurazione nel coperchio del serbatoio: l'acido solforico a contatto con l'ossigeno dell'aria ha dato origine a fumi di anidride solforica che hanno formato la grossa nube.

Nessun danno alle persone. In quel momento nel reparto lavoravano 29 operai: chi ha corso maggior pericolo è l'operatore Mario Petrazzi, di Villa Vicentina, che si è messo in salvo per un soffio. L'allarme in fabbrica è subito scattato e sono state immediatamente avvisate le autorità comunali.

Trasportata in direzione



Torviscosa — Una veduta dello stabilimento da cui si è sprigionata la nube tossica

Sud-Ovest, la nube di anidride solforica, ad alto tasso di tossicità, minacciava l'abitato di Malisana, frazione a Ovest del capoluogo. I cittadini sono stati svegliati nel cuore della notte e invitati a lasciare le proprie abitazioni per raggiungere posti più sicuri: tutti, chi in pigiama, chi vestito alla meglio, hanno lasciato angosciati le case e si sono diretti frettolosamente a Nord, verso gli altri centri della Bassa friulana che non erano minacciati dal pericolo.

Successivamente, fatti gli opportuni controlli e circoscritta la fuoruscita di fumi dalla cisterna, la situazione d'emergenza è stata ridimensionata, anche per la fortunata direzione del vento, che ha trascinato la nube ben presto lontano dall'abitato disperdendola ad alta quota.

Nello stabilimento della Snia Viscosa il lavoro è proseguito normalmente durante tutta la giornata di ieri. Squadre appositamente addestrate sono riuscite nella tarda mattinata a vuotare completamente la cisterna facendo così cessare definitivamente il pericolo.

Tensione comunque, per tutta la giornata, nell'intero comune e nei paesi limitrofi. La gente vive in stato di comprensibile, continua preoccupazione per l'inquinamento dell'aria e dell'acqua provocato dalle lavorazioni della Snia. Ieri notte, ad alimentare la paura nei primi momenti di emergenza si erano sparse voci incontrollate fortemente allarmistiche: tutto ciò, nonostante la situazione si sia alla fine normalizzata senza causare danni particolari, ha provocato nella popolazione uno stress che non sarà riassorbito né facilmente né subito. L'incubo di Seveso, per chi vive nei pressi di uno stabilimento petrolchimico, è purtroppo una realtà quotidiana.

Paolo Stefanato

IL MALESSERE POLITICO E SINDACALE IN UN'INTERVISTA AL SEGRETARIO UIL

Benvenuto: «Ma questo governo deve rimboccarsi le maniche»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il sindacato festeggia la tradizionale festa del Primo Maggio. Tutti i maggiori esponenti sono mobilitati nei comizi e nelle manifestazioni: Lama parlerà a Roma, Carniti a Milano, Benvenuto a Trieste. Un'occasione per rinsaldare il rapporto tra il sindacato e la propria base in un momento non facile. Due i segnali di allarme: l'autoconvocazione di trecento sindacalisti a Firenze e le polemiche di Belgrado tra Uil e Ccgil. Da considerare poi che il sindacato ha in piedi da molti mesi una trattativa con il governo. Due scioperi generali non hanno portato a risultati tangibili. Nel movimento sindacale si spera che il nuovo governo Cossiga possa impostare un rapporto nuovo con le organizzazioni dei lavoratori.

Lo stesso atteggiamento da tenere nei confronti del governo può essere però un elemento di divisione. Su questi problemi abbiamo rivolto alcune domande al segretario della Uil, Giorgio Benvenuto.

D. Cosa cambia per i socialisti del sindacato con l'ingresso nel governo del Psi?

R. Una valutazione sul secondo governo Cossiga deve innanzitutto sfuggire al vezzo dei giudici perentori e categorici a priori. Il problema della governabilità è serio, ed usciamo da una fase di rapporti deteriorati che va superata al più presto. Ecco perché anche il confronto nella Federazione non può essere un referendum pro o contro questo governo. L'ampiamento della compagine governativa e la presenza di ministri socialisti può contribuire alla ripresa di un dialogo concreto e costruttivo non mortificante per la Federazione unitaria. I socialisti hanno dimostrato spesso spregiudicatezza e differenze di analisi: è nel nostro costume. Spero che sapremo però incentrare la ricerca comune su temi — democrazia economica e riforme civili — che l'impegno progettuale del socialismo italiano deve privilegiare, ora più che mai. E' auspicabile uno scenario diverso da quello nel quale è stato predominante il tatticismo, il rinvio, l'ambiguità. La nostra indipendenza di giudizio del resto è di lunga data; posta al servizio di un confronto non fumoso e sterile, potrà valorizzare apporti costruttivi e anche le critiche che si rendessero necessarie si muoveranno in una dialettica non preconcetta.

D. Pensate che questo governo offra maggiori garanzie politiche del precedente? Eventualmente ne potrà discendere un diverso comportamento del sindacato nel suo complesso?

R. Questo governo si è impegnato, dopo lungo tempo, a offrire un quadro di riferimento più solido, che testimoni realmente che la tregua è finita, che occorre rimboccarsi le maniche. E' nei nostri auspici, è nell'interesse del Paese. Un clima diverso, meno teso e insicuro potrà permettere un miglioramento sensibile con i sindacati e i lavoratori, ma dovrà essere agganciato a fatti concreti, di cui si sente l'indifferibile bisogno.

D. Negli anni precedenti si è spesso accusata la Cgil di frenare le lotte sindacali per non intralciare l'azione del Pci. Ora, con i comunisti all'opposizione, quale sviluppo potranno avere i rapporti unitari?

R. Anche se qualche segnale di insofferenza si è notato, io credo che il movimento sindacale non debba sottrarsi all'occasione di impegnarsi per un salto di qualità nella vita politica e sociale. Esso non presuppone del resto l'isolamento di nessuno. Abbiamo problemi seri di fronte, che hanno spinto noi della Uil a chiedere di aggiornare la linea dell'Eur e di ridare fiato al dibattito con i lavoratori. Tutto questo contrasterebbe con una politica tesa a privilegiare atteggiamenti e preoccupazioni politiche contingenti. Allora dico: meno inutili polemiche e più sforzi per ridare smalto e incisività alla nostra azione.

D. Vi sono segni di crisi anche nel sindacato, il «convegno dei trecento» di Firenze è uno di questi aspetti. Vi è effettivamente distacco tra i vertici e la base?

R. La Uil ha espresso nei confronti del convegno di Firenze, unica fra le confederazioni, una valutazione prima del suo svolgimento, che si è rivelata esatta. C'è del malessere, ci sono interrogativi che non possono rimanere irrisolti, c'è bisogno di nuovi orizzonti per l'impegno della forte intelaiatura sindacale — quadri, dirigenti — c'è necessità di liberare il dibattito, di più democrazia interna.

D. Di ritorno dal vertice di Belgrado sono sorte polemiche tra Uil e Cgil. Voi della Uil avete avuto un incontro con i sovietici. Non credete che la vostra iniziativa possa mettere in difficoltà la Cgil?

R. Noi non riteniamo che in una situazione internazionale gravida di difficoltà siano utili posizioni estemporanee. Per questo non cambiamo opinione sulle nostre scelte internazionali, e riconfermiamo, anzi, l'esigenza di lavorare per rafforzare i vincoli che ci legano alle altre espressioni del sindacalismo occidentale. Pensiamo altresì che le nostre convinzioni debbano risultare anche in un confronto ampio e aperto con i sindacati dell'Est. La distensione non è un ricordo lontano. Le nostre critiche aperte e nette — Cambogia, Afghanistan, dissenso e così via — le abbiamo fatte; le ripeteremo anche ai sovietici se verranno in Italia, davanti ai nostri lavoratori, che non vogliamo escludere da questo confronto. Tutto ciò disturba qualcuno? Se è così, il fatto ci rammarica.

Giuseppe Sanzotta

Linea dura del sindacato?

ROMA — I sindacati saranno ricevuti dal presidente del Consiglio Cossiga giovedì 8 maggio. Riprenderà così la lunga trattativa iniziata nel settembre scorso, riguardante assegni familiari e detrazioni fiscali. Il sindacato si presenterà a questo appuntamento con una linea precisa, chiedendo risposte immediate.

Del resto, Cossiga conosce già le richieste sindacali. Quindi, ulteriori rinvii o incontri interlocutori difficilmente potrebbero essere accettati dalla federazione unitaria. All'interno della stessa segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil vi sono delle spinte verso una linea dura nei confronti del governo.

Nel caso che l'incontro di giovedì non dovesse portare a risultati concreti, è prevedibile che nel direttivo della federazione unitaria che sarà convocato all'indomani dell'8 maggio possano prevalere i fautori di una linea più rigida. Il senso che nel sindacato ci sia inquietudine, viene anche dalle dichiarazioni di alcuni esponenti della Cisl, che hanno protestato risentiti all'affermazione fatta da Lama al consiglio generale dei metalmeccanici della Cgil: Lama, in sostanza, ha sostenuto che nella Cisl è presente una contestazione da sinistra al segretario Carniti.

G. S.

STRETTO RISERBO DEI MAGISTRATI SULLE INDAGINI IN CORSO

Organizzata dalla malavita l'evasione da San Vittore?

Non confermata la comunicazione giudiziaria a un agente di custodia

MILANO — Una comunicazione giudiziaria (non è stato comunicato a chi) è stata emessa a Milano dai magistrati che conducono l'inchiesta sull'evasione in massa da San Vittore. Il provvedimento, trapelato ufficiosamente, è stato in un secondo tempo confermato da uno dei quattro magistrati che conducono l'inchiesta. Il procuratore capo della Repubblica Mauro Gresti, invece, in un colloquio coi giornalisti, si è mantenuto sulle generali, affermando più volte che desidera «prendere visione completa della vicenda» prima di prendere decisioni.

«Ho dato disposizione ai miei magistrati — ha detto riferendosi ai quattro sostituti che coordinano l'inchiesta — che non venga fatta alcuna comunicazione giudiziaria prima di avere un panorama completo della vicenda». Messo alle strette, ha però ammesso che forse, era stata fatta una comunicazione giudiziaria, prima che lui desse disposizioni contrarie.

Il reato eventualmente ipotizzato, secondo Cresti è: evasione colposa. Il magistrato ha confermato di «seguire passo passo l'istruttoria» e ha negato, allo stato, il ventilato arresto di agenti di custodia. «Stanno ancora interrogandoli» ha detto.

Alla domanda se le pistole usate dagli evasi fossero tre o quattro, Gresti ha risposto: «Non so dire; non ho fatto questa domanda ai miei magistrati». Né ha smentito la notizia, riportata da un quotidiano, di un telegramma partito da un detenuto di San Vittore prima dell'evasione, a un detenuto nel supercarcere dell'Asinara, in cui questi veniva invitato a «tenersi fuori dalla mischia», in vista di un «terremoto». Gresti non ha risposto quando gli è stato chiesto se venisse da un membro della banda Vallanzasca. A chi gli ha chiesto se si prevedano arresti a breve scadenza, il procuratore ha risposto: «In questo momento non prevedo nulla».

Parziali ammissioni circa la comunicazione giudiziaria ha fatto anche il sostituto procuratore Pier Maria Dell'Osso (uno dei quattro dell'équipe), che ha anche confermato l'esistenza del telegramma («non si sa chi sia il mittente» — ha però precisato) e della segnalazione inviata dalla questura alla Procura, prima che avvenisse l'evasione. Al proposito, il magistrato ha precisato: «Si trattava di una comunicazione scritta del questore al procuratore della Repubblica e faceva riferimento a una fonte confidenziale».

Convincimento dei magistrati è comunque il fatto che l'evasione sia stata organizzata dalla malavita comune e che i detenuti politici si siano aggregati in seguito. Dello stesso tenore, del resto, sono le dichiarazioni di Antonio Colia, fatte al processo di Como per una precedente avvenuta evasione dal carcere di Lecco.

C'è chi ha chiesto a Dell'Osso se ci fosse una relazione tra l'evasione attuale e l'accoltellamento avvenuto tempo fa nel carcere di San Vittore nel quale perse la vita il detenuto Antonino Tusa. Risposta di Dell'Osso: «Ho preso in considerazione l'ipotesi». Non necessariamente del resto ci devono essere legami tra i due episodi anche se Vito Quinci, uno dei quindici personaggi che hanno preso parte all'aggressione e indiziato dell'omicidio (riportò anch'egli alcune rasoiate) è difeso dall'avvocato milanese Camillo Rosica, legale di Renato Vallanzasca.

Infine gli interrogatori: parte degli agenti di custodia sono stati interrogati, ma non tutti. Così anche gli evasi. I magistrati hanno sentito Colia e Rossi (entrambi della banda Vallanzasca) ma non Attimomelli (presunto nappista), l'ultimo dei dieci riacciuffati. Anche Alunni sarà prossimamente sentito.

Tripoli respinge le salme di esuli vittime di killer

ROMA — La Libia respinge le salme di oppositori uccisi all'estero. Due casse, contenenti i resti dei due libici uccisi a Roma il 31 marzo e il 9 aprile scorsi e successivamente inviate in Libia, sono state rispedite in Italia per motivi non accertati.

I giudici Sciascia e Sica hanno proceduto ad un'ispezione confermando l'identità dei defunti dopo che dubbi erano sorti in seguito a differenze di peso riscontrate rispetto al momento dell'arrivo a Fiumicino. Si temeva una manomissione delle bare.

È stata intanto rispedita a Londra la salma del giornalista libico ucciso due settimane fa. La Libia ha infatti rifiutato di accoglierla.

Irruzione all'Onu contro i delegati russo e americano

NEW YORK — Due giovani muniti di macchina fotografica sono penetrati stasera nell'aula del consiglio di sicurezza delle Nazioni unite, e si sono messi improvvisamente a urlare slogan oltranzisti e a inondare di vernice rossa i delegati statunitense e sovietico.

Urlando «primo maggio» e «la nostra bandiera è rossa», i due hanno imbrattato di vernice rossa la camicia e il collo dell'ambasciatore statunitense William Vander Heuvel, mentre l'ambasciatore sovietico Oleg Troyanosky ne ha avuto il volto completamente coperto.

I due sono stati agguantati dalle guardie dell'Onu, e vengono attualmente sottoposti a interrogatorio. Non si sa chi siano, ma chi li ha visti dice che hanno un aspetto orientale.

■ DISARMO — L'incrociatore missilistico «Albany», da 17 mila tonnellate di dislocamento, nave ammiraglia della Sesta flotta americana, ha concluso la sua ultima crociera nel Mediterraneo prima di essere avviata al disarmo.

CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

Marcora «spiega» i prezzi dei prodotti agricoli Cee

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura Marcora ha tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo Consiglio dei ministri agricoli europei (ormai noto come «compromesso di Lussemburgo»), riguardanti i prezzi dei prodotti agricoli comunitari per la campagna 1980-81 e altre misure connesse. Il ministro ha iniziato premettendo che sarà fatto tutto il possibile perché la prossima riunione del 6 maggio prossimo si svolga regolarmente: «La politica agricola comune è il pilastro della Comunità e deve avere la certezza giuridica dei suoi rapporti per potersi evolvere».

«I contadini della Comunità — ha detto il ministro — non possono aspettare ancora. Lo sforzo della presidenza italiana, qualora non si arrivi all'accordo politico, sarà quello di trovare norme giuridiche comunitarie atte ad evitare l'interruzione drammatica degli scambi». Premesso ciò, Marcora ha affermato che nella riunione lussemburghese sono stati affrontati gli argomenti sui quali esistevano i maggiori dissensi e contrasti, e cioè i prezzi comunitari dei principali prodotti, che quindi nella riunione di martedì prossimo verranno presi in esame gli elementi non ancora trattati, sui quali peraltro si sono manifestati minori dissensi.

Per quanto riguarda i risultati già raggiunti, le difficoltà per arrivare al compromesso sono state enormi e la presidenza italiana del Consiglio europeo dei ministri agricoli ha dovuto adoperarsi in ogni modo per superarle. Come si ricorderà, infatti, la commissione Cee aveva proposto aumenti medi del 2,5 p.c., mentre è stato deciso di portare la media al 5 p.c., il che significa per l'Italia in particolare un aumento medio del 14 p.c., così ottenibile: 5 p.c. di aumento deciso appunto dal Consiglio; un altro 5 p.c., già deciso a suo tempo sempre dal Consiglio, tramite la svalutazione della lira verde; un altro 4 p.c. ottenibile con un'ulteriore svalutazione della lira verde, già approvata ieri (poco dopo la conferenza stampa) dalla commissione esecutiva della Cee e che dovrebbe essere approvata anche dal Consiglio dei ministri dell'agricoltura della Cee, sempre che la Gran Bretagna non ne paralizzi l'attività con il suo veto.

Passando all'esame dei singoli prodotti, Marcora ha parlato del latte, a proposito del quale (dato che i paesi Cee sono particolarmente preoccupati per l'aumento di produzione e le difficoltà di collocamento) è stato proposto un aumento dallo 0,5 al 2 p.c. della «tassa di corresponsabilità» pagata dai produttori, ad esclusione delle zone di montagna e del Mezzogiorno, escluse del tutto dalla tassazione.

La «soprattassa di corresponsabilità», che la commissione aveva proposto a carico di quanti avessero aumentato la produzione, non verrà applicata quest'anno ma solo il prossimo e solo se la produzione comunitaria aumenterà di più dell'1,5 p.c. rispetto al 1979. In tal modo si evita agli allevamenti italiani un onere che avrebbe raggiunto le 200 lire al kg, dato che la nostra produzione è in aumento anche se resta deficitaria.

La situazione del settore latte — ha aggiunto il ministro dell'Agricoltura — è destinata a migliorare ulteriormente grazie alla riduzione di un punto (imposta dal Consiglio) degli importi compensativi monetari della Germania, il che significa che il latte tedesco esportato in Italia avrà una sovvenzione di 7 lire in meno al litro. Tale riduzione riguarderà anche i prodotti tedeschi del settore caseario, bovino e suino, mentre nello stesso tempo è stato eliminato l'importo compensativo italiano.

Sempre per quanto riguarda il latte, al fine di favorire il passaggio dalla produzione di latte a quella di carne, è stato deciso di introdurre un premio per le «bovine nutrici». Per la carne bovina è stato deciso di mantenere per un altro anno il premio «nascita vitelli», 48 mila lire a capo; per lo zucchero resta tutto invariato.

Per quanto riguarda, infine, l'importante settore delle strutture agricole, «malgrado la tenace opposizione di molti paesi» (come ha rivelato Marcora) è stata approvata la modifica alla direttiva Cee detta «della montagna» per la quale viene portata da 50 ad 80 unità di conto (da 67.505 a 108.032 lire) l'indennità complessiva massima per unità di bestiame adulto allevata in zone montane (un bovino adulto, oppure 6 pecore o due animali giovani).

Ubaldo Cosentino

DALLE DICHIARAZIONI DI PICCOLI UN CLIMA DI «GUERRA FREDDA» IN ITALIA

In vista della scadenza elettorale s'innalzano le critiche al governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Anche in Italia è già «guerra fredda»? Alcune dichiarazioni radiofoniche del segretario della Dc, Piccoli, sembrano confermare questa ipotesi. «D'ora in poi — ha detto — gran parte delle nostre vicende interne subiranno un forte condizionamento dal peggioramento della situazione internazionale. Mi auguro tuttavia che tale peggioramento non danneggi i sostanziali rapporti di equilibrio che abbiamo creato negli ultimi anni tra i partiti dell'arco costituzionale proprio sul tema dei nostri rapporti con l'Europa e delle nostre alleanze, tra le quali in primo luogo il Patto atlantico».

E' certo che il clima elettorale rischia di accentuare il condizionamento negativo che scaturisce dalla situazione internazionale, ma c'è modo e modo di impostare una campagna elettorale ed è compito dei responsabili dei partiti operare concretamente per evitare di sciupare in pochi mesi quanto di prezioso è stato raggiunto, a fatica, in molti anni.

Ma i segnali che si colgono non consentono molto ottimismo. Ieri la direzione del Partito comunista ha espresso dure critiche alla posizione assunta dal convegno sul blitz americano in Iran. «L'Italia — sostengono i comunisti — deve svolgere una rigorosa e autonoma iniziativa anche nel quadro dell'Alleanza atlantica e della Cee. Non si possono convocare le alleanze dell'Italia e i rapporti con gli Stati Uniti per imporre una solidarietà acritica con scelte unilaterali così gravide di conseguenze dell'amministrazione americana. Essenziale a questo fine è che il governo italiano chieda la sospensione delle recenti decisioni della Cee nei confronti dell'Iran e la revisione della linea della Comunità verso quel Paese».

Attacchi al governo giungono anche da parte della pattuglia socialdemocratica. Longo, nella relazione svolta alla direzione del partito, ha insistito sul fatto che la politica estera rappresenta un banco di prova sul quale i partiti della maggioranza «hanno esposto indirizzi politici opposti». Questo fatto, ha aggiunto, è di enorme gravità «perché riguarda questioni non marginali ma attinenti alla scelta di campo del nostro Paese».

Longo è stato critico anche su questioni riguardanti la politica interna e ha chiesto le dimissioni del ministro di Grazia e Giustizia, Morlino, per la clamorosa evasione dal carcere di Milano. Per molto meno, ha ricordato il segretario del Psdi, si domandò l'allontanamento di Latanzio dal ministero della Difesa.

Al coro di voci contrarie all'azione del governo partecipano anche i liberali, secondo i quali l'esecutivo «si preannuncia incerto nelle decisioni, instabile nell'indirizzo, transitorio nella formula».

A turbare i sonni di Piccoli e di Craxi ci sono poi le critiche delle opposizioni interne. In vista del consiglio nazionale della Dc, convocato per martedì e mercoledì della prossima settimana, l'area Zac ha in programma una serie di incontri per mettere a punto critiche che verranno formulate in quella sede. I passaggi fondamentali saranno resi noti sabato con la presentazione alla stampa di un giornale (uscirà ogni quindici giorni come supplemento dell'agenzia «Il confronto») del gruppo.

Per i socialisti il mancinismo Landolfi ha fatto eco alle critiche rivolte dai comunisti e dalla sinistra democristiana ai discorsi pronunciati a Brescia da Piccoli e Donat Cattin. A suo giudizio la politica di solidarietà democratica sta cedendo il passo «a una formula che fa ricordare preamboli e schieramenti ormai superati da anni». Il Psi, secondo l'esponente dell'opposizione a Craxi, non può non registrare con preoccupazione questa linea perché si tenta di imbrigliare le regioni, i comuni e le province nella formula del tripartito quando invece occorre lasciare piena autonomia alle decisioni locali.

T. G.

■ TUNNEL — Il Presidente Sadat ha inaugurato ieri il primo tunnel sottomarino fra la valle del Nilo e la penisola del Sinai. Attraversa il Canale di Suez a una profondità di 37 metri.

6 maggio: la grande paura



Duemila volte in mille anni. Se non è un primato poco ci manca. Tutta la storia della nostra regione si intreccia con una serie impressionante di calamità naturali, tra le quali il terremoto è una delle più tipiche. Eppure, quando il 6 maggio di quattro anni fa il sisma sconvolse il Friuli, pochi ricordavano che molte altre volte nel passato lo scenario era stato il medesimo.

Ricordare la grande paura che il 6 maggio scosse tutti noi e le spaventose distruzioni e le vittime che il terremoto provocò nel Friuli nordorientale è doveroso per evitare che in futuro simili eventi ci colgano impreparati e anche per fare il punto su quanto è stato realizzato in questi anni.

Sul «Piccolo Illustrato» di sabato prossimo Francesco Durante, Giorgio Verbi, Aldo Cubej, Roberto Benedetti e Giuseppe Filippi hanno preparato una serie di servizi sulla notte della grande paura e su quel terremoto lungo quattro anni.

Dalla storia di tutti i sismi che hanno sconvolto nei secoli la nostra regione al processo di ricostruzione dopo il 6 maggio, dai problemi attuali delle popolazioni terremotate alla situazione del patrimonio artistico recuperato, sul «Piccolo Illustrato» di sabato viene offerta una panoramica il più possibile completa sul Friuli quattro anni dopo, indicando quanto è stato fatto e anche quanto resta da fare e il perché dei ritardi. Un Illustrato voluto «perché gli altri non dimentichino» — come è affermato nel titolo di un libro su un'altra grande tragedia — e non è giusto che ciò possa accadere.

Altri servizi, sulla pesca e su un folk-singer triestino, attento alle nostre tradizioni musicali, insieme alle consuete rubriche di Grafologia, Dischi, Piccola Galleria, Oroscopo e Posta di Astrid, Umorismo, Astronomia, Erboristeria, Giochi e Narrativa chiudono il sommario dell'inserto di questa settimana.

Sabato chiedete al vostro edicolante il «Piccolo Illustrato»: 72 pagine a colori assieme al nostro quotidiano. Prezzo globale 500 lire.

Il tempo che farà



Situazione: una vasta area depressionaria con minimo sull'entroterra algero-tunisino estende la sua influenza anche all'Italia specie a quella Centro-meridionale. La perturbazione associata a detta depressione si muove verso Levante.

Tempo previsto: iniziali condizioni di cielo molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con piogge estese e persistenti al Centro-Sud ove si avranno anche temporali. Successivamente le precipitazioni e la nuvolosità si attenueranno progressivamente al Nord, sulle isole maggiori e poi anche sulle rimanenti regioni occidentali della penisola. Dalla serata parziali schiarite sulla Sardegna, sulle regioni Nord-occidentali e sulla Toscana. Condizioni meteorologiche favorevoli all'acqua alta sulla laguna veneta durante le ore notturne.

Temperatura: in lieve diminuzione i valori massimi; stazionarie le minime.

Venti: al Nord in prevalenza deboli intorno ad Est con locali rinforzi; sulle altre regioni generalmente moderati da Sud-Sud-Est con rinforzi, tendenti successivamente a provenire intorno a Ovest-Nord-Ovest sulla Sardegna e poi sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 21; Venezia 5, 18; Bolzano 4, 21; Verona 7, 18; Milano 7, 18; Torino 8, 17; Cuneo 6, 10; Genova 12, 20; Bologna 4, 17; Firenze 7, 17; Pisa 7, 17; Ancona Falconara 3, 15; Perugia [illegible]; Pescara 8, 14; L'Aquila 6, 9; Roma Urbe 10, 16; Roma Fiumicino 11, 15; Campobasso 5, 7; Bari 10, 15; Napoli 11, 14; Potenza [illegible]; Santa Maria di Leuca 10, 14; Reggio Calabria 12, 21; Messina 13, 22; Palermo 15, 21; Catania 12, 17; Alghero 12, 14; Cagliari 13, 15.

L'Eni nella buta

Dalla prima pagina

lista De Michelis (l'uomo che ha spostato a favore di Craxi l'equilibrio politico nel Psi) è amplificata dal fatto che Egidio Egidi — un manager indipendente e stimato, la cui designazione al vertice dell'Eni era stata apprezzata oltre che dal governo anche dai comunisti — non ha nemmeno ritenuto di comunicargli direttamente la sua decisione, delegando lo stesso Cossiga a farlo.

Il governo, come si diceva, ha accettato le dimissioni di Egidi attraverso un lungo comunicato del ministro De Michelis che esprime «vivo rammarico e stupore» per il colpo di scena ma che difende a spada tratta le proprie posizioni. De Michelis sostiene di aver visto l'ultima volta Egidi il 22 aprile e di avergli comunicato il perfezionamento della sua nomina alla presidebza dell'Eni senza ricevere osservazioni contrarie.

Quanto alla definizione del nuovo vertice dell'Ente petrolifero, il ministro afferma di essersi limitato a rilevare l'urgenza di completarla al più presto ma ribadisce che «non è facilmente ipotizzabile» che le scelte in proposito possano essere in qualche modo delegate dal governo ad altri.

In sostanza, se Di Donna deve diventare vicepresidente dell'Eni — si arguisce dal comunicato ministeriale — è una decisione di esclusiva competenza del governo e del Parlamento, rispetto a cui un eventuale parere contrario di Egidi non potrebbe essere ritenuto vincolante.

Per quanto riguarda l'assetto della chimica, rispetto al progetto di finanziaria Egidi espresse alcune perplessità, dice De Michelis, ma «mai nette e ostative opposizioni».

Per questo, secondo il ministro delle partecipazioni statali, «non sembrano identificabili ragioni sufficienti e idonee a determinare la drastica decisione di dimettersi», della quale comunque il governo «non può che prendere atto» avviando subito le procedure necessarie alla nomina del nuovo presidente dell'ente petrolifero, in modo che l'Eni abbia una guida «piena e stabile» e formata da uomini professionalmente validi.

Le stesse cose De Michelis ha cercato di spiegarle a una rappresentanza dei dirigenti dell'Eni con cui si è incontrato nel tardo pomeriggio di ieri. I lavoratori dell'Eni hanno reagito molto seccamente alla nuova tempesta abbattutasi sul loro ente. In un'infuocata assemblea mattutina hanno addirittura chiesto le dimissioni del ministro socialista se non fossero state accolte le loro richieste di stabilizzazione e di autonomia dell'Eni.

Al termine dell'incontro con De Michelis, le rappresentanze sindacali dell'Eni — che, dopo un corteo di un migliaio di dipendenti fin sotto Palazzo Chigi si sono viste anche con il capo di gabinetto di Cossiga, Squillante — hanno confermato «il più netto dissenso rispetto al criterio con cui il governo ha proceduto» non approfondendo le ragioni delle dimissioni di Egidi.

Secondo i dipendenti Eni vanno anzi denunciate le «ambiguità di alcune posizioni espresse dal ministro», soprattutto per quanto riguarda l'autonomia degli enti pubblici rispetto il potere politico.

Il dado però ormai è tratto: Egidi se ne andrà, proprio quando stava riprendendo faticosamente i rapporti con l'Arabia Saudita per ripristinare le forniture di petrolio al nostro paese. Resta un problema giuridico di grossa rilevanza: chi è adesso il presidente dell'Eni fino alla nuova nomina? Ambienti ministeriali accennano all'opportunità che Mazzanti — che l'altro ieri ha presieduto l'ultimo consiglio d'amministrazione dell'Eni della sua presidenza facendone approvare (ma pare che ci siano state molte polemiche interne) il bilancio per il 1979 — resti in carica per il disbrigo degli affari correnti.

Per il Parlamento però Egidi (che non è nuovo a colpi di scena; anche nel 1977 sbattè infatti la porta all'Agip) è ancora il legittimo presidente dell'ente.

R. R.

Carter

generale) e la sua rovina economica.

Alla domanda perché avesse scelto l'attuale momento per lanciare l'operazione, egli ha affermato che era «il momento più opportuno» dopo la sua lunga preparazione. Se si fosse atteso di più, ha spiegato, l'intensificarsi dei venti, l'accorciamento delle notti e la temperatura dell'aria avrebbero reso più difficile il compito della piccola flotta di elicotteri mobilitata. Egli ha poi smentito che i velivoli non fossero stati sottoposti alla manutenzione necessaria, affermando che in caso contrario non avrebbe ordinato l'operazione.

Carter ha quindi giudicato inutile una riunione al vertice con gli alleati prima di quella prefissata per giugno a Venezia. Egli ha avuto parole di rispetto e di ammirazione per il segretario di stato uscente Cyrus Vance, confermando che egli avrebbe preferito l'astensione da questo con connotazioni in Iran, ha espresso du- cia nelle capacità eta- rio di stato desEdmund Muskie edine smentito che il suoere per la politica ebigniew Brzezinsky æso il sopravvento nel ; di pianificazione delica estera americana.

Carter ha detto hé sarà Presidente, nœtterà alcuna influon necessaria o ingita sulla politica estemnbienti estranei al dènto di stato. Egli rò riservato il diritto ere consigli sugli affanazionali dalle fonti pse.

«Il mondo è in i, i problemi sono compha detto Muskie, a su il neo-ministro degli turante la sua conferenpa. «In questo climtabilità ritengo che ati Uniti debbano esseral resto del mondo libne una fonte di forza. «segretario di stato rò ogni energia al raggiunto di questi obiettivti sono tempi pericolosnche tempi di opportunza eguali».

Muskie ha quindi la decisione di Carter dndere le forniture di ral- l'Urss, respingendo di quanti lamentavanoseguente sacrificio per ratori americani. «Qua è in guerra», ha detto, nani spetta combattere ntribuenti spetta pagase della guerra. Se opta che adottiamo una lira ci lamentiamo delle nseguenze negative, cibilità possiamo mai piere di avere?» Sull'Unovietica, qualche mes uskie ha detto: «Ogni sai confini dell'Urss o oi satelliti dovrà d'ora ra- re attento ad ulteriorunturismi sovietici».

Confron

ma le autorità militaanitensi hanno detto N York Times» che i i agenti che si erano inat Teheran per partecel salvataggio degli ostaso usciti dall'Iran lo stegi no facendosi passare i mini d'affari europei.

C'è anche una propcsa dita, secondo il gioe Riad «Al Jezira», per icc re la situazione degliag La proposta è che la cre za islamica che si riuni maggio in Pakistan eg gli Stati Uniti a non ife re negli affari irania e annullare le sanzioniar bio della liberazione pi gionieri.

Terroriso

no già presentati nsu abitazione, per perqa.

Di lui, si erano già oat tra l'altro le cronachoa. sato: nel luglio '70 fco una minorenne e l'atu cessivo fu arrestato sa cusa di oltraggio e reaz Rimase coinvolto, il ag gio '71, in alcuni inc piazza tra aderenti tt continua e Potere ope l polizia.

LIVORNO. *L'arresrs più clamoroso: è starre stata Monica Giorgi, ant livornese, ex nazionaken nis e attualmente cames sa italiana per squaem minili di serie A. Ab Li vorno con la madre, vivi prevalentemente a Mido ve insegna tennis. È uta in pedagogia all'univrà di Firenze. Monica Giorgion ha mai nascosto le su spatie per l'area anarcUn anno fa aveva subito ndanna per diffamaio a causa di un articolo sllarceri da lei scritto.*

PISTOIA. *Arrestatc ber- to Marchiaro, di 32 an*

L'AQUILA. *Arresto l'architetto Giorgio Signor, 27 anni, che stava pre ado servizio militare nella citttà natale. Signori è nper non aver mai nascosto de- rire all'area dell'Autoia.*

Perquisizioni sono ste operate anche a Gen e Firenze, ma per ora il srbo è assoluto.

A Roma ci sono stteri due arresti nell'ambo del- l'indagine su «Onda osa», l'emittente privata legatad Autonomia. Sono Sergio of- foli, già arrestato in più occasioni e anche nel corso di na retata durante il sequetro Moro, e Alvaro Torri. Entrmbi sono accusati di apolgia di reato in relazione d aso- ciazione sovversiva.

Resta ancora da segnare un'interrogazione di Fco Accame in relazione all'aresto avvenuto a Livorno del tenente dei paracadutisti ella «Folgore» Aldo Pacificiarresto eseguito dalla Digosromana sulla base del sospeto di appartenenza all'orgaizzazione terroristica «Nulei armati rivoluzionari». Il arlamentare socialista ha rvolto l'interrogazione al minitero degli interni, chiededo quali compiti svolgeva in ervizio il Pacifici e quali sno state le imputazioni che ne hanno determinato l'arreto.

Accame vuole anche sapere se sono state fatte indagini sulle cause che possono aver determinato l'orientamento eversivo e quali provvedimenti sono in corso da parte del Sisde, cioè del servizio informazioni difesa.

M. R. P.

Due sogni

di GIORGIO VOGHERA

SONO in Israele, dai pardi Ma'avaròt, l'ottima colonia collettiva do sono visto. Come sempre quando sogno di essere quei posti, sono contento trovarmi, spero di incontrare persone che mi sono state amiche, di cui conservo grato ricordo riconoscente ricordo; ma allo stesso tempo sono inquieto, perché non quali compiti e lavori gravosi mi verranno affidati. Inoltre che non mi lascino ripartire e mi aspetta che la sistuazione politica possa precipitare da un momento all'altro.

Mi dirigo verso un bosco di eucalipti, piantato al posto di una palude prosciugata, quale c'era effettivamente a Nord di Ma'avaròt. Erano magnifiche piante e rallegro al pensiero che le ho viste cresciute ancora di molto dopo trent'anni. Gli alberi saranno ormai giganteschi (l'eucalipto cresce assai rapidamente) e più degli altri alberi imponenti sono tra le cose più belle che ho visto al mondo.

Ma non trovo il bosco e sono inquieto dello. Ad un dato momento mi accorgo di camminare in una steppaia, fra immensi cespugli del diametro di forse un metro e mezzo o più, gattiquasi a livello del terreno. Stento a crederci. Come mai hanno fatto questo delitto! Sono cose che in Israele non usano fare. In quel momento mi accorgo che mi sta venendo incontro mio padre. Come altre volte quando lo vedo nel sogno, mi rendo conto che va vestito alquanto da accione (è la sua abitudine che è dimagrito ed ha faccia piuttosto sofferente. Ma non ho presente che è morto, né penso sia malato. Anzi, mi pare naturale che si aggiri da quelle parti, ho l'impressione che abiti là da tempo abitazione lavoro, che non ci sia da preoccuparsi per lui malgrado lo aspetto non buono. Egli certo si accorge della mia meraviglia e del mio disappunto per gli aucalipti abbattuti e mi dice con voce tranquilla, come cosa ovvia: «Tu ti sei opposto alle rista...».

Forse... forse penso solamente: E' vero. Per la ristampa dei nostri libri, per la raccolta in volume dei miei articoli "stini", occorreva carta; e ciò significava sempre alberi abbattuti. Ma dovevano proprio abbattere questo bosco stupendo?» Provo un profondo senso di vergogna, sento il bisogno di giustificarmi, non tanto di fronte a papà, quanto di fronte a me stesso. «Non ho mai preteso di aver scritto dei capolavori» — dico. «Ma credevo che alcune delle mie cose, per il loro contenuto, avrebbero potuto interessare qualche tipo che un po' mi assomigliasse. Come potevo prevedere che invece non sarebbero più piaciute nemmeno a me, che le avrei trovate noiose, morte, e che questo sarebbe stato il giudizio degli altri? Un tempo, rileggendo certe pagine, mi pareva di rivivere alcuni episodi che mi riguardavano. Ma ora tutto mi pare irreale, poco credibile, inutile: un vaneggiamento che non può trovare eco da nessuna parte. Sono vecchio, vivo tra vecchi ammalati e minorati psichicamente; e di reale, di importante, mi pare che non ci sia altro che la malattia e la vecchia».

Poi giorni dopo ho sognato il «terribile» prof. S. Ha quietato i miei sonni per anni, ma ormai erano decenni che non lo sognavo più. Mi trovo nel suo studio e egli siede dirimpetto a me allo scrittoio. La barbetta è tutta bianca, ma lo sguardo è vivo e penetrante. Pare in perfetta forma, non quell'uomo vecchio e distrutto, salvatosi per miracolo dalle grinfie dei nazisti, che avevo ritrovato nel dopoguerra ed era appena la larva dell'insegnante che mi aveva tanto tormentato un quarto di secolo prima.

Il prof. S. mi fa dei rimproveri (e che cosa potrebbe fare il «terribile» prof. S se non dei rimproveri?), ma stento a capire per che cosa. «Bisogna che si dia un po' da fare» — mi dice. «Non può mica starsene lì ad attendere che le cadano in bocca i piccioni arrosto. E' comodo fare il modesto, la persona dignitosa che non chiede mai nulla, che non vuol mettersi in mostra, che aspetta pazientemente che gli altri si ricordino di lui. Sono lussi che lei non si può permettere. Lei ha delle precise responsabilità verso suo padre».

Ora mi pare di capire. «Ma professore — gli rispondo — lei sa che per "Il Segreto" non posso fare nulla, che non ho le mani libere (ed è del resto una fortuna che sia così). Quanto poi alle cose mie, non mi vorrà certo dire che varrebbe la pena me ne occupassi di più».

L'espressione del prof. S si fa ancora più severa: «Lei potrebbe fare molto di più anche per il libro di suo padre. E poi dovrebbe scrivere, pubblicare, parlare di più, mantenere contatti con critici, editori, uomini di cultura. Non speri però che la contraddica per cortesia: sono sempre sincero. L'unica cosa giusta che ha detto è che i suoi scritti sono mediocri. Ma se si fa conoscere di più, poi la gente si interessa di più anche a suo padre. Ed è questo che lei deve cercar di ottenere come figlio. Lasci giudicare agli altri se "Il Segreto" vale o no e faccia il suo dovere».

Mi sveglio molto irritato. In che veste crede il prof S. di potermi imporre dei doveri? Non ha forse più ragione mio padre, che si preoccupa degli alberi abbattuti per fare la carta? D'altro canto, nemmeno in sogno la gente va d'accordo, nemmeno dopo morta da vent'anni e più.

E mi ci vuole un bel po' per rendermi conto che chi non va d'accordo sono io con me stesso.

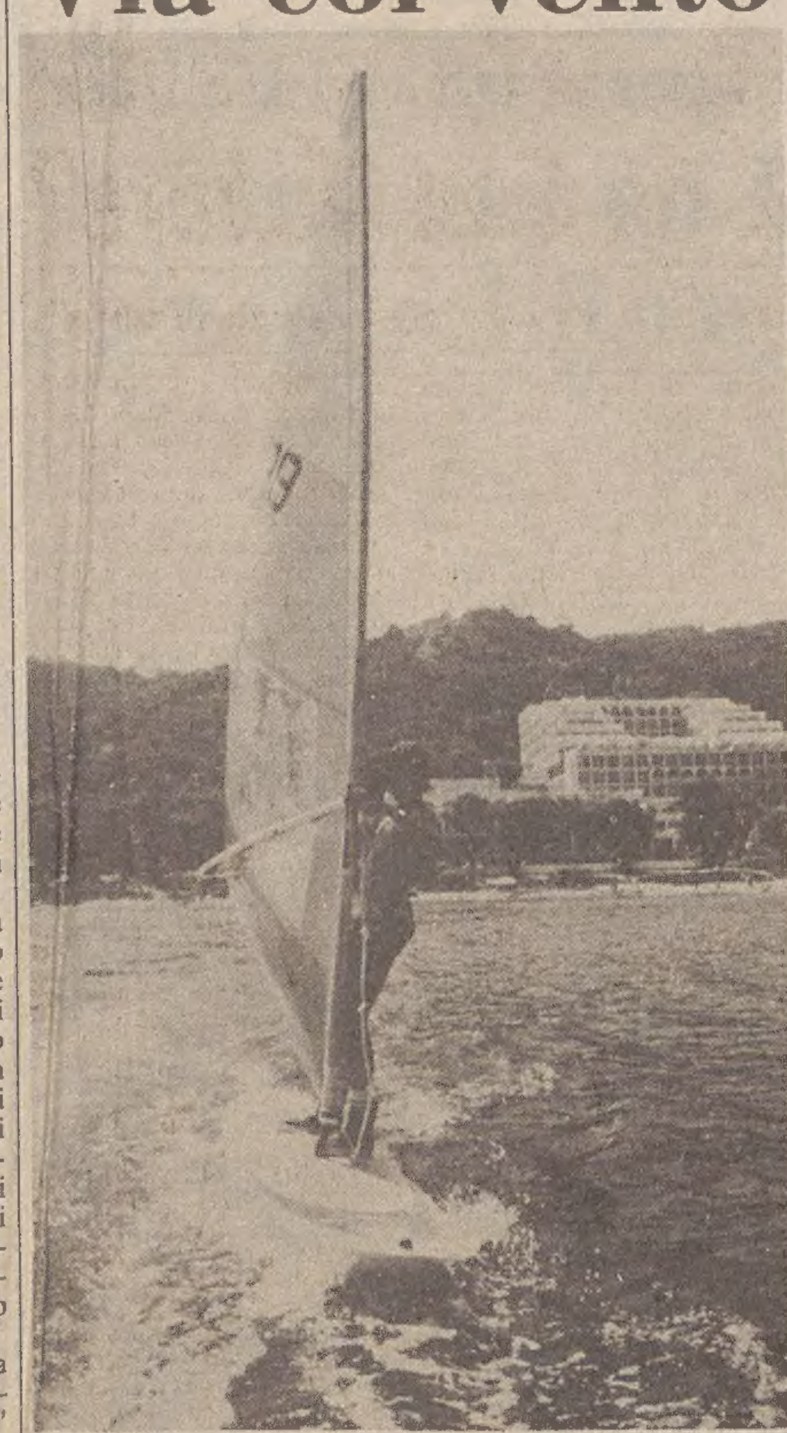
Giorgio Voghera

«Per un cinema migliore» a Giuseppe Bertolucci

NAPOLI — Giuseppe Bertolucci ha ricevuto la targa «per un cinema migliore» dal presidente del Cineclub Napoli assegnato al regista dai soci del sodalizio per a sua approfondita indagine socio-psicologica svolta nelle sue opere «Berlinguer ti voglio bene» e «Oggetti smarriti».

La consegna del riconoscimento è stata effettuata in occasione della proiezione del suo recente film «Oggetti smarriti» che ha ottenuto un caloroso successo di pubblico ed al quale è seguito un approfondito dibattito.

Via col vento



Corfù — Il famoso e dilagante wind-surf ha in questa incantevole isola della Grecia uno dei suoi più importanti centri, grazie a un organizzatissimo villaggio turistico italiano

CON «LA BOCCA DEL LUPO» DI REMIGIO ZENA

Affettuosamente Genova alla rassegna degli Stabili

FIRENZE — Un quotidiano che sfocia nel ricordo affettuoso; il quotidiano della povera gente visto attraverso gli occhi amorevoli, ma anche indifferenti, di un nobile genovese, partecipe sì, ma soprattutto attento a mantenere le distanze morali da ciò che fotografa.

Parliamo della «Bocca del lupo» di Remigio Zena, allestito dallo Stabile di Genova e rappresentato alla Pergola di Firenze per la tredicesima rassegna dei teatri stabili.

Nell'occhio del microscopio di questa edizione stanno le possibilità e gli sviluppi del ritorno al quotidiano nel teatro delle ultime stagioni. Bene vi rientra, appunto, la riduzione del romanzo di Remigio Zena approntata da Arnaldo Bagnasco, Lucia Bruni e Giuseppe D'Agata messo in scena da Marco Sciaccaluga. Già abbiamo accennato alla posizione di Zena riguardo a ciò che ritrae così particolareggiatamente: non si discosta dalle posizioni di tutti i nostri veristi, specialmente di coloro che gravitano prontamente attorno alla cultura egemone, quella che ama andarsi ad ammirare sui palcoscenici, sia pure indirettamente.

Proprio a questo riguardo, piuttosto che converga, il nostro va a braccetto con il caro buon Bertolazzi. Il suo assetto verso la povera gente ha molto di sincero, certamente l'autore ha le lacrime agli occhi pensando agli infelici che gravitano nei suoi sobborghi, ma limiti e i confini rimangono ben definiti e insuperabili. Ci si chiederà come il buon pubblico borghese poteva rispecchiarsi negli straccioni, nel sottoproletariato di morti di fame; ma l'ideologia di questi scrittori è sottolissima. Alle infelicità ai maneggi per riuscire a sbarcare il lunario e a sopravviviere, l'autore infonde anche le ambizioni di raggiungere i valori borghesi. Ovviamente quelli più apparenti: il tenore di vita, la sicurezza economica, i bei vestiti, gli ori e le sete. Ma la povera gente è sconfitta in partenza: si tratta degli «esclusi» di verdiana memoria. Ma qui manca la disperazione insita nell'autore siciliano, la sua dichiarata impotenza di fronte a una società che non permette riscatto. Linvena e Bertolazzi si limitano a fotografare questa realtà che striscia per i «carrugi» e le mense e dormitori pubblici, per una volontà di conoscenza che va più in là della curiosità umana.

Con delle simili premesse, lo spettacolo Sciaccaluga si ferma al botteghino, che può far sorridere di tenerezza se legato da legami affettivi con Genova, ma solo perché si riconoscono le strade, i quartieri, le chiese e le parole usate.

È distante il mondo della Brigicca, come è distante il suo banchetto del seminario (il lotto clandestino), o l'untuoso interesse del maneggione Costante (parola di Costante, parola di re), interessato non tanto alle veglie della Brigicca e delle sue figliole, quanto alle grazie acerbe della minore Marianetta. Anche quest'ultimo personaggio che, nel tentativo di un parentato economico sceglie la via della prostituzione, non ha nulla di disperante. Zena vi immette il germe della corruzione fin dalle prime battute, pasticciando con le teorie positivistiche di Zola, con quelle bellissime tesi dell'ereditarietà, che tanto convengono e che non si sente rimordere la coscienza legando ogni possibilità al sottoproletariato.

Cerchiamo di riassumere la vicenda. Brigicca, è una donna del popolo, vedova con tre figlie: c'è la buona Angela (si sa già morirà tossendo disperatamente sul lettino dell'ospedale, attorniata dalle buone suore), la disprezzata Battistina (una figlia della vergogna?) e la perversa Marinetta, che utilizzerà il patrimonio che madre natura ha sparso a piene mani sul suo corpo. Poi c'è l'umanità pittoresca della piazzetta, tutta un brulichio di caratteri e comari. Tra un litigio e l'altro, tra le insidie e le ripicche si snoda la storia che non è una storia, ma un alternarsi di scene che avvicinano i personaggi alla caduta finale. La Brigicca andrà in carcere, si rivelerà madre snaturata, perché prova dei valori morali che la borghesia si può permettere e perderà tutte le figlie con la morte, con la prostituzione o con la partenza per una missione in Africa. Tutto qui. E d'altronde non potrebbe essere nulla d'altro. Anzi non ci deve essere, per tranquillizzare gli spettatori che usciranno dal teatro commossi e sicuri dei limiti che li proteggono.

Sciaccaluga si è accontentato di trasportare in scena gli avvenimenti spogli e acritici, mettendoci tutt'al più un pizzico di ironia per sottolineare le brutte parti che ci fanno alcuni borghesi (ma si rivelano poi degli arrampicatori sociali senza scrupoli).

Non è parte giustificata questa posizione di un regista che in altre occasioni si era rivelato attento e preciso. Lo spettacolo che scaturisce dalla sua regia può essere definito buono, perché il pubblico risponde, partecipa e si diverte dove c'è da divertirsi. Ma lo spettacolo si spegne sull'ultimo applauso, che oltre le porte del teatro non se ne porta via nulla se non l'apprezzamento per la bravura indiscussa degli attori.

Lina Volonghi si muove con aria da padrona nella parte della Brigicca, con sprazzi di disperato eroismo durante la scena del tribunale. Sono vestigia di passate interpretazioni, molto più coscienziose e sofferte, rispolverate per questa parte con un aspetto decisamente di «pezzo di bravura». Comunque gli applausi sono scroscianti e la brava Lina se li merita tutti. Ferruccio De Ceresa è al suo solito misurato e ironico, salvando così «in corner» la figura di Costante, che altrimenti si sarebbe rivelata una macchietta di vecchio satiro. Altri interpreti sono Rachele Ghersi, Elisabetta Pozzi, Claudio Gora, Miria Selva, e Camillo Milli. Splendide e affettuosamente genovesi le scene di Gianni Polidori, componibili e scorrevoli.

Chiara Vatteroni



Roma — La cantante Fiammetta è la conduttrice delle interviste sul pattinaggio nella trasmissione «Sereno variabile» in onda il 3 maggio alle ore 22.30 sulla rete 2 *(Foto Ansa)*

PARIGI E LA FRANCIA RIESAMINANO LA FIGURA DEL FILOSOFO ESISTENZIALISTA

L'irrequieto viaggio di J. P. Sartre sul difficile cammino della libertà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Jean Paul Sartre sarebbe stato il primo a essere sorpreso dall'unanimità degli elogi che la sua scomparsa ha suscitato non solo negli ambienti letterari, artistici e intellettuali ma addirittura in quelli politici. Si cercherebbe invano una nota discordante nel rispettoso concerto degli omaggi che gli sono stati resi. Jean Paul Sartre avrebbe sorriso, pensando al titolo di una sua celebre commedia. Anche coloro che ancora recentemente lo consideravano il Diavolo, adesso che è morto si sono ricreduti e parlano di lui come se fosse stato il buon Dio.

Eppure dal maggio del 1968, il più grande filosofo francese del XX secolo sostenendo attivamente alcuni gruppi di estrema sinistra, era diventato la pecora nera degli intellettuali. Ma adesso i suoi «errori» sono dimenticati. Tutti ricordano piuttosto il suo intransigente amore per la libertà, le sue tenaci lotte contro ogni violenza, ogni ingiustizia, ogni discriminazione. Molti constatano con rammarico che il vuoto lasciato dal grande «Maître à penser» è incolmabile. Filosofo, scrittore, drammaturgo, critico, giornalista, colui che Herbert Marcuse aveva definito «la coscienza del mondo» e François Mauriac «il principe della sua generazione», dominava da una quarantina d'anni la cultura francese.

Jean Paul Sartre era nato a Parigi nel 1905. Sua madre, di origine alsaziana, è la cugina di Albert Schweitzer. Suo padre, giovane ufficiale di marina, muore poco dopo stroncato dalle violenti febbri che ha contratto in Indocina. Il bambino viene allevato dai nonni materni che l'hanno accolto con la giovane vedova. Sartre ha descritto in un suo libro (Les Mots) l'atmosfera ovattata e soffocante della sua infanzia. L'universo misterioso e solenne della grande biblioteca del nonno lo affascina. A quattro anni ha già imparato a leggere ostinandosi a decifrare «Senza famiglia» di Hector Malot.

Tre anni dopo, la sua eroina preferita à Madame Bovary. Le sue letture comprendono Voltaire, Rabelais, Victor Hugo. Ha anche incominciato a scrivere un breve romanzo, dedicandosi nello stesso tempo alla versione poetica delle favole di La Fontaine.

Sua madre si risposa nel 1917 con un ingegnere e l'adolescente che l'avvenimento ha molto perturbato segue la coppia a La Rochelle, tuttavia i rapporti con il patrigno rimangono tesi e tre anni dopo, il giovane ritorna dai nonni per continuare gli studi a Parigi. Marcel Proust è diventato il suo idolo ma anche la musica lo appassiona. Trascorre delle ore al piano, sognando vagamente di diventare un giorno cantante di musica jazz. L'ultimo anno di liceo, leggendo Bergson ha la rivelazione della filosofia, la sue vera vocazione. Da allora la sua strada è segnata. Si iscrive alla Scuola Normale Superiore dove approfondisce lo studio di Descartes, Spinoza, Rousseau, Marx e Freud. Nel 1929 un amico gli presenta Simone de Beauvoir, colei che diverrà la sua compagna inseparabile, che come lui prepara l'orale del concorso di stato. Sartre supera brillantemente l'esame ottenendo il primo posto, seguito da Simone al secondo.

Dopo il servizio militare, il giovane professore di filosofia è nominato in un liceo di Le Havre. Simone de Beauvoir insegna a Marsiglia ma durante l'estate la coppia si ritrova per fare dei lunghi viaggi insieme. L'Istituto francese di Berlino gli assegna nel 1933 una borsa di studio, così Sartre si installa nella capitale tedesca, dove Hitler è giunto al potere da qualche mese. Egli assiste piuttosto scettico alla progressione del nazismo, convinto che si tratti di un fenomeno passeggero. I filosofi tedeschi lo assorbono moltissimo. Ha anche incominciato a scrivere il suo primo vero romanzo, «La Nausée».

Nel 1934 ritorna a Le Havre ma si adatta sempre più difficilmente al rispetto della gerarchia e dell'ordine che la sua carica gli impone. Inoltre l'editore Gallimard ha rifiutato «La Nausée». Alquanto deluso, l'irrequieto professore si fa iniettare della mescalina per approfondire le sue ricerche sulla percezione. Ciò gli provoca una grave depressione nervosa accompagnata da allucinazioni che durerà parecchi mesi. Due anni dopo un altro manoscritto è respinto dalla casa editrice. Per consolarsi Sartre parte con Simone de Beauvoir alla scoperta dell'Italia. A Venezia è soggiogato dal Tintoretto a cui dedicherà un saggio. Napoli gli ispira una novella. Roma lo affascina. Più tardi egli avrà l'abitudine di ritornare quasi ogni estate nella «ville eternelle».

Intanto ha incominciato a scrivere «La Transcendance de l'ego», un saggio sulla coscienza che Freud agli inizi del secolo aveva ridimensionato scoprendo l'inconscio. In polemica con il grande psicanalista viennese, Sartre afferma che la coscienza non può essere un ricettacolo passivo, soggetto ad un qualsiasi determinismo perché se ciò fosse vero ogni morale sarebbe impossibile. Per tale motivo egli rifiuta ostinatamente l'inconscio. L'uomo non è neanche condizionato da una natura fissa, immutabile, prestabilita; deve al contrario, attraverso al sua vita e i suoi atti, continuamente crearsi. L'uomo è condannato ad essere libero perché soltanto in lui, l'esistenza precede l'essenza.

Il filosofo ha già gettato le basi del movimento che sarà uno dei più notevoli fenomeni del dopoguerra. Nel 1938 «La Nausée» viene finalmente pubblicata, ottenendo un grande successo. I critici incensano il nuovo autore e gridano al miracolo, ma la guerra è ormai alle porte. Mobilitato, lo scrittore deve raggiungere la 70.a divisione, continua però a scrivere l'«Age de raison» (il primo volume della celebre trilogia «Les chemins de la liberté). Il giorno del suo trentacinquesimo compleanno egli è fatto prigioniero in Lorena. Viene internato nel campo di prigionia di Treves, tuttavia un anno dopo riesce ad ottenere la libertà grazie a dei falsi documenti che ignorando il suo passato militare lo qualificano come un semplice civile.

A Parigi, Sartre riprende l'insegnamento al liceo Pasteur. Lavora moltissimo. Ha preso l'abitudine di installarsi al caffè Flore a St. Germain del Près, per scrivere. Termina «Les Mouches» e «L'Etre et le Neant» e anche parecchie sceneggiature per la società cinematografica Pathè. Nel 1944 si improvvisa reporter per seguire e commentare la liberazione di Parigi. Qualche mese dopo fonda con alcuni amici la rivista «Le Temps Modernes» che fino al 1968 avrà un ruolo molto importante nella politica interiore francese.



Nel dopoguerra, l'esistenzialismo (vocabolo inventato dal filosofo cattolico Gabriel Marcel che fu in seguito adottato anche da Sartre) dilaga sulla riva sinistra tra Montparnasse e St. Germain diventando presto un modo di vivere, di vestirsi, di guardare la realtà. I giovani che vogliono dimenticare in fretta la guerra, gremiscono le caves per ascoltare Juliette Greco e Boris Vian. Sartre è piuttosto scontento di questa improvvisa notorietà. La stampa lo accusa ingiustamente di essere il responsabile dell'immoralità crescente, tuttavia le sue ultime commedie, «Les Mains sales» e «le Diable et le bon Dieu», riscuotono un clamoroso successo. Sartre scriveva per il teatro quando era in collera.

Fino al 1952 i suoi rapporti con i comunisti erano sempre stati ambigui. Anche il suo interesse per il marxismo era alquanto critico ma dopo l'arresto di Jacques Duclos, improvvisamente egli aderisce al Pcf. La sua «conversione», come lui stesso la definisce, provoca la rottura della sua lunga amicizia con Albert Camus. Al ritorno dal suo primo viaggio in Russia, Sartre parla in termini entusiastici del regime sovietico, ma l'idillio è di breve durata. Nel 1956 in seguito all'invasione russa dell'Ungheria egli rompe clamorosamente con il Partito comunista.

L'anno seguente stigmatizzava con altrettanta violenza la tortura e la guerra in Algeria, firmando il manifesto dei «121» a favore dei ribelli. Sta per essere arrestato ma il Generale De Gaulle interviene personalmente dicendo: «Lasciate stare gli intellettuali... Non si arresta Voltaire...». Due attentati al plastico provocano danni notevoli al suo domicilio. Sono organizzati dagli estremisti dell'Oas in segno di rappresaglia per le sue coraggiose prese di posizione.

Un'intervista rilasciata dal filosofo al quotidiano «Le monde», suscita nel 1964 molto scalpore. Egli ha dichiarato: «In confronto ad un bambino che ha fame i miei libri non contano...». Nell'ottobre dello stesso anno, Sartre scandalizza i benpensanti della cultura rifiutando a Stoccolma il Premio Nobel (a cui rimprovera di riflettere la divisione dei due blocchi) così come aveva già rifiutato la Legione d'Onore. Ulteriormente la prospettiva della sua ammissione all'Académie Française lo farà inorridire: «Che cosa farei in mezzo a quei vecchi signori?».

Durante la guerra dei sei giorni egli difende ardentemente Israele. Accetta anche di presiedere il tribunale che Bertrand Russel ha riunito per indagare sui crimini americani di guerra nel Vietnam. La grande rivolta studentesca che esplode come una bomba a Parigi nel maggio del 1968 non lo sgomenta. Critica violentemente la repressione poliziesca. Si reca anche nel grande anfiteatro della Sorbona occupata per dialogare con i studenti.

Questa esperienza provoca un cambiamento radicale nella sua vita. Sorprendendo amici e nemici egli si lancia nell'azione politica diretta militando attivamente per alcuni gruppi di estrema sinistra, la sola forza che a suo avviso può contestare efficacemente il potere della borghesia. Senza rinnegare il suo passato letterario, Sartre smette di scrivere o quasi, preferendo alla pagina bianca i meetings, le petizioni, le manifestazioni, le conferenze stampa. Allibiti i parigini assistono al suo arresto sui grands Boulevards (verrà rilasciato dopo essere stato riconosciuto) dove si era recato con Simone de Beauvoir per distribuire «La Cause du Peuple», il giornale maoista che egli aveva accettato di dirigere dopo l'arresto dei precedenti responsabili. Sartre verrà posto sotto accusa cinque volte ma non sarà mai condannato. Ciò lo induce a denunciare, in tribunale, i due pesi e le due misure della giustizia. Nel 1970 la foto dell'ormai anziano filosofo che ignorando gli onori e la gloria si è recato a Billancourt per incontrare gli operai della Renault improvvisando un discorso su un vecchio bidone, appare sui giornali del mondo intero. Gli anni seguenti lo vedono ancora in prima linea. Con Maurice Clavel egli crea e dirige un nuovo quotidiano (Liberation), ma nel 1973 la parziale cecità che lo colpisce impedendogli di leggere e scrivere, lo obbliga a rinunciare a molti impegni.

Recentemente egli aveva fermamente condannato l'invasione russa dell'Afghanistan, approvando il boicottaggio dei giochi olimpici. Fino all'ultimo la sua popolarità presso i giovani è stata grandissima. Questo successo è strettamente legato alla sua irrequietezza intellettuale (anche se per tale motivo molte delle sue opere sono rimaste incompiute), ai suoi errori (Sartre non ha mai avuto paura di sbagliare, di ricominciare quando era necessario), alle sue contraddizioni (era contrario al matrimonio borghese, ma ha vissuto con Simone de Beauvoir un'unione esemplare durata cinquant'anni; aveva rifiutato anche la paternità ma nel 1965 adottò una giovane studentessa).

Una folla impressionante (cinquantamila persone) come Parigi non aveva più visto dalle esequie di Victor Hugo nel 1885, ha accompagnato il corteo funebre di Sartre lungo il percorso di tre chilometri, dall'ospedale Broussais dove è deceduto, fino al cimitero Montparnasse. Come egli avrebbe desiderato nessun omaggio ufficiale gli è stato reso. Solo quello muto e rispettoso della gente qualsiasi. Lo accompagnavano le diverse generazioni che assieme a lui avevano diviso l'antifascismo, l'anticolonialismo, la contestazione giovanile e tutti coloro che con lui avevano percorso i difficili cammini della libertà.

Laura Cossutta

GIORNALE DI TRIESTE

AVANZATE DAL SINDACO A SEGUITO DEL «NO» AL BILANCIO

Comune: tre ipotesi per il dopo-elezioni

Come i consiglieri della Dc sono giunti al voto contrario

Che cosa succederà ora al Comune dopo la bocciatura del bilancio di previsione? È la domanda di prammatica all'indomani del voto di ripulsa. Lo stesso sindaco Cecovini, avvicinato dai giornalisti l'altra sera al termine della seduta consiliare, ha avanzato una serie di ipotesi sia sul piano tecnico che su quello propriamente politico. Intanto il sindaco ha confermato che dopo il «no» la giunta non si dimette, ed anzi resta regolarmente convocata la seduta del Consiglio già fissata per martedì prossimo (e si tratterà dell'ultima seduta di questa sessione, essendo consuetudine che le assemblee elettive osservino una pausa a ridosso di una colsultazione elettorale).

La giunta, restando in piedi, amministrerà per il momento il Comune utilizzando ogni mese un dodicesimo del bilancio precedente: una condizione comunque negativa — ha rilevato il sindaco — per gli amministratori in quanto soggetti a far riferimento a un bilancio che prevedeva minori entrate rispetto a quello bocciato, e ciò per gli aumenti del contributo statale a pareggio fissati dalle norme sulle finanze locali.

Da parte del comitato di controllo scatterà poi, nei prossimi giorni una lettera di diffida, recante un termine per l'adozione dell'indispensabile strumento contabile previsionale. Tale termine, a decorrere dall'emanazione della diffida, viene stabilito di norma fra i 15 e i 30 giorni. Ma fra un mese saremo alla vigilia delle elezioni provinciali per cui potrebbe darsi che il comitato di controllo, trattandosi di uno strumento anche politico, operi entro i limiti di legge in maniera che l'iter degli adempimenti tecnici scavalchi la scadenza elettorale dell'8 giugno.

Se entro la data fissata dal comitato di controllo il Consiglio comunale risulterà inadempiente, lo stesso comitato provvederà a nominare un commissario «ad actum», con il compito di provvedere all'adozione del bilancio 1980; nello stesso momento il comitato segnalerà tale inadempienza alla prefettura affinché dia corso all'iter per lo scioglimento del Consiglio e per la nomina di un commissario «ad acta» che gestisca il Comune finché l'organo consiliare non potrà essere rinnovato attraverso elezioni anticipate.

E rieccoci al sindaco: «La giunta resterà in piedi — dice — fino alle elezioni dell'8 giugno per l'ordinaria amministrazione (ma nell'ordinaria amministrazione rientra anche la possibilità di contrarre mutui, come quello di 5 miliardi all'ordine del giorno per la seduta di martedì prossimo)». Ma se prima delle elezioni interverrà il commissario «ad actum»? «Esso — rileva Cecovini — approverà lo stesso bilancio proposto dalla LpT, salvo eventuali lievi modifiche; una modifica sostanziale potrebbe essere il taglio del finanziamento per il referendum sulla Zfic, ma in questo caso la Lista lancerebbe un'iniziativa d'autofinanziamento per consentire in ogni caso la consultazione popolare».

E se i termini per l'adozione del bilancio fossero tali da consentire una ripresentazione del bilancio dopo le elezioni? «La cosa è tecnicamente possibile — secondo Cecovini — ma politicamente ancora da valutare: la LpT non ripresenterebbe il bilancio prima delle elezioni, e dopo valuterebbe i risultati elettorali per decidere». Potrebbe anche darsi, quindi, l'eventualità che il «confronto» per il dopo-elezioni richiesto in particolare dalla Dc e promesso dalla stessa LpT possa coincidere con la ripresentazione del bilancio? «Ciò dipende soprattutto — dice il sindaco — dal comitato di controllo, che è un organo anche politico».

Ed ecco tre ipotesi del sindaco Cecovini per il dopo-elezioni. Primo: la LpT subisce un calo elettorale e i cittadini manifestano una volontà di «ritorno all'antico», e in questo caso la giunta si dimette spontaneamente. Secondo: riesce a formarsi una maggioranza organica alternativa alla LpT, ed anche in questo caso la giunta si dimette. Terzo: la Lista vede confermate le proprie posizioni elettorali oppure registra un ulteriore rafforzamento, ed ecco che alle due ipotesi precedenti (definite dal sindaco come «improbabili ma non impossibili») se ne aggiunge la seguente: la giunta resta in carica «nei modi e nei limiti consentiti e previsti dalla legge» e in questo caso le cose vanno avanti così oppure i partiti che hanno votato contro il bilancio le danno battaglia fino in fondo per provocarne la caduta (bocciatura di tutte le delibere o mancanza del numero legale e conseguente constatazione del prefetto dell'ingovernabilità del Comune e quindi la nomina di un commissario «ad acta», lo scioglimento del Consiglio e indizione di elezioni anticipate). Tutto dipende — conclude Cecovini — dai risultati delle elezioni provinciali dell'8 giugno, alla luce dei quali il previsto «confronto» fra la LpT e gli altri partiti potrà avere un esito positivo o negativo, l'uno e l'altro determinato principalmente — ribadisce — dalle reazioni delle forze politiche ai prossimi risultati elettorali.

Ed ecco infine la genesi della sofferta risoluzione per il «no» all'interno del gruppo consiliare della Dc, riunitosi per un'ora dopo la replica del sindaco per valutarne la sufficienza o meno delle dichiarazioni. All'inizio in seno al gruppo risultavano prevalenti le posizioni favorevoli al passaggio del bilancio rispetto a quelle negative: 9 i fautori dell'astensione (gli indipendenti Padoa, Hausbrandt, de Banfield e Cividin, i fanfaniani Bruna Sauli e Ponis, i dorotei Orlando e Cantoni e l'andreottiano Sai) e 6 quelli della ripulsa (i morotei Richetti, Scarpa, Bartoli, Chersi e Capecchi e l'indipendente Favotti). I primi hanno battagliato perché il gruppo si schierasse compatto per il passaggio del bilancio, gli altri replicavano che in ogni caso avrebbero votato «no». Allora il capogruppo Richetti ha dichiarato che egli non avrebbe preso la parola nel caso in cui avesse dovuto annunciare l'astensione. E qui il nuovo segretario provinciale del partito, Coslovich, ha annunciato che si sarebbe dimesso all'istante qualora il gruppo non avesse espresso un voto omogeneo.

A questo punto l'indipendente Cividin ha rimesso il proprio voto alle decisioni del segretario; ma perdurava la prevalenza degli astensionisti; ed è stato Orlando a farsi carico dell'unità del partito passando all'opposto schieramento. Ed ecco che l'indipendente Hausbrandt è uscito dalla riunione ed ha abbandonato il Municipio. Diventato di 8 a 6 il rapporto fra contrari e astensionisti, questi ultimi sono stati vincolati per disciplina di partito alla decisione della maggioranza. Ma Cantoni stava per lasciare a sua volta il palazzo municipale, e Orlando stava per imitarlo. E qui è intervenuto l'indipendente Padoa a trattenerlo, richiamandolo all'obbligo di restare dopo che quest'ultimo aveva contribuito al rovesciamento delle posizioni iniziali. Nel frattempo i fanfaniani, consultatisi per telefono con l'on. Tombesi a Roma, venivano persuasi ad adeguarsi a un voto unanime.

I commenti dei partiti

Questi i commenti rilasciati ieri dai vari partiti sulla bocciatura del bilancio comunale.

Secondo la Dc tale conclusione è stata determinata dall'atteggiamento «rigido e arrogante» mostrato dalla LpT, per cui si rende oggi più difficile la ricerca di «soluzioni adeguate al problema di assicurare la governabilità degli enti locali». Non poteva sorprendere il giudizio negativo della Dc sull'operato della giunta Cecovini, giudizio confermato all'unanimità dalla direzione provinciale del partito lo scorso 14 aprile; tuttavia «si era ritenuto che ogni sforzo dovesse andare comunque compiuto per evitare nuove divisioni in città e per assicurare ai triestini amministrazioni stabili ed efficienti». Di qui la «proposta per la governabilità» lanciata dalla Dc nella convinzione che «il compito principale delle forze politiche sia oggi quello di ricomporre le lacerazioni esistenti, anziché esaltarle, per mobilitare tutte le energie di cui Trieste dispone per una migliore difesa dei suoi interessi».

Ma una soluzione concordata «che aprisse la via a una trattativa generale sull'assetto degli enti locali» si è purtroppo scontrata — secondo la Dc — con l'«intransigenza della LpT, all'interno della quale sono ancora prevalse le preoccupazioni di tipo elettoralistico».

«Nonostante la gravità della scelta compiuta dalla LpT, la Dc ritiene tuttavia che la proposta di un confronto fra tutte le forze democratiche costituzionali sia ancor oggi valida, perché la logica delle contrapposizioni deve essere infine ribaltata». La nota conclude: «In questa direzione la Dc continuerà a operare, fermo restando però, dopo la bocciatura del bilancio, che la giunta minoritaria della LpT debba rassegnare quanto prima le dimissioni, evitando di proseguire lungo un cammino di arroganza che può solo aggravare i già complessi problemi della nostra città».

Il voto negativo è stato commentato dal Psdi come «la logica conseguenza dell'immobilismo amministrativo e della cecità politica della giunta Cecovini, che ha ostentato arroganza e autoritarismo rifiutando le offerte della Dc e scegliendo così la strada dello scioglimento anticipato del Consiglio e delle elezioni». Il Psdi «pur non temendo il ricorso a nuove elezioni» si impegna a favorire «ogni soluzione politicamente accettabile e programmaticamente idonea a tutelare gli interessi di una città che non ha tempo da perdere in gestioni commissariali». Come già rilevato dal consigliere Lanza in sede di dichiarazioni di voto, la nota del Psdi ribadisce infine la «necessità che tutte le forze democratiche ricerchino in comunione d'intenti e finalità la formula più idonea a dare alla città un governo diverso dal fatiscente ectoplasma espresso dalla LpT».

Secondo il Psi il «no» di tutti i partiti democratici sul bilancio presentato dalla LpT è «senza dubbio un elemento positivo, che consente di riaprire una serena discussione in città sulle prospettive politiche per garantire amministrazioni stabili ed efficienti». Tale «no» dovrebbe inoltre servire — dice la nota socialista — «per chiarire le ambiguità politiche della vita cittadina, per rinsaldare una politica di solidarietà tra le forze democratiche e per fare chiarezza anche tra gli elettori di un movimento che non solo rappresenta più "anime" e molteplici linee politiche, ma è sempre di più scosso dall'esaltazione di quei mali che la stessa Lista attribuisce ai partiti tradizionali».

Per il Pci il voto negativo ha avuto un «significato di chiarezza». I comunisti, rivendicata alla propria opposizione una «certezza iniziale per riaprire la strada di un'alternativa democratica e unitaria nella direzione della città», rilevano che in particolare la Dc «è stata costretta ad abbandonare gli estremi tentativi di mascherare il proprio giudizio negativo con una nuova astensione di sapore elettoralistico». Abbondonata anche dai radicali, che votando per il bilancio hanno voluto solo approvare la spesa per il referendum sulla Zfic, la LpT si è definitivamente spostata a destra, per cui i partiti democratici debbono passare ora — secondo il Pci — dall'unità sul «no» al bilancio a un'unità «operativa», senza preclusioni e in alternativa alla LpT e non già con il suo coinvolgimento come auspicato dalla Dc. Dunque, un «voto di isolamento» per una LpT ormai «sostenuta dai soli neofascisti e dal consigliere indipendentista».

Per il Msi ecco una dichiarazione del capogruppo Di Giorgio: «La Dc ha assunto un grave atteggiamento votando contro il bilancio pur non potendo offrire alcuna alternativa per l'amministrazione comunale, che rimane ora nell'impossibilità di svolgere gran parte delle funzioni cui è tenuta. Così la Dc ha dimostrato ancora una volta l'incapacità di rinnovarsi e d'interpretare le esigenze di Trieste, mentre si è resa palese l'influenza del Pci che esigeva a gran voce dalla Dc la bocciatura del bilancio».

TAVOLA ROTONDA

Tutto sul verde

Alla Fiera di Trieste avrà luogo domani, venerdì, alle ore 16, in occasione del Salone del fiore, una tavola rotonda sul tema «Il verde nella sua funzione pubblica e privata». Parleranno l'architetto paesaggista Frans Bogaert, di Treviso, sul «verde da progettare», il dott. Vladimiro Vremec, direttore delle pubbliche piantagioni del Comune di Trieste, sul «verde pubblico» e il dott. Bruno Millo, direttore dell'Osservatorio malattie delle piante di Trieste, sul «verde da difendere». Il dott. Vremec completerà la sua illustrazione con una serie di diapositive.

Così i bus

L'Azienda consorziale trasporti comunica che oggi verranno svolti i seguenti servizi sulle seguenti direttrici dalle ore 7 alle 14:

Linea 6 e 20 - Muggia, via Flavia - viale D'Annunzio - via Carducci - stazione centrale - Barcola; frequenza circa 20 minuti.

Linee 8-9-29 - S. Giovanni - via Battisti - piazza Goldoni - via Mazzini - Rive - Campi Elisi - Pam - via D'Alviano - via Baiamonti - Servola; frequenza circa 15 minuti.

Linee 10 e 11 - Ferdinandeo - via Piccardi - piazza Goldoni - S. Giacomo - via dell'Istria - Valmaura; frequenza circa 15 minuti.

Linee 25 e 26 - Cattinara - Chiadino (cap. 26) - piazza Oberdan - largo Osoppo; frequenza circa 30 minuti.

Atto teppistico alla L.N. di Aurisina

Mancato incendio (chiaramente doloso) al ricreatorio della Lega Nazionale, ad Aurisina, dove la scorsa notte alcuni teppisti hanno cercato di bruciare le porte di legno.

Dopo aver cosparso di gasolio le ante del portone, gli ignoti attentatori hanno cercato di appiccare il fuoco al liquido, che però è di difficile e lenta combustione.

COMIZIO DI BENVENUTO IN PIAZZA GOLDONI

I festeggiamenti per il 1.o Maggio

La giornata celebrativa della festa del lavoro sarà oggi caratterizzata da diverse manifestazioni. Il tradizionale corteo del 1° Maggio muoverà da largo Pestalozzi, dove è previsto alle 8.30 il concentramento dei lavoratori, per confluire in piazza Goldoni. Qui, alle 10.30, si terrà l'annunciato discorso di Giorgio Benvenuto a nome della segreteria nazionale della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil. Indirizzi di saluto saranno rivolti da Stanislava Mokole, a nome della federazione unitaria provinciale, e da Paolo Badaluco, segretario provinciale del costituendo sindacato di polizia.

Alle ore 10, nella sede della Camera di commercio, verranno conferiti i diplomi e i distintivi ai nuovi maestri del lavoro della nostra regione. Alla Provincia, 18 dipendenti che hanno maturato quest'anno i 25 anni di servizio saranno al centro della tradizionale cerimonia della consegna delle medaglie d'oro. La manifestazione si terrà alle 11.30 nella sala del consiglio provinciale, presente il presidente Ghersi. Questi i nomi dei dipendenti festeggiati: Carmelo Altadonna, Duilio Buzzi, Renata Cadel Speck, Francesco Colangelo, Andrea Cermel, Sergio Delmasso, Grazia Vittoria Drioli Silva, Wanda Godina Apollonio, Sergio Guglia, Anna Krismancich Opeka, Rodolfo Meola, Edda Orzan Winter, Massimiliano Perlitz, Ermenegilda Sain, Lucia Tasso, Santina Zagar Peteani, Alberto Zandomeni, Silvio Ziberna.

Per quanto riguarda le altre manifestazioni sindacali della giornata, la Camera del Lavoro-Uil ha in programma alcune cerimonie per il 35.o anniversario della sua fondazione. Nella sede dell'organizzazione, in largo Papa Giovanni XXIII 6, verranno commemorati i Caduti sul lavoro e i dirigenti sindacali deceduti. Alle 11.45, nella sala Bazzaro, saranno premiati oltre 600 lavoratori.

DOPO L'ALTRA TRAGEDIA SUL LAVORO

Misure di salvaguardia sollecitate all'Italsider

Mentre gli agenti del commissariato di polizia dello scalo marittimo, guidati dal maresciallo Naseddu, proseguono le indagini per accertare le cause del sinistro che è costato la vita all'operaio trentottenne Mario Lonza, le maestranze dell'Italsider hanno fermato ieri per 4 ore (dalle 7.30 alle 11.30) lo stabilimento. Uno sciopero — è stato detto — per protestare contro il secondo «omicidio bianco» nel giro di un mese (il due aprile scorso infatti morì il manovratore Lucio Fragiacomo, di 36 anni).

La decisione di scioperare (altre due ore di astensione dal lavoro sono state programmate per domani dalle 10 alle 12 in concomitanza con i funerali di Mario Lonza) è stata presa ieri mattina nel corso di un'assemblea generale, in cui è stata ribadita l'assoluta necessità di avviare un ammodernamento delle strutture «come da anni chiedono le organizzazioni sindacali».

Per porre l'accento su questa fondamentale esigenza, le maestranze dell'Italsider hanno dato vita a un corteo nelle vie cittadine: al termine, i responsabili dell'azienda hanno ricevuto una delegazione dei delegati di fabbrica. Ne è scaturito l'impegno formale, da parte dell'azienda, di promuovere a tempi stretti i contatti con le organizzazioni sindacali, in modo da provvedere adeguatamente per evitare pericolosità e nocività dei lavori.

In particolare, i sindacalisti hanno chiesto la ripresa delle riunioni antinfortunistiche di area e un costante collegamento fra i lavoratori e dirigenza per attuare rapidamente le direttive indicate in tali riunioni.

Da registrare infine un comunicato della Flm (Federazione lavoratori metalmeccanici), in cui si rileva come «all'Italsider di Trieste avvengano troppo spesso omicidi bianchi. Da tempo — dice la nota — i lavoratori dell'Italsider denunciano all'azienda lo stato di precarietà degli impianti e le condizioni di lavoro, inadeguate a garantire l'incolumità dei lavoratori».

DECISA LA SISTEMAZIONE DEI DIPENDENTI

Accordo per l'ex Sirt

Sono previsti degli incontri periodici di verifica

Un accordo sulla sistemazione del personale dell'ex Sirt è stato raggiunto ieri alla Regione al termine di una riunione durata parecchie ore. All'incontro, che si è svolto nella sede dell'assessorato dell'industria sotto la presidenza del vicepresidente della Giunta regionale, Francesco De Carli, affiancato dal direttore dell'assessorato Pastorini, hanno partecipato, tra gli altri, il viceprefetto Mazurco, il direttore dell'Associazione industriali Ferretti, l'avv. Nannotti dell'Intersind, gli esponenti sindacali Gialuz, della Cgil, Gosdan della Cisl e Di Turo della Uil, nonché una rappresentanza del consiglio di fabbrica.

Questo il testo dell'accordo: «A causa del parere negativo espresso dall'Icipu per la riconversione della Sirt e della conseguente cessazione della cassa integrazione guadagni con il 27 aprile 1980, i lavoratori dell'ex Sirt entrano in processo di mobilità. Al fine di facilitare e rendere operante il collocamento di tali lavoratori presso altre attività del settore industriale, pubbliche o private, nel servizio commercio, artigianato ed enti economici, si conviene quanto segue:

a) con riferimento alla decisione adottata, ex articolo 3 del decreto legge n. 795 del 1978, nella riunione del 26 aprile 1980 dalla commissione regionale per l'impiego, l'ufficio di collocamento provvederà ad avviare i lavoratori ex Sirt nei nuovi posti di lavoro sulla base delle intese intervenute fra le parti nella predetta riunione, anche in deroga alle norme sul collocamento. La commissione regionale per l'impiego prevista dalla legge 675 del 1977 si riunirà quanto è necessario per espletare le formalità richieste.

b) l'Associazione degli industriali e l'Intersind si impegnano a collocare entro il mese di maggio presso aziende loro associate, compatibilmente con le esigenze delle stesse, il maggior numero possibile di lavoratori ex Sirt, senza porre pregiudiziali di età e tenendo conto unicamente della professionalità.

c) la Regione e la Friulia si impegnano a convocare le organizzazioni rappresentative degli altri settori ed enti economici per acquisire un loro impegno analogo a quello previsto dal precedente punto.

d) la prefettura di Trieste favorirà nello stesso periodo l'operatività del collocamento obbligatorio di coloro che a vario titolo ne abbiano diritto a norma di legge.

d) la prefettura e la Regione si adopereranno a ricercare presso enti economici, o altri che verranno individuati, la collocazione di quei lavoratori per i quali, per ragioni di età, condizioni fisiche o casi particolari, risulti difficile la normale ricerca di un nuovo posto di lavoro. Le organizzazioni sindacali forniranno ai predetti organismi gli elenchi necessari per l'operazione predetta.

f) la Regione predisporrà gli strumenti finanziari per la realizzazione di un corso straordinario di formazione professionale finalizzato per un massimo di 150 lavoratori. L'Associazione industriali e l'Intersind forniranno entro il 15 maggio le prevedibili esigenze di manodopera al 31 dicembre 1980 suddivise per fasce professionali. Sulla base di questi dati la Regione, di comune accordo con l'Ancifap, predisporrà modalità, durata, criteri, individuazione delle caratteristiche dei corsi che saranno oggetto di accordo con le organizzazioni sindacali. L'Intersind e l'Associazione degli industriali si impegnano, compatibilmente con le esigenze già verificate e le necessità del momento delle aziende, a favorire l'inserimento presso le proprie associate di quei lavoratori che, partecipando al corso, avranno conseguito la professionalità, secondo le modalità definite dall'accordo. La Regione e le associazioni imprenditoriali, firmatarie dell'accordo, al termine del corso si incontreranno con le organizzazioni sindacali per verificare la situazione del collocamento e trovare soluzioni per eventuali casi particolari. Per consentire l'effettuazione di quanto previsto dai punti sopraindicati e contribuire al sostentamento dei lavoratori licenziati rimasti privi di introito la Regione ha stabilito di erogare un contributo speciale «una tantum» in base e con le modalità previste dalla legge regionale n. 43.

Si conviene altresì di dar corso, su richiesta delle parti, a periodici incontri di verifica della realizzazione dei contenuti del presente accordo e per questioni specifiche.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giuseppe Artigiano — (Festa del lavoro) — Il sole sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.12. La luna cala alle 6.51 e si leva alle 21.19.

Domani: Sant'Anastasio — Il sole sorge alle 5.51 e tramonta alle 20.13. La luna cala alle 7.25 e si leva alle 22.19.

Ieri: temperatura massima gradi 21,4, minima 9,3; pressione millibar 1009,4 in diminuzione; umidità 35 per cento; vento km/h 15 da Nord-Est; mare quasi calmo con temperatura di gradi 11,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 11.11 con cm 31 e alle 22.40 com 51 sopra il livello medio; bassa alle 4.55 con cm 56 e alle 16.37 con cm 25 sotto il livello medio. **Domani:** alta alle 11.45 con cm 29 e alle 23.06 con cm 48 sopra il livello medio; bassa alle 5.24 con cm 56 e alle 17.06 con cm 21 sotto il livello medio.

OGGI: Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Giulia 1; via S. Giusto 1.

DOMANI: Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 31785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Giulia 1; via S. Giusto 1.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e, festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666-766667.

STATO CIVILE

NATI: Coslovich Tamara, Tavaglione Giovanni, Svevo Mara, Pitacco Andrea, Iurincic Marilena, Deseira Emanuele, Sincovich Davide, Sopracase Stefano.

MORTI: Venier Giovanna ved. Palascovich, anni 91; de Turciani Elinor, 76; Favento Giuseppe, 88; Bortoli Serena in Adami, 36; Putigna Pietro, 72; Battistel Attilio, 58; Rapisarda Bruno, 46; Peraz Giuseppe, 77; Carli Antonietta in Ciocchi, 73; Nonis Albina ved. Pividori, 80; Gregorich Teresa ved. Susa, 97; Silli Benedetto, 83; Semeraro Maria Addolorata ved. Fante, 82; Porcu Umberto, 50; Calzi Giovanni, 79; Derossi Adele in Zustovi, 85; Tiezzi Imola, 56; Bernardis Carlo, 69; Damian Roberto, giorni 3; Armani Giovanni, 80; Kohl ved. Berlot Giorgina, 86; Apollonio Mauro, 69; Klobicar in Depollo Maria, 75. Morandini Cesarina, 71; Facchin Natale, 59; Orsi Franco, 35;

GIORNALE DI TRIESTE

ORMAI STORIA DI TUTTI I MESI IL RINVIO DEI PAGAMENTI

La pensione elettronica arriva ancora più tardi

Un nuovo sistema che ha avuto l'effetto di prolungare le attese
Palleggiamento di responsabilità tra Inps e istituti di credito

(A.d.C.) Intoppi, rinvii, «buchi neri», vane e tormentose attese di anziani ai quali non vengono pagate le pensioni ormai non fanno più notizia. Questo l'aspetto più triste e drammatico della situazione. Quelli che solo un anno fa si definivano «scandalosi ritardi», oggi sono diventati la prassi mensile. Infatti a ben pochi titolari di pensione è dato di recarsi serenamente a ritirare, il giorno prestabilito, quanto spetta loro di diritto. La maggior parte si avvicina agli sportelli degli uffici postali o delle banche con l'angoscioso presentimento di sentirsi dire «no, il suo mandato di pagamento non l'abbiamo ancora ricevuto, provi a ritornare tra qualche giorno, meglio la prossima settimana!».

E' quanto sta accadendo in questi giorni ai titolari della pensione marittimi che avrebbero dovuto incassarla il 7 aprile scorso mentre non si sa ancora quando potrà essere messa in pagamento. Nessuno è in grado di indicare con precisione una scadenza. Analogo il trattamento riservato a un gruppo di titolari della pensione di vecchiaia, mentre si calcola che in totale il 20 per cento dei pensionati debba ancora incassare il corrispettivo mensile. Il ritardo quindi assume proporzioni oltremodo vistose con disagi incredibili e a volte insopportabili da parte degli interessati.

Quali sono i motivi del nuovo «slittamento»? Ai soliti, dei quali s'è parlato fino alla nausea, ma, a quanto pare, sempre validi, se ne aggiunge un altro. Da quest'anno il collegamento tra l'Inps e le grandi banche delle quali l'Istituto si serve per liquidare le pensioni è affidato a un sistema meccanizzato che, in confronto a quello manuale precedentemente in uso, avrebbe dovuto consentire di abbreviare i tempi.

In sostanza l'innovazione consiste in una serie di nastri magnetici con i dati riferiti ai rinnovi delle singole pensioni che vengono fatti passare direttamente dal centro elettronico dell'Inps di Roma a quelli delle banche collegate. Di fatto però questo sistema ha provocato una nuova serie di inconvenienti per alcune categorie di pensionati, in particolare per quella dei marittimi, con il relativo, immancabile palleggiamento di responsabilità tra gli enti interessati. Da una parte l'Inps, per voce del suo incaricato stampa dott. Moraro, assicura che sin dal 16 aprile aveva passato gli elaborati delle singole pensioni marittime al centro elettronico della Banca nazionale del lavoro a Roma, e quindi sostiene che da quel giorno in poi il ritardo è addebitabile unicamente all'istituto di credito. Dal canto suo il dott. Oliva, a nome della Banca dichiara che non ci sono motivi plausibili per i quali essa non dovrebbe pagare le pensioni:

E soggiunge: «Il fatto è che i mandati di pagamento non ci sono arrivati. Diciamo piuttosto che è l'Inps a trovarsi in gravi difficoltà. Da qui i ritardi dei quali viene data la colpa a noi».

Adesso, come se non bastasse, all'orizzonte degli «eterni sacrificati» si profila un altro mese penoso: dovranno ritirare, ed è fin troppo facile immaginare in mezzo a quali difficoltà, i modelli 101 per la dichiarazione dei redditi. Quando si tratta di incassare infatti la macchina burocratica non guarda in faccia nessuno. Le scadenze vanno rispettate, senza compromessi. Chi sbaglia paga. Ma i ritardi nei confronti dei pensionati non li paga mai nessuno?

SEGNALAZIONI

Le opere d'arte che non si vedono

Alla domanda rivoltami alcuni giorni fa da due visitatori non triestini del museo «Revoltella», ho dovuto rispondere con amarezza che di quadri meritevoli d'essere ammirati a Trieste ne abbiamo in gran numero, ma è impossibile esporli per mancanza di spazio.

Ho dovuto soggiungere con mestizia che i lavori iniziati tanti, tanti anni fa non sono andati avanti e che opere d'arte di non indifferente valore sono chiuse nei magazzini.

Davvero, al punto in cui siamo, più che di «Museo» sarebbe il caso di parlare di «piccola collezione». L.G.

Consigli rionali

San Giacomo — Una pubblica assemblea si terrà il 6 maggio con inizio alle 19 nella sede Enaip di via dell'Istria 57 per discutere i problemi connessi con il piano di recupero per il comprensorio «Don Bosco». Sono stati invitati a intervenire il sindaco e gli assessori all'urbanistica del Comune e della Regione.

L'US CONTRARIA A VINCOLI ED ESPROPRI

Un verde non gradito nel rione di Servola

Dalla segreteria provinciale dell'Unione slovena riceviamo con preghiera di pubblicazione:

In relazione al ventilato vincolo urbanistico a Servola, segnaliamo che circa 150 abitanti del rione hanno sottoscritto un esposto, indirizzato al Comune di Trieste, contro il progettato vincolo di una vasta area sita nella parte inferiore di Servola tra Ratto della Pileria e la via del Ponticello. Il vincolo è previsto dalla proposta variante alla variante n. 25 al Piano regolatore generale e l'area dovrebbe, secondo gli intendimenti dei progettisti, servire alla realizzazione di un parco di quartiere. Inoltre parecchi proprietari hanno inoltrato singolarmente i loro ricorsi all'amministrazione avverso il ventilato progetto.

I cittadini di Servola, che conoscono assai bene i bisogni del loro rione, sono in gran parte contrari a un simile vincolo dell'area, vincolo di cui nessuno sente necessità alcuna. Perciò hanno spontaneamente appoggiato l'iniziativa tendente a respingere la predetta variante. Si attendono ora che il Comune verifichi la fondatezza dei loro ricorsi e ritiri l'impossibile progetto di variante che così duramente colpisce tutta l'area attorno al cimitero e alla via del Ponticello.

Ci sono inoltre motivazioni urbanistiche che contrastano con la proposta variante, in quanto progettare vincoli senza concrete possibilità di realizzare i fantasiosi progetti è di per sé un palese nonsenso e un'ingiustizia. Inoltre esiste l'interesse della salvaguardia dell'attuale equilibrio etnico nonché di impedire eventuali futuri espropri.

Nell'ambito dell'area menzionata il Comune vorrebbe realizzare delle «aree verdi». Tale piano è comunque irrealizzabile in quanto l'Amministrazione non è in grado di curare nemmeno le aree già esistenti, come a esempio il boschetto che si estende dalla via Baiamonti sino alla sommità del colle di Servola e che attualmente è un grande immondezzaio. Perciò non c'è alcun bisogno di un'ulteriore luogo di «discarica» che danneggerebbe irreparabilmente i ben curati giardini e orti dei piccoli proprietari locali, in prevalenza di nazionalità slovena.

Infine gli abitanti di Servola si attendono che questa loro decisa richiesta venga appoggiata da tutte le forze democratiche cui stanno a cuore gli interessi e le necessità della nostra gente.

Il postscriptum sul Melone

Pubblichiamo, così come ci è pervenuta, la seguente lettera che si riferisce alla nota di Gianni Giuricin comparsa con il titolo «Postscriptum sul Melone» nelle «Segnalazioni del 26 aprile»:

Afferma l'amico Giuricin «alle politiche del 1976 non bussai a casa di nessuno, si è verificato, dice Giuricin, che il Pri bussasse alla mia porta, ne era stato promotore il repubblicano Bruno Cesanelli». Obiezioni? Nessuna. Tuttavia, va precisato, segretario del Pri Dario Suklan, questi mi confermi: «L'incontro con Gianni Giuricin non avvenne su mia richiesta e l'avervi aderito a quest'incontro è stato un atto di doverosa cortesia».

Vero è anche che in precedenza all'incontro Giuricin-Suklan, conversando in Consiglio comunale Giuricin mi prefigurasse una sua possibile candidatura quale indipendente del Pri alle politiche del 1976 in accoppiata con me. Di mia iniziativa mi recai a sentire il pensiero di Carlo Fabricci, il quale spinto dalla sua innata cortesia telefonò subito a Roma per caldeggiare la cosa ma ebbe come risposta «abbiamo già indicato Ronchey» (Fabricci a quel punto salutava in Ronchey l'amico delle battaglie nella Federazione giovanile repubblicana). Da qui il possibile equivoco — Senato o Parlamento — può darsi sia stata, quella risposta, un'escamotage di stile romano.

Non sto plagiando l'amico diletto Giaani Giuricin, me ne vergognerei, ma il ricambiare l'appellativo «diletto» vuol dire per me, al di là di questo nostro civile contesto, una riconferma della nostra amicizia. Giuricin ricorda di aver avuto delle sgradite telefonate, talune anonime, me ne dispiace sinceramente. Né sia mai «mal comune mezzo gaudio», ma in passato di telefonate — sgradite — io ne ho avute, bè... più d'una, e qualcuna, guarda caso, anche dopo il suo scritto, né per questo sento di fargliene colpa alcuna.

Giuricin cita «nulla di nuovo sotto il sole», io, per stare ancora con Mazzini, «la verità non invecchia». Quanto son vere l'una e l'altra!

Ma io, più volte pensando e traendo insegnamento dalle mie esperienze passate e recenti, dove le debolezze umane spesso prevalgono, anche la mia, m'accorgo sempre di più quanto «difficile è essere giusti, facile è essere buoni». Giuricin, io Ti abbraccio e credo nella tua buona fede.

Al dott. Ferruccio Borio un cordiale grazie per la cortese ospitalità, che, ne sono certo, favorirà l'incontro di due vecchi amici. Con i migliori saluti Oliviero Fragiacomo.

L'esempio del Po

Il Po è stato inquinato per la rottura o il guasto di un oleodotto. Faccio rilevare a questo proposito che né sulle carte del Piano urbanistico regionale, né su quelle della Variante 25 per i servizi del Comune di Trieste figura un'infrastruttura dell'importanza dell'oleodotto Trieste-Baviera.

Nella cartografia non sono neppure indicati margini di rispetto e difese, come invece viene fatto per le autostrade.

È da sperare che un caso come quello del Po induca a meditare chi elabora i piani regolatori e spesso mette a tacere anche chi vorrebbe lavorare e vivere usando soprattutto il buon senso. Architetto Giovanni Franzil

Scolaresche grate

Per le cortesi accoglienze ricevute nella caserma di largo Niccolini, le insegnanti e gli alunni delle classi seconde «A» e «D» della scuola elementare Foschiatti ringraziano i vigili del fuoco. Ringraziamenti vengono anche formulati dagli alunni e dall'insegnante della terza «A» della scuola Sergio Laghi.

Per la collaborazione ai concerti scolastici gli alunni della prima «G» della scuola Bergamas ringraziano di cuore il teatro Verdi.

La proiezione del documentario «La tavolozza di pietra» è piaciuta molto agli alunni delle classi terza, quarta e quinta della scuola elementare «Fratelli Visintini» di Bagnoli della Rosandra, che ringraziano sentitamente il maestro Fulvio Miani.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

La riunione conviviale del Rotary club Trieste in programma per il giovedì, essendo oggi giornata festiva, è sospesa.

Verità su Trieste

Venerdì 2 maggio con inizio alle 18 il prof. Diego de Castro presenterà nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa, il volume «La verità su Trieste» di Alvise Savorgnan di Brazzà. Sarà presente l'autore per rispondere alle domande che il pubblico vorrà rivolgergli.

Fameia Portolana

La festa della «Fameia portolana» nel nome di San Giorgio, già in programma per il 4 maggio è rinviata alla successiva domenica 11. Nell'occasione sarà inaugurata una mostra di immagini dei luoghi intorno alla Valle del Quieto.

Sci d'erba

Domenica 4 maggio in località Monte Radio (via Bonomea autobus 38) sarà dato l'avvio dalle 10 alle 16 all'attività dello Sci d'erba con corsi per principianti e per provetti, seguiti da istruttori. Le iscrizioni si ricevono nella sede di piazza dell'Unità, 3 (tel. 60317) dalle 19 alle 20.30, oppure sul posto. A disposizione skilifino e sci d'erba, indispensabili scarponi, bastoncini e guanti.

Telefono amico 766666-7

Un invito continio a chiamare.

«Maria Cristina»

Con gli auspici dei convegni «Maria Cristina», lunedì 5 con inizio alle 17 sarà recitata nella cripta della cattedrale di San Giusto un'edizione de «Lo sposo» di Karol Wojtyla, Papa Giovanni Paolo II. Alla rappresentazione assisterà anche il vescovo, mons. Lorenzo Bellomi. L'ingresso sarà libero.

Pittrice al C.d.S.

Martedì 6 alle 18.30 nella sede del Circolo della Stampa (corso Italia 12) sarà inaugurata un mostra personale di pittura di Maria Vinciguerra Giammusso. L'artista verrà presentata dal critico Sergio Molesi.

L'Alpina su Cimadors

Per domenica 4 maggio la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, ha in programma una gita a Grauzaria (Val Aupa) e la salita per la sella di Montecillo del monte Cimadors Alto (1639 m.), con discesa a Moggio Udinese per la Forca. Partenza in pullman alle 6.30 da Piazza Unità; iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

A Sella della Caldiera

Domenica 4 maggio, con partenza alle 7 da piazza Oberdan, l'Escai XXX Ottobre effettuerà una gita a Ugovizza (m. 1601). Con una piacevole escursione in una zona eccezionalmente panoramica si giungerà alla Sella della Caldiera, sul confine austriaco, per discendere poi a Malborghetto. Programma particolareggiato e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Montanelli

Dovendo scegliere un abito da cerimonia, visitate anche l'atelier di via Imbriani 2 - I piano. Vi troverete modelli pronti e la possibilità di farne su misura.

Tutti abbronzati!

Il vostro solarium per un'abbronzatura integrale all'*Istituto Alida Rigonat.* Via S. Francesco 4, tel. 732844 (in omaggio la prima seduta).

Appuntamento Fidapa

Venerdì nella saletta del Jolly Hotel con inizio alle 17.45, la dott. Renata Cargnelli terrà una conversazione sul poeta turco Yunus Emre, del quale ha tradotto alcune liriche che saranno lette da Letizia Vecchiet-Gasperini. Ingresso libero.

Maestri del Lavoro

Si informa che ai sensi dell'art. 6/a dello Statuto sociale e per gli adempimenti in esso previsti, il giorno 16 maggio a.c. alle ore 17 in convocazione unica, nella Sala Rossa della Camera di Commercio (g.c.) è indetta l'Assemblea provinciale dei soci, alla quale i Maestri del Lavoro del Consolato di Trieste sono invitati ad intervenire.

Lavoratori cristiani

Sabato 3, con inizio alle 20.15, nella sede di campo San Giacomo 10, l'Unione provinciale del Movimento cristiano lavoratori celebrerà la festa del Socio. La manifestazione sarà preceduta dalla Messa sociale che avrà inizio alle 19.30 nella chiesa di San Giacomo Apostolo.

Indennità ai disoccupati

Al pagamento dell'indennità di disoccupazione si procederà nel seguente ordine negli uffici di via Fabio Severo 46/1, sempre dalle 9 alle 11.30: domani per gli aventi diritto con cognomi dalla A alla C; sabato, cognomi D-G; lunedì 5 H-Q; martedì 6, P-S; mercoledì 7, T-Z.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Le nostre serate



Oltre un terzo — esattamente il 37 percento — della spesa sostenuta in un anno dagli abitanti del Friuli-Venezia Giulia per assistere a spettacoli ed a divertimenti pubblici è rappresentato dai canoni di abbonamento alla radio-televisione: si tratta, in cifre assolute, di 10 miliardi 533 milioni di lire (su una spesa complessiva di 28 miliardi 292 milioni).

Dopo la radio-televisione, viene il cinematografo. Per andare al cinema, in una anno nella nostra regione sono stati spesi 7 miliardi 524 milioni di lire. Quindi vengono — sempre secondo le statistiche ufficiali della Siae i «trattenimenti vari» (ballo, circhi, juke boxes, mostre, fiere, ecc.), con una spesa di 5 miliardi 411 milioni di lire.

Le attività teatrali (prosa, lirica, balletti, rivista, operetta, ecc.) hanno totalizzato un incasso complessivo di 1 miliardo 696 milioni di lire. Fin qui le nostre serate. Si aggiunge che, per assistere a manifestazioni sportive, nel medesimo anno, sono stati spesi 3 miliardi e 128 milioni di lire.

Vini di cantina

Nel Friuli-Venezia Giulia esistono 11 cantine sociali, che — secondo i più recenti dati ufficiali dell'Istat — contano 5.642 soci. La capacità di incantinamento dei relativi impianti si aggira complessivamente intorno ai 788 mila ettolitri di vino.

Nella campagna agraria 1977-'78, tali cantine hanno lavorato 584 mila quintali di uva; ed hanno prodotto 240 ettolitri di vini da tavola (170 mila ettolitri di vini rossi o rosati e 70 mila ettolitri di vini bianchi).

La produzione di vini a denominazione d'origine si è aggirata intorno ai 180 mila ettolitri: 130 mila ettolitri di vini rossi e rosati e 75 mila ettolitri di bianchi.

Alla fine dell'annata agraria citata, nelle cantine sociali della regione erano giacenti 174 mila ettolitri di vini da tavola e 130 mila ettolitri di vini a denominazione controllata.

Industrie manufatturiere

All'epoca dell'ultimo censimento economico, nel Friuli-Venezia Giulia gli addetti alle industrie manifatturiere risultavano essere pari al 30,9 percento della popolazione attiva; percentuale superiore a quella nazionale (28,2 percento).

In effetti, percentuali più elevate di quella registrata nella nostra regione si riscontravano in quattro sole regioni italiane; nella Lombardia (dove gli addetti alle industrie manifatturiere costituivano il 47,9 percento della popolazione attiva), nel Piemonte (con il 45,1 percento), nella Toscana (33,9) e nel Veneto (33,7).

(a cura di Giovanni Palladini)

La legge della vita

Fiamme di passione

Un amore a scacchi. Arrestato per un furto — non l'unico della sua vita — un meccanico ventisettenne finì in carcere, dove già era stato. Ma le volte precedenti le sue condizioni di spirito erano diverse: non era innamorato e aveva saputo accettare abbastanza tranquillamente l'infortunio professionale. Poi, tra una condanna e l'altra aveva incontrato una ragazza per la quale aveva perduto letteralmente la testa. Madre e fratello lo visitavano con una certa frequenza e durante i loro incontri la giovane donna era l'unico argomento di conversazione.

Poiché la prigione non è un'albergo, l'innamorata non vi aveva accesso: ciò fece infuriare il detenuto, che voleva assolutamente vederla la domenica pomeriggio. La ragazza lavorava, era quello il suo unico giorno di libertà ed egli temeva le tentazioni delle balere. Per sfogare la propria ira un giorno si barricò nella cella, minacciò di incendiare quanto vi si trovava si tagliuzzò i polsi e, infine, accese un fiammifero. A quella vista, gli agenti impugnarono gli estintori e riuscirono poi a soccorerlo sebbene si dimenasse come una volpe presa in una tagliola. Fu imputato di resistenza, il Tribunale gli inflisse sette mesi di reclusione ed egli ricorse. E' nuovamente in carcere e, lui assente, le sue ore ruggenti rivivono davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Moscato, p.g. il dott. Franzot, cancelliere Milcovich, dove la sua difesa viene assunta dall'avv. Vinciguerra. Gli è andata male: l'impugnata sentenza trova piena conferma. E' guarito dal suo male o si è nel frattempo convinto che l'amore è un bambino capriccioso che si ostina a volere ciò che non gli è consentito?

mir

UN CONVEGNO MEDICO DENUNCIA I PERICOLI DELLE DIETE ALLA MODA

Dimagrire ma con giudizio

L'obesità si può combattere soltanto nutrendosi in modo sano e razionale

(M.M.) A Cervignano l'Associazione per la formazione permanente del medico pratico della provincia di Udine, con la collaborazione di una società farmaceutica, ha organizzato un interessante convegno sull'aggiornamento terapeutico del trattamento dell'obesità.

Nel suo intervento iniziale il dott. Ciraso, che fungeva da moderatore, ha messo in risalto l'importanza del tema in discussione: l'obesità come malattia sociale.

La parola è passata poi al prof. Benedetti, titolare della cattedra di endocrinologia dell'università di Trieste, il quale ha parlato della classificazione dell'obesità. Dallo studio della malattia, affrontato settorialmente, sono emerse indicazioni preziose. L'obesità è sostanzialmente determinata da un notevole disordine alimentare e quindi per combatterla esiste un solo mezzo: nutrirsi in modo sano e soprattutto razionale.

Il prof. Strata, direttore del centro «Stati disendocrini e dismetabolici» dell'università di Parma, ha denunciato gli inconvenienti, i rischi e i pericoli di certe terapie dimagranti. I danni dei «farmaci miracolo», delle «diete lampo», che sostengono la terapia del digiuno o propongono un'alimentazione che soddisfi psicologicamente il paziente, sono legati purtroppo a vergognose forme di speculazione commerciale. Ci si adatta alle mode correnti, e si sfrutta lo stato d'animo di chi si lascia suggestionare dalle numerose diete «da rotocalco», che purtroppo hanno larga presa sull'opinione pubblica.

Il prof. Strata, si è soffermato anche sull'importanza del tasso calorico degli alimenti ricordando che certe forme di propaganda insidiosa sono rese possibili dall'ignoranza specifica della maggior parte delle persone. Da qui i deleteri effetti delle cure dimagranti ideate con il solo scopo di riversare sul mercato, ingannando l'opinione pubblica, tutta una serie di pericolosi preparati e apparecchi per vincere drasticamente obesità, cellulite e tutto ciò che contrasta con i canoni di una certa estetica.

Educazione alimentare

Martedì 6 prenderà l'avvio l'annunciato corso di educazione alimentare promosso dal Cepacs, Centro di educazione permanente attività civile e sociale. Sono in programma 10 lezioni, aperte a tutti.

GIORNALE DI TRIESTE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AGENTI IMMOBILIARI

Lamentata scarsità di abitazioni nuove

L'attività si svolge spesso su vetusti appartamenti Rinnovato il direttivo dei mediatori per il 1980-82

Si è svolta nella sala maggiore dell'Unione commercianti di Trieste l'assemblea annuale degli agenti immobiliari. Nella relazione d'apertura, il presidente provinciale, rag. Plinio Eccardi, ha trattato — tra l'altro — numerosi aspetti d'interesse settoriale, mettendo in particolare risalto la difficile situazione in cui si viene a trovare oggi chi opera nel settore della mediazione immobiliare per vari motivi e precisamente: problema della casa conseguente alla legge sull'equo canone; stallo del mercato immobiliare causa l'assoluta mancanza di appartamenti da offrire in affitto; scarsità di abitazioni nuove che possono essere messe a disposizione degli acquirenti, per cui la scarna attività si svolge prevalentemente nella vendita di appartamenti usati, spesso vetusti e quindi di difficile collocazione.

Il relatore non ha voluto dimenticare, anzi ha messo l'accento, su un altro grosso problema e cioè l'inserimento da un paio di anni nel mercato triestino delle «società immobiliari».

Queste società — che non operano nel campo specifico della «mediazione», ma si servono del «mandato a vendere» — turbano, secondo il relatore, l'equilibrio del mercato perchè, in considerazione delle loro notevoli spese di gestione, chiedono provvigioni molto più elevate di quelle previste dagli usi di piazza codificati dalla Camera di commercio, di cui normalmente fa uso il mediatore professionista.

«Ovviamente — ha soggiunto — tutto questo ha come logica conseguenza una lievitazione dei prezzi di mercato, con conseguente difficoltà per gli operatori del settore, che di norma sono persone qualificate e professionalmente preparate, di stabilire stime le più fedeli e rispondenti al mercato immobiliare.

«Ecco perché — ha concluso il presidente — oggi più che mai è necessario che tutti gli agenti immobiliari lavorino in stretta collaborazione, portando avanti un discorso di programmazione univoco, che oltre ad essere di beneficio per la categoria, viene altresì ad essere di grande utilità perché coinvolge ed interessa gran parte dell'opinione pubblica».

Approvata ad unanimità la relazione del presidente, ha fatto seguito la nomina del nuovo consiglio direttivo del collegio dei mediatori per il biennio 1980-82, che risulta così composto: presidente: rag. Plinio Eccardi; vicepresidente: geom. Giovanni Polito; consiglieri: Colognatti Amorina, Catanzaro Serafina, Gregoretti Liliana, Oliva Giovanni, Lombardo Attilio, Saccari Maria Pia, Samaritan Alfredo; revisori dei conti: Oliva Sergio, Pizzarello Fabio, Rigotti Silvano.

Raccolta di firme contro la tortura agli animali

Con un ritmo che non conosce soste, uomini e donne varcano la soglia della portineria de «Il Piccolo», in via Pellico 8, per sottoscrivere la petizione popolare ai presidenti dei due rami del Parlamento, voluta dalla Lega antivivisezionista nazionale e dalla rivista «Lo sperone». La petizione, patrocinata nella Regione dal nostro giornale, chiede l'abolizione dei «cargo della tortura», dai quali sventurati cavalli da macello vengono sbarcati nei nostri porti e dagli altri barbari mezzi di trasporto degli animali importati per essere destinati al mattatoio. Si reclama, praticamente, la ratifica delle norme Cee e della convenzione di Strasburgo e si chiede altresì un inasprimento delle pene a coloro che incrudeliscono sugli animali. Le firme si raccolgono ininterrottamente dalle 9 alle 21. Analoga sottoscrizione viene effettuata anche presso le redazioni de «Il Piccolo» di Monfalcone, Gorizia, Udine e Pordenone.

Rassegna delle gallerie

L'arte di Dyalma Stultus a Palazzo Costanzi

Dyalma Stultus a Palazzo Costanzi. Fortunate circostanze — ma anche la volontà di un'attività espositiva concomitante a quella nazionale, la «Metafisica» a Venezia e a Bologna — hanno portato all'esplorazione della fiorentinità nella pittura triestina fra le due guerre: a iniziativa del Comune, il «Revoltella» organizza le antologiche di Stultus e di Marchig, mentre l'Azienda di turismo promuove la mostra incentrata sugli affreschi di Sbisà. Sarebbero da rivisitare Sambo e le premesse letterarie: Slataper, Stuparich, Saba.

Mostra e catalogo di Dyalma Stultus (Trieste, 1901 - Darfo di Brescia, 1977) sono stati curati da Corrado Marsan, dopo esaurienti ricerche e aggiuntovi il contributo di Tommaso Paloscia, pubblicato sotto il titolo «La terza via».

I pittori «fiorentini» di Trieste sono accomunati dalle radici secessioniste che «L'ultimo pegno» di Stultus (1925) rivela monacensi, forse da Lenbach.

Gran quadro, di ricca e complessa invenzione — si noti, in alto a destra, il nobile brano di natura morta col panno rosso fra il luccichio dei vasi e l'opaco delle coperte bigie — racchiude le componenti fondamentali della poetica stultiana: il nitore dei valori plastici recide l'impressionismo; il piglio narrativo conduce al dramma familiare, che la dolce sensualità della fanciulla attenua e sublima.

L'importanza delle figure femminili sarà un altro fattore unificante dei triestini dell'epoca. In tale clima, Stultus individua quelle giovanette che — scrive bene Marsan — «bisbigliando sottovoce, sembrano non aver dubbi, tra spaesamenti e paure che attanagliano tutti, sul pronto ritorno nella scena (dall'interno all'esterno e viceversa), a un'atmosfera di ineffabile, malinconica serenità».

Problemi di contenuto e di forma. «Una ricerca — dice ancora Marsan — tesa a superare le strettoie delle istanze contingenti per giungere, nel percorso a ritroso, verso i maestri toscani e veneti, a una soluzione stilistica unitaria e privata; l'opposto, cioè, dei postulati del Novecento che miravano, piuttosto, a ufficializzare un "gusto" per determinati soggetti e contenuti».

A difesa da codesta invadenza dell'iconografia celebrativa e altresì in contrasto con l'estetica idealistica allora imperante, Stultus ristabilisce sulla base dei generi tradizionali la sua sistemazione di pittore.

Nei generi antichi circola però un'aria nuova. Stultus rimeditò la questione della modernità in uno scritto del 1948 tuttora inedito: «Eppure anche allora rumoreggiava un'infinità di inni e bandiere dei rivoluzionari - I selvaggi - i Futuristi - gli astrattisti. Anche in quel tempo primeggiava le opere polemiche che servivano a urtare, a svegliare i sonnolenti e invitare i giovani a guardare il nostro tempo. Io intendevo l'arte nuova, senza distruggere, senza calpestare, senza odiare quel retaggio di grandezza e civiltà che è stato conquistato dal nostro primo rinascimento. Lo spirito inventore deve evolversi, se è veramente geniale».

Il paesaggio si evolve dall'eredità del marinismo — «Vallone di Zaule» del 1923 — alle scansioni cubistiche — acutamente interpretate da Silvio Benco —, così da imparentare i borghi toscani a quelli del Carso, del Collio, del Vipacco.

Sotto il volto d'una casa a torre di Santa Croce d'Aidussina — luoghi cari ai miei ricordi — nasce nel 1934 l'intimità del «Colloquio».

Tuttavia il salto qualitativo più suo, più personale — maggior chiarezza volumetrica e, al tempo stesso, maggior densità tonale — si accompagna all'accorto uso del controluce in «Verso il mulino» e grazie anche al riflesso sulle acque, raggiunge in «Lo stagno» del 1937 un perfetto equilibrio fra il verismo e quel realismo metafisico al quale la pittura di Stultus tende come a un obiettivo lontano, suggerito ma non esplicato.

Il filone paesaggistico si sviluppò in continuità fino alla vigilia della morte dell'artista, negli anni recenti seppe accortamente divaricare la prosecuzione della serena veduta «quattrocentesca» dall'indirizzo che assecondava l'avvampante sventagliarsi fovista della vegetazione.

Artista disciplinato e coscienzioso, Stultus verifica nella natura morta coerenza e autonomia della propria sintassi, laddove non vi siano risorse contenutistiche o suggestioni dei luoghi descritti. In tal senso «Lo stagno» ha le proprie premesse formali nella durezza dei contorni e nel delicato gioco di riflessi, trasparenze, purezze tonali che sostanziano «Natura morta con vaso, 1927».

Financo i quadri recenti — «Uomo di pietra, 1975» e «Senza titolo, 1976» vanno intesi, a mio avviso, non tanto come un tentativo di aggiornamento stilistico o quale allegoria dell'insensibilità affettiva nella società contemporanea, quanto per il persistente piacere del dipingere, traendo occasioni da qualsivoglia tema, sia esso composizione di frutti e vasi oppure spunto offerto dalla cultura dominante.

Il genere principe è il gruppo di figure, personaggi posti in essere per il loro reciproco rapporto e in relazione all'ambiente. A propria volta l'ambiente evocato nel quadro è destinato a esprimersi nell'ambiente architettonico dove il dipinto sarà collocato.

Da ciò l'ordinata complessità dell'impianto prospettico e le grandi dimensioni delle opere di maggior impegno che accomunano, anche sotto questo aspetto, Stultus a Marchig e a Sbisà.

Nel «Ritratto doppio» del 1927 abbiamo un singolare scambio dei ruoli — fermezza quasi virile della donna e sensibilità femminea del giovinetto — e una affettuosa concordia degli sguardi rivolti all'osservatore.

«Corona di San Giovanni» del 1928 introduce il motivo dell'amicizia femminile — del quale si è già detto citando Marsan — e soprattutto il tema che diverrà ricorrente in molte opere: confortate e conciliate rappresentazione dei riti propri della religiosità popolare.

Mai Stultus indulge però al folclore. Artista proteso a una statuizione casoratiana, non priva di inquietudini che invano si cercherebbero nel maestro torinese, travalica la pura plasticità dei corpi con «Intimità» del 1928 e rompe il dialogo fra le donne mediante l'incantesimo narcisistico dello specchio ovale.

Era — se ci è concesso il paradosso — una sorta di natura morta di figure umane. Da qui muove l'indagine psicologica; l'energia formatrice si espande ad abbracciare maestro e allievi in una scuoletta di campagna, forse sul Carso, e abbiamo «La fiaba» del 1934, uno dei quadri più interessanti della pittura triestina durante questo secolo.

L'arte di impegno sociale fu un filone profondo della cultura di Stultus: perciò «Fonderia» del 1954, bloccata nella struttura architettonica quanto pregnante di trasalimenti tonali, rinverdisce asprezze sironiane, controcorrente, anche stavolta, rispetto alla moda del tempo.

Quale mio ricordo privato di questa bella mostra dedicata a un pittore gentile e a un uomo di forte dignità — mi sembra di sentire ancora la sua voce affettuosa e di vedere i tratti minuti del volto giovanile e lo sguardo acuto — vorrei lasciare il raffronto fra i due ritratti femminili: il morbido verismo borghese di Lilli del 1929 e la classicità — la donna-anfora — di «Sirenza del villaggio», negli anni Trenta, quando la forza arcaicizzante del nuovo è già riassorbita all'incontro con l'umanità rustica.

Giulio Montenero

San Giusto e Cittavecchia in una mostra

Domani alle 18.30 nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano 7, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Colle di S. Giusto e Cittavecchia, ambienti di un romanzo», realizzata dalla Biblioteca statale del popolo, in collaborazione con la Biblioteca civica «A. Hortis» e il Circolo fotografico triestino, in occasione della pubblicazione del romanzo «Il richiamo di Alma» di Stelio Mattioni.

La presentazione verrà fatta dal prof. Bruno Maier, titolare della cattedra di letteratura italiana della facoltà di magistero del nostro ateneo.

PROFUGO UBRIACO ACCUSATO DI TENTATA VIOLAZIONE DI DOMICILIO

Condannato a otto mesi un tumultuoso straniero

L'eco ormai affievolita di un colpo di pistola si ripercuote nel Tribunale penale, presieduto dal dott. Trampus e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Morrone.

Il processo è contro un contumace, il polacco Karel Svoboda, 25 anni, già alloggiato al campo profughi di Padriciano, il quale deve rispondere di tentata violazione di domicilio aggravata e di resistenza a pubblico ufficiale.

Nel tardo pomeriggio del 26 agosto dello scorso anno, Svoboda, ubriaco più di una botte, incominciò a prendere a calci l'uscio della stanza, dov'erano alloggiati l'esule romeno Florio Novac, 33 anni, e sua moglie.

Dopo avere sbarrato la porta con il letto, i coniugi fuggirono dalla finestra, raggiunsero il posto di polizia del campo e, concitatamente, narrarono agli allievi guardie di p.s. Salvatore Allone e Rocco Maraglino quanto stava succedendo.

I poliziotti accorsero sul posto e, al loro apparire, Svoboda ruppe il collo di una bottiglia e, brandendo minacciosamente la rudimentale arma, si fece loro incontro.

Per evitare che le cose degenerassero, uno degli agenti sparò un colpo in aria con la pistola di ordinanza, e l'esplosione ebbe il potere di placare, sia pure per poco, i bollenti spiriti dell'esagitato personaggio.

Invitato a seguire le guardie, Svoboda fu colto da una violenta crisi di nervi: si buttò a terra e incominciò a urlare.

Venne arrestato e, interrogato all'indomani, sostenne di non avere commesso nessuno degli illeciti che gli furono attribuiti.

Ammise di avere bevuto con gli amici e di avere dato per celia un colpettino alla porta dei Novac. Questo, il fatto.

Mancando l'imputato, depongono i poliziotti, i quali rievocano brevemente la scenataccia. Il p.m. chiede che, con le «generiche», lo straniero venga condannato a otto mesi di reclusione.

La difesa dell'imputato viene assunta dall'avv. Beniamino Antonini, il quale sollecita il minimo della pena. Il collegio infligge a Svoboda la pena richiesta dall'accusa: otto mesi di reclusione senza alcun beneficio.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Carolina Quassi nel VII anniversario (30/IV) dalla sorella 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberta Drioli nel XIV anniversario dalla famiglia Drioli 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Jolanda Persola nel XVI anniversario dalla nipote Luisella Millo 5.000 pro Ist. Teresiano «Casa di Nazareth».

In memoria di Stelio Cerne nel IX anniversario dai familiari 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sergio Martellani nel IV anniversario (2/5) dalla moglie Teresa 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria dell'avv. Werner Escher nel IX anniversario dai figli 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Marcello Sinigaglia 10.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio «Giglio Padovan».

In memoria di Gemma ved. Arneris nel XIII anniversario (2/5) dal figlio Guido 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Piscanc ved. Lozei nel IX anniversario dal figlio Velmiro 50.000 pro Opera Mariana Regina del Sacratissimo Rosario.

In memoria di Norma Calza da N.N. 20.000 pro Astad, 20.000 pro Enpa.

In memoria di Regina Centassi dai dipendenti della ditta Eugenio Vatta 35.500 pro Centro Tumori.

In memoria di Elisabetta Soncini dalla famiglia Manfreda 10.000 pro Centro Tumori; da Raimondo e Lidia Meak 10.000 pro Parrocchia Madonna della Provvidenza; da Aldo e Trude Renzi 10.000 pro Ente comunale Assistenza e 10.000 pro Croce Rossa.

In memoria di Tito Fiori dai colleghi di lavoro del figlio Enrico 35.000 pro Casa della fanciulla, Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Gino Rossoni da Rosetta Voltolina 10.000 pro Ente Nazionale protezione Animali.

In memoria del cap. Giuseppe Nicoli dai colleghi del figlio Franco (Ufficio cassa del Banco di Sicilia) 45.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Olga Kisvarday ved. Cohen dalle cugine Ambretta e Nelly 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Diomiro Comar da Pina Pieri 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Comar dalla famiglia Sossi 10.000 pro Ass. XXX Ottobre - sentiero Tiziana Weiss.

In memoria di Miro Comar da Anita Ceccato, Mariuccia Solari e Anita Faragona 20.000 pro Centro Tumori (Monfalcone).

In memoria di Diomiro Comar da Egidia Miliani e Mara Porcelli 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giustina e Adriana Sivitz e di Giuseppe e Giovanna Arcon dalle famiglie Sivitz, Valerio e Allegretto 30.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Pestelli nel XII anniversario (2/5) dalle figlie Elda e Mariuccia 5.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria della dott.essa Wanda Sencovich Semacchi nel XIII anniversario (1 maggio) dalla famiglia 30.000 pro biblioteca Eleonora Lojer (II circolo didattico).

In memoria di Fulvio d'Orazio nel IV anniversario (29/4) dalla mamma, dalla sorella, dal cognato e dai nipoti 20.000 pro Anffas.

In memoria di Emilia Balestra nel XII anniversario (29/4) da Fulvio, Graziella e Silvio Balestra 15.000; da Anita Siciasi 5.000 pro Centro tumori; da Eleonora Fonda 5.000 pro Distrofia muscolare, 5.000 pro Croce Rossa.

In memoria di Ada Dompieri ved. Bradamante dalla figlia 20.000 pro Lega tumori «G. Manni».

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della madre del prof. Luciano Daboni da Roberta Strudthoff 10.000 pro Premio di laurea dr. Mario Strudthoff (Università degli studi).

In memoria di Marino Suppani dalla moglie Anita 50.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer.

In memoria di Dora Tamaro ved. Scaglione dalla famiglia Caia 10.000 pro Centro tumori; da Edith de Gavardo 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria dei propri defunti da Giordano Menis 3.500 pro Suore Canossiane asilo «Speranza», 3.500 pro Unione Istriani.

In memoria di Caterina Micalli dai condomini e inquilini di via Castaldi n. 3/5 70.000 pro Croce Rossa Italiana (pronto soccorso).

In memoria di Livio Giugovaz dall'ufficio accertamento sconti farmaceutici 43.500 pro Uildm, dai colleghi di lavoro Arsenale S. Marco 94.000 pro Uildm.

In memoria della prof. Paola Boccasini da Maria Privileggi 5.000 pro Lega Nazionale; da Elena Vidovich 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Guido Caratti dal consiglio circoscrizionale di Barriera Vecchia 75.000 pro Aias (Associazione spastici).

In memoria di Vittorio Codogno da Maria Benedici Lesecchi 5.000 pro Ass. It. Maestri Cattolici.

In memoria di Romano Cigliani da Laura Vecchiet 15.000 pro Centro cardiologico (osp. maggiore).

In memoria di Angela Coceani da Silvana e Antonio Metelli 10.000 pro Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso.

In memoria di Olga Clinar ved. Tamburini da alcuni genitori III[a] 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Venutti dai nipoti Laura e Guido Spinetti 15.000 pro Istituto Ritmmeyer, 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dell'arch. Anita Valle dalle famiglie Chiancone e Micalizzi 10.000 pro Assoc. Donatori di sangue.

In memoria di Paola Boccasini da Gabriella, Romano, Pisana Boccasini 30.000, da Ida e Anita Boccasini 20.000, da Elsa Daveglia Boccasini e Franco e Marily Briatico 20.000, da Medea Bruckner 5.000 pro Fondo Lucia Tranquilli; da Lidia e Nietta, Maria Coceani 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giorgio Crovatin da Ondina Stella 5.000 pro Lega Tumori (Manni).

In memoria di Guido Caratti dalla famiglia Lovrecich 50.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Associazione Spastici; dalle fam. Nordio, Visintin e Leban 50.000 pro Centro Emodialisi (osp. Maggiore); dalle fam. Opassich, Morgante, Di Marzo 30.000 pro Centro Tumori; dalle famiglie Cumero-Del Vecchio 25.000 pro Centro cadiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luci Coggi da Frida Wegenast 10.000 pro Lega italiana contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Edoardo Delcampo dalla nipote Noretta 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Eliseo De Rosa dalla Zia Lidia 10.000; dalla Fam. Dario Megez 50.000; da Ermanno e Amedea 50.000; da Giusta Salvini 10.000; da Jolanda Gessi 10.000 pro Centro Tumori; da Linda Giraldi ved. Mazzeni 10.000 pro Ospedale inf. Burlo Garofolo; da Eliseo e Fulvia Veneziani 10.000, da Plinio e Danila Luis 5.000 pro Anffas.

In memoria di Fiorina Magris ved. Daboni da Gilda e Oscar Mattei 10.000 pro «Pro Senecute».

In memoria di Maria Misley ved. De Matteo da Emilia Lantschner 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Enrico Ercolani da Laura, Licia e Paola 15.000 pro Centro Tumori; da Tina e Riccardo Pieri 10.000 pro Comitato onoranze R.C. Pieri.

In memoria di Pia Porro in Fabris da Corrado, Ada, Guido e Licia 10.000 pro Famiglia Capodistriana («La sveglia»).

In memoria di Bianca Fegitz da Giannina Bait 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalle fam. Carboni, Valenti, Amodeo, Vascotto, Tagliaferro, Mione, Magris, Fragiacomo, Varni e Cordiglia 45.000 pro «Pro Senectute»; da Elda Mayer 10.000 pro Altare S. Antonio (Chiesa S. Antonio Nuovo).

In memoria di Antonio Fillini dalle fam. Bertossi 20.000 pro Ass. Donatori Sangue.

In memoria di Anna Fortuna dalle ex socie della G.F. di A.C. S. Cecilia-Cologna Ada, Anna Maria, Andreina, Enni, Iolanda, Laura, Licia, Lida, Luciana, Lidia, Miranda, Nerina, Nilde, Rita, 100.000; da Antonella Napoli 20.000; da Bruna e Pietro Napoli 20.000 pro Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.

In memoria di Anna Scanferla da Paola e Lusy Marcucci 10.000 pro «Pro Senecutute».

In memoria di Giovanni Costanzo da Bruna e Mario Olivieri 10.000 pro Eca di Muggia.

In memoria di Netty ved. Deveglia dalle fam. Vicini, Pavan, Zenni 15.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Enrico Ercolani da Luisa Bailo 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Alice ved. Giaconi dal fratello Eliseo Oberti 5.000 pro Lega Nazionale, 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Carlo Gerdol da Bruno Godena e famiglia 15.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Alice Godenigo da Maria Benedici Lesecchi 5.000 pro Ass. It. Maestri Cattolici.

In memoria dei cari genitori da Emilia Guaraldi 10.000 pro Associazione zoofila triestina.

Mostre d'arte

Federico Righi alla Tribbio

Sabato 3 alle ore 18 alla galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6, si inaugura la mostra del pittore Federico Righi che presenterà una serie di nuove opere grafiche ed a tecnica mista.

Federico Righi, pittore e grafico, ha iniziato la sua attività artistica nel 1932. Artista sensibilissimo, ha meritatamente raggiunto ampia notorietà e stima. Ha lavorato a Roma, in Svizzera, a Parigi. Ha tenuto innumerevoli mostre personali nelle più importanti gallerie italiane ed all'estero.

Federico Righi ha fondato e dirige il Centro Internazionale d'Arte Grafica di Saciletto (Udine).

Rassegna fotografica di Luigi Zito

Domani venerdì alle 18.30 avrà luogo nel Centro di salute mentale di via S. Vito 6 una mostra fotografica di Luigi Zito su Cittavecchia. La mostra rimarrà aperta fino al 20 maggio dalle ore 10 alle 20.

Luigi Forgini alla Moderna

Domani alle ore 18 avrà luogo nella Sala d'arte moderna l'inaugurazione della personale di pittura dell'artista concittadino Luigi Forgini che presenta diverse opere di recente esecuzione. La rassegna che si concluderà alle ore 20 del giorno 11 p.v. potrà essere visitata nel seguente orario: feriali 10-13 e 17-20, festivi 10-13.

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

Fakin alla Rossoni

Si apre oggi alle ore 10 alla galleria d'arte Rossoni di corso Italia 9 una mostra personale del pittore Adriano Fakin che si presenta con una serie di immagini di Trieste, ormai, in via di estinzione. Orario della mostra: feriali 8.30-12.30 e 15.30-19.30; festivi 10-13.

Conferenze

«Piccolo Tibet»

Domani 2, alle ore 20.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, via San Carlo 2, il dott. Ermanno Costerni presenterà il documentario assunto nel corso del suo recente viaggio nel Rajasthan e nel Ladakh. Il Ladakh, conosciuto anche col nome di «Piccolo Tibet», è stato aperto al turismo internazionale dopo che l'antica mulattiera denominata «via del sale» è stata adattata per consentire il transito degli autoveicoli impegnati nel conflitto indo-cinese.

Il «Piccolo Tibet» — un mondo che sembra richiamare altri pianeti — conserva le sue tradizioni millenarie, a differenza del Tibet centrale che, a seguito dell'occupazione cinese, ha subito profonde trasformazioni che hanno alterato la sua conformazione culturale e religiosa.

GIORNALE DI TRIESTE

NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE

I partiti discutono la legge sanitaria

E' proseguita ieri, in Consiglio regionale, la discussione sui disegni di legge attuattivi della legge nazionale sulla riforma sanitaria. L'argomento, di interesse generale e suscettibile di modificare l'assistenza medica a ogni livello per tutti i cittadini, viene analizzato e criticato soprattutto sui temi che riguardano l'istituzione e l'organizzazione delle unità locali dei servizi sanitari e socio assistenziali di cui, relatore di maggioranza, è stato il democristiano Vigini.

Martedì, dopo le relazioni dei consiglieri di minoranza Barazzutti (Pdup) e Cavallo (Dp), avevano parlato i consiglieri Giuricin (LpT), Casula (Msi), e la consigliera Miani (Pci) la quale, fra l'altro, aveva criticato il complesso delle leggi attuative regionali che, a suo giudizio, minacciavano di eludere il contenuto della legge nazionale di riforma.

Ieri mattina il dibattito è ripreso con l'intervento del liberale Solimbergo il quale ha mosso critiche soprattutto al disegno di legge riguardante l'organizzazione della riforma, sottolineandone lo spezzettamento vasto e continuo dei settori e rivelandone l'eccessiva burocratizzazione per cui «ci vorrà molto tempo prima che la riforma possa avere i suoi giusti effetti benefici».

La consigliera Puppini (Movimento Friuli) ha criticato la mancata consultazione degli operatori del settore e ha rimarcato le divergenze sull'organizzazione delle unità sanitarie locali, nonché la diseguale distribuzione nei confronti della popolazione. «Bisogna evitare — ha detto la signora Puppini — che le unità sanitarie locali diventino quello che ora sono i distretti scolastici». Cioè, che funzionino male o non funzionino.

Il consigliere socialdemocratico Vespasiano ha ironicamente augurato ai cittadini di non ammalarsi nei prossimi anni; ha sottolineato l'importanza della partecipazione democratica nella gestione delle unità sanitarie locali.

Il consigliere Stoka, dell'Unione Slovena, ha parlato sul nuovo assetto che gli ospedali verranno ad assumere con la riforma, raccomandando cautela nelle innovazioni al fine di non distruggere quello che, bene o male, sta già funzionando. Ha posto l'accento sulla struttura e sui compiti del distretto sanitario e ha annunciato da parte sua eventuali emendamenti.

Il consigliere Bologna (LpT) ha dato, in complesso, un giudizio positivo sulle leggi attuattive, sottolineando però la necessità che occorra, per la realizzazione della riforma, prevenire ancorché curare.

Il comunista Tonel ha ribadito la posizione già espressa dal suo gruppo e ha proposto la costituzione di 12 unità sanitarie locali: 2 nella provincia di Trieste, 2 in provincia di Gorizia, 3 in provincia di Pordenone e 5 in provincia di Udine.

Il consigliere Pietri (Dc) ha trattato il problema del nuovo ruolo dell'università nel contesto della riforma mettendo in guardia dal rischio di effettuare leggi attuative che differenzino la riforma da una regione all'altra. Ha concluso il dibattito di ieri mattina il socialista Ermano che ha svolto il tema dei diritti di fondo dei cittadini all'eguaglianza del trattamento sanitario nazionale e regionale

APPENDICE AL CONGRESSO DELLA NAUTICA

Navigare è necessario ma bisogna aggiornarsi

(P.B.B.) Un'interessante appendice al Congresso sull'istruzione nautica nell'area del Mediterraneo, svoltosi nel febbraio scorso presso il Centro internazionale di fisica di Miramare, è stato il seminario che si è tenuto a Torre del Greco su: «Sicurezza ed evoluzione del trasporto via mare e problemi di inquinamento», nei giorni dal 14 al 19 aprile, al quale hanno partecipato l'assessore provinciale Elio Spadaro e il prof. Elio Zennaro del nostro Istituto nautico.

Il seminario è stato organizzato allo scopo di contribuire all'aggiornamento dei docenti di materie nautiche, poiché come è stato evidenziato dalle relazioni presentate, nelle navi di recente costruzione vengono adottate tecnologie avanzate, pertanto il personale navigante necessita di un addestramento adeguato per poter sfruttare appieno e in condizioni di sicurezza tutto ciò che la tecnica moderna affida alla sua gestione.

Nel corso del convegno è stato inoltre illustrato quanto e sempre più pressanti si presentino i problemi dell'inquinamento marino sia in sede nazionale che internazionale, e quanto viene fatto e si intende fare per prevenirlo.

Il prof. Elio Zennaro ha presentato una relazione redatta in collaborazione con il cap. Tullio Susi, funzionario del Lloyd Triestino sul tema: «Il trasporto merci via mare a mezzo contenitori. Alcuni aspetti organizzativi e operativi con particolare riferimento al Mfecs (Mediterranean far-East container service)». Nella relazione dopo aver parlato sui contenitori e la loro sistemazione nelle navi attrezzate per il trasporto, il prof. Zennaro ha posto l'accento sulla diffusione della containerizzazione nel campo marittimo, sui problemi di ordine commerciale che ne derivano e l'opportunità per le Compagnie di navigazione di raggrupparsi in consorzi; ha inoltre affermato che nel settore navale la containerizzazione si è imposta per convenienza e necessità nel complesso di una evoluzione globale di tutti i sistemi di trasporto, essa è quindi il risultato di un processo a catena, che ha preso le mosse dai Paesi più industrializzati e che ha interessato via via tutte le altre aree, anche quelle economicamente meno favorite. Al congresso è stata sottolineata l'importanza della collaborazione tra compagnie di navigazione, che rappresentano il mondo del lavoro, e la scuola, e che grazie a questi contatti il settore dell'istruzione nautica presenta dei risvolti caratteristici ed anche trainanti.

Presenti all'assise il direttore generale dell'istruzione tecnica Emanuele Caruso e gli ispettori centrali Mario Albin e Rosario Fichera, oltre ad un folto pubblico di docenti e di naviganti, provenienti da tutta Italia e dalla nosta città. Nel contesto di questi seminari per l'aggiornamento tecnico si terrà a Trieste il 14 maggio una conferenza del prof. Corradino Ciampa, preside dell'Istituto nautico di Torre del Greco ed esperto in problemi dell'inquinamento sul tema: «Moderni mezzi di sicurezza e antinquinamento delle navi cisterna: Impianto Gas Inerte (Igs) e lavaggio con crudo (Cow)».

CONCLUSA L'UNDICESIMA SETTIMANA INTERNAZIONALE DI STUDI

Alla ricerca del tempo passato nella magica quiete di Aquileia

(P. P.) *All'analisi di diverse espressioni culturali tardoromane, romantiche e gotiche, sono state dedicate le due ultime giornate dell'XI settimana di studi aquileiesi, durante le quali si sono esaminate le conseguenze che in area alto-adriatica ebbero gli intensi rapporti politici con le regioni dell'Europa occidentale.*

Martedì, il prof. Paul-Albert Fevrier, dell'università di Aix en Provence, ha affrontato interessanti problemi urbanistici sorti dall'osservazione di tratti murari di Aquileia, ed ha successivamente avanzato una personale interpretazione laicizzante dei cosiddetti «oratori» aquileiesi ritenendoli possibili triclini.

Ha preso poi la parola il prof. Carol Heitz dell'università di Parigi–Nanterre, che ha analizzato la fabbrica della basilica aquileiese nel contesto delle architetture romaniche transalpine, con le quali l'edificio presenta stringenti affinità, ad esempio nell'espanso transetto a croce con diaframma di colonne, nelle proporzioni fra le navate, nella presenza della Rotonda del Sepolcro legata alla liturgia aquileiese, come a quella dei Paesi di cultura germanica e francese.

Nel pomeriggio, alla visita guidata dalla dottoressa Idilia Giacca di Trieste alla basilica in monastero e al museo paleocristiano di Aquileia, è seguita la lezione del prof. Xavier Barral i Altet dell'Università della Sorbona di Parigi, che attraverso affinità formali tra i capitelli popponiani e altri provenienti dall'area franco-catalana, ha ribadito il parallelismo fra la cultura aquileiese e quella dell'Europa occidentale. Si è svolto quindi un vivace seminario, al quale sono intervenuti docenti e studiosi che hanno partecipato alle giornate precedenti e che hanno discusso sulle fasi architettoniche della cripta basilicale aquileiese, sulla fondamentale funzione della componente femminile nella diffusione del Cristianesimo ad Aquileia durante i primi secoli della nostra Era e sulla moda, in epoca tardoantica, di inserire ritratti nei mosaici pavimentali.

Al termine della giornata, nella basilica patriarcale, il complesso «Nuovo ricercare» di Trieste, ha allietato gli studiosi con l'impeccabile esecuzione di numerosi brani musicali medioevali e rinascimentali. Piuttosto intensa l'ultima giornata di studi aquileiesi, aperta dalla lezione del prof. Sergio Tavano dell'università di Trieste, che ha ampiamente considerato i contatti stilistici che i rilievi introdotti nella basilica aquileiese dal patriarca Massenzio presentavano con i caratteri peculiari del mondo artistico nordico, scandinavo, irlandese, tedesco. Questi apporti si fusero con quelli copti e omajadi e con elementi di una continuità genericamente paleocristiana, determinando una multiforme, ma organica eredità culturale. La dottoressa Fulvia Sforza-Vattovani, dell'ateneo triestino, ha invece spostato l'attenzione su problemi pittorici, considerando in particolare l'affresco absidale della basilica.

Ha parlato poi la professoressa Maria Walcher-Casotti dello stesso ateneo, che ha individuato nella figura del «magister Johannes» il progettatore del Duomo di Gemona e quello di Venzone.

Dopo aver attuato un vivace ed attento esame dei due edifici, la Walcher ne ha evidenziati alcuni stilemi cistercensi, trovando invece nella decorazione scultorea, accenni al romanico padano fusi ad una componente provenzaleggiante mediata da apporti di Arnolfo di Cambio e nelle opere pittoriche influssi indubbiamente occidentali. A conclusione del corso, la dottoressa Paola Lopreato, ispettore del museo nazionale di Aquileia, ha guidato gli studiosi alla visita della monumentale basilica civile della metropoli romana, che ha personalmente riportato alla luce, scoprendo in strati ad essa sovrapposti interessanti tracce di ambienti e di fortificazioni tardo antiche.

SECONDO I DATI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Nel '79 «decollo» frenato per l'aeroporto di Ronchi

Il 1979 poteva essere un anno record per l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Nonostante taluni fattori negativi, che hanno inciso per certi periodi addirittura con continuità, il movimento dei traffici è stato comunque rilevante. Abbiamo parlato di fattori negativi.

Eccoli in sintesi: sciopero degli assistenti di volo, scioperi dei controllori del traffico, riduzione di tre aerei del gruppo Alitalia-Ati, revisione dell'intera flotta Dc-9 per controlli di sicurezza alle strutture, blocco a terra di tre aeromobili al giorno per circa tre mesi e sospensione infine per 15 giorni del terzo collegamento con Roma. Tutto ciò ha portato a 495 cancellazioni, con un aumento del 65 per cento, nel 1979 rispetto alle 299 del 1978.

Ecco i dati ufficiali del traffico generale registratosi l'anno scorso allo scalo aereo regionale, così come comunicati ieri sera all'assemblea dei soci dal presidente Nicolò Reverdito. Tra arrivi e partenze gli aeromobili sono stati 3422 con un aumento di 419 unità rispetto al '78. I passeggeri sono stati 214 mila 973, più di 13 mila rispetto al '78 (202 mila 339). In questo consuntivo gli aumenti record hanno interssato gli aerei di linea nazionali (+325) e i voli charter (+128). Meno intenso è stato il traffico dell'aviazione minore (non commerciale): da 4245 velivoli si è scesi l'anno scorso a 3778 (—467). Anche per quanto riguarda i passeggeri dell'aviazione minore, vi è stato un calo pari circa a un migliaio di unità.

Buono infine il traffico merci salito tra sbarchi e imbarchi, a 750 mila 544 chilogrammi rispetto ai 734 mila 752 del 1978, con una crescita cioè di 15 mila 792 chilogrammi.

Quanto al futuro, l'apposita commissione ministeriale ha autorizzato l'appalto di una serie di opere indispensabili per rendere operativi gli impianti in corso di esecuzione. Sono previste, in sostanza, queste opere di potenziamento: la riqualifica della parte vecchia della pista principale (già ultimato il prolungamento da 2200 a 3 mila metri); la riqualifica delle bretelle di raccordo tra questa pista, quella sussidiaria e il piazzale di sosta degli aeromobili; la riabilitazione dello stesso piazzale; la sistemazione della zona circostante la nuova torre di controllo e la centrale elettrica; il completamento delle strade perimetrali interne e il tombamento (o deviazione) di un canale irriguo che attraversa a cielo aperto parte del sedime aeroportuale.

L'assemblea dei soci dell'aeroporto è stata impegnata fino a tarda ora. Dopo la relazione del presidente si è proceduto all'elezione del collegio sindacale e del presidente stesso, candidato nuovamente, Nicolò Reverdito.

PER L'8 GIUGNO

Tribune elettorali radiotelevisive

Per le prossime elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno la sede regionale della Rai trasmetterà un ciclo di «tribune elettorali» televisive e radiofoniche che andranno in onda sulla rete 3 televisiva e dalle stazioni radiofoniche di Trieste 1 e Trieste A. Le «tribune regionali» sono state deliberate dall'apposita commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Ciascun partito avrà diritto ad un «flash» televisivo di 4 minuti, ad una dichiarazione di 10 minuti, ad una presentazione con degli interventi per complessivi 30 minuti divisa in due da 15 minuti, con la presenza anche di due giornalisti «intervistatori», nonché ad appelli di 5 minuti ciascuno, in chiusura della campagna elettorale. Per il mezzo radiofonico ciascun partito potrà disporre due volte di 6 minuti, sia nelle trasmissioni in lingua italiana sia in lingua slovena.

Le modalità con le quali la Rai attuerà le «tribune» elettorali sono state discusse ieri nella sede regionale della Radiotelevisione dal direttore, dott. Guido Botteri, con i rappresentanti dei partiti e delle liste che parteciperanno alle elezioni amministrative, e che hanno diritto all'accesso in base a quanto deliberato dalla commissione parlamentare di vigilanza. E' stato inoltre deciso che dal 15 maggio sino a venerdì 6 giugno sarà introdotta la rubrica «Comizi elettorali» nelle edizioni del mattino del giornale radio del Friuli-Venezia Giulia e del giornale radio sloveno per segnalare i principali comizi.

Trasferimento uffici — L'Università popolare di Trieste comunica che, da venerdì 2 maggio, trasferirà i propri uffici nella nuova sede di piazza del Ponterosso 6, I piano, telefoni 65755, 65756.

PER IL REFERENDUM SUL TRATTATO DI OSIMO

I comunisti sono soddisfatti della posizione jugoslava

I comunisti triestini prendono atto «con soddisfazione» della volontà jugoslava — emersa per la prima volta nei giorni scorsi sull'autorevole settimanale jugoslavo «Nin» — di subordinare la localizzazione della zona franca a cavallo del confine al risultato del referendum popolare fissato per questo autunno dal Comune. Lo si rileva in una dichiarazione rilasciata dal segretario della federazione autonoma triestina del Pci, Claudio Tonel.

Il trattato di Osimo, rileva l'esponente comunista, costituisce un importante elemento di distensione fra Italia e Jugoslavia, e il Pci si è sempre preoccupato che l'attuazione dello stesso salvaguardi gli interessi reali dei lavoratori e dei cittadini di Trieste. Proprio in questa ottica, si rileva, va vista la posizione favorevole del Pci «alla più ampia partecipazione di tutte le realtà politiche, sociali e culturali e quindi alla proposta di consultazione popolare al di fuori di ogni strumentalizzazione di parte. Prendiamo atto con soddisfazione — ha detto ancora Tonel — dell'atteggiamento jugoslavo verso tale consultazione e il suo risultato, che dimostra la sensibilità dei compagni jugoslavi alla partecipazione democratica delle popolazioni interessate in tutte le fasi della realizzazione dell'accordo. Diamo una valutazione positiva del realismo e dell'apertura dimostrata dai compagni jugoslavi che riportano la questione della zona franca industriale mista in termini concreti e quindi al di fuori di ogni speculazione e lacerazione circa l'ubicazione della stessa».

«Per noi comunisti — sottolinea ancora Tonel — ciò che conta è il contenuto concreto delle previste forme di cooperazione industriale a prescindere dall'ubicazione, purché ciò rappresenti una reale occasione di rilancio dell'economia di Trieste, che non deve essere perduta. Il Pci ha svolto il suo ruolo — ha concluso Tonel — spetta ora al governo italiano e alle forze che ne fanno parte di continuare su questa strada, operando concretamente e tempestivamente per la possibile rimozione di questioni rivelatesi laceranti e che sono all'origine di quelle contraddizioni che hanno scosso il tessuto democratico triestino in questi ultimi cinque anni».

Una proposta per Valle Noghere

Una proposta per la Valle delle Noghere nell'interesse dell'economia muggesana: questo il tema di una conferenza che il consigliere regionale della LpT, ing. Marino Tassinari, terrà domani alle ore 18.30 in via Battisti 22/a. La conferenza è promossa dalla Lista per Muggia.

Cucciolo smarrito

E' quasi certamente di Trieste il proprietario di un bel cucciolone di pastore tedesco smarrito lunedì in località Panzano di Monfalcone. L'animale (sette-otto mesi, nero focato e con collare metallico) è ora custodito al macello comunale della città dei cantieri. Telefonare con la massima urgenza al 0481-44457.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

UFFICIALE LA LISTA DEL PCI

Per la Provincia prime candidature

Insieme con le prime indiscrezioni sulle candidature dei vari partiti per le prossime elezioni provinciali si ha la prima lista ufficiale, quella del Pci. Risultano confermati, tra gli uscenti, il vicepresidente Martone (nel collegio di San Dorligo), gli assessori Pessato (collegio XVII) e Spadaro (Duino-Aurisina) e i consiglieri Vascotto (XII) ed Ester Pacor (XIII). Non vengono pertanto ricandidati l'assessore Nicolini, il capogruppo Panizon e i consiglieri Cante e Markovic.

Questi gli altri candidati comunisti: Giulio Zmajevic, Giovanni Cristofolini, Costantino Giorgetti, Nevia Pribac Verbanaz, Rodolfo Valenti, Paolo Hikel, Lusa Perla, Fabrizio Monti, Fabio Todero, Dusan Mogorovich, Claudio Santin, Umberto Maddaleni, Roberto Cosolini, Anita Micheli Rabbito, Arrigo Roman, Pietro Reinkaiser, Franco Colonna, Mario Batich, Oscar Kjuder, Olivia Tommasini, Dennis Visioli, Claudio Zerial, Sonia Sirk, Adolfo Guglielmi, Gastone Millo.

Nel Psi è incerta la ricandidatura da parte del presidente Ghersi e sicura la rinuncia dell'assessore Volk, mentre l'assessore Brezigar dell'Unione slovena opterà per un Comune minore. Per quanto riguarda il gruppo uscente della Dc, non ricandiderebbero Locchi, Pagliaro, Passagnoli, Scarazzato e Vinciguerra. Per le candidature della LpT, infine, si fanno i nomi del notaio Gargano, del medico Belsasso e dell'ex consigliere provinciale del Psdi, dott. Bego.

Prospettive italiane in Adriatico

Sabato e domenica prossimi, 3 e 4 maggio, la sala maggiore del Cca ospiterà il convegno di studio, organizzato dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, sulle «Prospettive italiane in Adriatico». Questo il programma: 9.30 inaugurazione e lettura delle prime tre relazioni di base del convegno. Il prof. Sergio Cella parlerà sull'«Irredentismo ieri e oggi», l'on. Bologna sul «Quadro politico internazionale e l'attuale realtà italiana», mentre il prof. Marino Gentile e il dott. Luigi Papo tratteranno della «Battaglia culturale».

Il giorno seguente, alla stessa ora, l'on. Tombesi e l'avv. Lino Sardos Albertini parleranno della «Difesa di Trieste»; il dott. Mario Dassovich terrà una relazione sul «Problema delle minoranze» e infine Silvano Drago e Flaminio Rocchi tratteranno il problema della «Comunità degli esuli e gli strumenti della nostra azione». In entrambe le giornate le relazioni saranno seguite nel pomeriggio, dalle 15.30 in poi, da comunicazioni e interventi sulle relazioni.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A CONCLUSIONE DELLA STAGIONE AL TEATRO «VERDI»

Con il Balletto bulgaro programma tutto francese

Come due anni orsono, quando vennero invitati i componenti del Balletto di Budapest per «Spartacus» di Khaciaturian, anche quest'anno la Stagione lirica vedrà impegnato sul palcoscenico del Teatro Verdi un complesso dall'Europa orientale: il Balletto del Teatro nazionale di Sofia. È notoriamente il più prestigioso, perché ha recepito da alcuni decenni la lezione del Bolshoi, trovando lo spazio per le affermazioni individuali e la disciplina dell'assieme.

Sofia, al contrario di Praga, Budapest o Varsavia, è una capitale artisticamente molto giovane, capace di quei fermenti e slanci che informavano la vita dei centri danubiani agli inizi del secolo. Appena trapiantata, la danza classica venne fatta oggetto di entusiasmi di cui è tuttora circondata.

Appena alla fine dell'Ottocento la Bulgaria si scosse dal giogo ottomano e cominciò timidamente a guardarsi attorno, alle arti e alla musica in Europa. Nel 1908 venne fondata nella capitale un'Associazione Operistica alla quale venne ben presto ad affiancarsi un Corpo di ballo fondato su basi professionali.

Nel dopoguerra il Corpo di Ballo del Teatro nazionale dell'Opera di Sofia si affermò definitivamente come il più importante del Paese, dove il risveglio delle macerie collimò con un fiorire di iniziative musicali e con il sorgere di numerosi teatri in altri centri. Avvenne allora una prima iniezione di forze ballettistiche di grande valore dalla Russia quali F. Balabina, N. Ulanova, N. Fiodorova, N. Baltatcheva, A. Kumisnikov

Anche per Trieste non va preso per temerarietà l'aver proposto un programma interamente francese: il Balletto del Teatro di Stato Bulgaro è all'altezza di tale compito come e forse meglio di un balletto londinese o parigino.

Nel programma tutto francese l'unica eccezione è rappresentata dall'austriaco Ludwig Minkus, dal cui «Don Chisciotte» verrà proposto il finale del terzo atto. È comunque un balletto prettamente moscovita poiché vide la luce al Bolshoi grazie alla genialità di Marius Petipa che ne fu il primo coreografo. Dopo il Bolero raveliano e «La Péri» di Dukas, in cui si narra il conflitto metafisico e filosofico fra Alessandro il Macedone e la maga Péri, lo spettacolo si concluderà con quell'autentica antologia di danza che è «Suite en blanc» di Lalo.

Negli spettacoli che il Balletto del Teatro nazionale di Sofia offrirà da domani (ore 20.30) al pubblico triestino sarà possibile ammirare quella autentica celebrità che è Vera Kirova, prima ballerina-étoile e da qualche anno anche direttrice artistica della compagine. Sarà, a seconda delle serate e sempre alternandosi con altre protagoniste, «Kitri», in «Don Chisciotte», «La Péri» nel balletto omonimo o protagonista del «Passo a due» nella «Suite en blanc».

C. G.

Canali 42-39-23 UHF

18: Quella casa nella prateria, telefilm; 18.55: Il grande Mazinger, cartoni animati; 19.20: Il tesoro del castello senza nome, 5.o episodio; 19.50: Controluce città, rubrica a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusin; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Dottor Kildare, telefilm; 21.30: Il Pinguino, spettacolo, musica e quiz con Marco Luchetta; 22.40: Fantasilandia, 8.a puntata; In chiusura: Trieste domani.

i programmi di domani

Canali 42-39-23 UHF

18: Superclassifica show; 18.40: Divertirsi a mangiare, rubrica di cucina; 19.10: Klondike la valle dell'oro, telefilm avventuroso; 19.35: Favole e leggende, cartoni animati; 19.45: Jeeg robot uomo d'acciaio, cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti, notiziario; 20.50: Film drammatico: «Afyon oppio», con Ben Gazzarra e Silvia Monti; 22.30: Viaggio nel pianeta America, 20 minuti di basket americano; 22.50: Quella casa nella prateria, telefilm; 23.20: Anteprima cinematografica; in chiusura: Trieste domani.

OGGI

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi; El Borineto; 10: Informatore antenna flash; 11: Musicalmente; 12: Musicalmente; 13: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 15: Musicalmente 16: Musicalmente; 17: Musicalmente; 18: Musicalmente; 19: Musicalmente; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica – No stop.

DOMANI

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 12: Senza titolo; 13.10: Notiziario 2; 14: Musicalmente; 15: Musicalmente; 16: Musicalmente; 17: Musicalmente; 18: Musicalmente; 19: Tutto ippica; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 21: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

Per motivi tecnici le trasmissioni TV sono temporaneamente sospese. Riprenderanno nel corso della settimana prossima.

Gli appuntamenti

Il ritorno delle «Tre donne»

Ritorna il 2 e il 3 maggio all'Auditorium «Tre donne in Cabaret», la «pièce» elaborata collettivamente da Gianni Lepre (regista triestino-norvegese dalle radici inconfondibilmente triestine e dalla fama prevalentemente norvegese) e dal gruppo Cirt (Centro Italiano ricerca teatrale). Lo spettacolo, già rappresentato con buon successo il 28 e 29 marzo, esce questa volta con l'interessante sponsorizzazione della «Commissione Tempo Libero» dell'Acega, che con questa iniziativa si propone di trascendere finalmente l'antica dopolavoristica delle manifestazioni culturali ristrette entro i limiti aziendali, e di entrare in qualche modo nella città, coinvolgendo ampi strati di un pubblico socialmente e culturalmente misto.

Con queste premesse, il matrimonio tra la politica culturale dell'azienda e l'opera allestita dal Cirt sembra offrire sufficienti garanzie. «Tre donne in Cabaret», infatti — al di là di ogni altro giudizio — è uno spettacolo di originalità sperimentale, che si è già mostrato capace di soddisfare (o almeno stimolare) il palato di un pubblico quanto mai eterogeneo.

Un dato ulteriore, poi, viene ad integrare l'importanza sociale dell'iniziativa: l'Acega ha stabilito di devolvere il ricavato delle due serate all'Associazione nazionale dell'assistenza agli spastici.

«Hardcore» di Schrader alla Cappella

Da oggi a sabato, alle ore 18, 20 e 22, la «Cappella Underground» presenterà il film «Hardcore» (1979) di Schrader.

Musicalità dell'area celtica

Le musicalità dell'area celtica saranno protagoniste di una serata di vivo interesse nella nostra città. È programmato, infatti, per il giorno 2 con inizio alle ore 20.30 al teatro Auditorium di via Tor Bandena un concerto che vede riuniti per la prima volta musicisti che si richiamano a quest'area culturale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1979/80. Domani alle ore 20.30 prima (turni A/C) del Balletto di Sofia. Biglietti presso la biglietteria del Teatro. Sabato alle ore 18 seconda (turno S). Conferme e nuovi abbonamenti per la Stagione sinfonica «Primavera 1980».

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della Domenica. Domenica alle ore 11 ventesimo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Da domani biglietti presso la Biglietteria Centrale di galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Sabato ore 20.30 domenica ore 17.30 la Commissione Tempo Libero «A.C.E.G.A.» presenta il Centro Italiano Ricerca Teatrale nella replica di «Tre donne in cabaret». Prevendita Biglietteria Centrale.

PICCOLO TEATRO: via S. Francesco 5. Domenica 4 maggio alle 16.45 ultima della commedia «No go sposado miga la suocera». Vendita biglietti da domani dalle 18 alle 20 alla cassa del teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Oggi, venerdì e sabato, alle ore 18, 20 e 22: «Hard-core» di Paul Schrader, con George C. Scott, Peter Boyle, Season Hubley.

ALDEBARAN. Oggi 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22. Robert De Niro nella sua ultima straordinaria interpretazione: «Swop», un eccezionale thrilling di John Shade, con Jennifer Warren. Prima visione. Colore. V.m. 14 anni. Domani ore 17, 18.40, 20.20, 22.

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22. Magia, erotismo, mistero nel capolavoro «fantastico» dell'anno: «Il Mago di Lublino» di M. Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher, Valerie Perrine, Shelley Winters. Tratto dall'omonimo romanzo di Isaac Singer premio Nobel 1978, realizzato da 8 premi Oscar, presentato al Festival di Cannes, Venezia e San Sebastiano. I.a visione. Colore. V.m. 14. Anche domani.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Lulu», un film di Walerian Borowczyk con Anne Bennent e Michele Placido. V.m. 18 anni. Sospese le tessere. Domani 17, 18.40, 20.20, 22.15.

EXCELSIOR. 16.30, 18.10, 20.15, 22.15. «Kramer contro Kramer». Vincitore di «5 premi Oscar». Miglior film dell'anno. Migliore regia. Migliore sceneggiatura. Dustin Hoffman migliore attore-protagonista. Meryl Streep migliore attrice non protagonista.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Ultimo giorno: «6 uomini d'acciaio» con L. Majore e G. O. Neill. Domani l'ultimo film di Alberto Lattuada «La cicala», con Anthony Franciosa, Virna Lisi e Renato Salvatori. Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22. «Il mondo porno di due sorelle». Domani alle 15.15 ult. 22: «Porno love». Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Dal famoso romanzo di Piero Chiara, l'attesissimo film diretto da M. Vicario: «Il cappotto di astrakan» con Johnny Dorelli, A. Ferreol, M. Bozzuffi, C. Bouquet.

MIGNON. 15 ult. 22.15 (domani 16.30 22.15): «E ora: punto e a capo» con Burt Reynolds, Jill Clayburgh e Candice Bergen.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: Il primo film hard-core girato in pornoscope: «La zia di Monica». Severam. v.m. 18. Ultimi due giorni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Qua la mano», technicolor con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Philippe Leroy, Lilli Carati, Renzo Montagnani. Sospese tutte le tessere. Domani 17, 19.30, 22.

AURORA. 16 (domani 16.30): Piccante ma anche molto divertente, in prima visione assoluta: «La supplente va in città» con C. Villani. Technicolor. Vietato 14.

CAPITOL. 16.15 (domani 16.30): C. Lelouch presenta l'ultimo suo capolavoro: «A noi due» con J. Dutronc e C. Deneuve. Ritorna il famoso regista di «Un uomo e una donna» con uno dei suoi più piacevoli e avvincenti film. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30: L'atteso ritorno di «Herbie, un maggiolino tutto matto» di Walt Disney. Domani 16.30, 19.15, 21.45: «La città delle donne» di Federico Fellini.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). **16 (domani 16.30):** «American Graffiti n. 2» di B. Norton con R. Howard e C. Clark. E' un film giovane fatto per i giovani che sta ricevendo le stesse entusiastiche accoglienze del suo illustre predecessore. Colori.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.40, 19.50, 22: Technicolor. Sean Connery, Donald Sutherland, Lesley-Anne Down in: «1855: la prima grande rapina al treno». United Artists.

VITTORIO VENETO. Domenica mattina ore 10 chiusura cassa ore 11: La seconda avventura di «Pippi calzelunghe e i pirati di Taka-Tuka».

ABBAZIA. Oggi ore 15 (domani ore 16): Bud Spencer, Terence Hill e Silvia Monti nel film «Il corsaro nero». Divertente technicolor per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). Oggi dalle 14.30 e domani dalle 16.30: «Il vizietto». Ugo Tognazzi, e Michel Serrault. Il film inimitabile da vedere o rivedere.

LUMIERE (820530) via Flavia 9. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Fuga di mezzanotte». Sembra impossibile che sia accaduto, ma è una storia vera. V.m. 18 a. Ultimo giorno. Domani ore 16 un felice ritorno: «Grease».

RADIO. 16: «Le ragazze nel porno show» un autentico pornocapolavoro con G. Ress. Severamente v.m. 18 anni. Ultimo giorno.

SAN GIOVANNI. 15 ult. 20: «Ai confini della realtà». Fantascienza.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas) oggi e domani: Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 15. Torna il beniamino dei supereroi in «L'uomo ragno colpisce ancora», con Davis Hammond. Technicolor.

VERDI. 15: «Vittorie perdute» di Ted Post, con Burt Lancaster, Craig Wasson, Clyde Kusatsu e David Clennon. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30. «Qua la mano».
CAPITOL. 16. «L'isola della paura».
CENTRALE. 16. «Kramer contro Kramer».
CRISTALLO. 16. «Hard love, le porno-adolescenti». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Shocking». V.m. 18 anni.
ODEON. 16. «Super Totò».
PUCCINI. 16. «Il ladrone».

PALMANOVA

ITALIA. «La compagna di banco» con G. D'Angelo e L. Banfi.
GARIBALDI. «Le notti porno nel mondo» V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Le notti porno della New York violenta». V.m. 18; domani «Emanuelle e le porno notti». V.m. 18.

RONCHI

RIO. «La tigre del sesso». V.m. 18.
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «Donna erotica» con S. Venturelli. V.m. 18; domani «La selvaggia» con P. Santanastasio. V.m. 18.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 22: «Qua la mano» con A. Celentano, E. Montesano. Colori. Domani medesimo programma con inizio 17.15.
VERDI. 15.15, 22: «Assassinio sul Tevere» con T. Milian, R. Manfredi. Colori. V.m. 14 anni. Domani medesimo programma con inizio 17.
VITTORIA. 15, 22: «Live show l'apoteosi del sesso». Colori. V.m. 18 anni. Domani medesimo programma con inizio 17.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Una strana coppia di suoceri» con Peter Falk e Alan Arkin.
PRINCIPE. 15: «Banana Republic» con Lucio Dalla e Francesco De Gregori.

GRADO

CRISTALLO. 15, 17: «L'inferno sommerso» con Michael Caine, Terry Savalas. In technicolor. Spettacolo serale ore 20 e 22: «Ogro» con Gian Maria Volontè, Angela Molina. In technicolor. **Domani ore 20:** «L'infermiera di notte», con Gloria Guida, Alvaro Vitali. In technicolor. V.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «La patata bollente». V.m. 14.

PORDENONE

CAPITOL. «Pensionato particolare per signorina perbene». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Piedone d'Egitto».
SUPERCINEMA. «Assassinio di un allibratore cinese».
VERDI. «Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective».
CINEMAZERO. «Il diario di una donna perduta».

CORDENONS

RITZ. «Kramer contro Kramer».

GRADISCA

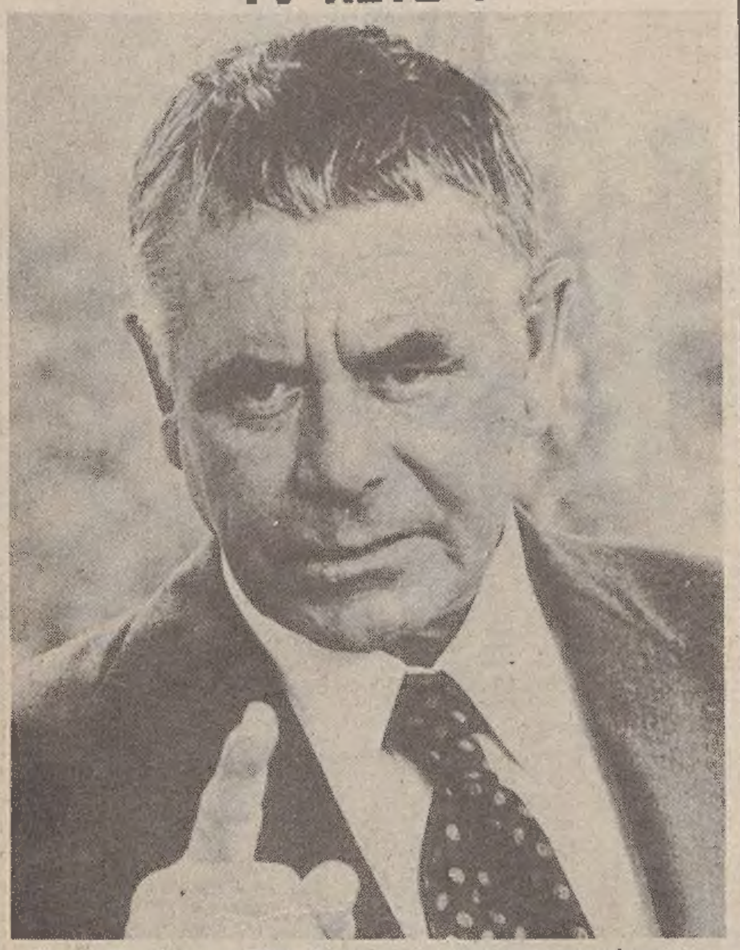
EDEN. 15-21: «Blue nude».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

OGGI

TV RETE 1


Glenn Ford è con Rita Hayworth il protagonista del film «Gilda» in onda oggi alle ore 14

12.30 Gli antenati
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Gilda – Film
15.45 Terra di Spagna
16.45 Il Banco del mutuo soccorso in concerto
17.25 3, 2, 1... contatto!
18.30 Spazio 1999
19.00 Tg1 cronache
19.20 Sette e mezzo
19.45 Almanacco del giorno dopo
20.00 Telegiornale
20.40 Variety
21.45 Speciale Tg1
22.35 Jazzconcerto
— Telegiornale – Che tempo fa

TV RETE 2

12.30 La buca delle lettere
13.00 Tg2 – Ore tredici
13.30 L'Apemaia
14.00 I tre coleotteri
14.50 Inside
16.00 Civitavecchia: ciclismo
16.45 Un uomo, una donna – Film
18.30 Tg2 – Sportsera
18.50 Buonasera con... il West
— Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Studio aperto
20.40 Le strade di San Francisco
21.35 Cronaca
22.35 16 e 35
— Tg2 – Stanotte

TV RETE 3 (regionale)


«Le quattro stagioni del festival»: l'orchestra di musica leggera della Rai ripropone i maggiori successi di Sanremo; fra gli altri anche quelli di Nilla Pizzi (nella foto)

— Questa sera parliamo di...
18.30 Progetto turismo
19.00 Tg3
19.30 Tv 3 regioni
20.00 Teatrino
— Questa sera parliamo di
20.05 Le quattro stagioni del festival
21.00 Tg3 – Settimanale
21.30 Tg3
22.00 Teatrino

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 11, 13, 17, 19, 21, 23 — 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Ieri al Parlamento; 8.10: Edicola del Gr1; 9: La rimpatriata con Gino Paoli; 10: Lauretta Masiero e Antonio De Via in «Magia di maggio»; 11.03: Fausto Cigliano e le canzoni di Ernesto Tagliaferri; 11.30: La fine del mondo con la smorfia - Evviva la banda; 12.03: Voi ed io 80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago Tenda: Spettacolo con pubblico; 14.30: I magnifici otto; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.03: Rally; 15.25: Errepiuno; 16.30: I nove cerchi del cielo; 17.30: Patchwork varia comunicazione per un pubblico giovane - Al rogo; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Otello Profazio presenta: Antologia di quando la gente canta; 20: Società alla sbarra: Concerto per fisarmonica e ragionieri, radiodramma di Pietro Forentini; 21.03: Europa musicale 80 (25 p.); 21.50: Discocontro; 22.10: Noi come voi; 22.35: Musica ieri e domani; 23.05: Buonanotte, di Gaio Fratini; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 7.55 - 8.45: I giorni con Pia Moretti; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: Il rosso e il nero, di Stendhal (1ª punt.) regia di T. Magliulo; 9.32 - 10.12 - 15 - 15.45: Radiouno 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound Track: Musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: Gr2 - Economia e bollettino del mare; 16.32: In concert!; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico; 18.05: Le ore della musica; 18.32: In diretta dallo Studio tre di via Asiago, sportello informazioni; 19.50: Dse: Venti minuti a scuola; 20.10: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 — Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 - Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Da Trieste Dse: Cammina cammina (4ª punt.); 17.30-19.15: Spaziotre: Musica ed attività culturali; 18.45: Europa 80; 21: Idomeneo re di Creta - Musica di Mozart; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

8.40-9: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - I grandi della canzone.

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Il nostro buongiorno; 9: «La madre», sceneggiato della prima parte del romanzo di Maksim Gorki. Sceneggiatura e regia di Jože Babič; 10: Concerto alla radio; 11: Teatro dei ragazzi: «I nostri diritti», di Adrijan Rustja. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: I vini genuini di casa nostra dove e come; 12: La festa del lavoro attraverso i tempi; 12.20: Cantanti jugoslavi; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino», a cura di Lučka Susič; 14.30: Giovani scrittori, a cura di Zora Tavčar; 14.45: Echi dalla Russia; 15: Pomeriggio musicale per i giovani: Le nuove edizioni discografiche - «Il Mensile», varietà a cura degli attori del Teatro Stabile Sloveno di Trieste (replica) - Musiche da film; 17: Nel nostro spazio: Noi e la musica, composizioni di autori sloveni - Avvenimenti culturali - Incontri del giovedì - Motivi popolari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-7.50: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 7.50: Merit fa centro; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Un libro alla radio: Martin Kačur - l'idealista di Ivan Cankar, 2ª puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Momento musicale; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.45: Contro-luce; 13: Kim, il mondo giovane; 13.30: Notiziario; 13.33: Brani celebri a tempo di liscio; 14: Giostra di motivi jugoslavi; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.45: E' con noi...; 15: L'aquilone (rip.); 15.20: Zig-zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Orchestre di musica leggera; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Notiziario; 17.32: Muratti music; 18.15: Canta Gianna Nannini; 18.30: Notiziario; 18.32: Classifica LP; 19: Voci liriche: il soprano Leare Tyne Price; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

20.50: Punto d'incontro; 21.05: L'angolino dei ragazzi; 21.30: Telegiornale; 21.45: Ensemble Havadia: El kolo go bala'; 22.50: «Fronte del porto» film con M. Brando.

Tv Lubiana

9.55: Notizie Tv; 10: Sveglia per una giornata di festa; 10.30: Gioia di bimbi per il Primo Maggio; 11.40: «Tigris», documentario; 12.30: Canzone alla Patria e a Tito; 12.50 e 16.45: Notizie Tv; 17.20: «Lo scoiattolo sulla spalla», film; 17.45: Ensemble Havadia: El kolo ga bala'; 18.30: «L'allenatore», film jugoslavo; 20.30: Telegiornale; 21: «La crisi», dramma; 22.10: Nell'arena della vita; 23.10: Programma musicale - Notizie Tv.

Tv Zagabria

9.50: Notizie Tv; 10: Concerto bandistico; 10.30: Gioia di bimbi al Primo Maggio; 11: Disegni animati; 11.30: «Canzone dei fiori di maggio», programma musicale; 12: Reportage; 12.30: Canzoni alla Patria e a Tito; 12.50: Programma di festa per studenti; 15.40: «Canti partigiani», concerto; 16.25: Telegiornale; 16.45: «Heidi», film per ragazzi; 18.05: «L'ultima corsa» - Serie Tv dei ragazzi; 20.30: Telegiornale; 21: «Jugoslavia - Tito», recital; 21.30: «La crisi», dramma; 22.40: «L'alba è rossa», programma musicale; 23.10: «Kviskoteka», gioco a premi; 0.45: Telegiornale.

Tv Svizzera

17: «Un uomo tranquillo», lungometraggio con John Wayne, Maureen O'Hara, Victor McLaglen, regia di John Ford; 19: Per i più piccoli: Le insalate profumate; 19.05: Per i bambini: Le sette leggende del regno argentato degli zar - Natura amica; 19.25: Per i ragazzi: Natura amica - Il calendario; 19.50: Telegiornale; 20.05: Scuola aperta; 20.35: La grotta nel marmo; 21.05: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Appuntamento con l'irreale» - Ciclo di 11 film sulla fantascienza Andromeda, lungometraggio con Arthur Hill, David Wayne, regia di Robert Wise; 23.40: Telegiornale.

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Telefilm; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Un peu d'amour...; 19.10: Le favole della foresta; 19.40: Telemenu; 19.50: Notiziario; 20: Arsenio Lupin: Doppio gioco; 20.55: Bollettino meteorologico; «Giungla d'asfalto», film con Sterling Hayden, Louis Calhern, Jean Hagen, regia di John Huston; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Chrono - Rassegna; 23: Tutti ne parlano - Dibattito; 23.45: Notiziario.

PROSEGUE A TRENTO IL XXVIII FESTIVAL DEL FILM DI MONTAGNA

All'insegna dell'ecologia

TRENTO — *Un Trenker di annata: è quello comparso sullo schermo trentino del Teatro sociale, in apertura (domenica scorsa) del XXVIII Festival internazionale del film di montagna e di esplorazione. Due pellicole dei tardi anni Venti, realizzate da Nunzio Malasomma in Germania per una piccola produzione ebraica che si sciolse quando Hitler andò al potere.*

Nella sostanza, due «mélo», il primo liberamente ispirato alla conquista del Cervino (e Trenker, allora trentacinquenne, vestiva i panni della guida Carrel), il secondo invece ambientato drammaticamente al Polo.

Nel contempo, due «documenti» eccezionali, reperiti dagli organizzatori del Festival nella collezione privata di un antico collaboratore di Trenker, che abita a Monaco. Eccezionali se rapportati al tempo in cui vennero realizzati. Il cinema espressionistico in Germania non aveva ancora concluso la sua splendida stagione, e queste due storie «en plein air» si contrapponevano in modo direi splendido ai teatri di posa soffocati da scenografie che dovevano deformare anche attraverso l'uso di un'illuminazione irrealistica la vita nei suoi contorni riconoscibili.

Il film sul Cervino, poi, era uno dei primi se non il primo che affrontava una storia alpinistica di così importante rappresentatività. Ed è stato sorprendente constatare come la recitazione degli attori, e in testa a tutti, come si diceva, Trenker, non risenta degli artifici della «mimica» richiesta dal cinema quando non aveva ancora l'uso della parola.

Soggettista di quest'opera era stato Arnoldo Fanck, padre del cinema di «montagna»; colui che instradò allo schermo non soltanto Luis Trenker, bensì pure Leni Riefenstahn (più tardi divenuta la cineasta ufficiale del III Reich).

Il Festival trentino ha avuto un buon avvio. Il suo continua ad essere un cinema «ecologico», e non soltanto perché molti film insegnano, anche indirettamente, il rispetto della natura, la conservazione dell'ambiente, la pratica sportiva al di là di ogni inquinamento dello spirito. È un cinema che spesso entusiasma riconciliando con la vita.

Penso che la giuria (di cui fa parte anche Bruno Bozzetto) non potrà ignorare ad esempio il mediometraggio neozelandese «Dall'Oceano al cielo» di Michael Dillon che vede Sir Edmund Hillary tornare alle montagne himalaiane insieme a una équipe di collaboratori e risalirne una con degli «idrogetti» (scafi a fondo piatto a propulsione) sfidando l'impetuosità della corrente discendente. Una cosa insolita, emozionantissima, che fa impallidire la spettacolarità di certo film di finzione per la consapevolezza dell'autenticità di ciò che esso mostra.

Sport di montagna? Certamente. Come lo sci-alpinismo, praticato dagli «attori» nel film di mezz'ora di Gerhard Baur «Crepacci», corda e pala — una gita nell'Oberland Bernese», tedesco. Inizia con una sequenza ricostruita, in cui uno sciatore viene fatto vedere mentre precipita in una voragine di ghiaccio. Ma poi scopriamo che era un pupazzo e che la dimostrazione aveva intenti didattici su cosa non fare praticando lo sci-alpinismo, e come, in casi disgraziati, prestare aiuto a un compagno in seria difficoltà.

Ogni serata del Festival inizia con uno short in animazione della ungherese «Pannonia», come lo scorso anno fu con i cortometraggi della scuola di Zagabria. Sono momenti concilianti che propongono spaccati filosofici (il rapporto fra animali e fra animali e l'uomo) attraverso la sintesi in sberleffo del disegno in movimento.

Ci diceva Bozzetto, il quale ovviamente se ne intende, come si sia ad esempio divertito con il cartoon offerto dal canadese National Film board: «Il valzer del guidatore di tronchi» di John Weldon, breve film che inizia dal vero, sul «valzer» continuo che devono ballare sui tronchi trasportati dal fiume i tagliatori d'alberti, divenendo quindi un cartone animato che continua l'azione inventando un matrimonio tutto ballato di uno di questi montanari con una ragazza della sua terra, sull'aria di una filastrocca cantata.

Il cinema grafico, inoltre sorridente, sta diventando di casa a Trento. Ne avremo dell'altro nei prossimi giorni. Finirà che il Festival istituirà un premio anche per esso, insieme ai riconoscimenti per il miglior cinema di alpinismo e di esplorazione.

Gianni Venantino

UNA RUBRICA SETTIMANALE DELLA RETE 1

Scrivete al direttore vi risponderà in tv

ROMA — «Caro Direttore», è una rubrica settimanale di mezz'ora in onda ogni lunedì alle 13 sulla Rete 1 Tv. La trasmissione è coordinata e condotta da Aba Cercato per la sede regionale del Lazio che cura il ciclo di 13 puntate.

Argomento del programma: il rapporto tra giornale e lettori visto attraverso la posta. Le «lettere al direttore» sono da sempre un modo diretto per capire e valutare le reazioni della gente ed avvenimenti di ogni genere riportati dalla stampa, ma sono anche un canale di comunicazione, e a volte di richieste, tra lettori e direttori. È raro che il direttore risponda a queste lettere.

Nel programma invece ogni direttore ne commenterà alcune: in genere sono casi di interesse generale di cui si parla in studio con gli autori della lettera e con altre persone che hanno affrontato il problema da specialisti.

Nelle prime puntate Gianni Letta, direttore del Tempo di Roma, ha parlato — ad esempio — con la fondatrice di una associazione di donne divorziate, nata da una lettera al giornale; Michele Tito, del Secolo XIX di Genova, ha discusso di un caso particolare: quello di un prete innamorato di una donna sposata.

«Discoverde» sarà una kermesse di cantanti

MILANO – «Disco verde» è il titolo della manifestazione musicale che Vittorio Salvetti, patron del «Festivalbar», ha ufficialmente presentato a Milano.

Sarà una kermesse canora cui prenderanno parte ventiquattro giovani cantanti impegnati a procurarsi il passaporto per il «Cantagiro».

Lo stesso Salvetti ha illustrato il meccanismo della gara, che prenderà il via attraverso un centinaio di televisioni private e almeno trecento radio libere che diffonderanno, in apposite trasmissioni, i ventiquattro motivi, proponendoli al gradimento degli ascoltatori.

Dopo questa fase i cantanti in gara saranno ridotti a diciotto e poi una giuria tecnica opererà una ulteriore selezione fino a portare a dodici i concorrenti. Poi ci saranno le due serate finali a Chioggia (Venezia) e a Sottomarina

Il castello di Kafka in uno sceneggiato Tv

STOCCOLMA – Il regista Luigi Di Gianni sta preparando per la televisione italiana uno sceneggiato dedicato al castello di Kafka.

Ne ha dato notizia lo stesso Di Gianni a Stoccolma dove l'Istituto italiano di cultura ha presentato una serie di suoi documentari sulla realtà arcaica meridionale preceduti da una sua conferenza sull'argomento «Religiosità e magia nel Sud».

Il regista si è detto felice dell'interesse suscitato dalla proiezione e si è lamentato dello scarso spazio che viene dato in Italia ai documentari d'arte e etnografici.

Video

Un uomo e una donna

Rete 2

«Tv 2-Ragazzi» (ore 13.30-14.50 – colore). Questi i programmi pomeridiani per i giovani: L'Apemaia (13.30); I tre coleotteri (14); Inside (14.50).

* * *

«Sport: Ciclismo» (ore 16 – colore). Giro delle regioni; sesta tappa: Grosseto-Civitavecchia.

* * *

«Un uomo, una donna» (ore 16.45 – colore). Famoso film di Claude Lelouch con Anouk Aimée, Jean Louis Trintignant, Pierre Barouh e Valérie Lagrange. È la storia, appunto di un uomo e di una donna che si inseguono a lungo prima di ritrovarsi per sempre.

* * *

«Buonasera con... il West» (ore 18.50 – colore). «Alla conquista del West» è giunto alla sua ventiquattresima puntata e il pubblico specialmente quello dei giovani, la rivede volentieri nonostante sia appena qualche mese che essa è stata presentata sulla Prima rete.

* * *

«Le strade di San Francisco» (ore 20.40 – colore). «Un flirt per Steve» è il titolo del telefilm diretto da Virgil Vogel e interpretato da Karl Malden, Michael Douglas e da Brenda Vaccaro. È la storia di una breve, ma pericolosa relazione d'amore che il giovane ispettore Steve intreccia con una donna che, invece, ha l'incarico di ucciderlo perché lui e il suo capo mettono troppo il naso negli sporchi affari di una banda.

Rete 1

«Gilda» (ore 14). Se non è il capolavoro è certo il film più famoso interpretato da Rita Hayworth in tutta la sua carriera. La famosa star, nel 1946, era al culmine della bellezza. La fama le sarebbe giunta con questa pellicola da lei interpretata accanto ad un ottimo Glenn Ford. La regia è di Charles Vidor.

* * *

«Il Banco del mutuo soccorso in concerto» (ore 16.40 – colore). Dal Teatro Tenda a strisce spettacolo a cura di Raoul Franco, regia di Cesare Pierleoni.

* * *

«3, 2, 1... contatto» (ore 17.25 – colore). Spettacolo per bambini: Ty e Uan presentano il «Fan Bernardo»; «Provaci»; «Ma perché vai al cinema?»; «Le avventure di Huckleberry Finn»; «Curiosissimo» e «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy».

* * *

«Sette e mezzo» (ore 19.20 – colore). Gioco quotidiano a premi presentato da Claudio Lippi, regia di Silvio Ferri.

* * *

«Variety» (ore 20.40 – colore). Va in onda «Un mondo di spettacolo» proposto da Guido Sacerdote e Paolo Giaccio.

* * *

«Jazz concerto» (ore 22.35 – colore). «Dollar Band», a cura di Romano del Forno è il titolo del programma presentato da Franco Fayenz, regia di Tazio Tami.

Rete 3

«Le quattro stagioni del festival» (ore 20.05 – colore). Trent'anni di canzoni di Sanremo, regia di Antonio Moretti; programma della sede regionale della Liguria.

■ GUINNESS – Sarà Alec Guinness, che ha recentemente ottenuto un Oscar speciale per l'avanzamento della recitazione cinematografica, a sostenere il ruolo del terribile nonno nel film «Il piccolo lord», le cui riprese cominceranno a metà luglio.

Le donne nel «rock»

PARIGI — Presa di potere della musica «rock» da parte delle donne? In Francia, il fenomeno, nato negli Stati Uniti e in Germania, trova ogni giorno numerose «sacerdotesse».

Nascono gruppi femminili che inventano anche nuovi stili, nuovi modi e nuove musiche: il complesso «Telephone» ha venduto nel 1979 trecentomila album, distinguendosi per aggressività e freschezza. Al contrabbasso, Corinne, la loro «decana», ha venticinque anni. La ricerca di radici musicali originali si fa fuori del mondo anglosassone. L'album di questo gruppo si chiama «Sputa il tuo veleno». La principale canzone, «La bomba umana», è di ispirazione ecologica e antinucleare: «Voglio parlarvi dell'arma di domani. Partorita dal mondo, ne segnerà la fine».

Parallelamente si è sviluppato il complesso «Sapho». Poi, una giovane liceale, Mylène, scrive tutte le canzoni del gruppo «Edith Nylon», che celebrano un futurismo sconcertante: «Sono la donna bionica... con arterie antistatiche... parrucca di nylon... seni di silicone e labbra cromate».

I programmi RAI-TV

DOMANI

TV RETE 1


«L'altra campana» conduce Enzo Tortora (nella foto con le vallette Dina Trezzi e Dania Cericola)

12.30 Visitare i musei
13.00 Disegni animati
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
— Oggi al Parlamento
14.10 Una lingua per tutti
17.00 3, 2, 1... contatto!
18.00 Quattro tempi
18.30 Tg1 cronache
— Nord chiama Sud – Sud chiama Nord
19.05 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
19.20 Sette e mezzo
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Tam tam
21.30 «Il delitto perfetto», film: con Grace Kelly e Ray Milland, regia di Alfred Hitchcock
— Telegiornale
— Oggi al Parlamento – Che tempo fa

TV RETE 2



Seconda parte del documentario dedicato alla figura di Fausto Coppi (nella foto in una copertina della Domenica del Corriere)

12.30 Spazio dispari
13.00 Tg2 – Ore tredici
13.30 I pubblicitari
14.00 Il giro del mondo in 80 giorni
15.00 Punta Ala: vela
15.30 Roma: Polo
17.00 Punto e linea
17.30 Un cane poco fedele
17.35 Pomeriggi musicali
18.00 Visti da vicino
18.30 Dal Parlamento
— Tg2 – Sportsera
18.50 Buonasera con... il West
— Previsioni del tempo
19.45 Tg2 – Studio aperto
20.40 L'altra campana
21.55 Quando Coppi correva in bicicletta
22.55 Dottori in allegria – Telefilm comico
23.20 Spaziolibero: i programmi dell'accesso
— Tg2 – Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
18.30 Progetto turismo
19.00 Tg3
19.30 Anche noi musica
20.00 Teatrino
— Questa sera parliamo di...
20.05 Diaboliche imprese, trionfi e caduta dell'ultimo Faust
21.35 Tg3
22.05 Teatrino

Radiouno

Giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Ieri al Parlamento; 6.40: Collage, fantasia in 7 note; 7.03: Collage (2); 8.30: Edicola del Gr1; 8.40: Collage (3); 9.03: Radio anch'io con Susanna Agnelli; 10: Il pianoforte di Oscar Peterson e le canzoni di R. Rodgers; 11.30: L'incendio con A. Fabrizi - Evviva la banda; 12.03: Voi ed io 80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago Tenda: Spettacolo con pubblico; 14.03: I magnifici otto; 14.30: Dse: Dimmi come parli; 15.03: Rally; 15.25: Errepiuno; 16.40: I pensieri di King Kong; 17.03: Patchwork; 18.25: «Su fratelli, su compagni...» (8); 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 80; 20: Autobiografia di una sardina, racconto di L. Malerba, con Paolo Poli; 20.30: Emisfero rock; 21.03: Da Venezia: Biennale musica '79, dirige F. Cehra; 22.25: Canzoni italiane; 23.10: Oggi al Parlamento - Buonanotte con R. Cucciolla; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 7.55 - 8 - 8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momento dello spirito; 9.05: Il rosso e il nero, di Stendhal, regia di G. Magiulo; 9.32 - 10 - 12 - 15 - 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2 - Economia - Bollettino del mare; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Hit Parade; 13.35: Sound Track: Musiche e cinema; 16.32: In concert!; 17.32: L'occasione, programma di C. Novelli; 18.05: Le ore della musica; 18.32: Giovanni Gigliozzi «In diretta dal Caffè Greco»; 19.50: Speciale Gr2 - Cultura; 19.57: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 — Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 12.50: Rassegna delle riviste culturali; 13: Pomeriggio musicale; 15.18 Gr3 - Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spaziotre: Musiche e attualità culturali; 19: I concerti di Napoli, dirige Karl Martin (nell'intervallo 19.40: I servizi di Spaziotre); 21: Nuove musiche; 21.35: Spaziotre opinioni; 22.05: I quartetti di Beethoven di G.F. Zaccaro (15°); 22.45: Libri novità; 23: A. Profeta: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Ultime notizie - Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Una storia da ridere; 12: Folk-studio del venerdì; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Supermarket - Novità discografiche.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Dal mondo del folclore e delle tradizioni popolari, a cura di Lelja Rehar; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.20: Complessi vocali-strumentali; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: I veicoli ad uso personale oggi; 12: Qui Gorizia; 12.30: Panorama musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Compositori sul podio; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dov'è l'errore?», a cura di Vera Poljšak; 14.30: Romanzo a puntate - Rado Bednařík: «Castello bianco - castello maledetto» (4). Sceneggiatura di Aleksij Pregarc. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Stana Kopitar; 15: Pomeriggio musicale per i giovani: Top ten - Echi dalla Jugoslavia - Agora dal vivo; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica; Ascoltiamo il cinema, a cura di Sergio Grmek Germani - Serata poetica, a cura di Marko Kravos.

Radio Capodistria

7-8: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo del giorno; 7.30-7.45: Giornale radio; 8: Quattro passi; 8.15: Canta il gruppo Metak; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Disco più, disco meno; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13: Musica per voi; 11.30-11.32: Notiziario; 11.50-12: Brindiamo con...; 12.30-12.45: Giornale radio; 13: Lettere a Luciano; 13.30: Notiziario; 13.33: Cori italiani; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro in musica; 14.45: E' con noi...; 15: L'autogestore; 15.10: Scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.45: 15 minuti con Franco Simone; 16: Cultura e società; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.32: Merit fa centro; 18.12: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì: Cesar Franck - Modest Musorgski; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Lubiana

11: Concerto d'orchestra; 11.30: Film americano: «Viaggio al centro della terra»; 16.10: «Il vaso con i fiori»; 16.40: Trasmissioni di Tv Sarajevo - danze; 17.50: Documentario; 18.20: «Essere o non essere», film americano; 20.10: Cartoni animati; 20.26: «Grano su grano»; 20.30: Telegiornale; 21: Trasmissione musicale; 22.10: Film; 23.05: Atletica; 23.25: Telegiornale; 23.30: Film americano.

Rtv Zagabria

13.10: Telegiornale; 13.15: Un giorno festivo; 15.35: Fra la casa e la scuola; 16.05: Trasmissione musicale; 16.35: Telegiornale; 16.50: Film americano; 19.15: Trasmissione musicale; 19.45: Programma in musica; 20.30: Telegiornale; 21: Le poesie di lavoro; 22.05: Sceneggiato Tv; 23.05: Documentario; 0.05: Telegiornale; 0.20: Programma sportivo.

Tv Montecarlo

16.45: Telefilm; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.15: Un peu d'amour...; 19.10: Le favole della foresta; 19.40: Telemenu; 19.50: Notiziario; 20: I 27 giorni del pianeta Sigma; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: «Lo smemorato di Collegno», film con Totò, Nino Taranto, Erminio Macario, regia di Sergio Corbucci; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Puntosport; 22.45: «Il trionfo di King Kong», film; 0.15: Notiziario.

Tv Svizzera

15: Telescuola: La fauna nella zona alpina; 16: Telescuola; 19: Per i più piccoli: La nuova locomotiva; 19.05: Per i bambini: Raccontala tu; 19.50: Telegiornale; 20.05: Confronti; 20.35: «Lineaoperazione», telefilm; 21.05: Il Regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Reporter.

Telecapodistria

20.15: Confine aperto; 20.50: Punto d'incontro; 21: Due minuti; 21.05: Cartoni animati; 21.30: Telegiornale; 21.50: «Italiani brava gente», film; 0.10: «Il ritorno dei predestinati»; 1: Canale 27.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

FUMARE SIGARETTE SEMBRA UN VIZIO PERICOLOSO

Elogio della pipa

Adatta a creare una personale atmosfera di beatitudine spandendo all'intorno il forte profumo del tabacco che brucia

Se ci riesce simpatica la pipa del Presidente Pertini, fra l'altro emerito collezionista, non sfugge alla critica più attenta il sindacalista Lama che della sua pipa fa una ostentazione abituale come per segnalare la sua personalità di uomo che nel fil di fumo o anche a fornello spento sa trovare la giusta misura per le sue iniziative.

Celebre però nel tempo la pipa del commissario Maigret, il personaggio chiave dei gialli di Simenon il quale riversava sul suo protagonista i sentimenti di tenerezza che egli stesso nutriva per quel vizietto che nettamente contrasta con il vizio fra l'altro pericoloso per la salute qual'è la comune sigaretta ormai da tempo nell'occhio del ciclone di una campagna antifumo che viene condotta con mezzi idonei da tutti i paesi del mondo.



Un tipico atteggiamento del presidente Pertini con la sua inseparabile pipa *(Foto Sauli)*

Gli psicologi hanno esaminato anche questo fenomeno per trarne utili conclusioni bene accettabili sul piano umano in quanto il fumatore di pipa pone in essere per soddisfare il suo moderato desiderio di bruciare tabacco e spandere nell'aria nuvolette di fumo una preparazione squisitamente personale che si indentifica nella scelta della pipa, in quella della miscela di trinciato da premere nel fornello, nell'ora e nel momento più adatto per quella che può essere definita un'iniziazione in cui il godimento della «fumatina» è segretamente connesso allo stato d'animo, ai pensieri che vagano per la mente, al luogo più adatto nel quale creare una personale atmosfera di beatitudine spandendo fra l'altro all'intorno il forte profumo del tabacco che brucia.

Se vogliamo dare un significato alla parola non possiamo fare a meno di annotare che «pipa» era un'antica misura spagnola per la capacità dei liquidi usata in Argentina, Cuba, Portogallo, Brasile e non è facile quindi capire l'acquisizione del vocabolo per indicare il moderno strumento del fumo.

Lo storico Frobenius distingue ben quattro forme la prima delle quali ha davvero del primitivo, infatti si tratta della pipa a forno che gli indigeni costruivano ammontticchiando un po' di terra battuta, lasciando un canale e due aperture e si sdraiavano bocconi a terra aspirando il fumo a una delle estremità e usando come prodotto da bruciare l'erba secca.

Venne poi la pipa a cornetto anch'essa abbastanza primitiva, fatta con la nervatura centrale della foglia di banana vuotata a tubo, primo esempio di pipa regolare tanto è vero che diede poi origine a pipe di legno, argilla, pietra.

Si narra anzi in proposito che i negritos delle Filippine fumavano tenendo in bocca la parte accesa...

Compare più tardi la pipa a fornello terminale che è poi quella attuale con variazioni «ad acqua» nel noto narghilé diffuso nel mondo arabo.

Sgargianti quasi sempre i colori dal rosso al giallo, al nero, al bianco latte e le pipe più raffinate quelle fabbricate con la radice dell'erica di color bruno rossastro mentre ebbero e l'hanno tuttora grande fortuna le pipe nei modelli tirolesi e quelle viennesi.

Comunque oggi le pipe dei collezionisti sono tutte firmate e hanno nomi prestigiosi quali Savinelli, Castello, Grenci, Charatan, Ropp, Stanwell, la famosa pipa danese prodotta in pochissimi esemplari e spesso nelle aste valutata oltre il milione!

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Quando si formò a Trieste l'Unione Stenografica Triestina per opera di Felice Venezian?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 24 aprile è «Enrico Forlanini». Ha vinto il libro il signor Giorgio Oriati: il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

INIZIATI I LAVORI PER IL TRATTO CECOSLOVACCO

«Sì» all'autostrada da Praga a Roma

Già nel 1975, dopo la firma dell'Atto conclusivo alla conferenza di Helsinki, il Comitato per i trasporti interni presso la commissione economica europea dell'Onu, mostrò un notevole interesse alla realizzazione di una autostrada che dalle rive del Baltico scendesse fino ai mari dell'Europa meridionale: ciò a coronamento d'un progetto ad iniziativa dei paesi dell'Est, al quale erano interessate pure Turchia, Grecia, Austria e Italia.

Vennero così impostate le basi tecniche,, studiate le modalità d'attuazione dell'opera, e ne risultò che lo sviluppo del lungo tratto viario sarebbe stato di 10 mila chilometri in soluzione di continuità mediante l'intervento di raccordi e svincoli.

Fra le nazioni aderenti al piano di costruzione, la più interessata era forse la Cecoslovacchia: oltre che per la non trascurabile quota di flusso turistico annualmente orientata verso l'Italia, per il fatto di essere completamente traversata in larghezza dal confine Nord a quello Sud da una tratta di oltre 200 chilometri configurata ad ansa e collegante centri di particolare importanza economica storica ed artistica quali Ostrawa, Brno e Bratislava.

L'autostrada partendo dal porto polacco di Danzica toccherà Varsavia per giungere poi in territorio cecoslovacco uscendo dal quale formerà un ampio nodo stradale con biforcazioni diverse: volendo imboccare il ramo occidentale del tracciato si avrebbe modo di proseguire, attraverso Vienna, sino a Trieste.

Inoltre la diramazione orientale si indirizza attraverso Ungheria e Jugoslavia verso Atene.

Una parte di tale ultima diramazione condurrà invece al litorale romeno del Mar Nero; una seconda si spingerà attraverso la Bulgaria sino ad Ankara.

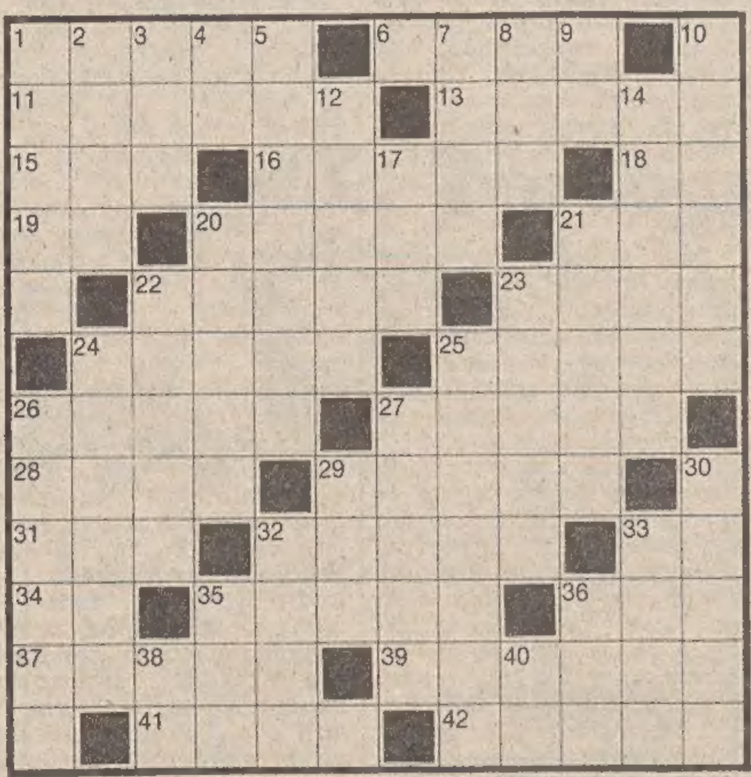
Per ciò che riguarda la tratta in territorio cecoslovacco, della cui importanza s'è detto, le autorità locali considerando i vantaggi che ad opera ultimata ne trarranno anche il turismo interno e il traffico mercantile, hanno dato l'avvio ai lavori relativi dal 1978, e già parte del tracciato è stata perfezionata.

Data la consistenza dell'interscambio turistico fra l'Italia e Cecoslovacchia è sperabile che questa nuova via di comunicazione diretta fra le due capitali rispettive possa divenire agibile in tempi non lunghi offrendo in tal modo percorrenze più rapide e confortevoli a chi si serve per i propri viaggi dell'auto ovvero della motocicletta.

a.f.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Sono conservate nella pisside – 6 Umberto, poeta triestino – 11 Si allevano nei porcili – 13 Un colore del semaforo – 15 Quartiere di Roma – 16 L'isola di Ulisse – 18 Iniziali di Buazzelli – 19 Iniziali di Leopardi – 20 Lavoro di archeologo – 21 Pena da pagare – 22 Settore fiorito del giardino – 23 Il palco dei welter – 24 Si dà in garanzia – 25 Non piena – 26 La città di Bevilacqua – 27 C'è quello del lotto – 28 Dea della salute – 29 L'isola di Candia – 31 Condiscono e lubrificano – 32 Capanna di montagna – 33 Un po' di audacia – 34 La terza nota musicale – 35 Lo Stato con Sana – 36 Arnesi per pescatori – 37 La regione tedesca con Friburgo – 39 Ha per capoluogo Cardiff – 41 Il lago formato dall'Oglio – 42 Gesto lezioso.

VERTICALI: 1 L'ultima lettera greca – 2 Il nome di Bellow – 3 Sigla per autotreni – 4 In riga e in fila – 5 Il monte sede delle Muse – 7 Si usa per scagliare frecce – 8 Grosso serpente «coscrictor» – 9 Iniziali di Saffi – 10 Piccola slitta – 12 Il nome di Svevo – 14 Scolorito – 17 Il nome della Gardner – 20 Lettera dell'alfabeto greco – 21 Lo è la luce della fiammella – 22 Solcano il cielo – 23 Fa andare avanti la carriola – 24 Riveste il fiasco – 25 Tormentato Stato asiatico – 26 Ha per simbolo Pb – 27 Musicò «Peer Gynt» – 29 un figlio di Noè – 30 La Miller di un'opera verdiana – 32 Al comparativo è meglio – 33 Chiusura di preghiera – 35 Un sì esotico – 36 Sono rigide nell'aereo – 38 Preposizione semplice – 40 Articolo maschile.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 refusi; 6 spade; 11 Iraq; 12 Setubal; 14 con; 15 varata; 16 HS; 17 vicini; 18 sn; 19 cosce; 20 foca; 22 rialto; 24 farad; 25 droga; 26 periti; 27 Nasa; 28 serra; 29 in; 30 retore; 32 FR; 33 Cirano; 34 dio; 35 oratori; 37 muli; 38 notai; 39 automa.

VERTICALI: 1 Richard Nixon; 2 Eros; 3 fan; 4 uq; 5 Isacco; 6 Stan; 7 Putifarre; 8 Aba; 9 da; 10 Elena di Troia; 13 Erie; 15 vista; 17 volgarità; 18 Scat; 19 caos; 21 Oria; 23 Iran; 24 ferro; 26 peonia; 28 star; 31 eroi; 32 film; 33 cat; 34 duo; 36 RO; 37 MT.

REBUS (Frase: 6, 2, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

VEC chiodi; STratto — vecchio distratto

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Il tè: profumata e salutare bevanda di tutti i tempi

Tra le essenze vegetali più conosciute ed usate al mondo da epoche remote ad oggi, il tè occupa senz'altro un posto di preminenza.

Spontaneo nelle regioni asiatiche dell'India, della Cina e del Giappone ove la pianta, un sempreverde, può raggiungere fino i 15 metri d'altezza, la Thea sinensis — tale è il nome scientifico del tè — viene largamente coltivata nelle zone tropicali e subtropicali dell'Estremo Oriente in forma di arbusto per rendere più agevole la raccolta delle foglie, arbusto cespuglioso dalle foglie piccole, ma di dimensioni diverse a seconda delle varietà e delle aree di provenienza e dai bei fiorellini bianchi odorosissimi.



Introdotto in Europa verso la metà del secolo XVI, dalla Compagnia olandese delle Indie, l'uso della bevanda, pur preceduto dalle mirabolanti notizie circa le sue proprietà, quali quella di sollecitare l'intelligenza e di fungere da elisir di lunga vita, cominciò a diffondersi, specie in Inghilterra, dove il tè è anche oggi largamente consumato, soltanto un secolo più tardi.

Da allora fu accolto con entusiasmo dalle popolazioni nordiche, con un po' più di distacco da quelle meridionali che non mancarono ad ogni modo di approfittare dei particolari pregi delle foglioline della pianta che in forma di infuso costituiscono la nota bevanda.

Il liquido esplica infatti un'azione leggermente eccitante del sistema nervoso, aumenta la pressione sanguigna, favorisce la digestione e la diuresi, effetti questi dovuti in prevalenza alla presenza nelle foglie, della caffeina che ne rappresenta l'alcaloide principale (alcaloide identico a quello del caffè) e che conferisce al tè il caratteristico profumo, oltre ad olii essenziali da cui deriva l'aroma e il tannino che conferisce alla bevanda un sapore leggermente stringente.

Vi è inoltre presente anche l'alcaloide del cacao cioè la teobromina.

Il tè, infatti, assieme al caffè ed al cacao costituisce uno dei più importanti alimenti nervini prodotti cioè di origine vegetale che contengono particolari sostanze, dette appunto alcaloidi, che esercitano un'azione accitante sul sistema nervoso.

Il caffè ed il tè, in particolare, contengono la caffeina, il cacao la teobromina.

Pur non presentando alcun valore nutritivo, il tè ha proprietà toniche e digestive, blandamente diuretiche, astringenti e stimolanti l'attività cerebrale; è tuttavia consigliabile farne un uso moderato onde evitare fenomeni di insonnia, eccitamento nervoso o dispepsia.

È buona norma inoltre, per i soggetti facilmente eccitabili, astenersi dal consumare la bevanda prima di coricarsi.

Numerosi sono pure gli impieghi esterni dell'infuso di tè; un infuso leggero è utile ad esempio per alleviare il rossore degli occhi affaticati od infiammati.

È sufficiente a tale scopo applicare sulle palpebre una compressa di cotone imbevuto del liquido.

Analogamente una compressa di cotone intrisa di tè, passata sul viso con un movimento di picchiettamento, esplica una efficace azione astringente.

Altri ancora i vantaggi — e non necessariamente terapeutici — che si possono ottenere con le foglioline di questa antica pianta amica: ne sanno qualcosa le nostre ave che sembra non abbiano mai perso occasione per far tesoro delle diverse proprietà di erbe, fiori, frutti, essenze vegetali, in genere, che madre natura, tanto generosamente ci elargisce: un infuso di tè, piuttosto leggero, si sarebbe dimostrato ad esempio, molto efficace all'atto di risciacquare i capelli per sgrassarli e per fissarne la piega, al momento di ondularli; altrettanto efficiente, l'infuso di tè soffregato sui denti con uno spazzolino, e mo' di dentifricio ed in sostituzione dello stesso.

Preparare una buona tazza di tè non rappresenta certamente nulla di impegnativo ma tuttavia per ottenere una bevanda bella profumata sarà opportuno — a detta dei competenti — attenersi ad alcune semplici regolette. Per prima cosa si avrà l'avvertenza di preparare il tè in una teiera di porcellana onde evitare eventuali alterazioni dell'aroma della bevanda; la teiera inoltre, prima di servire, verrà scaldata con acqua calda ed una volta svuotata vi si metteranno, secondo la metodica inglese, un cucchiaino di tè per persona più uno per la teiera — vi si verserà da ultimo l'acqua calda badando che questa non sia già in stato di ebolizione.

Il tempo di fusione, prima di versare il tè nelle tazze, si calcola in media attorno ai cinque minuti, ma tale tenpo potrà variare in più od in meno a seconda che si desideri una bevanda più o meno forte.

Un'altra avvertenza da ricordare è che il tè va sempre preparato al momento di servirlo e mai riscaldato, e sarà accompagnato da latte, panna liquida, fettine di limone, cognac o rum.

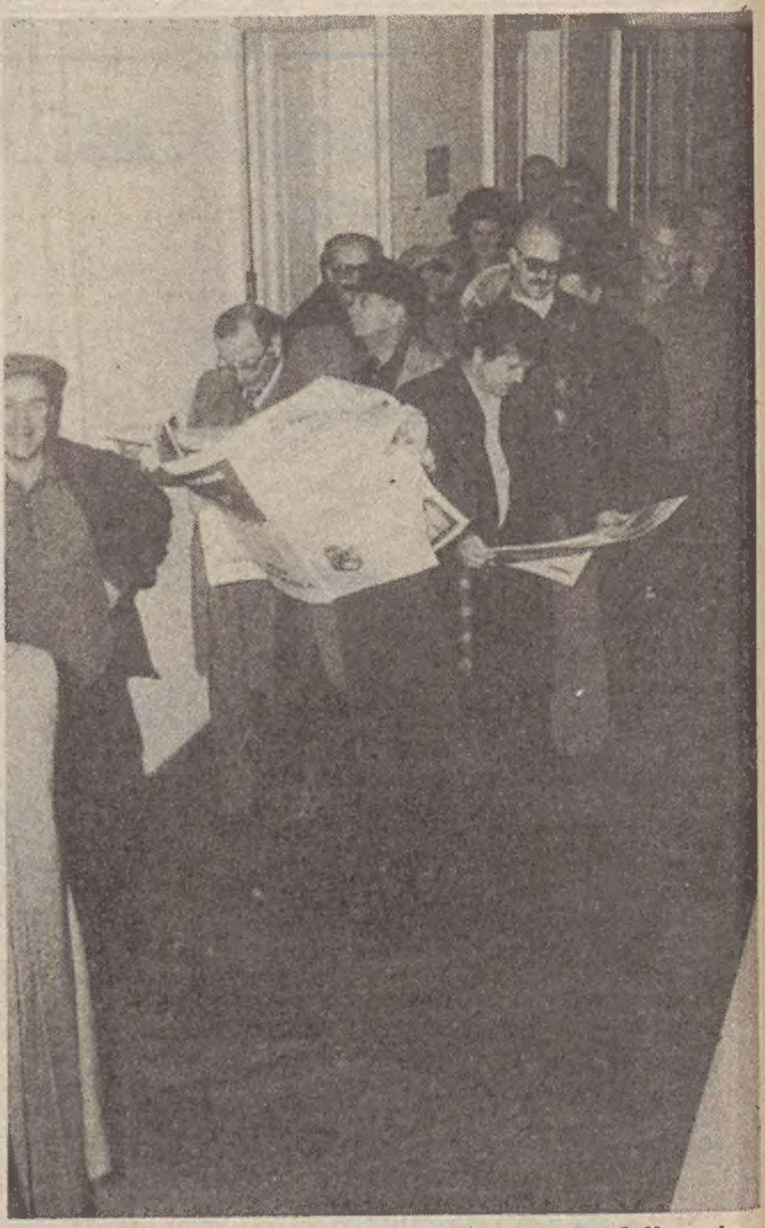
Con il tè si può preparare anche un gradevolissimo liquore, la cui ricetta, assolutamente semplice, ci viene offerta dalla famosa Petronilla, nelle sue «Perline». Si mette al fuoco in una casseruola un litro d'acqua, 800 grammi di zucchero, il contenuto di una tazzina di caffè di foglioline di tè ben pigiate ed una stecca di vaniglia della lunghezza di un dito circa.

Si fa bollire il tutto per dieci minuti e si cola il decotto in un fiasco. Si lascia raffreddare, vi si aggiunge mezzo litro di alcool da liquori, si scuote per bene e si travasa in una bottiglia tappandola il meglio possibile e coprendo il tappo con ceralacca.

Si ripone in dispensa e si lascia invecchiare per due anni circa. Il liquore fragrante e profumato può, tuttavia, essere gustato anche fresco; gli è che l'invecchiamento, come per tutti i liquori, ne esalta la gradevolezza ed il pregio.

Fulvia Costantinides

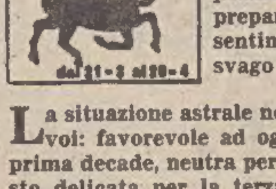
I volti della vita



Hanno tutto il tempo di leggersi il giornale dalla prima all'ultima pagina, ma la notizia che tutti aspettano non c'è neppure stamattina: quella dell'abolizione, per legge, di tutte le «code» e dell'inizio di un'era in cui gli italiani non dovranno più perdere ore e ore negli uffici pubblici *(Italfoto)*

Astrid

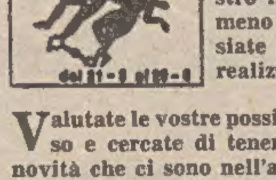
OROSCOPO DI OGGI



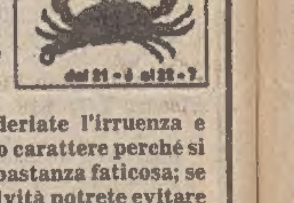
Alcune contrarietà metteranno alla prova la vostra pazienza, avrete comunque la possibilità di mettere in luce i vostri pregi e preparare il terreno per il futuro. Gli incontri sentimentali devono essere anche motivo di svago ma evitate di fare promesse.



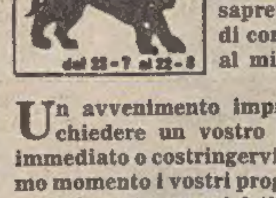
La situazione astrale non è uguale per tutti voi: favorevole ad ogni iniziativa per la prima decade, neutra per la seconda e piuttosto delicata per la terza. Non è il caso di allarmarsi, l'importante è non perdere la calma e mantenersi ancorati a terra.



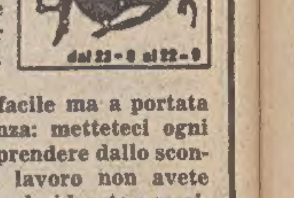
Avete una certa tendenza a comportarvi in maniera stravagante: fate appello al vostro lato riflessivo e cercate di concedere il meno possibile alla vostra parte zingaresca, siate realistici e concentratevi su iniziative realizzabili.



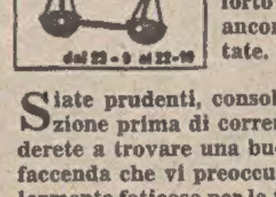
Valutate le vostre possibilità reali di successo e cercate di tenervi al corrente delle novità che ci sono nell'ambiente di lavoro. I consigli di una persona amica vi saranno utili ma fate attenzione a non suscitare gelosie e pettegolezzi. Pazienza in famiglia.



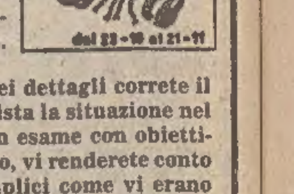
Converrà che oggi moderiate l'irruenza e l'impulsività del vostro carattere perché si prospetta una giornata abbastanza faticosa; se saprete controllare l'emotività potrete evitare di commettere errori e ridurne quindi i danni al minimo. Vi occorre un po' di riposo.



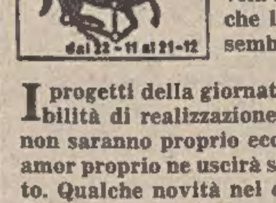
Un avvenimento improvviso potrebbe richiedere un vostro intervento diretto e immediato o costringervi a modificare all'ultimo momento i vostri progetti; potrà risultarne una giornata un po' faticosa ma, almeno per alcuni, con dei risultati decisamente positivi.



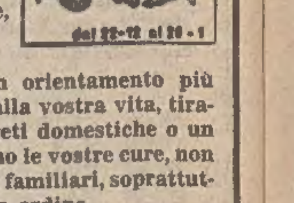
La vostra meta non è facile ma a portata della vostra intelligenza: metteteci ogni impegno e non lasciatevi prendere dallo sconforto se nell'ambito del lavoro non avete ancora le soddisfazioni che desiderate e meritate. Moderate per un po' le ambizioni.



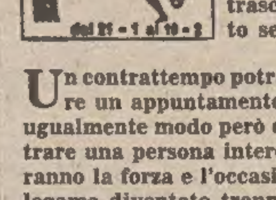
Siate prudenti, consolidate la vostra posizione prima di correre dei rischi, non tarderete a trovare una buona soluzione ad una faccenda che vi preoccupa. Giornata particolarmente faticosa per la terza decade: occorrerà mantenere una buona dose di self-control.



Per occuparvi troppo dei dettagli correte il rischio di perdere di vista la situazione nel suo insieme: riprendete in esame con obiettività un problema di lavoro, vi renderete conto che le cose non sono semplici come vi erano sembrate. Incomprensioni tra coniugi.



I progetti della giornata hanno ottime possibilità di realizzazione; i risultati materiali non saranno proprio eccezionali ma il vostro amor proprio ne uscirà sicuramente soddisfatto. Qualche novità nel campo delle amicizie, forse l'occasione per una serata diversa.

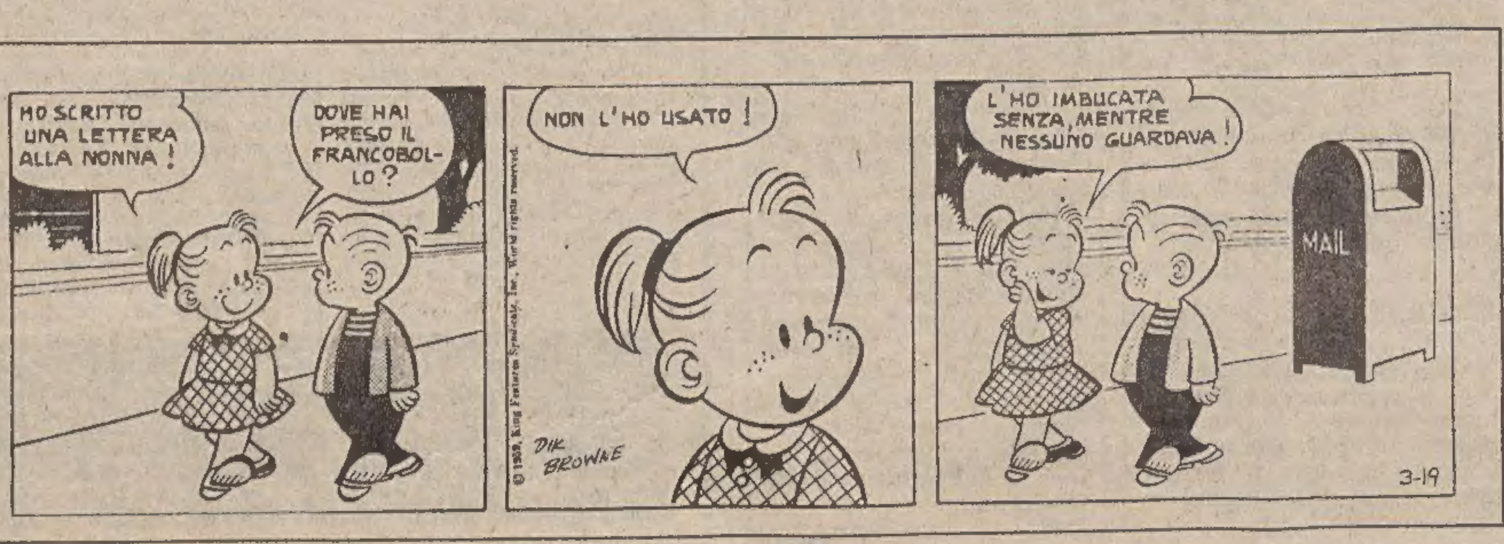


Impegnatevi a dare un orientamento più positivo e costruttivo alla vostra vita, tiratevi fuori, azzardate. Pareti domestiche o un hobby casalingo reclamano le vostre cure, non trascurateli, farete felici i familiari, soprattutto se rimetterete tutto in ordine.



Un contrattempo potrà rimandare o ritardare un appuntamento, un incontro; avrete ugualmente modo però di svagarvi e di incontrare una persona interessante. Alcuni troveranno la forza e l'occasione di liberarsi di un legame diventato troppo opprimente.

Le ministorie di Hi e Lois





RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Prevalenti assestamenti

MILANO — *Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in lieve aumento.*

La discontinuità delle spinte tonificatrici prodotte da istituti di credito e da gruppi finanziari sembra aver accentuato il clima di nervosismo e di incertezza che da alcune riunioni caratterizza il mercato. Rientrate le iniziative, che nei giorni scorsi si erano sviluppate sui titoli bancari ed in particolare sui valori delle tre banche Iri, dopo le notizie secondo le quali i tre istituti di interesse nazionale avrebbero allo studio aumenti di capitale a pagamento, si è cercato di imprimere una certa vivacità alle contrattazioni rilanciando le Bonifiche Siele, Viscosa, Lepetit ed Italcementi.

Queste iniziative ed alcune ricoperture di posizioni al ribasso hanno impresso in fase di apertura un'intonazione migliore alla quota. Tuttavia nel finale il movimento è apparso più contrastato per il rinnovarsi di realizzi sulle Fiat, Bastogi e su qualche altro titolo. Al listino pronunciati assestamenti hanno accusato le Ifil e Comit (-4,5%), Breda, Credit e Pertusola (-3,4%), Tecnomasio e Banco Roma (-3,1%), Silos (-2,6%), Cucirini (-2,4%), seguite dalle Falk priv., Credito Varesino, Aedes, Bastogi e Fiat.

Resistenti le Generali e le Montedison. Le Viscosa che hanno beneficiato di particolari azioni di sostegno hanno recuperato il 5% con il titolo privilegiato ed il 3,2% con quello ordinario. In ripresa anche le Trafilerie (+3,3%), le Italcementi risp. (+3,1), Bonifiche Siele (+2,8), Lepetit priv. (+2,5%), Lepetit Ord. (+2,3%), seguite dalle Pirelli Spa, Olivetti e Italmobiliare.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei prezzi. Resistenti i Bt ed i Cct.

TITOLI TRATTATI: *di stato 579.000.000; obbligazioni 2.835.000.000; azioni 6.509.725.*

DOPOBORSA — Pomeriggio senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 29350, Generali 51450, Ras 117400, Anic 8,50, Montedison 169, La Rinascente 121,50, La Rinascente priv. 88,75, Gerolimich 606, Premuda 1640, Sip 1204, Tripcovich 26200, Bastogi 661, Finmare 65, Finsider 76, Pirelli 690, Sme 2275, Stet 1247, Generale Immobiliare Sogene 56, Fiat 1875, Fiat priv. 1580, Dalmine 124, Italsider 314, Lane Marzotto priv. 1430, Snia Viscosa 698, Snia Viscosa priv. 518, Patriarca 2900.

LONDRA — Tendenza ferma dopo una seduta moderatamente attiva. L'indice F.T. degli industriali è salito di 5,7 punti a 442,4. I titoli di stato, dopo una iniziale fermezza, hanno ceduto 1/4 di punto sulle lunghe scadenze, in seguito alla presa in ostaggio di un poliziotto all'ambasciata iraniana di Londra e all'aumento dei tassi di sconto e lombard in Germania. I titoli industriali di primo piano hanno guadagnato fino a 6 pence. Nel settore estero contrastati americani e auriferi.

FRANCOFORTE — Prevalenti rialzi tra i valori guida ma la tendenza complessiva del mercato è contrastata con prevalenza di ribassi. Infatti l'indice della Commerzbank è declinato da 693.50 a 692,10. L'attesa delle decisioni del consiglio centrale della Bundesbank (che poi ha aumentato il tasso di sconto e il Lombard) ha reso incerti gli investitori. Buona richiesta con prezzi in rialzo per il reddito fisso.

ZURIGO — Chiusura prevalentemente in rialzo con interesse sollecitato dal declino dei tassi di interesse e da ordini di acquisto esteri oltre alla fermezza del settore obbligazionario. Sostenuti i bancari. Rialzi tra i finanziari e gli assicurativi. Molti valori guida industriali hanno seguito la tendenza al rialzo. Nel settore estero i valori in dollari trattati sulla parità di New York, stabili olandesi e petroliferi internazionali, più fermi i tedeschi e i minerari sudafricani.

PARIGI — Prezzi generalmente in rialzo con scambi moderati. Le previsioni del primo ministro Barre su una crescita dell'economia del 2,5 per cento quest'anno e l'annuncio che l'aumento dei prezzi industriali all'ingrosso è rallentato allo 0.2% in marzo contro l'1,3% in febbraio, ha favorito l'intonazione del mercato. Tutti i comparti sono migliorati

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari Usa per oncia troy:

Francoforte	**520,99**	**(+ 6,44)**
Hongkong	**515,50**	**(− 1,50)**
Londra	**518,00**	**(+ 4,25)**
New York	**518,00**	**(+ 4,25)**
Milano	**531,05**	**(+ 6,52)**
Parigi	**541,99**	**(+ 6,29)**
Zurigo	**517,50**	**(− 2,00)**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11.68	—
Fonditalia	»	15.93	—
Interfund	»	11.04	—
Int. Sec. Fund.	»	7 45	—
Italamerica	»	11.48	—
Italfortune	»	9.70	10.28
Italunion	»	9.14	9.96
Mediolanum	»	12.48	13.56
Rominvest	»	12.86	13.63
Europrogr.	frsv.	164.49	—
Fondo Tre R	lire	8701,88	—
Robeco	»	160.00	—
Rolinco	fiorini	142.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	29/4	30/4
Alimentari e agricole		
Alivar	8410	8410
Bonifiche ferraresi.	12730	12500
Chiari e Forti	4495	4500
Eridania	5575	5620
Imm Vittoria	11120	11250
Ind Buitoni Perugia	3880	3850
Romana Zucchero	—	—
Sermide	67	65
Sermide priv.	52	54
Sermide risp.	86.25	86.25
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	18480	18620
Assicuratrice Italiana	29400	29350
Ausonia	3300	3250
Bowring	2150	2150
Comp. Ass. Milano	9550	9540
Comp. Ass Milano pr.	8400	8399
Comp. Latina	798	801
Comp Latina priv.	396	396
Firs	2880	2885
Generali	51450	51450
Italia Assicurazioni	18000	17990
L'Abeille Italiana	19430	19350
Fondiaria Incen.	8125	8120
La Fondiaria Vita	30000	30200
Ras	117000	117400
Sai	12090	11900
Toro Assicurazioni	14000	14090
Toro Assicurazioni pr.	8160	8150
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	13350	12750
Banco di Roma	12680	12280
Banco Lariano	3140	3169
Credito Italiano	1720	1660
Credito Varesino	5500	5400
Interbanca priv.	15490	15470
Mediobanca	46900	46900
Cartarie editoriali		
Binda	1060	1100
Burgo	7720	7720
Burgo priv	6800	6820
De Medici	815	800
Mondadori priv	4350	4380
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1220	1215
Cer Pozzi	107	137
Cer Pozzi risp	105	105 50
Eternit	493	490
Eternit priv	560	560
Italcementi	20430	20620
Richard Ginori	—	—
Unicem	8599	8590
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.25	8.50
Brioschi	1820	1799
Caffaro	529	527
Carlo Erba	2810	2841
Carlo Erba priv	2580	2600
Italgas	835	840
Lepetit	29940	30650
Lepetit priv.	29150	29900
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	16080	16010
Montedison	169.25	169
Napoletana gas	—	—
Perlier	2110	2110
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	819	819 50
Rumianca	—	—
Saffa	6040	6100
Saffa risp.	6650	6650
Siossigeno	11245	11200
Commercio		
La Rinascente	122	121 75
La Rinascente priv.	88.50	89
Silos di Genova	3286	3200
Standa	1595	1590
Comunicazioni		
Alitalia	1178	1178
Ausiliare	7410	7510
Aut. Torino-Milano	965	969
Italcable	6300	6300
Nai	500	505
Nord Milano	1230	1230
Sip	1201	1204

TITOLI	29/4	30/4
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	581	580
Marelli E.	339	339.25
Superfila	6105	6090
Tecnomasio	415	402
Finanziarie		
Acqua Marcia	1015	1000
Agricola	5930	5940
Bastogi	666	661
Siele	15710	16150
Buton	4180	4250
Centrale	9395	9399
Fin Ernesto Breda	1377	1330
Finmare	68	65
Finsider	76	76.50
Generalfin	670	670
Gim	4810	4845
IFI priv	2376	2370
IFIL	4080	3890
Invest	2182	2178
Mittel	1060	1060
Part. Fin.	509	510
Pirelli & C.	1965	1960
Pirelli SpA	684	689
Profing	155	156
Reina	8510	8510
Reina risp	8750	8750
Riva finanziaria	7100	7100
Sarom	716	710
SME	2244	2275
SMI	3750	3795
Stet	1243	1247
Borgosesia	3180	3200
Borgosesia risp.	2871	—
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	4150	4100
Beni Imm. Italia	546	552
Beni Imm It pr.	553	546
Beni Stabili	—	—
Coge	1780	1799
Condotte d'Acqua	216	215.25
De Angeli Frua	7420	7550
Finrex	1384	1365
Gen. Immobil.	56	56
Iniziativa Edilizia	12510	12390
Isvim	5495	5495
La Milano Centrale	59550	59500
Risanamento	12480	12490
Sifa	991	991
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1884	1875
Fiat priv.	1566	1580
Franco Tosi	27950	27800
Gilardini	4335	4349
Olivetti	2085	2099
Olivetti priv	1770	1779
Westinghouse.	17490	17420
Wortinghton	3960	3900
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1089	1080
Dalmine	125 50	124 50
Falck	4351	4350
Falck priv	3820	3750
Ilsa Viola	1678	1662
Italsider	311	314
Magona	2925	3915
Pertusola	2070	2000
Trafilerie	881	910
Tessili		
Centenari e Zinelli	53	53 75
Cantoni	9360	9480
Cucirini	2830	2760
Cascami Seta	5660	5690
Linificio	1079	1085
Linificio risp	1023	1037
Fisac	2011	2010
Marzotto priv	1430	1430
Olcese Veneziano	53	53
Rotondi	19000	19100
Snia Viscosa	678	700
Snia Viscosa priv	514	540
Unione Manifatture	20400	20550
Diverse		
Acq. De Ferrari	1729	1750
Acq De Ferrari risp	1950	1950
Acque Potabili	850	856
Calz. di Varese	5170	5280
Ciga	2522	2498
Cir	10800	10885
Pacchetti	83 75	83
Terme Acqui	809	801
Trenno	2625	2620

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		30.4
Rendita	5%	64 —
Edil. Scol '67	5%	91.50
» » '68	5,5%	86 20
» » '69	5,5%	85 —
» » '70	6%	80 15
» » '71	6%	80 —
» » '72	6%	75 40
» » '76	9%	81 —
» » '77	10%	87.20
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	— —
» » '77	5.5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	— —
» '80 Plo.	9%	—.—
» '81	10%	96 75
» 82	5,5%	85 70
» '82	12%	95 70
» '82 2A	12%	95 55
Am. FF. SS. 67/87	6%	76 10
» » » 68.88	6%	73 —
» » » 68.89	6%	— —
» » » 70/90	7%	70 40
» » » 71/86	7%	79 30
» » » 72/87	7%	78 30
IMI XIII	5,5%	89 50
» XXIV	6%	85 80
» XXV	6%	88 90
» XXVI	6%	74 30
» XXVII	6%	70 30
» XXVIII	7%	75 20
» XXIX	7%	75 —
» XXX	7%	— —
» XXXI	7%	— —
» XXXII	7%	87 90
» XXXIII	7%	74 40
» XXXIV	7%	68 80
» XXXV	7%	76 40
» XXXVII	7%	66 —
» XXXVIII	7%	65 75
» XXXIX	7%	68.85
» XL	7%	94 30
» XLI	6%	70 80
» XLII	6%	66 60
» XLIII	8%	84 80
» XLV	8%	82 70
» XLVI	8%	73 60
» XLVII	8%	90 50
» XLVIII	10%	87 80
» IL	10%	76.30
» L	10%	93 —
» Interfund	8%	97 70
Cons. Op. Pubbl.	6%	61 50
» » »	5,5%	61.55
» » »	6%	59 35
» » »	7%	59 30
Cop. ss. I	6%	83 60
» ss. II	6%	80 —
» ss. III	6%	77 —
» Anas '66	6%	56 80
» Anas '72	7%	57 60
» Dotaz. I	6%	80 50
» Dotaz. II	6%	77.10
» Int. St. I	6%	74 30
» Int. St. 2	6%	74 20
» Int. St. 3	6%	71.60
» Int. St 4	6%	69 40
» Int. St. 5	6%	67 80
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	69 60
» Int. St. II	7%	68 50
» Int. St. III	7%	67.90
» Int. St. IV	7%	67.20
Ferrovie 1960	5%	93.—
» 1961	5%	89 70
» 1965 I	6%	80 30
» 1965 II	6%	77 60
» 1966 I	6%	77.—
» 1966 II	6%	74 55
» 1967	6%	74 30
» 1969 I	6%	69 50
» 1970 II	6%	— —
» 1979	7%	— —
» 1971	7%	68.—
» 1972 I	7%	69 40
» 1972 II	7%	66 30

TITOLI		30.4
Pubbl Ut.	5,5%	94 —
Pubbl. Ut. Vent	6%	89 70
Pubb. Ut. Ed.	6%	— —
Sviluppo Ind. ss.	6%	— —
» Ind ss. A	6%	— —
» Ind. ss. B	7%	82 90
» Ind ss. C	7%	—. —
Isveimer IX	5.5%	— —
» X	6 5%	— —
» XI	6%	99 05
» XII	6%	93 70
» XIII	6%	88 90
» XIV	6%	88 60
» XV	7%	85 80
» XVI	7%	84 10
» XVII	7%	81 90
» XVIII	7%	79 50
» XIX	7%	78 10
» XX	7%	78 20
Enel 1965 I	6%	80 30
» 1965 II	6%	80 50
» 1966 I	6%	77 90
» 1966 II	6%	76 60
» 1977	6%	75 15
» 1968 I	6%	72 40
» 1978 II	6%	71 20
» 1969 I	6%	69 95
» 1969 II	6%	68 60
» 1970	7%	85 25
» 1971	7%	82 90
» 1972/87	7%	79 50
» 1972/92	7%	65 90
» 1973/93	7%	65 95
» 1974/81 Ind.	7%	130 80
» 1974/94	8%	79 90
» 1975/82 I	10%	94 70
» 1975/82 II	10%	94 15
» 1976.83	10%	92 50
» 1976/83 Ind.	10%	116 35
» 1977/84 Ind.	10%	115 55
» 1974/84 II Ind.	10%	115 55
» Europa	6%	98 80
E.N.I. 64/79	6%	— —
» 65/80 II	6%	98 40
» 66/81	6%	97 50
» Gela	5,5%	— —
» Sud 61 IV	5.5%	95 —
» » 62 81 V	5,5%	92 —
» » 62/81 VI	5,5%	94 40
» » 64/79 IX	6%	— —
I R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	96 40
» 61/86	5,5%	75.50
» 63/83	5,5%	85.60
» Alfa R.	7%	79 50
» Stet	7%	81.20
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C C '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	— -
» C.C. '68 II	6%	— —
» C C '69	6%	— —
» C C '71	7%	— —
» C.C. '72	7%	— —
» C.C. '73	7%	— —
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95 -
Cred. Fond. 1985	6%	87 40
» » 1986	6%	83 30
» » 1987	6%	87 —
» » 1988	6%	86 60
» » 1989	6%	82 50
» » 1990	6%	69 40
» » 1990	7%	78 90
» » 1991	6%	68 50
» » 1992	6%	68 50
» » 1993	7%	65 35
» » 1994	7%	77 40
» » 1995	6%	66 60
» » 1995	7%	70. -
» » 1995	9%	87.—
» » 1996	7%	65 60
» » 1996	7%	75 —
» » 1996	9%	80 —
» » 1997	6%	68 —
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E N E L 70/85	7 1/2%	84 —
E.N.I 66 81	6%	98 50
» 66/81	6 1/2%	98 50
» 67 82	6 1/2%	98 25
» 67/87	6 1/2%	90 25
» 66/88 I	6 3/4%	98 50
» 68/88 II	6 3/4%	98 25
» 69/81	7%	98 50
I.M.I. 70 81	7 1/2%	94 —
B.E.I 66/86	6 1/2%	85 —
» 67/82	6 1/2%	88 —
B E.I 67 66 II	6 1/2%	89 50
» 63 80	6 3/4%	97 50
» 69 84	7 1/2%	76 —
» 71 78	7 3/4%	77 —
» 71 86	8 1/2%	74 50
» 71 88	8 3/4%	85 50
C E C A 66 giug	6 1/2%	85 —
» 66 dic	6 1/2%	84. —
» 67 87	6 1/2%	87 —
» 67 87	6 5/8%	87 —
» 70 85	5%	—

DA DOMANI FINO AL 31 MAGGIO

Scatta l'«operazione» dichiarazione redditi

ROMA — Scatta per oltre 22 milioni di contribuenti italiani l'annuale appuntamento con il fisco. Da venerdì 2 maggio chi ha conseguito nel '79 redditi tassabili dovrà far pervenire all'ufficio delle imposte la propria dichiarazione dei redditi. Il termine, a meno che anche quest'anno non vengano decisi (ma per ora sono improbabili) rinvii dell'ultima ora, scadrà sabato 31 maggio. Circa 15 milioni di contribuenti dovranno compilare e spedire il modello 740, mentre altri 7 milioni di lavoratori dipendenti e di pensionati, che non hanno percepito altri redditi oltre allo stipendio o alla pensione, potranno inviare il solo certificato sostitutivo, mod. 101, rilasciato dal datore di lavoro o dall'Ente erogante la pensione.

Se per il mod. 101 non ancora tutto è in regola (molti lavoratori e pensionati devono ancora riceverlo) per il modulo 740 non ci sono difficoltà: è facilmente reperibile presso tabaccherie e cartolerie e naturalmente presso gli uffici delle imposte e quelli comunali. La dichiarazione (mod. «740» o «101») dovrà essere presentata direttamente all'ufficio del Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale (coincidente nella maggior parte dei casi con quello anagrafico) o potrà essere spedita per posta (raccomandata, senza ricevuta di ritorno) all'ufficio delle imposte del proprio distretto.

Non tutti coloro che hanno percepito un reddito nel '79 sono, tuttavia, tenuti a presentare la dichiarazione. E' infatti esonerato chi ha conseguito soltanto redditi fondiari (di terreni o di fabbricati) per una cifra non superiore alle 360 mila lire o chi ha percepito redditi che hanno già scontato alla fonte le imposte dovute (è il caso degli interessi sui depositi bancari, delle pensioni di guerra, delle rendite erogate dall'Inail, dei premi e degli interessi sulle obbligazioni o sui titoli del debito pubblico). Sono anche esonerati i lavoratori dipendenti che complessivamente nel '79 non hanno percepito redditi per un ammontare superiore a 1.620.000 lire, (in questo caso infatti l'imposta da pagare corrisponde alle detrazioni a cui il lavoratore dipendente ha diritto).

Chi invia al fisco il solo mod. 101 dovrà quest'anno fare attenzione a compilarlo in tutti i quadri. Nel certificato sostitutivo della dichiarazione è stato infatti inserito anche un prospetto di «dati e notizie particolari», in cui dovrà essere indicato il possesso di eventuali autovetture, imbarcazioni, residenze secondarie, collaboratori familiari ecc. Contestualmente alla presentazione della dichiarazione circa 5 milioni di contribuenti dovranno inoltre autotassarsi sia per l'Irpef che per l'Ilor. Chi a novembre scorso ha versato l'anticipo di imposta dovrà tenerne conto nel calcolare quanto globalmente dovuto per il '79 e versare il relativo saldo.

Quest'anno per molti l'autotassazione sarà decisamente più onerosa: scattano, infatti, i nuovi imponibili per i fabbricati (dovuti sia all'aumento dei coefficienti catastali, sia alla maggiorazione di un terzo per la seconda casa) e soprattutto scattano, per effetto dell'inflazione che ha fatto aumentare di buon 20% il valore monetario dei redditi, aliquote più elevate.

Non da quest'anno la detrazione per spese mediche

ROMA — Chi sostiene una spesa medica se vorrà il prossimo anno pagare meno imposte farà bene a farsi rilasciare sin d'ora la relativa ricevuta. Se il provvedimento già annunciato dal governo per detrarre per intero le spese sanitarie dall'imponibile andrà in porto rapidamente, già con la dichiarazione dei redditi 1981 sarà possibile recuperare, ai fini dell'imponibile, quanto speso. Questo purché sia possibile produrre la relativa documentazione.

Pertanto anche se per la dichiarazione dei redditi 1980 da presentare entro il prossimo mese di maggio, varrà ancora il vecchio sistema (sono detraibili le spese mediche soltanto per la cifra che oltrepassa il 5% del reddito se questo non supera i 15 milioni o il 10% se supera i 15 milioni) sarà bene già da adesso mettere da parte fatture e parcelle per poter avere il diritto il prossimo anno di usufruire delle nuove detrazioni.

Rft: il tasso di sconto aumenta di mezzo punto

FRANCOFORTE — Il consiglio centrale della Bundesbank, ha preso alcune misure creditizie. Al termine della riunione di ieri un portavoce della Bundesbank ha annunciato infatti che le misure consistevano: 1) aumento del tasso di sconto di mezzo punto dal 7 al 7-1/2 per cento, con decorrenza dal 2 maggio; 2) aumento del tasso Lombard di un punto dall'8-1/2 al 9-1/2 per cento, egualmente con decorrenza dal 2 maggio; 3) le riserve minime obbligatorie per le attività nazionali ed estere delle banche saranno ridotte dell'8 per cento con decorrenza da oggi 1 maggio; 4) aumento della quota di risconto per le banche di tre miliardi di marchi a partire dal 5 maggio.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

dollaro 850-855; franco svizzero 510-515; marco 472-482; franco francese 202-206; sterlina 1950-1980.

Eni: migliora il bilancio

ROMA — Un netto miglioramento dei risultati di esercizio emerge dal bilancio 1979 dell'Eni che si è chiuso con una perdita di 162 miliardi 300 milioni di lire, inferiore di 172 miliardi 900 milioni alla perdita del 1978. Il bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'ente che si è riunito ancora sotto la presidenza di Giorgio Mazzanti.

Il miglioramento dei conti aziendali deriva da un lato dalla diminuzione delle perdite risultanti dalla gestione delle aziende ex Egam (scese dai 202 miliardi del 1978 ai 160 miliardi 700 milioni del 1979) e dall'altro lato dal conseguimento di un risultato vicino al pareggio (perdita di un miliardo 600 milioni) per le attività tradizionali dell'Eni, che invece nel 1978 avevano esposto una perdita di ben 132 miliardi 200 milioni di lire.

Occorre anche tenere presente che il bilancio 1979 recepisce tutte le situazioni di perdita registrate da società del gruppo, mentre per le società con andamenti economici positivi il bilancio si riferisce alla situazione del 31 dicembre 1978. Infatti, le ipotesi di bilancio formulato dalle varie società del gruppo (i dati definitivi si avranno solo in settembre) mostrano che l'effettivo risultato consolidato dall'Eni nel 1979 corrisponde ad un utile di 96 miliardi contro la perdita di 353 miliardi del 1978.

La relazione di bilancio mette in luce i crescenti margini positivi del settore energia ed il contenimento delle perdite del settore energia ed il contenimento delle perdite del settore chimico. In campo energetico le società Eni hanno svolto una funzione fondamentale surrogando altri operatori in una difficile situazione di mercato. Complessivamente l'Eni ha coperto nel 1979 il 51 per cento della domanda complessiva di idrocarburi dell'Italia, contro il 45 per cento del 1978.

Miglioramenti anche per i settori in perdita dell'Eni: il gruppo è riuscito a contenere le perdite della chimica (dovute all'andamento negativo delle fibre) e dei settori meccano-tessile e minero-metallurgico delle aziende ex Egam. Il miglioramento è il risultato delle ricostituzioni di capitale attuale dall'Eni. Tuttavia la situazione delle aziende ex Egam resta pesante, anche per il ritardo nell'approvazione del piano di risanamento minerario-metallurgico delle aziende ex Egam. Il miglioramento è il risultato delle ricostituzioni di capitale attuate dall'Eni.

Approvato il bilancio dell'Italcasse con una perdita di 475 miliardi

ROMA — Tornerà a riunirsi il 16 maggio, in sede straordinaria, l'assemblea dell'Italcasse per decidere le modalità della vendita alle singole Casse di metà del patrimonio in titoli per circa 2000 miliardi. Ieri l'assemblea, riunita in via ordinaria presso la chiesa sconsacrata attigua alla nuova sede dell'Istituto a Roma, ha approvato, intanto, il bilancio per il 1979, che prevede un disavanzo di 475 miliardi ed il ripianamento delle perdite.

Inoltre l'assemblea — secondo quanto ha riferito il presidente dell'Italcasse Remo Cacciafesta — ha modificato lo statuto: ciascuna delle 95 casse sarà rappresentata negli organi decisionali proporzionalmente all'apporto di capitale che essa ha all'Italcasse.

Dalmine - passivo

MILANO — Il bilancio al 31 dicembre 1979 della Dalmine (gruppo Iri-Finsider), approvato oggi dagli azionisti, si è chiuso con una perdita di 56.530,1 milioni di lire (contro una perdita di 62.356,1 milioni) dopo ammortamenti per 30.289 milioni.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30/4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	14-3/8	14-1/2	13-7/8
Sterl. brit.	17-1/2	17-1/4	16-1/4
Franco sv.	5-5/8	6	6
Marco ger.	9-1/8	9-1/8	9

In calo la perdita della Snia Viscosa

MILANO — L'assemblea odierna degli azionisti della Snia è chiamata a deliberare in sede ordinaria sul bilancio, chiuso con una perdita di 32.337 milioni contro una perdita di 79.206 milioni del 1978, e sulla nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale scaduti per compiuto triennio.

In sede straordinaria l'assemblea delibererà sui seguenti punti: riduzione del capitale sociale da 64.674 a 32.337 milioni a copertura della perdita d'esercizio mediante riduzione del valore nominale delle azioni da 1.200 a 600 lire e successivo raggruppamento in 3 azioni da 1.000 lire ogni 5 da lire 600, riduzione del capitale del prestito obbligazionario convertibile Mediobanca 7% 1973 - 88 serie speciale Snia Viscosa da 53.423 a 19.808 milioni; aumento del capitale sociale, nell'ambito della legge 5.12.78 n. 787, da 32.337 a 188.774 milioni.

L'esercizio 1979 presenta un fatturato di 763,8 miliardi con un incremento dell'8,35% sull'esercizio precedente. Sul mercato interno le vendite a terzi sono ammontate a 438,5 miliardi, con un incremento del 15.24% che ha consentito alla società di guadagnare quota di mercato passata dal 54 al 57 %. Sui mercati esteri il fatturato è stato di 325,2 miliardi, +0,27% mentre la quota di mercato è scesa dal 46 al 43%. Il fatturato complessivo del gruppo è stato di 1.596,6 miliardi +17,5% rispetto al 1978.

Qualche miglioramento presenta l'indebitamento finanziario totale, diminuito del 5,9%, ma che ammonta a ben 462,3 miliardi: cifra che rivela con il suo alto ammontare la situazione di crisi della società. L'operazione di ricapitalizzazione, porterà un afflusso di denaro pari a 156,4 miliardi, cioè circa un terzo dell'indebitamento finanziario totale.

SDOGANATI IN ITALIA NEL 1979 3,755 MILIONI DI SACCHI

Caffè: consumi record

Il caffè verde che sarà operato quest'anno dovrebbe raggiungere i 62 milioni di sacchi da 60 kg. Lo scorso anno il traffico internazionale d'import-export è stato di 62,3 milioni di sacchi, per un importo valutato fra 13 e 14 miliardi di dollari. L'utilizzo effettivo del caffè (cioè le importazioni depurate dalle scorte giacenti alla fine d'ogni anno) ha trovato nel '79 al primo posto la Comunità europea con 22,5 milioni di sacchi, contro 19 milioni degli Usa e 14 milioni acquistati dagli altri stati membri dell'Accordo internazionale caffè.

Lo scorso anno sono stati sdoganati in Italia 3,755 milioni di sacchi, con un aumento del 16,65 per cento sulla precedente annata. Si tratta di una cifra record nella storia caffeicola nazionale, corrispondente a un tasso medio per abitante vicino ai 4 chilogrammi espressi di caffè verde. Come consumatori di torrefatto siamo però molto distanti dagli scandinavi, dai tedeschi, dai beneluxiani; per altro il nostro prezzo medio per tazza è inferiore a quello di ogni altra piazza europea e nordamericana.

Prezzi del caffè verde in cents/Usa per libbra

1976	135,19
1977	229,21
1978	155,15
1979	169,50
1980 (aprile)	188,00

I paesi esportatori di «oro verde», come viene definito il caffè per il suo elevato fatturato mondiale rispetto ad altre «softwares», sono così graduati per continente (anno caffeicolo '79-'80): Sud America 28,11 milioni sacchi; Africa 16,505 milioni; America Centrale-Caraibi 12,018 milioni; Asia-Oceania 5,618 milioni sacchi da 60 kg. La media composita dei prezzi dei quattro tipi di caffè (Arabica non lavati; Colombiani dolci; altri dolci; Robusta) dopo la disastrosa gelata brasiliana del 1975, è nella tabella.

Nel 1979 sono stati sdoganati in Italia 225,34 milioni di chilogrammi di «verde», di cui il 60,88 per cento attraverso gli uffici doganali triestini, il 18,09% via Genova, il 7,586% da Torino, il 5,756 da Napoli e il rimanente 7,676% attraverso altre 46 dogane nazionali. Da notare che in precedenti annate, gli sdoganamenti attraverso le dogane triestine superarono il 70 per cento del totale nazionale, quando il Brasile potè contare su tutte le disponibilità esportabili, di cui una parte operata attraverso il deposito permanente dell'Ibc di Rio de Janeiro, situato nei magazzini 51-53 del Punto Franco Nuovo di Trieste.

E a proposito dell'Ibc Trieste, consta che circa 500 mila sacchi verranno trasferiti da New York al porto adriatico. Si è appreso che già quattro piroscafi sono prossimi a caricare nella metropoli americana 320.000 sacchi per destinazione P.F. Nuovo-Trieste. Si tratta di specie centroamericane che verranno negoziate per conto di una società commerciale di Panama City, costituita dai paesi membri del Patto di Bogotà.

Dante Lunder

ANALISI DELLA CONGIUNTURA DEI PAESI INDUSTRIALIZZATI

Isco: ancora espansione

ROMA — La fase di espansione che ha caratterizzato i paesi industrializzati nel 1979 è proseguita nei primi mesi del 1980 malgrado le attese circa un'inversione di tendenza. Se il deterioramento delle ragioni di scambio non ha comportato un'immediata caduta di domanda nei paesi industrializzati, l'adozione su scala sempre più larga di misure monetarie e la necessità di operare un aggiustamento nelle bilance dei pagamenti indica che un rallentamento congiunturale non tarderà comunque a verificarsi.

Nel frattempo — sottolinea la nota congiunturale dell'Isco — la fase di crescita intervenuta nel primo periodo dell'anno in corso ha trovato il suo sostegno tanto in un aumento della spesa per investimenti quanto in una continua espansione della spesa per consumi, favorita da un progressivo abbassamento della propensione al risparmio. Le famiglie, infatti, non hanno accettato il ridimensionamento del tasso di crescita dei consumi imposto loro dal minor sviluppo e neanche il «taglio» di potere d'acquisto operato dall'ascesa dei prezzi ma hanno reagito attraverso una riduzione della propensione al risparmio.

Secondo molti osservatori un comportamento di questo tipo potrebbe essere stato favorito dai maggiori argini di sicurezza introdotti in tutti i sistemi da una legislazione sociale via via più protettiva o derivanti dal moltiplicarsi dei cespiti di reddito nei singoli nuclei familiari. I consumi, quindi, aumentano ma anche l'inflazione non si arresta, anzi è destinata a crescere almeno fino a che non interverranno a frenarla misure interne

La sostenutezza della domanda interna ha dato impulso alle attività produttive che hanno mantenuto una intonazione nel complesso favorevole. È il caso del Giappone e dell'Italia, paesi ove la produzione industriale è cresciuta a febbraio di circa il 4% rispetto al mese precedente. Negli Stati Uniti, invece, la fase espansiva sembra attenuarsi.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	470,65	465,—	470,60
Franco francese	201,64	200,—	201,60
Fiorino olandese	426,15	426,—	426,32
Franco belga	29,15	27,75	29,18
Corona danese	150,55	152,—	150,50
Sterlina irlandese	1730,—	1670,—	1733,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1921,40	1915,—	1921,42
Corona norvegese	171,72	166,—	171,73
Corona svedese	201,45	196,—	201,30
Dollaro USA	847,45	842,—	847,50
Dollaro canadese	713,90	705,—	713,32
Peseta spagnola	11,97	11,80	11,96
Escudo portoghese	17,15	16,50	17,15
Scellino austriaco	65,99	66,50	65,98
Franco svizzero	507,47	500,—	507,35
Yen nipponico	3,54	3,—	3,54
Dracma greca	—,—	20,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,50	—,—
» (Roma)	—,—	30,—	—,—
» (Trieste)	—,—	37,50-37,75	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,45 p.c. (31,29); nei confronti di tutte le valute 45,78 p.c. (45,73), nei confronti della Cee 51,54 p.c. (51,53)

ORO E MONETE — Sterlina vc 152000-162000; sterlina nc 170000-180000; marengo svizzero 110000-120000; marengo italiano 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000, 20 dollari oro 600000-660000; 50 pesos messicani 630000-660000; 100 pesos cileni 430000-460000; krugerrand 570000-630000; oro 13500-14000, argento 360-390; platino 16560.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Cee: polverizzati in Italia commercio e distribuzione

BRUXELLES — La struttura della distribuzione in Italia «è tuttora estremamente polverizzata, sebbene da una decina di anni a questa parte si sviluppi una tendenza lenta e graduale verso la concentrazione». Lo afferma la relazione della commissione Cee sulla politica di concorrenza. Da essa appare che i negozi che appartengono al commercio organizzato (supermercati, minimercati, negozi aderenti a unioni volontarie e gruppi d'acquisto), che nel 1969 coprivano solo il 6 per cento del totale dei punti di vendita, nel 1977 raggiungevano ancora appena l'11 per cento.

Una stima delle quote di mercato dei singoli tipi di commercio al livello del consumo finale dei prodotti alimentari attribuisce al commercio al minuto tradizionale il 76 per cento del fatturato, e al commercio organizzato il 24 per cento. Cifre più recenti indicano che la quota del commercio organizzato è salita al 30 per cento circa. Ma la struttura tradizionale dei circuiti distributivi, rileva la relazione Cee, è rimasta immutata. In queste condizioni i rapporti di forza tra distributori e produttori sono nettamente a favore di queste ultimi.

LE AZIENDE INFORMANO

Sfilate aperte alla Coin



Abbiamo assistito in questi ultimi giorni alle «sfilate aperte» che si sono svolte nel negozio Coin.

Si tratta di un avvenimento davvero nuovo e di un certo interesse. Nulla in comune con le sfilate tradizionali riservate a ristretti gruppi di spettatrici e spettatori.

Le indossatrici e gli indossatori sfilavano con estrema naturalezza tra il pubblico presentando uno dopo l'altro i più bei capi di moda uomo/donna-Coin. I visitatori avevano modo di esaminare da vicino e rivolgere domande verificando direttamente la qualità dei tessuti e l'eleganza della linea.

Veramente stupende le linee femminili caratterizzate dai colori della moda '80, completi di lino bianchi e neri e gli splendidi completi per uomo.

Durante la manifestazione è stato realizzato un ricco réportage fotografico che ha ripreso tutti gli intervenuti. Le fotografie di tali servizi, disponibili presso i negozi Coin, sono un grazioso omaggio della Coin ai suoi clienti che possono passare a ritirarle.

Le «sfilate aperte» in anteprima assoluta in Italia, sono state realizzate con la collaborazione della Promocentro di Milano.

Associazione pubblicitari delle Tre Venezie

Il mercato pubblicitario delle Tre Venezie, nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi, nei rapporti dell'utenza con il mondo delle agenzie e degli editori, è stato oggetto di una ricerca voluta dall'Associazione Pubblicitari e commissionata alla Demoskopea di Milano. I risultati di questa indagine sono stati presentati nel corso di una giornata di studio tenutasi presso l'auditorium Dermatrophine di Abano Terme. Gli scopi della ricerca sono stati illustrati dal presidente dell'Associazione Pubblicitari delle Tre Venezie Claudio Gallon, che ha anche introdotto le relazioni del dott. Erminero e del dott. Monico della Demoskopea.

Nel corso del loro intervento i responsabili della ricerca hanno chiarito le metodologie seguite (sondaggi postali e interviste dirette a 54 agenzie e studi e 248 aziende utenti), fornendo una sintesi dei risultati ottenuti ed evidenziando alcuni degli aspetti più significativi emersi dall'indagine stessa. La ricerca, finanziata da editori e concessionari, da agenzie e studi e da un istituto di credito, è compendiata in quattro volumi ed è disponibile per l'acquisto, prenotandola presso la Segreteria dell'Associazione a Padova, in riviera Ponti Romani 22.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

A.A.A. DONNA pratica cucina stabile oppure orario da stabilirsi cerca famiglia signorile ottimo trattamento ottime condizioni. Telefonare 733647. 5087 B

COLLABORATRICE domestica referenziata tre mattine tre ore coniugi soli cercano. Telefonare mattinata 734108. 5056 B

CONIUGI soli cercano domestica fissa disposta a trasferirsi a Milano. Alto stipendio, vitto e alloggio, trattamento familiare. Tel. 02-206195 ore 10-12.30, 16-19.39 escluso festivi, prof. Quartararo, via Aldrovandi 7, Milano. 4928 B

PRESTASERVIZI con referenze ore da combinarsi cercasi massimo stipendio. Tel. 68136 dopo le 13. 5006 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

BABY-SITTER lunga esperienza offresi mattino o pomeriggio. Telefonare al n. 417015 ore 15-17 oppure 21 in poi. 4972 C

COMMESSA perfetto croato lunga esperienza offresi negozio abbigliamento. Telefono 573068. 4820 C

GEOMETRA libero mezza giornata offresi per studio o impresa. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38 Q, 34100 Trieste. 5085 C

GIOVANE signora amante bambini offresi come baby-sitter o assistenza persona anziana. Tel. 766884. 4942 C

IMPIEGATA esperta telex-paghe-contabilità generale offresi part time. Tel. 723433.

OFFRESI 17.enne come apprendista commessa abbigliamento. Telefonare ore pasti 420440. 5018 C

RAGAZZA 20.enne, seria, diplomata, amante bambini di qualsiasi età gradirebbe assunzione come baby-sitter. Telefonare ore 12-15 20-22.30 al 62517. 4963 C

Z. SCHEDE UTE, pratiche catastali-tavolari rilievi-tracciati, ecc. a ditta esegue geom. Sergio Maranzana, tel. 742190.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni scaldabagni, bagni nuovi, impianti riscaldamento, luce, rivestimenti piastrelle, murature. Tel. 415241. 4996 CC

A.A.A.A.A. PITTORE stanze semilavabile, carta, porte, finestre, prezzi modici. Telefonare 760071. 1884 CC

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo montaggio mobili, traslochiamo. Telefonare 757376. 4828 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO
verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato.
DELTA via Zanetti 1, tel. 733373

ASSUMIAMO lavori restauro, riforme, pitturazioni, decorazioni case, appartamenti, negozi. 744193. 4991 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi. Per preventivi gratuiti tel. 812608.

ELETTRICISTA IDRAULICO eseguono piccoli lavori. Tel. 793870 - 828957. 5024 CC

GIARDINIERI artigiani, eseguono manutenzioni giardini, trattamenti antiparassitari, vangature e taglio erba. Tel. 817584. 5037 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona mantelli tailleurs vestiti giacche campionario stoffe primaverile. Viale d'Annunzio 11, Kosuta. 5044 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A. IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE per uffici di Trieste cerca segretaria max 25.enne dinamica efficiente capacità autogestirsi ottima dattilo offre inquadramento di legge ambiente di lavoro giovane possibilità miglioramento a breve termine. Telefonare per appuntamento 631049. 15/5 D

A.A.A.IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE per uffici di Trieste cerca funzionari esterni cui affidare sviluppo attività. I candidati max trentenni volonterosi seri dinamici attivi automuniti opereranno su Trieste e comuni limitrofi. Si offrono L. 800.000 mensili inquadramento di legge incentivi premi concrete possibilità di carriera per le persone valide. Telefonare per appuntamento 631049. 15/5 D

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam, via Padova 36, Milano. 496 D

AIUTO cuoco cercasi posto annuale. Tel. 040-910122. 4974 D

AMBULATORIO medico cerca pulitrice 4 ore giornaliere. Telefonare venerdì 69595 orario ufficio. 5071 D

AZIENDA settore utensileria meccanica cerca magazziniere venditore con esperienza. Scrivere Trieste, casella postale 549 Centro. 5050 D

CERCASI personale per servizio riparazione scarpe anche senza esperienza da inserire nei grandi magazzini di Trieste, disposto a brevi trasferte in Udine e Mestre. Tel. 02-4696350, buona retribuzione.

CERCASI urgentemente ricamatrici pailettes - macchina taglia e cuci e veramente abili confezionatrici in serie abiti femminili. Tel. 730044 9-10, 14.30-15.30. 5097 D

CERCO lavorante parrucchiera capace föhn. Tel. 274260 ore pasti. 5086 D

GIOVANE fattorino-magazziniere patente «B» cercasi. Self-service «Giordano», piazzale Rosmini n. 8, tel. 744148. 5063 D

IMPRESA costruzioni cerca urgentemente gruisti. Tel. dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 al 726205. 5019 D

PIZZERIA in Gorizia cerca aiuto pizzaiolo per fine settimana, telefonare 5752. 325 D

PIZZERIA in Gorizia cerca cuoco-a, telefonare allo 0481/5752.

PIZZERIA in Gorizia cerca giovane cameriere, telefonare allo 0481/5752. 323 D

SEGRETARIA-O con esperienza contabilità e fatturazione per negozio utensileria cercasi. Scrivere Trieste casella postale 549 centro. 5050 D

SOCIETA' di importanza nazionale seleziona personale dopolavorista dinamico, con attitudine ai contatti umani ed interessato ad alti guadagni immediati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/Q 34100 Trieste. 5073 D

STENODATTILOGRAFA con buona conoscenza tedesco cerca studio legale, tel. 60146. 1892 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI camera bella 2 letti uomini, tel. 725318. 5041 F

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

LAUREATA lingue traduce impartisce lezioni francese inglese italiano latino tutti livelli. Tel. 794746. 5048 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

BORSA scuola elementare smarrita zona Largo Piave giovedì 24 tel. 750213-60016 mancia. 474 H

SMARRITO lupo incrociato lessie collarina rossa con medaglietta zona Flavia tel. 826449 mancia. 473 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

AFFITTASI zona tribunale locali restaurati adatti studio legale telefonare pomeriggio 30179. 5099 I

MAGAZZINI 1250 mq vie Petrarca, Buonarroti affittansi scrivere a Publikompass cassetta 25/Q 34100 Trieste. 1985 I

POSTI macchina in autorimessa coperta privata pronta consegna affittansi. Tel. 69210-61763. 1/4 I

STRADA di Fiume magazzino di 650 metri quadri con ufficio interno e servizi. Affittasi prontamente agenzia Domus Galleria Tergesteo tel. 69210-61763. 1/4 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI affitto appartamento due stanze e servizi tel. 274504. 4984 L

CERCASI appartamento massimo 200.000 mensili telefono 64286 abitazione 761191 esercizio. 5000 L

CERCO affitto appartamento centro nuovo o vecchio anche ammobiliato 231775. 5047 L

CERCO piccolo appartamento o stanza in affitto vuoto o con mobilio per pochi mesi telefonare ore pasti 417670. 5005 L

COPPIA giovane cerca appartamento in affitto massimo 3 anni. Telefono 744750-753825. 5010 L

COPPIA referenziati cerca appartamento in affitto. Telefonare 813180 ore 13-14. 484 L

DIRIGENTE Ibm trasferito tempo limitato cerca affitto alloggio 5 stanze telefonare ore ufficio 62381. 5001 L

IMPIEGATO referenziato non residente cerca appartamento o stanza in affitto. Telefonare venerdì 2, ore 11-17 n. 755255 int. 25. 5053 L

INGLESE francese, tedesco, serbocroato, corsi intensivi 2 mesi Benedict School, tel. 69337. 4997 G

MEDICO cerca appartamento in affitto anche ammobiliato esclusivamente uso abitazione tel. 828461 ore 14-16, 20-22 giorni feriali. 5093 L

REFERENZIATA famiglia dirigenti pubblici cerca affitto appartamento Trieste soleggiato tre camere soggiorno servizi. Telefonare 9-12 ore ufficio 226105. 4932 L

SERIO referenziato, cerca affitto appartamento, anche monolocale con servizi o mansarda, uso studio, telefonare orario negozio al 744247. 4987 L

STUDENTI cercano miniappartamento in Trieste chiamare 0434-74009. 5046 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

A. ELETTRODOMESTICI usati con garanzia trovate al mercatino prezzi minimi tel. 422822. 5083 M

LITOGRAFIE Palcich Moretti, tappeto tipo moquette disegni bambini vendonsi. Tel. 52292. 4964 M

OCCASIONE vendesi stiratrice automatica Pfaff miglior offerente tel. 55490-69075. 5054 M

VENDO macchina da scrivere Olivetti lettera 32 miglior offerente tel. ore 12-14 all'828465. T.A.472 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

ANTICAGLIE, cianfrusaglie, vecchie, curiosità, posate, piatti, bicchieri, cartoline, libri, giornalini, giocattoli, soprammobili compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 4962 N

COLLEZIONISTA francobolli acquista raccolte importanti qualsiasi quantità nuovi obliterati pagando massimo contanti scrivere Publikompass cassetta 4/Q 34100 Trieste. 4797 N

STRACCI vecchi, abitini antichi, fibbie, borsettine biancheria della nonna compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 4962 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO mobili scrivanie pianoforti soprammobili orologi salotti viennesi sgomberiamo giacenze ereditarie pagando. Telefonare 31037-742669. 4819 NN

VENDESI camera ragazzo tek ottimo stato modico prezzo. Tel. 816247. 1920 NN

VENDO camera matrimoniale completa urgente. Tel. 62400. 466 NN

COMMERCIALI
O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA 28 primo piano. 5100 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. TEL. 31641 VIA MALCANTON 14/B. 4287 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

SAN Pellegrino-S. Pellegrino-S. Pellegrino in offerta speciale presso la Di.Be.Ma sino a sabato 10 maggio. Acqua minerale da litro a 230 aranciata dolce amara da litro a 450 da 1/5 vetro a perdere 225 assieme al chinotto ed al Bitter aperitivo Nano a 250 inoltre Magnum Marino a 1550 Bolla a 1950 Capezzana 2150 Barbera 1450. Presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2 via Commerciale 27 via Canova 9 oppure direttamenta a casa vostra telefonando al n. 569602-418762-793661. 4777 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

COOPERATIVA artigiana produzione giocattoli e articoli regalo stoffa cerca rappresentante o rappresentanza meglio se avviato zone TS UD PN PD VE. Telefonare 0481/30128 per appuntamento. 321 P

SELTI International Srl ricerca agenti per videocitofoni e TVCC per zone Bergamo Brescia Novara Vercelli tre Venezie. Scrivere: Selti via Villa Mirabello 6 20125 Milano.

SOCIETÀ diffonde in Italia quotate opere pittoriche contemporanee rilasciando concessioni provinciali a qualificati per la vendita rateale. Telefonare 06/6780115-6793651. 142 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 4992 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 4968 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli via Flavia 47 tel. 827782: Porscche 911 T, furgone Volkswagen diesel 78, 600 T, Ford Fiesta L, Escort GT, Opel Rekor diesel fam., Peugeot 304 S, Renault 6 L, Citroen GS 1220, Citroen Maserati, moto Honda 400, Mini De Tomaso, Bmw 3,0 S, Alfasud Ti, Fiat 127, 128, 128 coupé SL, 124 Sport, 1100 R, Primula 3 porte, Simca 1000 LS/GLS, Rallye 1, 1100 GLS/S, 1301 S, 1307 GLS, 1308 GT, Horizon LS/GLS, 1510 GLS, Citroen DS 21. 1860 Q

A.A. VISITATECI presso gli Autosaloni Fiat v. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 troverete vasto assortimento vetture usate nuove rateizzazioni 36 mesi senza cambiali usato selezionato: 500 F 68, 500 L 69-71, 126 76, 126 Personal 650 78, 112 Elegant 75, 112 Abarth 75, 124 Special 71-74, 131 1300 77, X 1 9 74, 132 GLS 76-77, Alfa Romeo Alfetta 1.8 75, Alfetta 1.6 76, 2000 GTV 73, Giulia Super 1.3 71, Lancia Beta 1400 74, Fulvia coupé Montecarlo 72, Renault 16 TL 70, Fulvia GT 69, Ritmo 65 CL 78, VW Scirocco GT 79, Alfasud 73, 900 T furgone 74, e altre ancora. 4952 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 E perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. FIAT 500 L vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. FIAT 128 vendesi. Concessionario Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. ALFA Sud Ti Vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. LANCIA Beta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. FIAT 125 S perfetta vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2 7/4 Q

A. CITROEN Club 1200 vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. OCCASIONE vendo Simca 1301 Lire 700.000. Tel. 774096 mattinata. 5051 Q

A. HORIZON GL 1100 9000 km vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/4 Q

A. 1307 S e 1308 GT vendesi. Concessionaria Talbot Duplica viale Ippodromo 2. 7/4 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via Del Bosco 20 telefono 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 L 79 Alfetta 1800 78 impianto gas Alfetta 1800 75 FIAT 132 2000 78 aria condizionata 128 C berlina 78 128 coupé SL 1100 74 126 Silver 79 AUTOBIANCHI 112 Abarth 70 HP 77 LANCIA Beta spider 1600 76 Fulvia 1300 S coupé 76 CITROEN CX Athena 2000 80, GS Club 1200 76 RENAULT 5 TS 78 FORD Fiesta 1100 L 80 600 km OCCASIONE moto Guzzi 850 California SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI DIMOSTRAZIONI E PROVE CON LA NUOVA ALFA SUD TI VISITATECI!!! 4961 Q

Continua in 16.a pagina

SCARSA PARTECIPAZIONE POPOLARE E INCIDENTI VARI HANNO CARATTERIZZATO IL GIORNO DELL'INTRONAZIONE

Beatrice da ieri è Regina d'Olanda

I dimostranti senza casa di Amsterdam non hanno potuto disturbare la cerimonia e il corteo regale
Presenti tra gli altri le Loro altezze Carlo d'Inghilterra, Paola di Liegi, Benedetta di Danimarca

OSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AMSTERDAM — «De Koningin is ingehuldigd», la Regina è salita al trono. Con queste parole, poco prima delle ore 16, il gran cerimoniere degli Orange-Nassau ha annunciato ufficialmente che Beatrice d'Olanda è la nuova Regina del regno dei Paesi Bassi, avendo preso la successione della madre Giuliana.

Leve de Koningin, viva la Regina, ha risposto l'assemblea riunita nella Nieuwe Kerk, la più antica di Amsterdam: altezze reali e principi, ministri, deputati, dignitari di corte. Leve de Koningin, viva la Regina, ha fatto eco la piccola folla in attesa fuori, sul Dam, la piazza che è il cuore della capitale olandese: scolari, molti meno del previsto, rappresentanti delle province e dei comuni, turisti. In tutto, poche migliaia di persone.

Poco più lontano, nelle strade intorno al Dam, erano in corso violenti scontri tra le forze dell'ordine — diecimila circa i poliziotti mobilitati per l'occasione — e gli «squatter», i senza casa di Amsterdam. Un primo bilancio degli incidenti parla di sei agenti feriti, di decine di contusi, di numerosi fermi: sono indicazioni provvisorie, fornite dalle forze dell'ordine.

Secondo una sommaria ricostruzione dei fatti, duemila manifestanti circa hanno cercato di raggiungere il Dam da Sud, da Waterlooplatz, e da Ovest, dalla stazione centrale. I poliziotti li hanno affrontati con i lacrimogeni e gli idranti: ci sono state sassaiole, cariche, barricate, atti di teppismo. Gli scontri sono proseguiti qua e là, soprattutto intorno a Waterlooplatz, fino a sera.

La contestazione, non diretta contro l'istituzione monarchica o contro la Regina, ma contro le spese sostenute per le cerimonie di insediamento (cinque miliardi di lire circa, secondo talune stime), ha però solo sfiorato il Dam e il corteo reale: il programma protocollare è stato osservato rigidamente, di fronte a un pubblico modesto.

Forse tenuti lontani dal rigido dispositivo di sicurezza — controlli e sbarramenti a ogni passo — o dal timore di incidenti, o forse indifferenti, gli olandesi non sono accorsi numerosi a salutare la loro nuova Regina. Ad Amsterdam, svegliata di buon'ora dalle 101 salve di cannone esplose dalla fregata «De Ruyter», c'era l'aria di una domenica di primavera: sole tiepido, aria limpida, traffico scarso.

Incidenti a parte, l'animazione si è concentrata intorno al Dam: bandiere rosso-bianco-blu, striscioni, modesti festoni di palloncini. Colore dominante l'arancione, il colore degli Orange-Nassau: arancione i coriandoli gettati dai balconi delle case, le cravatte, le coccarde, i flocchetti portati sull'austero tailleur da alcune suore, i capelli tinti per l'occasione di qualche punk, persino i giubbotti antiproiettile degli agenti speciali.

Primo atto ufficiale della giornata, l'abdicazione di Giuliana, che compiva i 71 anni, nella sala Mosè del palazzo reale: la vecchia Regina ha firmato l'atto alle 10, poi con la figlia si è affacciata al balcone sul Dam alle 11.

Nel pomeriggio, il corteo e la cerimonia di intronizzazione nella Nieuwe Kerk, alla presenza di altezze reali e principi giunti da tutto il mondo: Carlo d'Inghilterra, Harald di Norvegia, Benedetta di Danimarca, Paola di Liegi e molti altri. L'Italia era rappresentata dall'ambasciatore all'Aja Claudio Chelli.

Giuliana, accompagnata dal principe consorte Bernardo, è apparsa, atto dopo atto di questa faticosa giornata sorridente e serena. «Al lavoro» ha detto alla figlia nel discorso di abdicazione. E alla gente, dal balcone, tra un agitare di fiori bianchi, in suo onore, e lilla, in onore di Beatrice, ha ricordato: «Ci aspetta un avvenire denso di difficoltà, ma anche di possibilità... affrontiamolo insieme alla nostra Regina Beatrice...».

Beatrice è sembrata meno a suo agio: sorridente ma tesa. «Accetto una missione grande e bella» ha detto con voce sottile dal balcone. Accanto a lei c'erano il marito Claus Van Ambserg e i tre figli: Willelm Alexander, 13 anni, l'erede, Johan Friso, 12 anni, Constantijn, 11 anni.

Nella Nieuwe Kerk, poi, la nuova Regina, avvolta nella sua cappa rossa porpora, ha giurato con evidente emozione, leggendo la formula prevista dalla Costituzione e levando la mano destra.

A 42 anni, Beatrice è il sesto sovrano a sedere sul trono del regno dei Paesi Bassi. Da ieri, secondo molti osservatori, non è solo la Regina d'Olanda, ma anche la donna più ricca del mondo, avendo ereditato dalla madre, con il titolo, anche l'immenso patrimonio, stimato a oltre mille miliardi.

Gianpiero Gramaglia



Amsterdam — Una fase della cerimonia dell'incoronazione di Beatrice d'Olanda (Telefoto Upi)



Amsterdam — Manifestanti in subbuglio nella capitale olandese (Foto Ap)

I RESTI DEL BIMBO FURONO TROVATI DOPO SETTE ANNI

Omicidio di Marco Dominici Assolto l'uomo sotto accusa

Giuseppe Soli è stato invece condannato a due anni per furto di bicicletta

ROMA — Giuseppe Soli è stato assolto per insufficienza di prove dall'omicidio di Marco Dominici e dall'occultamento del cadavere. I giudici della Corte d'assise gli hanno invece inflitto 2 anni di reclusione per il furto di una bicicletta. Soli, che si trova in carcere dal giugno del '77 verrà immediatamente scarcerato. La sentenza è stata emessa dopo oltre sette ore di camera di consiglio.

La sentenza della Corte d'assise, presieduta dal dott. Severino Santiapichi, è stata accolta con gioia dai congiunti dell'imputato, la sorella Rosetta con il marito Piero Caprioli. Giuseppe Soli ha abbracciato i suoi difensori, che erano gli avvocati Franco De Cataldo e Rocco Ventre.

I genitori di Marco Dominici, Roberto e Paola, hanno invece manifestato il loro disappunto per l'esito del processo nel quale si erano costituiti parte civile con gli avvocati Oresta Flammini-Minuto e Bruno Andreozzi. «La sentenza — ha detto Dominici — rispecchia la società attuale...».

Comunque, secondo le intenzioni del pubblico ministero Amato il caso non dovrebbe essere chiuso, in quanto proporrà appello contro la decisione emessa ieri sera dalla Corte d'assise.

Giuseppe Soli era accusato di aver ucciso il piccolo Marco Dominici e di averne sezionato il corpo. Il bambino, che aveva sette anni, scomparve il 26 aprile 1970 dall'oratorio «Don Bosco» di Centocelle. I suoi resti furono trovati sette anni più tardi in un cunicolo nei pressi del Forte Prenestino, a poca distanza dall'oratorio. Per Giuseppe Soli, che si è sempre proclamato innocente ed è stato arrestato nel giugno del 1977, un mese dopo il ritrovamento delle ossa del piccolo Marco, il pubblico ministero Nicolò Amato ha chiesto la condanna all'ergastolo.

Ieri, prima che i giudici si ritirassero per emettere la sentenza, ha concluso il suo intervento uno dei quattro difensori dell'imputato, l'avvocato Franco De Cataldo, il quale ha sostenuto la completa estraneità di Soli all'uccisione di Marco Dominici.

Corse «truccate»: tutti assolti a Palermo

PALERMO — Sono state prosciolte in istruttoria dall'accusa di truffa e associazione per delinquere le otto persone, sette delle quali arrestate nel marzo scorso, implicate nell'inchiesta sulle presunte corse truccate nell'ippodromo di Palermo.

Torna il leggendario «Orient express»

LONDRA – Il leggendario convoglio ferroviario «Orient express» tornerà presto in servizio nel tratto tra Londra e Venezia.

La compagnia britannica «Sea containers» ha acquistato trentun vagoni – fra cui alcune carrozze-letto, un vagone-salotto e un vagone-ristorante – che saranno restaurati, dotati di aria condizionata e messi in servizio sul tratto Londra-Venezia con la denominazione «Venice-Simplon orient Express».

Il servizio comincerà il prossimo anno. Saranno effettuati due viaggi settimanali, via Parigi e Losanna. Durante la stagione invernale (pensando soprattutto agli sciatori) il treno convoglio transiterà anche per Arlberg, in Austria.

Celebrato l'anniversario della carica di Pastrengo

PASTRENGO — Il 132.o anniversario della «carica di Pastrengo» è stato celebrato solamente nella cittadina veronese, tra il lago di Garda e l'Adige, alla presenza del comandante generale dell'arma dei carabinieri, generale di corpo d'armata Umberto Cappuzzo, del comandante della prima divisione carabinieri «Pastrengo» di Milano gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa e di altri ufficiali generali. Il governo era rappresentato dal prefetto di Verona, dott. Alfonso Pupillo.

«L'Eco di Bergamo» ha cento anni

BERGAMO — Il quotidiano «L'Eco di Bergamo» entra oggi nei cento anni di vita. Il primo numero era uscito il 1.o maggio 1880 fondatore Nicolò Rezzara che da Vicenza era venuto a Bergamo diventando l'animatore del movimento dei cattolici, direttore Giovambattista Coaironai e amministratore il conte Stanislao Medolago Albani.

IL PARERE DEL SINDACO DELLA CAPITALE

Salme ex sovrani Un sì al rientro?

ROMA — *«Se e quale sepoltura debbano avere sul suolo del nostro Paese l'ex re d'Italia Vittorio Emanuele terzo e la regina Elena è questione sulla quale deve orientarsi e decidere il governo italiano in uno spirito di unità nazionale»: lo ha detto il sindaco di Roma Luigi Petroselli rispondendo a un'interrogazione posta dal consigliere capitolino del Pli Teodoro Cutolo il quale nella replica gli ha dato atto della «sensibilità dimostrata».*

Nell'interrogazione, riferendosi a iniziative per il rientro in Italia delle salme degli ex sovrani, Cutolo ha chiesto al sindaco «se non ritenga doveroso intervenire presso il governo per rappresentare l'evidenziata aspettativa della città di Roma alla luce, soprattutto, di quello spirito di fratellanza e di riconciliazione proprio del popolo romano».

Il sindaco Petroselli, nella sua risposta, dopo aver ricordato che «il verdetto che la nazione italiana ha emesso sui discendenti di casa Savoia è parte integrante del secondo Risorgimento attraverso il quale la nostra Patria si è liberata dalla guerra e dall'oppressione nazifascista», ha auspicato «che la questione possa avere una soluzione giusta.

■ PLURIOMICIDA — Il cantoniere Biagio Giordano di 52 anni, ha ucciso a Caltanissetta a colpi di pistola, la moglie, Giuseppa Battaglia di 44 anni, e il presunto amante della donna.

GIOVANNI PAOLO II PARTE DOMANI PER IL CONTINENTE NERO

A Kinshasa la prima tappa di Papa Wojtyla in Africa

CITTÀ DEL VATICANO — «Messaggero di pace e uomo di Dio», Giovanni Paolo II intraprenderà domani mattina il suo primo viaggio internazionale dell'anno — il quinto dall'inizio del pontificato — che lo porterà in sei diversi paesi dell'Africa: Zaire, Repubblica popolare del Congo, Kenya, Ghana, Alto Volta e Costa d'Avorio.

Il carattere di questo «periplo» che lo vedrà in terra d'Africa fino al 12 prossimo, è stato sintetizzato recentemente dallo stesso Pontefice: «Un viaggio innanzitutto religioso, per visitare le comunità cristiane locali, e un viaggio di amicizia e di amore fraterno, per salutare le popolazioni e, conoscendole meglio, poterle meglio amare». La prima tappa sarà nello Zaire, con 12 milioni e mezzo di fedeli, 51 vescovi, quasi tutti autoctoni, 2500 sacerdoti e oltre 4000 religiosi: questi i dati della chiesa dello Zaire, la più numerosa tra le comunità cattoliche del continente nero.

Un «Dc-10/30» dell'Alitalia, intitolato a Guglielmo Marconi, si leverà dall'aeroporto di Fiumicino alle 9 di domani e l'arrivo all'aeroporto Ndjili di Kinshasa è previsto per le 14.55, ora locale, dopo sei ore e 55 minuti di volo. Lasciato lo spazio aereo italiano, verranno sorvolati un tratto del Mediterraneo, il cui controllo aereo è delegato all'amministrazione francese, e gli spazi aerei dell'Algeria, Niger, Nigeria, Camerun, Gabon, Congo, prima di entrate in quello dello Zaire. La lunghezza della rotta prevista è pari a un totale di 5639 chilometri.

I cattolici nei sei paesi che saranno visitati dal Papa sono circa 18 milioni, distribuiti in 90 diocesi e in una prefettura apostolica, sparse su un territorio di oltre 4 milioni di km quadrati, e cioè 13 volte la superficie dell'Italia.

Impegnativa manovra di soccorso nel Sud

MURGIA DI MINERVINO — Entro tre ore da un immaginario terremoto in una zona a cavallo tra le province di Bari, Matera e Potenza, con conseguente alluvione — per il crollo di una diga — della valle del torrente Basentello, le prime unità della brigata meccanizzata «Pinerolo», rinforzata da altri reparti dell'esercito, giungono sul luogo del disastro su richiesta dei prefetti delle tre province.

Mentre elicotteri dei carabinieri, della Guardia di Finanza e del ventesimo gruppo squadroni «Andromeda» dell'esercito sorvolano la zona, battelli pneumatici del battaglione «San Marco» della Marina militare soccorrono i primi naufraghi aggrappati a tronchi galleggianti.

Contemporaneamente un elicottero da trasporto «Chinook» dell'esercito atterra e sbarca un'unità sanitaria sotto tenda, approntata in 42 minuti, per i primi interventi medici e chirurgici d'urgenza.

È quanto è accaduto ieri nella zona di lago «Serra del Corvo» e della Murgia di Minervino durante l'esercitazione di soccorso pubblico «Pinerolo I», alla quale hanno partecipato circa 2000 uomini. Vi hanno assistito, tra gli altri, il sottosegretario alla difesa on. Bandiera e il capo di Stato maggiore dell'esercito, gen. Rambaldi.

CRONACHE DELLO SPORT

LOTTA AD OLTRANZA PER UN POSTO IN FINALE DI COPPA

Il Toro dal dischetto ha eliminato la Juve

Torino - Juventus 4-2

dopo i calci di rigore (0-0)

TORINO: Terraneo; Mandorlini, Vullo; Volpati, Danova, Masi; Claudio Sala, Pecci, Graziani, Sclosa, Mariani. (In panchina Copparoni, Pileggi, Greco, Ermini, Bonesso).

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Gentile, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Tavola, Fanna. (In panchina Bodini, Boniperti, Barbagli, Marocchino, Virdis).

ARBITRO: Casarini, di Milano.

NOTE: cielo coperto, serata piuttosto fredda, campo in ottime condizioni; spettatori 40 mila. Ammoniti al 30' Tavola e al 35' Masi, entrambi per scorrettezze, soprattutto verbali. All'11' del primo tempo supplementare il Torino ha sostituito Mariani con Pileggi e al 13' del secondo tempo supplementare Danova con Greco. La Juve ha sostituito al 13' del secondo tempo supplementare Bettega con Virdis.

TORINO — *Toccherà al Torino battersi contro la Roma per conquistare la Coppa Italia. La partita non è stata di quelle entusiasmanti. Anzi — se intesa come derby — ha dato ben poche emozioni ai sostenitori di entrambe le parti. In pratica, la sola parte viva dell'incontro è stata quella conclusiva, quella dei tiri dal dischetto. In precedenza, dall'una e dall'altra parte si era fatto ben poco per andare in gol; tanto la Juventus come il Torino avevano evidentemente il timore di subire quella rete che con ogni probabilità avrebbe loro precluso il passaggio alla finale. Una grossa partita ha disputato Gentile, avversario diretto di Graziani; il difensore bianconero ha praticamente cancellato l'avversario dalla gara, ma è stato l'unico «acuto» in un panorama di mediocrità completa.*

Il Torino ha dominato il primo tempo, la Juventus la ripresa e i due tempi supplementari; e proprio in questa fase finale i bianconeri hanno avuto la possibilità di aggiudicarsi l'incontro; ciò è avvenuto precisamente all'8' del primo tempo supplementare, quando Cabrini ha lanciato in profondità Tardelli e questi ha servito Tavola con un passaggio smarcante: tutto solo davanti a Terraneo, l'interno bianconero ha calciato però sul corpo del portiere avversario in uscita.

Su questo episodio in pratica si è conclusa la partita «giocata», ed è stato quindi giocoforza ricorrere ai calci di rigore. Le due parate di Terraneo sui tiri di Cuccureddu e di Tardelli hanno consentito al Torino di conquistare il successo e la finalissima.

I calci di rigore

T	Mandorlini	fuori	0-0
J	Cuccureddu	parato	0-0
T	Pileggi	gol	1-0
J	Virdis	gol	1-1
T	Graziani	gol	2-1
J	Tardelli	parato	2-1
T	Greco	gol	3-1
J	Cabrini	gol	3-2
T	Pecci	gol	4-2

GIRO DI SPAGNA

Lo spagnolo Eulalio Garcia ha vinto l'ottava tappa del giro ciclistico di Spagna, Leyva-Logrono di 160 chilometri, battendo in volata l'olandese Van Der Meer, l'irlandese Kelly e il resto del gruppo. Lo spagnolo Faustino Ruperez ha conservato il primato in classifica generale.

Stile granata



Torino — La squadra granata si è aggiudicata con i calci di rigore l'accesso alla finale di Coppa Italia, contro la Roma. Ecco il n. 10 del Torino, Sclosa, con alle spalle Vullo, in azione palla al piede *(Telefoto Ansa)*

TRE ESPULSI TRA GLI ALABARDATI NEL TORNEO ANGLO-ITALIANO A SUTTON

Triestina battuta e maltrattata

Sutton - Triestina 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 3' McKinnon, all'11'Pritchard.

SUTTON: Collier; I. Rains, Green; Rogers, Stephen, Southman; Pritchrd, Joyce, Cornwell, McKinnon. (1 Clarck).

TRIESTINA: Bartolini; Schiraldi, Magnocavallo; Politti, Lucchetta (dal 31' Franca), Mascheroni; Mitri, Giglio, Coletta, Quadrelli, Lenarduzzi. (Grigollo, Francini, Scarel).

ARBITRO: R. S. Lewis.

SUTTON — La Triestina è stata sconfitta nettamente nella partita d'esordio in terra britannica ma il risultato è viziato da un arbitraggio sconcertante. Infatti, quando già il risultato era di due a zero a favore del Sutton, verso la mezz'ora l'arbitro ha espulso tre giocatori alabardati in rapida successione: Mascheroni prima, poi Coletta e Magnocavallo. Questi ultimi due sono stati allontanati in seguito a dei tafferugli scoppiati in campo dopo l'espulsione del libero triestino.

Fino a quel momento l'arbitro aveva fischiato a senso unico, a favore degli inglesi, che stavano già conducendo tranquillamente la partita e l'espulsione di Mascheroni è risultata veramente incomprensibile, in quanto egli non era ammonito in precedenza né aveva commesso falli vistosi. Il centravanti inglese invece, pur essendo già stato ammonito una prima volta, alla seconda occasione ha subito un richiamo ufficiale e non è stato espulso. Per questo motivo a fine gara l'accompagnatore ufficiale della Triestina ha presentato una riserva scritta.

Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato. La Triestina si è espressa con sufficiente autorità, manovrando in maniera abbastanza disinvolta lungo tutto il campo. All'inizio della ripresa è venuta però la doccia fredda dell'1-0 e mentre la squadra di Varglien tentava di riorganizzarsi, per produrre la reazione che avrebbe potuto guadagnare il pareggio, la seconda botta degli inglesi, in contropiede, ha smontato completamente gli ospiti, ponendo fine alle loro speranze. Poi, a risultato ormai stabilito, lo show dell'arbitro, gli incidenti e la triplice espulsione.

Sabato la Triestina giocherà ormai senza speranze contro il Folkstone, che ha battuto il Mantova per 1-0. Il Mantova affronterà il Sutton. Ieri sera il Campobasso ha battuto per 1-0 il Cambridge mentre la Cavese ha perso per 3-0 con il Dulwich Hamlet.

Triestina allievi al torneo di Milano

La squadra degli allievi regionali alabardati sarà impegnata oggi in un torneo nazionale quadrangolare organizzato dall'Us Triestina di Milano. Oltre a queste due compagini saranno in gara Milan e Sant'Angelo Lodigiano. Stamane, nelle semifinali, si incontreranno Milan - Triestina Milano e Sant'Angelo Lodigiano - Triestina. Le finali avranno luogo nel pomeriggio

BASKET

Italia	101
Spagna	100

LA CORUNA — Nella seconda giornata del torneo internazionale di La Coruna, l'Italia ha brillantemente superato la Spagna con il punteggio di 101 a 100 (49-44).

La gara è stata estremamente incerta dal primo all'ultimo minuto. Gli azzurri sono andati più volte in vantaggio, ma gli iberici, spinti dal numeroso pubblico e da un arbitraggio a loro favore, hanno sempre ripreso in mano la gara. Tra gli azzurri i più positivi Meneghin, Della Fiori, Gilardi e Villalta. Hanno riposato Ferracini, Generali e Marzorati.

Oggi ultima giornata. In programma Italia-Francia alle 19.15, e Spagna-URSS alle 21.

In un'altra partita l'URSS ha battuto la Francia per 111 a 75.

BASKET - ITALIA-USA

In un incontro amichevole svoltosi a Torino, la nazionale statunitense di basket femminile ha battuto l'Italia per 81-62 (41-36).

FASE SEMIFINALE

Europei juniores Italia-Israele 88-67

ITALIA: Forti 5, Lamperti 11, Turel, Motta, Fantin 5, Tonut 12, Innocentin 12, Costa 15, Silvestrin 5, Magnifico 6, Riva 17. Non entrato: Lanza.

ISRAELE: Daniel 4, Nahmias, Markovich 4, Jakoby 20, Hazan 1, Janachy 26, Hershovitz 8, Shilony 4. Non entrati: Cwella e Dikman.

ARBITRI: Ravier (Francia) e Radomijc (Jugoslavia).

NOTE: tiri liberi: Italia 10 su 19; Israele 2 su 6.

Grecia-Austria	97-73

TENNIS

Trofeo «G. Matejka» Finale a Padriciano

Si svolgerà sabato mattina a Padriciano la finale nazionale del campionato italiano a squadre per avvocati tennisti. Si contenderanno questa prima edizione le formazioni di Pescara e Verona. L'Aiat, su richiesta dei colleghi amici triestini di Gian Matejka, ha accolto la proposta di intitolare il trofeo alla memoria dello scomparso. La finalissima avrà inizio alle ore 10

L'AUSTRIACO PROHASKA RESTA AL CULMINE DEI DESIDERI DI MAZZOLA

Fraizzoli già impegnato a rafforzare la sua Inter

MILANO — L'Inter manterrà l'attuale assetto dirigenziale e tecnico anche nella prossima stagione. Lo ha annunciato lo stesso presidente Ivanoe Fraizzoli ieri pomeriggio durante una «conversazione» coi giornalisti. Facendo seguito alle dichiarazioni rese negli spogliatoi del «Meazza» subito dopo la gara con la Roma («Voglio andarmene — aveva detto — sono amareggiato per quanto è avvenuto in questi giorni: mi hanno minacciato telefonicamente dicendo che avrebbero gettato alcune bombe nello stadio») Fraizzoli ha precisato: «Ho deciso di restare per contribuire a fare dell'Inter una squadra ancora più competitiva sia in Italia che all'estero».

La squadra neo campione festeggerà il 12.o scudetto nel corso dell'amichevole programmata con la nazionale cecoslovacca per il 7 giugno all'Arena di Milano: per quella data, lo stadio di San Siro non è disponibile.

L'Inter ha annunciato i suoi programmi di potenziamento. Bersellini ha chiesto tre elementi coi quali rinforzare l'attuale «rosa»: si tratta di un difensore, un centrocampista e una punta. Mazzola dal canto suo ha confermato che l'Inter acquisterà l'austriaco Prohaska, qualora le frontiere vengano riaperte.

L'Inter ha ricevuto molte offerte per tournée all'estero ma le ha rifiutate: in particolare da parte di società di Singapore, Sydhey e Casablanca. Giocherà invece «gare di propaganda» in provincia con formazioni dilettanti. Poi, in agosto, incontrerà alcuni fra i più forti club europei, in modo da presentarsi ben collaudata all'esordio di Coppa dei Campioni fissato per il 17 settembre.

Controlli della Finanza a società e giocatori

ROMA — Una vasta operazione della Guardia di finanza è in corso in tutta Italia per una serie di controlli sulle situazioni patrimoniali delle società di calcio e sui guadagni dei giocatori. Ieri mattina la Finanza è andata nella sede della Lazio, dove tornerà nei prossimi giorni; sembra che analoghe indagini siano già state fatte anche a Milano, Torino e in una città del Veneto. Il segretario generale della Lazio, Nando Vona, ha detto che, in relazione alla vicenda delle scommesse clandestine, costituisce oggetto dei controlli tutto quanto riguarda gli emolumenti percepiti dai giocatori negli ultimi anni.

Intanto la polizia ha ritirato i passaporti dei sei giocatori del Bologna e dell'allenatore Perani rinviati a giudizio dalla procura di Roma. Paris, Dossena, Zinetti, Petrini hanno depositato i loro documenti a Casteldebole, dove è il campo di allenamento della squadra; Perani, Savoldi e Colomba li avevano già lasciati nella sede della società, in via Santo Stefano, nel centro cittadino. Oggi i documenti sono stati ritirati dai poliziotti.

Partite truccate anche in Spagna?

MADRID — Tutto il mondo è paese, anche nel calcio. Lo scandalo delle partite truccate non è monopolio italiano, ma sta minando anche il calcio spagnolo. Un possibile caso di corruzione in un incontro di prima divisione è venuto a galla a tre giornate dalla conclusione del campionato.

Il caso riguarda la partita di domenica scorsa tra il Malaga, sicuro della retrocessione, e il Salamanca, che lotta per la permanenza.

Trofeo del mare '80

Ha avuto inizio il torneo di calcio a undici denominato «Trofeo del mare 1980», manifestazione sportiva alla quale partecipano le seguenti formazioni: Comando Truppe Trieste, Guardia di Finanza, Guardia di P.S., I Battaglione «San Giusto», Lloyd Triestino, Assicurazioni Generali, gruppo «Portuale».

I primi due incontri hanno visto fronteggiarsi le squadre «Lanterna» (G.d.F.) e Guardie di P.S., con il risultato di 1-2 e il I Battaglione «San Giusto» opposto ai «Diavoli Rossi» (Comando Truppe) conclusosi con la vittoria della squadra guidata da Coricciati (Comando Truppe) con il punteggio di 3-2. In evidenza la bella prestazione di Ramani (Comando Truppe).

Il 6 maggio avrà luogo sul terreno di Villa Carsia il recupero dell'incontro Portuale - Lloyd Triestino.

Fotografia per sub

Dal 6 maggio al 13 giugno si svolgerà per l'organizzazione del Circolo Tergeste sub un corso di fotografia subacquea articolato in sei lezioni teoriche, tre pratiche e una uscita in mare. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Circolo, in via Trento 1, ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30.

DOPO IL CONTRIBUTO DEI LETTORI ALLA «VERIFICA» IN CASA ALABARDATA

Si chiude il dibattito con auspici di serenità

Concludiamo, con la pubblicazione di questi ultimi contributi dei lettori il dibattito sulle sorti della Triestina. I temi toccati hanno spaziato dalle due sessioni della campagna acquisti-cessioni all'oculatezza di gestione al vertice societario, dagli errori commessi dalla dirigenza — cui quasi tutti peraltro hanno riconosciuto l'attenuante dell'inesperienza e della buona fede — alla polemica sull'esonero di Tagliavini; e qui le posizioni sono state discordi.

Con sfumature diverse, tutti si sono soffermati sugli aspetti che da tempo avevamo indicato tra quelli che fatalmente avrebbero intralciato la marcia della Triestina verso la B. I fatti purtroppo ci hanno dato ragione.

Ora, ed è quello che sostanzialmente hanno indicato i tifosi, occorre riprendere l'opera con nuovo spirito, con umiltà e modestia, con scelte oculate e tempestive, meditando sugli errori consumati per non riproporli, per creare le condizioni, l'atmosfera di solidarietà necessaria attorno a una società con ambiziosi traguardi, ad una squadra che si guadagni il supporto del tifoso badando solo a dare il meglio di sè, e a nient'altro.

Queste le indicazioni dei tifosi. Ora bisogna realizzarle. Con i fatti, non a parole.

Una lancia a favore di Mitri

Firmata da Claudio Valenti e Manuela Bubnic abbiamo ricevuto una lunga lettera, della quale — per esigenze di spazio — siamo costretti a pubblicare solo il contenuto ed alcuni passi salienti.

I firmatari innanzitutto riprendono il tema Tagliavini per dichiararsi in definitiva non competenti ad esprimere sul fatto un profondo giudizio di merito; si dichiarano quindi discordi con il contenuto della lettera dei tifosi alabardati liguri pubblicata il 29, i quali affermavano essere non apprezzabili le condizioni fisiche di Coletta e Paina al momento dell'acquisto e, soprattutto, dichiarano non potersi accettare la definizione di «mediocre» affibbiata a Mitri, che gli scriventi considerano giocatore tra i migliori e dal rendimento più continuo della squadra «...si trova sempre un po' dappertutto — scrivono i nostri lettori — ha molta fantasia nel dribbling, la maggioranza delle sue azioni portano la palla in zona gol...». Sono descritte poi alcune fasi di Triestina-Novara alle quali Mitri ha dato — dicono — un contributo essenziale pur senza che il centrocampista potesse avere la soddisfazione del gol, o di non vedere tramutato in gol da altri il suo lavoro come è accaduto in Triestina-Sanremese.

«Tutto questo — dicono i due lettori - non per far apparire Mitri il migliore, ma perché dispiace, sia a noi che ad altri appassionati, che Mitri sia bersagliato da continue critiche prive di ogni fondamento, da tifosi disinformati quali i triestini «naturalizzati» liguri, da indicazioni al pubblico ludibrio non appena sbaglia da parte dei tifosi nostrani che sino a poco tempo fa lo consideravano il ragazzo d'oro della squadra».

L'acquisto di Mitri

«Abbiamo sentito parlare di dissidi che sarebbero sorti in seno al direttivo alabardato circa l'attribuzione delle quote di "autotassazione" per far fronte all'impegno finanziario assunto dalla società con l'acquisto di Mitri, la scorsa estate. Si tratta di pura curiosità, ovviamente, perché non siamo... direttamente interessati alla vicenda. In quali termini sta la questione? Vorremmo sapere se l'acquisto è stato fatto a titolo personale dal presidente oppure se in tale operazione era coinvolto l'intero direttivo. In una sola parola, il "regalo di Mitri alla città", chi l'ha fatto?" Lettera firmata da cinque persone.

Per rispondere alla domanda possiamo solamente rifarci a quanto scritto sul «Piccolo» del 29 giugno 1979, l'indomani dell'acquisto di Mitri, riportando testualmente la notizia, o la sua parte essenziale. Poiché allora il contenuto non era stato smentito da alcuno, riteniamo che debba considerarsi valido anche oggi.

«La Triestina ha compiuto un notevole sforzo — si legge a quella data — per accaparrarsi Mitri, in pratica pagandolo molto di più di quanto era stato ricavato con la sua cessione. Il giocatore però ci interessava — ha detto del Sabato — e abbiamo voluto assicurarcelo a qualunque costo. Il sacrificio è stato notevole, ma con questo intendiamo fare un regalo alla città, al meraviglioso pubblico triestino, che ci ha seguito quest'anno con tanta passione e simpatia. Vogliamo anche dimostrare ai dubbiosi che le nostre intenzioni sono serie, che vogliamo fare uno squadrone per andare in serie B».

METRI 7,95 NEL LUNGO

Battuto da Lega il record di Gentile

SALSOMAGGIORE — Nel corso dei campionati nazionali universitari, l'emiliano della Iveco Mario Lega, di 23 anni, ha migliorato il primato italiano di salto in lungo con m 7,95. La misura è di quattro centimetri superiore al record precedente che apparteneva a Giuseppe Gentile, stabilito a Chorzow (Polonia) il 17 agosto 1968.

Lega è di Molinella (Bologna) ed è allenato dal tecnico federale Pederzani. Aveva un personale di 7,70. Ha cominciato l'attività nel 1972 in occasione dei Giochi della gioventù.

In poche righe

PUGILATO

Resta a Hernandez l'europeo superpiuma

NEPI — Lo spagnolo Carlos Hernandez ha conservato il titolo europeo dei pesi superpiuma, avendo battuto per getto della spugna nella sesta ripresa l'italiano Salvatore Liscapade.

È rimasto intatto il mito di Coppi

Dopo vent'anni, il mito di Fausto Coppi è intatto. La rievocazione delle sue imprese e della sua figura suscita sempre interesse e curiosità. Il Giro radiofonico al computer che ha fra i protagonisti Coppi e le trasmissioni televisive sulla storia del campionissimo stanno appassionando gli italiani, riproponendo il fascino della leggenda di un corridore, di un personaggio irripetibile. Come mai, dopo vent'anni, Coppi vince ancora? È il tema del dibattito che la «Gazzetta dello Sport» ha allestito martedì sera, e che pubblica oggi con la partecipazione di popolari rappresentanti del ciclismo e dello sport di ieri e di oggi: Alfredo Binda, Fausto Gardini, Duilio Loi, Vincenzo Torriani e Gianni Invernizzi.

PRESENTI 4 TRIESTINI

Campionato di mezzofondo di nuoto pinnato

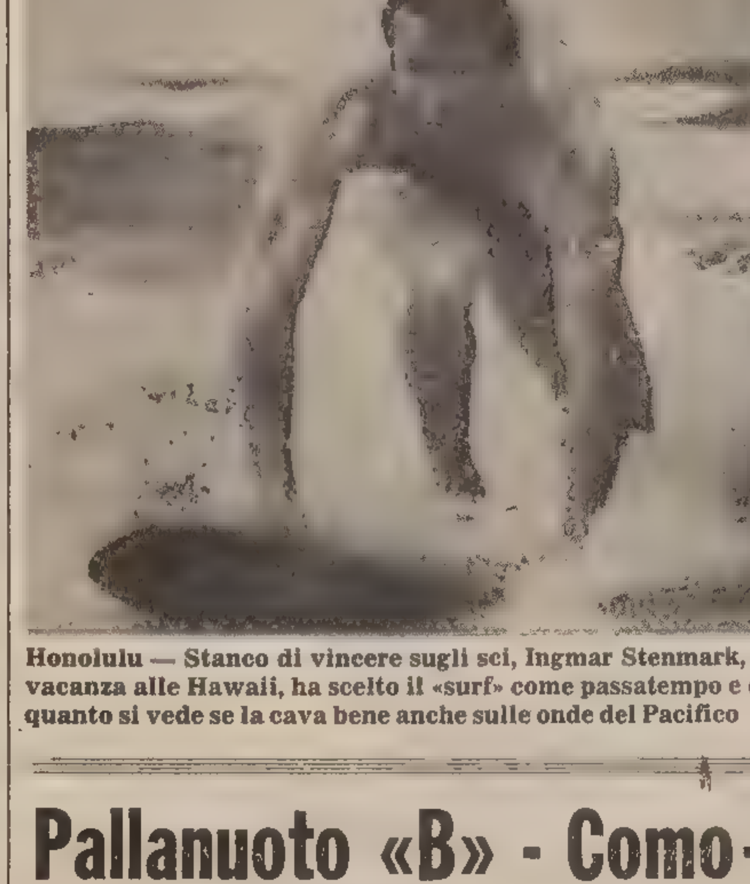
Per la prima volta la città di Trieste, tramite la società di pesca sportiva Adria Club Destradi, è rappresentata in un campionato italiano nel mezzo fondo di nuoto pinnato a Cento (Ferrara) il 1° maggio.

La squadra scelta dal dirigente del settore nuoto pinnato della Fips Senni e dai suoi collaboratori sportivi Cainero e Fossati, è formata dai seguenti atleti: Tibaldi (maschile) Brunetti, de Paulis e Fossati (femminile). La formazione femminile punterà a piazzamenti, comunque la finalità della società e degli allenatori è la preparazione di questi atleti, e di altri in fase di completamento, alle competizioni di velocità in piscina, m 100 200 400 e staffetta 4X100.

CALCIO: STOCK

Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro Stock-Romana per il girone B della prima categoria dilettanti. La partita avrà inizio alle ore 17 in viale Sanzio.

Stenmark sul «surf»



Honolulu — Stanco di vincere sugli sci, Ingmar Stenmark, in vacanza alle Hawaii, ha scelto il «surf» come passatempo e da quanto si vede se la cava bene anche sulle onde del Pacifico

Pallanuoto «B» - Como-Triestina 8-7

COMO NUOTO: Romanò C., Mattei, Menillo, Gabrielli, Dalle Donne, Bianchi, Vittori, Cattino, Romanò M., Martinelli, Bosco.

TRIESTINA: Zatto, Bonetta, Cechet, Comisso, Sant, Umer, Milossevich S., Degrassi, Pino, Milossevich G., Mattei.

MILANO — Niente da fare per la Triestina, che contro la Como Nuoto (i padroni di casa per la verità non hanno brillato molto) non ha guadagnato i due punti. I lariani così mettono in saccoccia due punti che permettono loro di godere ora di una situazione di classifica quanto mai tranquilla.

La partita di ieri sera è stata tutt'altro che entusiasmante: piuttosto lenta e caotica ha offerto pochissimi spunti degni di nota, quasi tutti provenienti dalle rare azioni in velocità dei padroni di casa. Quando essi sono riusciti ad imporre il loro gioco, i triestini, in verità inferiori sul piano atletico, sono sempre apparsi in difficoltà.

Dopo due tempi trascorsi in equilibrio, nei quali gli ospiti hanno sfruttato i numerosi svarioni di un'alquanto disastrata difesa avversaria, i biancoazzurri di Como hanno vissuto il loro momento migliore e, con un parziale di 5-1, si sono trovati a dover amministrare (ad un minuto dal termine) ben tre reti di vantaggio.

Emanuele Gagliardi

Nuoto: record di Federica Bartolini

Nella prima giornata di gare dei campionati regionali assoluti alla piscina Bruno Bianchi, un risultato spicca su tutti: il nuovo record regionale assoluto e juniores della quindicenne ondina della Triestina Federica Bartolini che ha nuotato i 100 dorso in 1'07"8.

Il dettaglio dei risultati:

Staffetta 4x100 s.l.: 1) Unf 3'55"5; 2) Ase 4'07"7; 3) Gym 4'09"4.

200 s.l. femm.: 1) Bartolini Federica (Ustn) 2'19"2; 2) De Iuri Silvia (Gym) 2'20"9; 3) Maggio Federica (Gym) 2'21"3.

100 dorso femm.: 1) Bartolini Federica (Ustn) 1'07"8; 2) Frangipani Irene (Ustn) 1'08"6; 3) Burolo Daniela (Ustn) 1'12"7.

100 s.l. masch.: 1) Bacigaluppo Massimo (Int) 57"5; 2) Negro Alessio (Ustn) 58"2; 3) Riem Raffaele (Gym) 59"7.

200 rana femm.: 1) Sedmak Arianna (Ustn) 2'47"6; 2) Adorini Sonia (Unf) 2'58"3; 3) Skerl Cristina (Ustn) 3'02"6.

200 dorso masch.: 1) De Renaldy Giovanni (Unf) 2'18"9; 2) Bonadei Giuliano (Ustn) 2'19"4; 3) Marini Sergio (Unf) 2'22"7.

200 farfalla femm.: 1) Galluzzo Laura (Gym) 2'53"6; 2) Detoni M. Cristina (Ustn) 2'59"3; 3) Corsolini Claudia (Gym) 3'04"6.

100 rana masch.: 1) Bossi Giovanni (Ase) 1'13"8; 2) Nadalin Roberto (Gym) 1'14"6; 3) Gobbo Maurizio (Int) 1'14"8.

100 farfalla masch.: 1) Lesa Carlo (Unf) 1'04"6; 2) Serza Guido (Unf) 1'04"9; 3) Negro Alessio (Ustn) 1'05"4.

266 misti femm.: 1) Frangipani Irene (Ustn) 3'28"7; 2) Sedmak Arianna (Ustn) 3'42"7; 3) De Iuri Silvia (Gym) 3'44"9.

400 s.l. masch.: 1) Riem Raffaele (Gym) 4'29"7; 2) Lazzarich Leonardo (Ase) 4'30"8; 3) Negro Alessio (Ustn) 4'321.

4X100 s.l. femm.: 1) Ustn (Bartolini, Burolo, Tinolli, Frangipani) 9'43"4; 2) Gym (Galluzzo L., Pizzo P., Deiuri S., Maggio F.) 9'49"5.

4x100 s.l. masch.: 1) Unf (De Renaldy, Sciarrini, Lesa, Surza) 4'21"7; 2) Ustn (Bonadei, Linardi, Negro, Celiitti) 4'37"2.

Le squalifiche del giudice

LEGA PROFESSIONISTI

Una giornata all'udinese Pin

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato per una giornata Ancelotti (Roma), Paris (Bologna), Pin (Udinese), Scorsa (Ascoli) e, per proteste, Scanziani (Ascoli) e Turone (Roma).

In serie «B» sono stati squalificati per due giornate Pezzella (Sampdoria); per una Cesati (Pistoiese), Baldoni (Parma), Bussalino (Matera), Codogno (Ternana), Raimondi (Matera), Romei (Sampdoria), Storgato (Atalanta), e, per proteste, Sartori (Sampdoria).

Serie C1

FIRENZE — Per la serie C1 il giudice sportivo ha squalificato per due gare: Viganò (Novara); per una giornata: Gaudenzi (Alessandria), Giani (S. Angelo Lodigiano), Zanotti (Piacenza), Sartori e Valà (Rimini), Sacco (Casale).

Ammonizione con diffida: Santi (Lecco), Mariani (Piacenza), Doldi (Pergocrema), Fontana (Mantova), Trevisan (Sanremese), Lamia Caputo (Cremonese), Gobbi (Mantova).

Serie C-2

Il giudice sportivo della Lega semipro ha deliberato ieri in merito alle partite disputate nella serie C-2 di calcio. Il campo del Terranova Gela, a seguito degli incidenti occorsi il 20 aprile, è stato squalificato sino al 31 dicembre 1980. Queste le squalifiche relative ai giocatori che militano nel girone in cui figura il Pordenone:

due giornate: Facciolo (Monselice);

una giornata: Catto (Pordenone), Battilani (Padova), Frandoli (Venezia), Cresci (Modena), Menegazzi (Fanfulla), Luponi (Pro Patria), Marchetti (Carpi), Zanetti (Bolzano).

GIUDICE DILETTANTI

Degano del Bressa squalificato a vita

Una squalifica a vita e numerose sospensioni sono state inflitte questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio. Il ritiro definitivo della tessera è stato deciso per il giocatore Giorgio Degano, del Bressa, per azione di violenza nei confronti dell'arbitro dell'incontro Bressa-Sandanielese del 20 aprile, sospeso al 25' della ripresa. Il giudice ha inoltre deciso di modificare a tavolino il risultato della gara assegnando la vittoria alla Sandanielese.

Il merito all'incontro San Gottardo-Forti e Liberi, che non è stato disputato per la decisione della squadra ospite di non scendere in campo, in quanto l'impianto di riscaldamento dell'acqua non funzionava, il giudice ha decretato la vittoria per 2-0 al San Gottardo, infliggendo un punto di penalizzazione alla società Forti e Liberi. Fra i giocatori sono stati sospesi sino al 15 luglio Fanigliuolo del Campanelle e Guarise del Chions. Sono stati sospesi in attesa di accertamenti i giocatori Bortolussi e Taurian dello Zoppola. Questi gli altri provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Molinari (Fontanafredda), Mazzon (Azzanese), Venier (Opicina), Naldi (Stock), Quaia e Pian (San Giovanni), Micussi (Zarja), Corsi (Libertas), Bastianutto (Union), Passone (Gemonese), Lucchetta (Aquileia), Braico (Fortitudo), Lovrecich (Muggesana), Pascon (Edile Adriatica), Raguso (Campanelle);

squalifica sino al 6 maggio: Boer (Prata), Martin (Pravisdomini), Bacinello (Vi.Ba.Te.), Pontelli (Savorgnanese), Della Picca (Mereto), Gaetani (Codroipo), Gigante e Blasig (Ronchis), Rosin (Torre Tapogliano), Biason (Torriana), Zemolin (Ruda), Maserati (Colloredo Prato), Minighini e Minisini (Cisterna), Degano (Pasianese Udine), Andrioli (Bressa), Savoldo (Spilimbergo), Cecotti (Dolegnano), Lucia (Comello), Saccomano (Castionese), Cassin (Zoppola);

squalifica sino al 12 maggio: Grimaldi (Pieris), Filipuzzi (Spilimbergo), Tercovich (Edile Adriatica), Regeni (Maranese), Muzzo (Doria), Doria (Ponziana), Margarita (Medea), Ronchese (Prata), Domini (Bulese), Durandi (Cisterna) e Dal Mas (Zoppola).

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

squalifica una giornata: Marchiò Lunet (Chiarbola), Prestifilippo (Fortitudo), Ferfoglia (Opicina Supercaffè);

squalifica sino al 4 maggio: Bolle (Roianese), Poropat (Olimpia);

squalifica sino all'11 maggio: Mastrovito (Don Bosco).

Fra i dirigenti, sospensioni sino al 14 maggio a Gregori (Stock) e sino al 31 maggio a Fasano (Sant'Anna).

FURIO CAVALLINI

Ancora in evidenza Furio Cavallini, il forte atleta della Patt. Cavallini. Il giovane pattinatore è giunto terzo a Lecce al trofeo nazionale, mentre è giunto sesto a Marina di Grosseto in una gara a livello nazionale.

Calcio minore

CADETTI

Penultima giornata, oggi, di questo campionato che vede sempre la Libertas al comando. Programma: Rosandra-Zaule (San Dorligo, 10.30), Edera-San Marco (Flavia, 10.30), Roianese-Fortitudo (Carsia, 10.30), Stock-San Giovanni (Domio, 10.30), Edile Adriatica-Costalunga (Guardiella, 10.30), Op. Supercaffè-Opicina (Prosecco, 10.30), Chiarbola-Libertas (Campanelle, 10.30).

COPPA «PACCO»

Prima giornata del postcampionato allievi. Delle sette partite in programma oggi ne verranno giocate due soltanto, per precedenti impegni delle partecipanti: Montebello-San Vito (San Sergio, 12.30), Costalunga-Don Bosco (San Sergio, 9.45).

COPPA «ACQUAVITA»

Prende il via oggi anche il postcampionato giovanissimi. Programma: Primorje-Roianese (Prosecco, 12.15), Costalunga-Inter Trieste (San Sergio, 11.15), Triestina-Muggesana (Guardiella, 12.15), Esperia San Giovanni-San Vito (Sanzio, 10), Sant'Andrea-Libertas (Alpini, 10).

ALLIEVI

Il campionato, conclusosi domenica, avrà oggi una coda per la disputa di questi recuperi: Campanelle-Domio (Campanelle, 12.15), Cave-Stock (Aurisina, 10.30), Muggesana-Zaule (Muggia, 10), Roianese-Chiarbola (Via Carsia, 13.30), Zarja-Rosandra (Basovizza, 12.30).

ESORDIENTI

Decima giornata di ritorno, per questo torneo; Soncini B-Chiarbola A (Guardiella, 9), Giarizzole-Costalunga (San Sergio, 13.45), Opicina Supercaffè-Primorje (Carsia, 9.45), Fortitudo-Muggesana B (Muggia, 9), C.G.S.-Sant'Andrea A (Alpini, 9), Campanelle-San Vito (Campanelle, 9), Libertas-Ponziana A (Flavia, 14.30), Soncini A-Chiarbola B (Guardiella, 9.45), Esperia San Giovanni-Rosandra (Sanzio, 9), Zaule-Portuale (Aquilinia, 9), Inter San Sergio-Muggesana A (San Sergio, 9), Domio-Sant'Andrea B (Domio, 9), San Luigi-San Giovanni (San Luigi, 18.15), Breg-Ponziana B (San Dorligo, 9).

PULCINI

Nona giornata di ritorno. Programma: Ponziana B-Campanelle (via Umago, 11), Domio-Rosandra (Domio, 11), Portuale-Fortitudo A (Domio, 10.15), Muggesana A-Zaule B (Muggia, 11), Inter San Sergio-Giarizzole (San Sergio, 11), Breg A-Soncini B (San Dorligo, 11), Ponziana A-Opicina (via Umago, 11.45), Primorje-Fulgor (Prosecco, 11), C.G.S.-Fortitudo B (Costalunga, 11), Muggesana B-Zaule A (Muggia, 10.15), Sant'Andrea-Esperia San Giovanni (via Umago, 10.15), Breg B-Soncini A (San Dorligo, 10.15).

Finali provinciali allievi e giovanissimi

Primo round, oggi, per i titoli provinciali giovanili di calcio delle categorie allievi e giovanissimi. Per quanto riguarda il maggiore dei due campionati, si affronteranno a Prosecco, con inizio alle ore 13.30, Giarizzole ed Esperia San Giovanni, due squadre cioè che da anni dominano fra i giovani. La finale del campionato giovanissimi vedrà opposte a Prosecco, inizio ore 15.30, Giarizzole e Ponziana.

Le partite di ritorno verranno disputate domenica.

Trofeo «Bottaro»

Prenderà il via venerdì la seconda edizione del trofeo «Bottaro» di calcio per giovanissimi organizzato dall'Olimpia Trieste. Alla manifestazione hanno aderito sei squadre. Tutte le partite si giocheranno sul campo di Domio.

MOTO: AUSTRIA

Il G.P. d'Austria, annullato domenica scorsa per le proibitive condizioni del tempo, sarà recuperato il 31 agosto.

Oggi a Trieste

CALCIO

Torneo «I Maggio»

Campo viale Sanzio: finale primo posto, OSPEDALIERI - ITALSIDER, ore 17; finale terzo posto STAB. MECCANICO V.M. - STANDA INGROS, ore 15.

Finali allievi reg.li

PONZIANA - LIVENTINA SACILE, Basovizza, ore 10.30.

Finale prov. allievi

GIARIZZOLE - ESPERIA SAN GIOVANNI, Prosecco, ore 13.30

Finale prov.le giovanissimi

GIARIZZOLE - PONZIANA, Prosecco, ore 15.30.

HOCKEY PRATO

Serie A-2

H.C. TRIESTE - CUS BOLOGNA EDILCERAMICA, San Luigi, ore 16

SOFTBALL

Serie A

TEAM TRIESTE - MODE GIOVANI, Villa Opicina, ore 9.30.

Serie C

INTER 2000 TRIESTE - STARANZANO, Villa Opicina, ore 16.

BOCCE

Trofeo «Oreste Dugolin» organizzato dall'Arci Portuale. Campi del Tirolese, ore 8.30

PALLACANESTRO

Torneo minibasket «I maggio» Palasport: ore 9.30, RICREATORI COMUNALI - INTER 1904; ore 10.30, SABA - GINNASTICA TRIESTINA.

TIRO A VOLO

Gara enogastronomia di tiro a piattello-skeet. Stand di Muggia, ore 9.

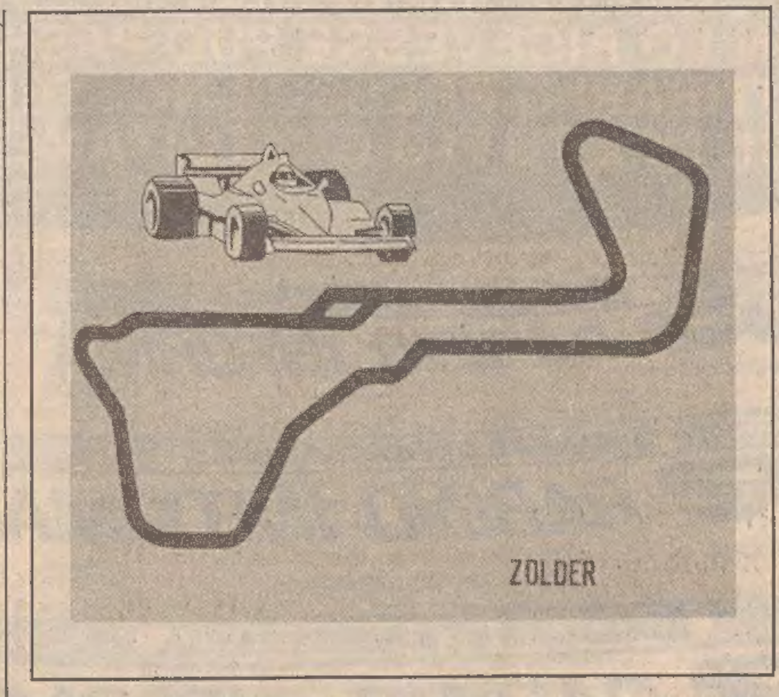
Fuori tema

Abbiamo ricevuto una lunga lettera dal «pensionato operaio Gi rometti Guerrino di Monfalcone. Dopo aver affermato che «il signo presidente e qualche suo consiglie re hanno sbagliato la campagn acquisti-cessioni e purtropp avranno anche pagato di tasc loro» la lettera contiene una se quela di ingiurie nei confronti d chi professionalmente è delegat dal giornale a seguire le vicenc della Triestina. La lettera anc per questo non ha senso alcuno, fine di portare un contributo dibattito sulle sorti dell'«Union».

CRONACHE DELLO SPORT

PRIME INDICAZIONI DAL BELGIO PER IL GRAN PREMIO DI DOMENICA A ZOLDER

Meglio le Alfa Romeo che le Ferrari ma le Renault turbo sono da battere



Riprende domenica lo spettacolo del «circo rombante» di Formula Uno con la prima prova europea che si svolgerà sul nuovo circuito di Zolder in Belgio. Diciamo nuovo riferendoci all'abbandono del vecchio circuito di Francorchamps avvenuto nel 1970 dopo che molti piloti avevano dichiarato che questa pista era sì la più veloce ma anche la più pericolosa di tutte le altre.

Fu a Zolder che due anni fa la Lotus iniziò la sua marcia vittoriosa e le sue affermazioni con Andretti. Il tracciato misura 4262 metri e dovrà essere percorso per 70 volte pari a Km 298,340. Le caratteristiche sono: un solo lunghissimo rettilineo, curve piuttosto larghe ed un percorso a saliscendi. Dal lato sicurezza non si possono fare delle vere e proprie critiche: è sicura per quanto può esserlo un nastro da percorrersi ad alte velocità; comunque non presenta zone traditrici che debbano essere prese con particolari precauzioni.

I primati sul giro appartengono, in prova, a Jacques Laffite lo scorso anno con il tempo di 1'21"13 e a Jody Scheckter, in gara, sempre nel 1979, con il tempo di 1'22"39. Fu l'anno delle vittorie Ferrari e Scheckter vinse a Zolder iniziando la sua lunga e giudiziosa corsa che lo portò al titolo. Ma Zolder è anche ricordato per la sfortuna di Villeneuve che, negli ultimi giri rimase senza benzina.

Il Gran Premio del Belgio è la quinta prova del campionato mondiale piloti dopo quelle di Argentina, Brasile, Sudafrica e Usa-Ovest. In questo momento la Renault turbo di Arnoux (vincitrice a Interlagos e a Kyalami) guida alla pari con Piquet (18 punti) la sarabanda dei Gran Premi, staccando di ben 5 punti la Saudia Williams di Alan Jones che si era ben piazzata in Argentina e in Brasile, ma che poi è rimasta a bocca asciutta nei due G.P. che sono seguiti. Tutti gli altri piloti sono staccatissimi salvo Pironi (Ligier) e Patrese (Arrows) che possono ancora dire la loro in questo campionato mondiale che non presenta, almeno finora, superiorità schiaccianti.

Abbiamo visto i trionfi della Renault turbo sui circuiti di... montagna, ma anche la sua sconfitta sul circuito cittadino di Long Beach, mentre più regolare è stata la Brabham di Piquet seconda in Argentina, quinta in Sudafrica e prima in California. Anche la Ligier di Pironi è una vettura affidabilissima con tre piazzamenti su quattro gare. Non altrettanto possono dire le Alfa, le Lotus, e le stesse Ferrari per parlare soltanto delle maggiori.

Che cosa ci riserberà questo Gran Premio del Belgio le cui prove ufficiali inizieranno domani. Grandi novità non sono trapelate e quindi non ci si deve attendere risultati eccezionali. Si sperava in un debutto delle Ferrari turbo e nelle Alfa Romeo, ma tutto è rientrato nel silenzio salvo il fatto che le Alfa di Giacomelli e di Depailler esordiranno con un 12 cilindri più piccolo e perciò più leggero.

Per la Ferrari la novità è reppresentata dalla messa a punto delle «minigonne», appendici tanto utili per la depressione nelle parti basse della carrozzeria. I tecnici di Maranello hanno studiato a lungo il problema e sembra abbiano trovato il sistema di alzare o abbassare le bandelle senza che il pilota debba intervenire manualmente; intervenire perciò automaticamente a seconda delle situazioni che vengono a crearsi di volta in volta lungo il circuito.

Un altro accorgimento della Ferrari riguarda lo spoiler anteriore, provato e riprovato nelle ultime settimane a Clermon Ferrand, a Fiorano e a Zolder. In queste ultime prove non ufficiali le Ferrari non sono state certo brillanti. I migliori tempi sono stati realizzati dalle Renault turbo (1'20"76-1'21"17) contro l'1'23"24 di Villeneuve (Scheckter ha provato al Jarama). Anche le due Alfa hanno fatto meglio delle Ferrari: Giacomelli ha girato in 1'21"80 e Depailler in 1'21"74. Dietro ai turbo Renault, i tempi migliori sono stati realizzati dalla Williams di Reutemann con 1'21"23.

Domani pomeriggio avranno inizio dalle 13 alle 14 le prove cronometrate valide per le posizioni di partenza, prove che continueranno anche sabato nel primo pomeriggio. Da ricordare che a Zolder andrà in vigore per la prima volta il nuovo regolamento sui pneumatici, il tipo dei quali dovrà essere denunciato durante queste prove e dovranno essere montati anche in gara.

Le ultime notizie riguardano la decisione per la sostituzione di Clay Regazzoni. Non sarà Thackwell a pilotare la Ensign (come si vociferava nei giorni scorsi) bensì Tiff Needell, un inglese di 28 anni. Egli ha iniziato a correre nel 1971 in Formula Ford, per poi passare progressivamente in Formula 3 e in Formula 2.

Il G.P. del Belgio verrà trasmesso in diretta dalla Tv italiana, sulla rete 2, dalle ore 14.50 di domenica.

Tullio Stabile

TRE TAPPE DA DOMANI A DOMENICA CON PARTENZA DA UDINE E ARRIVO A GRADO

Bartali e Gimondi i «mossieri» alla partenza del Giro-regione

UDINE — Con la punzonatura prevista per questa sera, il 19.o Giro ciclistico della Regione per dilettanti entra praticamente nella sua fase esecutiva, dopo il laborioso periodo di gestazione che ha impegnato non poco gli organizzatori del G.S. Gino Bartali di Udine. Alle preparazioni preliminari di questa sera ed alla partenza, che verrà data domani mattina, alle 12.30, in via Cividale, saranno presenti due nomi illustri del ciclismo nazionale: Gino Bartali e Felice Gimondi. Il toscano è legato naturalmente alla società organizzatrice; per il campione bergamasco, invece, Il Giro del Friuli, che vinse nel '63, rappresenta uno dei suoi primi allori di rilievo in una carriera ricca di successi di prestigio già in campo dilettantistico.

La competizione, come è noto, parte da Udine e, dopo tre giorni di gara, giungerà domenica a Grado, traguardo inedito per il Giro. L'arrivo sull'Isola d'Oro ha trovato unanimi consensi nella località turistica giuliana per l'indubbio richiamo promozionale che una manifestazione del genere può portare in vista dell'imminente stagione turistica. La locale Azienda di soggiorno ha perciò fornito la cua concreta collaborazione

Al via ci saranno 80 dilettanti appartenenti a società di diverse regioni italiane. La concomitanza con altre manifestazioni di richiamo internazionale (in primo luogo il Trofeo delle Regioni) ha purtroppo condizionato negativamente il livello qualitativo delle presenze. Ciononostante non mancheranno i grossi nomi neppure in questa edizione: è certa infatti la partecipazione degli azzurri Bidinost e Bincoletto con la Nuova Baggio che, recentemente, ha conquistato il titolo italiano per società. Quasi sicura inoltre, la presenza del vincitore dello scorso anno, Claudio Gosetto della trevisana De Nardi.

Per quanto riguarda gli atleti regionali, saranno della corsa la Stefanutti, la formazione di Fontanafredda, la Sanvitese e la componente driulana della Fracor.

Il tracciato predisposto da Rossi e Prevideprato si presenta discretamente interessante nonostante che le difficoltà altimetriche non raggiungano vertici di difficoltà estrema. Le maggiori asperità sono concentrate nelle prime due tappe: nella prima, da Udine a Spilimbergo, di 133 km, i corridori dopo i saliscendi dell'Udinese, affronteranno la Sella Chianzutan. Nella seconda, da Spilimbergo a Maron di Brugnera di 133 km, ci sarà il Bornass. La tappa conclusiva, da Maron di Brugnare a Grado, di 158 km, sarà invece quasi completamente pianeggiante, con l'unica difficoltà nell'erta del San Michele ad una quarantina di km dalla conclusione.

Ivano Gon

GIRO DELLE REGIONI

Tappa a Giacomini Minetti sempre primo

GROSSETO — Gianni Giacomini, campione del mondo dei dilettanti, vincendo la sesta tappa, ha riscattato un giro corso piuttosto in sordina. Questa sera, peraltro, la situazione è più che mai rosea per gli azzurri i quali possono solo gettare via una vittoria finale sulla quale hanno posto una rilevante ipoteca.

ORDINE DI ARRIVO

1) Gianni Giacomini (Italia A) in 4 ore 26'51" alla media oraria di km 38,898;

2) Galialetdnikov (Urss) s.t.; 3) Staykov (Bul) s.t.; 4) Jarkin (Urss) a 22'; 5) Minetti (Italia A) a 42"; 6) Coppert (Ol).

CLASSIFICA GENERALE

1) Minetti (Italia A) 24 ore 40'13"; 2) Cattaneo (Italia B) a 1'24"; 3) Pentschev (Bul) a 2'51"; 4) Gousiatnikov (Urss) a 3'08"; 5) Camarillo (Sp) a 3'41"; 6) Avarin (Urss) a 4'18"; 7) Aliverti (Italia b) a 8'50"; 8) Paganesi (Italia B) a 9'12".

Ruperez «leader» al Giro di Spagna

LOGRONO — Lo spagnolo Eulalio Garcia ha vinto in volata l'ottava tappa del giro di Spagna precedendo l'olandese Johan van den Meer e l'irlandese Sean Kelly. Garcia ha percorso i 160 km tra Leyre e Logrono in 4'24"41. Lo spagnolo Ruperez conserva la maglia gialla.

Giochi ciclistici

Si è svolta sull'anello di Valmaura, la fase triestina dei Giochi della gioventù.

I risultati:

Cat. A (nati nel 1972-73): 1) Luca Stabile (Pieris). 2) David Di Bert (Morsano). 3) Ranieri Maluro (Monfalcone). 4) Ivano Mason (Latisana. 5) Fabio Franti (Ronchi).

Cat. B (nati nel 1970-71): 1) Otello Di Bert (Morsano). 2) Alessandro Peressoni (Morsano). 3) Michele Teat (Pieris). 4) Edy Rupelli (Veterani Cottur). 5) Roberto Pelizzaro (Veterani Cottur).

Cat. C (nati nel 1969): 1) Gimmy Ranzenigo (Moratti) 2) Raul Gros (Morsano). 3) Andrea Milocco (Vetr. Capponi); 4) Carlo Alberto Cardelli (Moratti). 5) Walter Bello (Ceresetto).

Cat. D (nati nel 1968): 1) Luca Giustina (Ronchi). Nicola Moratti (Moratti). 3) Mauro Benes (Monfalcone). 4) Alessio Bacinello (Latisana). 5) Walter Iuretig (Latisana).

Cat. E (nati nel 1966-67): 1) Fabrizio Telazzani (Musile). 2) Paolo Diral (Musile). 3) Fabio Bars (Musile). 4) Massimo Dorigo (Musile). 5) Alfredo Zudek (Veterani Cottur).

M. C.

HC TRIESTE-CUS BOLOGNA A SAN LUIGI

Scontro al vertice nell'hockey-prato

La Federprato ha finalmente ratificato all'ultimo momento gli accordi stabiliti tra le due società, per cui San Luigi ospiterà alle 16 di oggi il recupero tra Hc Trieste e Cus Bologna, che avrà così luogo prima dell'inizio del girone di ritorno fissato per domenica.

L'importanza dell'incontro è enorme: con le due ultime vittorie, non limpidissime ma comunque meritate, l'Hc Trieste si presenta a questo big match con soli due punti di ritardo dai solitari battistrada. Una vittoria dei triestini riaprirebbe il discorso per la promozione,

Il Cus Bologna Edilceramica è sicuramente una buona squadra che merita in pieno il ruolo attualmente ricoperto. Marani, Nanetti, Rossi, Ghedini, Lambertini sono nomi di giocatori entrati nel giro delle squadre nazionali, anche se non in pianta stabile. L'allenatore Collina è il responsabile della selezione universitaria italiana. La struttura della società è salda e compatta, e guarda con dichiarate ambizioni alla promozione nella massima serie. Avversari di tutto rispetto quindi ai quali l'Hc Trieste può opporre soprattutto la ritrovata fiducia nei propri mezzi e l'orgoglioso attaccamento ai colori biancorossi, qualità che più di una volta sono riuscite a far superare ostacoli apparentemente insormontabili. Per quel che riguarda la formazione biancorossa, unica probabile assenza quella di Manzutto, che attualmente si trova fuori Trieste, per di più con un alluce incrinato. Sembra invece svanita la paura di essere privati anche di Candotti e Bernich per l'incombente squalifica, che però arriverà senza dubbio per la partita di domenica.

L'appuntamento è quindi dei più ghiotti per gli appassionati di hockey prato: emozioni, gioco e spettacolo sono assicurati, con l'augurio ovviamente che arrivi anche la vittoria.

A. D. V.

Domani a San Siro Ventuno nella Tris

Anche se prettamente casalinga, la Tris in programma domani a San Siro sembra essersi allineata con il nuovo ...corso. La maggior dotazione ha infatti invogliato numerosi allenatori a dar partenti i loro cavalli anche se sono mancati i soggetti provenienti dalle altre piazze che dovrebbero essere il toccasana delle Tris, more solito ancorate su corse popolate da trottatori in loco e quindi per niente in parallelo con quella che vuole essere la politica dell'Unire.

Saranno comunque in ventuno ai quattro nastri di partenza con Daiano, ritornato alla miglior forma, penalizzato di ben sessanta metri nei confronti dei partenti allo start.

Premio Tornese, lire 15 milioni, corsa Tris. A metri 2060: 1) Re Nero (Ez. Bezzecchi), 2) Faoro (D. Vita), 3) Arciduca (G. Schettino), 4) Albergian (M. Milani), 5) Eocene (W. Castelli), 6) Stalag Cris (L. Canzi), 7) Dundaro (L. Bottoni), 8) Maroso (C. Milani), 9) Parieto (G. Pasolini). A metri 2080: 10) Turchese (A. Milani), 11) Docente (E. Gubellini), 12) Caffa (O. Milani), 13) Antinea (M. Gilardoni), 14) Ignite (A. Fontanesi), 15) Follaro (A. Nuti), 16) Estro (L. Pennati), 17) Dan (F. Castaldo). A metri 2100: 18) Bulbo (C. Bosco), 19) Adelchi (F. Pasini), 20) Canuso (F. Albonetti). A metri 2120: 21) Daiano (M. Baroncini).

Rapporto di scuderia: Arciduca-Dan.

I nostri favoriti. Pronostico base: **21 Daiano, 8 Maroso, 14 Ignite.** Aggiunte sistemistiche: **11 Docente, 20 Canuso, 6 Stalag Cris.**

Attività bocciofila

Si è conclusa con l'assegnazione del titolo di campione della specialità quadrette la fase dei campionati provinciali della categoria propaganda. Vi hanno partecipato 43 formazioni, alla fine l'hanno spuntata i giocatori della Ponzianina, guidati dal presidente Cinerari, che è riuscito così a cogliere una soddisfazione personale, dopo tanto prodigarsi per l'organizzazione. Questo il dettaglio tecnico: 1) Ponzianina (Cinerari, Kosmac, Stebel, Morato), 2) Neven (Scher, Jacovich, Scaramella, Raccar), 3) E.a.p.t. (Vigini, Jugovaz, Cernaz, Zuzich), 4) Postelegrafonici (Priore, Deffendi, Deffendi, Lazzarich).

Non si è svolta, invece, causa il maltempo, la gara provinciale categoria propaganda, organizzata per domenica scorsa dal G.B. Sanzio. Il susseguirsi delle festività dà modo di intensificare il calendario; oggi avrà luogo il trofeo «Oreste Dugolin», organizzato dal G.B. Portuale, mentre domenica 4 il G.B. Olimpia Gretta metterà in palio il III Trofeo «La Vinicola».

Tennis maschile - Serie C

Tc Triestino 5 Tennis Latisana 1

Singolari maschili: Pieve b. Geatti 6-4, 6-1; Tononi b. Dolce 4-6, 6-0, 7-5; Sambaldi b. Antonio Simeoni 6-3, 6-4; Stein b. Andrea Simeoni 6-7, 6-3, 8-6.

Doppi maschili: Pieve-Carletti b. Simeoni-Simeoni 6-4, 6-3; Dolce-Geatti b. Sambaldi-Segrè 1-6, 6-4, 6-3.

Entrambe in trasferta, oggi, le due squadre triestine che partecipano al girone regionale eliminatorio della serie C di tennis. Il Tc Triestino giocherà sui campi del Tc Grado mentre il Tc Obelisco sarà impegnato sui campi della St Monfalcone. Le gare avranno inizio alle ore 9.

DOMANI E SABATO PER I REGIONALI ALMENO UNA VITTORIA D'OBBLIGO

Già l'assillo del risultato in Comellocucine-Edilfonte

La Comellocucine, come era prevedibile, ha dovuto conoscere altre due battute d'arresto (sono cinque, così, le sconfitte consecutive) sul campo dei campioni d'Italia della Derbigum Rimini, che continua a comandare la classifica a punteggio pieno.

Per Alfredo Altobelli, subentrato a Schina, un esordio poco fortunato. «Purtroppo anche se — osserva — siamo andati veramente vicini al colpaccio nella prima delle due partite. Sarebbe bastato un nulla per cogliere una preziosa vittoria esterna, come indica chiaramente il punteggio di 5-4 per i riminesi. Nel secondo incontro, la Derbigum è apparsa troppo forte e ci ha costretti a una resa senza condizioni. Ho notato comunque dei notevoli progressi da parte di tutti, per cui sono convinto che l'ora del secondo successo è molto vicina. La squadra ha risentito del salto di categoria affacciandosi alla serie nazionale un po' timorosa, titubante. Sta cercando di modificare la mentalità dei giocatori; ognuno deve dare il meglio, senza alcun timore riverenziale nei confronti delle più titolate avversarie».

I problemi, comunque, non mancano; soprattutto per quanto riguarda la difesa, che continua a sbagliare molto (22 gli errori complessivi, dieci dei quali a Rimini). Forse la squadra, in questo settore, difetta un po' di concentrazione. Non tutto, ancora, funziona a dovere anche per quanto riguarda il monte di lancio nonostante le buone prestazioni fornite da Fontanot. Altobelli deve ora trovare una soluzione per quanto riguarda i rilievi per la pedana di lancio; uno potrebbe essere rappresentato da Boscarol, che riprenderà in settimana la preparazione e l'altro da Gianni Marussich.

* * *

L'incontro con l'Edilfonte, che si giocherà in notturna nelle serate di domani e sabato con inizio alle ore 21, assume un'importanza particolare per la Comellocucine, costretta a vincere almeno una delle due gare per sganciarsi dal quartetto di coda. Le dirette avversarie nella lotta per la salvezza (Rio Grande Grosseto, Hovalitz Anzio e Caleppio Novara) saranno impegnate tutte in trasferta e su terreni che scottano, per cui dovrebbero rimanere a bocca asciutta. Un successo consentirebbe dunque ai regionali di prendere un po' di fiato.

PROGRAMMA: Glen Grant Nettuno-Hovalit Anzio, Parmalat-Rio Grande Grosseto, Lawson's Torino-Derbigum Rimini, Biemme Bologna-Caleppio Novara.

Serie B

Quarta giornata di andata oggi della serie B di baseball. Il turno infrasettimanale dovrebbe chiudersi con un doppio successo delle due squadre regionali chiamate ad affrontare compagini nettamente inferiori sul piano tecnico. Il Tergeste, che è sempre imbattuto in vetta alla classifica, renderà visita al Treviso. La squadra dell'altipiano potenzialmente non teme alcun confronto e non dovrebbe quindi fallire l'obiettivo di raggiungere quella serie A 2.

Il Rangers, ricaricato dal rotondo successo esterno di Bolzano a spese dello Yankees, ritornerà a giocare sul campo amico incontrando il Cus Trento.

SOFTBALL SERIE A

Derby a Opicina: Trieste-Mode Giovani

Ancora un derby per la serie A di softball. Stamane (ore 9.30) a Villa Opicina si affronteranno il Team Trieste e le Mode Giovani. La partita, considerata la rivalità esistente fra le due compagini, promette molto sotto l'aspetto agonistico.

In casa giocherà anche la Lubiam. Le ronchesi, che guidano a punteggio pieno la classifica, dovrebbero fare un solo boccone del Mets. In trasferta il Buttrio che dovrà rendere visita alla temibile Arcella Padova.

Campionato italiano di marcia allievi

Il Gruppo Sportivo San Giacomo ha organizzato per domenica la prima prova nazionale del campionato italiano di società di marcia allievi. La gara, che si disputerà sulla distanza dei 10 chilometri, si snoderà sul percorso via Valmaura-Ratto della Pileria-via dei Macelli, per concludersi, dopo sei giri, all'altezza dello stadio Grezar.

Il ritrovo per atleti, giudici e cronometristi è fissato per le 8 presso lo stadio comunale. E' previsto, data l'importanza della manifestazione, un notevole numero di partecipazioni provenienti da tutt'Italia.

PREMIO DELLA GIOVENTÙ

Si svolgerà domenica sul circuito di S. Dorligo della Valle il «Premio della gioventù» per giovanissimi (cat. A, B, C, D) organizzato dalle Vetrerie Capponi. La partenza è prevista per le 10 da S. Dorligo.

Le ragazze delle «Brunetta»



In piedi da sinistra: Paulich, Davanzo, Degrassi (dirigenti) e Brunetta (sponsor), Giovannini, Marchesan, Dambrosi, Luxa, Sulsic, Marconi, Busetti (preparatori portieri). Accosciate: Brancia, Degrassi, Craizer, Slavez, Carciotti, Tessaris, Valente, Della Pietra, Laurini (all.)

L'umiltà e l'abnegazione sono state le principali armi che hanno permesso alle Ceramiche Brunetta di vincere il campionato di serie B femminile di pallamano piegando nel big-match dell'ultima giornata di ritorno le «cugine» della Nuova Omin. Il prezioso lavoro svolto dall'allenatore Laurini ha quindi dato i suoi frutti.

Nell'arco del campionato le «nabresine» si sono concessi un'unica battuta d'arresto. La forza delle Ceramiche Brunetta sta nel collettivo, anche se la compagine di Aurisina ha nelle giovani Carciotti, Tessaris e Slavez i suoi punti di forza. A causa della ristrutturazione dei campionati femminili, le Ceramiche Brunetta non verranno promosse nella serie maggiore ma parteciperanno, la prossima stagione, alla nuova serie cadetta.

DOMENICA IN PIEMONTE SECONDA REGATA NAZIONALE DELLA STAGIONE

La credibilità degli armi regionali in discussione sul lago di Candia

Domenica sul lago piemontese di Candia si disputerà — organizzata dalla Sisport Fiat — la seconda regata nazionale della stagione e per il canottaggio regionale è in gioco buona parte della sua credibilità: è giunto, forse troppo presto — così dicono i tecnici — il momento della verità per i nostri equipaggi senior. Il due di coppia (Vremez, Tersar) e il due senza (Boschin, Sora) della Ginnastica cercheranno, assieme ai vigili Zettin e Quarantotto, di confermare le belle prove di Bardolino (e chi sarà primo al traguardo va in azzurro), mentre l'impresa si presenta più ardua per il quattro senza di Bruss, Sarti e dei fratelli Sergi (Vigili del fuoco).

L'armo allenato con mezzi e determinazione (2 uscite giornaliere sulle acque calme di Monfalcone, disponibilità totale della giornata, ritiro alla ricerca della concentrazione a Dongo nella tana del mago Calli) finora ha deluso. Di valido ha all'attivo solo la bella prova in batteria a Bardolino (tanto interessante da richiamare l'attenzione dell'allenatore federale Thor Nielsen) poi più nulla: sesto posto nella successiva finale, sconfitta a Trieste nella regata zonale del 25 aprile (a opera di un armo non trascendentale della Ginnastica), vittoria domenica con un esiguo margine sempre sulla Ginnastica.

Ora viene Candia e il quattro allenato da Bosdachin non può sbagliare, pena l'esclusione dalle selezioni per la nazionale B, che fino a pochi giorni fa costituivano l'obiettivo minimo nei programmi dei dirigenti. Sul lago piemontese gli avversari da battere sono rappresentati dall'imbarcazione dell'Aniene (presente lo scorso anno a Bled) e l'inedito equipaggio della Canottieri Limite sull'Arno (formato da pesi leggeri, da vogatori cioè con meno di 70 kg).

Alla nazionale saranno pure presenti per la Ginnastica, oltre al doppio e al due senza già ricordati, il singolista pesi leggeri Sassetti, la singolista Lovrecich e (forse) un quattro di coppia con Vremez, Tersar, Sassetti e Sora. Più numerosa la comitiva dei vigili — oltre al quattro e al due senza — vi sarà pure il due con di Busdon, Minelli timoniere Vatta, il quattro di coppia ragazzi (Cociancich, Kravos, Bevilacqua, Cusmic) e l'otto senior (Bruss, Sarti, fratelli Sergi, Busdon, Minelli, Zettin, Quarantotto).

Domenica saranno pure in gara i canoisti nel primo appuntamento a livello nazionale della stagione: prenderanno parte alla trasferta sul lago di Massaciuccoli (Viareggio) atleti di cinque società e precisamente per la canottieri Trieste un K4 junior (Balestra, Comito, Iurkic, Mattioni) e un K2 ragazzi (Petroselli e Balestra), per la Timavo di Monfalcone, i K1 di Paolo e Bruno Dreossi, quello di Pieri e quello di Paola Sanson; per l'Ausonia di Grado gli junior Pisu e Busdon, per la Saturnia Manuela Ricciardi e per la Nettuno i ragazzi Turolla e Pangos.

Da citare ancora per domenica lo slalom fluviale a carattere nazionale in programma sulle acque del torrente Cellina: partenza da Claut alle 10.30.

C. E.



Il due di coppia senior della Ginnastica-Cividin, Alessio Vremez e Alberto Tersar

Giochi della Gioventù di canoa e canottaggio

Questi i risultati della fase comunale di canoa e canottaggio:

Canoa giovanissimi B: 1) Sc. Trieste (Cernivz S.); 2) Sc. Trieste (Ponga L.) — Miniskiff allievi B: 1) Pullino (Piccinin I.); 2) Ferroviario (Santagati) — Canoa ragazzi B: 1) Sc. Trieste (Pecchiar A.); 2) Sc. Trieste (Innocente F.); 3) Nettuno (Corvi M.) — Miniskiff cat. C: 1) Saturnia (Tosi C.); 2) Saturnia (Benedetti); 3) Nettuno (Gruden A.) — Miniskiff cat. C: 1) Vigili del Fuoco (Furlan); 2) Nettuno (Marzulli); 3) Nettuno (Quagliarello) — Canoa ragazzi A: 1) Saturnia (Nonis); 2) Sc. Trieste (Di Natale); 3) Adria (Dell'Aquila) — Miniskiff allievi C: 1) Vigili del Fuoco (Bosdachin); 2) Saturnia (Scopaz); 3) Nettuno (Starc) — Canoa ragazzi B: 1) Sc. Trieste (Minca); 2) C.M.M. (Scherlich); 3) Sc. Trieste (Cernivz).

Il nuovo Direttivo del San Giacomo

Si è tenuta presso il Gruppo Sportivo San Giacomo, l'annuale riunione dei soci per l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Dopo la lettura della relazione sull'attività sportiva e sul bilancio, da parte del presidente cav. Crasso, si è proceduto alla votazione. Sono risultati eletti: Rodolfo Crasso, Attilio Davide, Mario Pappalardo, Guido Lorber, Fulvio Chiarelli, Bianca Davide, Tullio Stecchina, Anita Crasso e Bruno Crasso.

Beltrame e la Kratter campioni della XXX Ottobre

Con larga partecipazione di soci e di simpatizzanti, nonostante la stagione avanzata, si è svolta a Sella Nevea, sulla pista rossa del Povic, la gara sociale di slalom gigante dello Sci Cai XXX Ottobre a chiusura della stagione agonistica. Le condizioni della pista erano ottime grazie alla preparazione della stessa da parte della società Isa Nevea.

In una cornice festosa e ricca di entusiasmo si sono laureati campioni assoluti Nicoletta Kratter e Alessandro Beltrame, dimostrando così ancora una volta ai loro allievi la loro validità oltre a quella di allenatori sociali.

La premiazione avrà luogo sabato 17 maggio alle ore 19.30 in occasione della cena sociale presso l'«Antica Trattoria Suban».

CLASSIFICHE FEMMINILI

Seniores: 1) Kratter Nicoletta 46"18; 2) Kratter Elena.

Juniores: 1) Comelli Chiara 46"82; 2) Bregant Paola; 3) Cappelletti Antonella.

Aspiranti: 1) Sinigoi Manuela 46"61; 2) Frisori Daniela; 3) Pettenati Rossella; 4) Bonifacio Maura; 5) Rimari Paola; 6) Urzi Susanna; 6) Aiza Cristiana; 8) Bonifacio Manuela.

Allieve: 1) Nichetto Paola 48"69; 2) Dreossi Alessandra; 3) Gelletti Claudia; 4) Papadopulos Roberta; 5) Grimani Luciana.

Ragazze: 1) Bonivento Chiara 60"69.

Dame: 1) Bazzanella Egle 51"; 2) Gelletti Marisa; 3) Agosti Giuliana.

Cuccioli: 1) Rumignani Cecilia 42"82; 2) Agosti Annamaria; 3) Antonione Raffaella; 4) Buchbinder Barbara; 5) Auber Elisabetta; 6) Caravaggio Monica; 7) Vincenzi Monica; 8) Roberti Annalisa.

Categoria B: Gori Ena 49"98; 2) Pulcini Livia; 3) Pulcini Serena; 4) Gelletti Bruna; 5) Zovatto Raffaella.

CLASSIFICHE MASCHILI

Seniores: 1) Beltrame Alessandro 42"87; 2) Steffè Fabio; 3) Sinigoi Maurizio; 4) Tarabocchia Giulio; 5) Simoni Renzo.

Juniores: 1) de Walderstein Oscar 43"50; 2) di Ragogna Enrico; 3) Merciai Gino; 4) Comelli Paolo.

Aspiranti: 1) Graziano Alfredo 46"23; 2) Martellani Paolo; 3) Martellani Alessandro; 4) Cogoi Daniele; 5) Schaffer Fabio; 6) Semerani Alessio; 7) Alessio Giuseppe; 8) Sossi Andrea; 9) Presiren Stefano.

Allievi: 1) Romanelli Manlio 49"94; 2) Agosti Alessandro; 3) Farinelli Marzio; 4) Pedretti Riccardo; 5) Pulcini Massimo; 6) Desiata Antonio; 7) Kozmann Guido; 8) Polotti Pietro; 9) Cuzzi Fabio; 10) Pulcini Stefano.

Ragazzi: 1) Floramo Vincenzo 56"51.

Amatori: 1) Antonione Giuseppe 50"64; 2) Gori Claudio; 3) Guarnieri Ezio; 4) Sonzio Guido; 5) Presiren Sergio; 6) Auber Luciano.

Veterani: 1) Frisori Silvano 49"86; 2) Cuzzi Paolo; 3) Floramo Antonino; 4) Franco Giovanni; 5) Gutty Gianfranco; 6) Sinigoi Fausto; 7) Gelletti Claudio; 8) Aiza Giampaolo.

Pionieri: 1) Kratter Giuseppe 55"37; 2) Beltrame Lucio; 3) Rella Duilio; 4) Simoni Carlo.

Cuccioli: 1) Frisori Massimo 41"47; 2) Franzot Giuliano; 3) Merciai Gianni; 4) Gregoratti Alessandro; 5) Mermoglia Sebastiano; 6) Sossi Pierluigi; 7) Cogoi Michele.

Baby sprint: 1) Franzot Giacomo 46"57; 2) Guarnieri Marco; 3) Roberti Alessandro; 4) Gori Marco.

Classifica assoluta femminile: 1) Nicoletta Kratter; 2) Manuela Sinigoi; 3) Chiara Comelli; 4) Daniela Frisori; 5) Paola Nichetto; 6) Rossella Pettenati

Classifica assoluta maschile: 1) Alessandro Beltrame; 2) Oscar de Walderstein; 3) Enrico di Ragogna; 4) Gino Merciai; 5) Fabio Steffè; 6) Alfredo Graziano.

Sfida tra portuali

Viva attesa nell'ambito portuale per la sfida calcistica in programma oggi sul campo sportivo di S. Giovanni, con inizio alle ore 11.15 tra la rappresentativa del Cral-Ente Autonomo del Porto e quella della Compagnia Portuali. La singolare tenzone, riproposta dopo diciassette anni di assenza, proprio per suggellare l'amicizia che intercorre tra i lavoratori del porto, sarà valida per la coppa «Porto di Trieste» messa in palio dal presidente dell'ente dott. Michele Zanetti. L'incontro sarà diretto dall'arbitro Bragato.

Continuaz. dalla 12.a pagina

ACQUISTATE la Vs autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5, telefono 790659, la pagherete in 36 mesi senza acconto senza ipoteca e senza cambiali. Renault 4-5, Peugeot 204-304-104 (3 e 5 porte), Simca 1100 B-1000 LS, Lancia Beta, A 112, Mini Cooper, Alfa Romeo nuovo Super 1300 inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT 1980 e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna. Aperto domenica mattina dalle 9 alle 12. 5076 Q

ALFA 2000 73 condizionatore perfetta vendo facilitazioni via della Valle 6. 5020 Q

AUTOCARRO Om 40 patente B centinato perfetto stato anno 1976 vende Concessionaria OM via Flavia 55. 5109 Q

AUTOCARRO Fiat 241 cassone aperto e Volkswagen furgonato negozio vende occasione concessionaria Om, via Flavia 55. 5109 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 L, 126, 127, A112, 128, 850, 124, 125, A.R. 1300 71, Citroen Ds 73, 132 2000 70, 750 fam. 79, 850 coupé, Volkswagen 72, Benelli 250 74, B. Casale 7. Tel. 826084. 4484 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Peugeot 504 Ti stupenda, dilazionando, permutando. 1788 Q

AUTOROTOR Opel tel. 51400 vende Renault R6 Tl pochi chilometri, ottima. 1788 Q

AUTOVETTURE IN GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728366: ALFA ROMEO Alfasud super 1500 79, Alfasud 5m 76, 1300 Gt 75, Giulietta 1.3 78, Alfetta 1.6 77, Alfetta 1.8 78, FIAT 126 76, 124 70. VARIE OCCASIONI NAZIONALI ED ESTERE. PEGMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. 4757 Q

CIAO Bravo, Si, Vespa 50, ciclomotori Gilera consegne immediate rateazioni senza acconti concessionaria Rötl San Francesco 50. Telefono 764116. 4545 Q

DIPENDENTE Fiat vende 126 personal telefonare giorni feriali 17.30 al 911302. 5091 Q

GIULIETTA nera sei mesi nuova perfetta 8.800.000. Tel. 227320, mattinata. T.A. 471 Q

LADA Niva 4x4, il prestigioso fuoristrada, vendita assistenza, ricambi presso Autosalone Fiegl strada di Fiume 19, Trieste telefono 040/766880. 4868 Q

MINI De Tomaso seminuova vendesi facilitazioni permuta via della Valle, 6. 5020 Q

OCCASIONE Triumph Spitfire 1.300 completo hard-top L. 2.500.000. Tel. 414512. 5055 Q

OCCASIONI alla concessionaria Lancia Autobianchi: via Flavia 55, tel. 820204: Fiat 126 77, 78, 131 S 2 porte 76, 132 1600 78, Lancia Fulvia 3 75, Beta berlina 2000 76, 78, Hpe 2000 76, coupé 1600 75, Opel Rekord diesel 75, 77, Audi 80 Gte 76, Vw Scirocco 75, Citroen Gs 72, 74, 75, Cx 2000 76, D special 70, 74, R15 Tl, 74. Varie altre marche, pagamento dilazionato. 5109 Q

OCCASIONI 850 special, 128 berlina, familiare, coupé, 124 special e familiare, Bmw 2002 Tii, 30 Csi, Citroen 1220, Ford Taunus familiare, Fulvia coupé. Permute, facilitazioni Autoagenzia Fiegl strada di Fiume, 19. Telefono 766880. 5095 Q

PAGAMENTO fino a 40 mesi senza cambiali vendonsi con ritiro usato e garanzia telefonando 231193 Fiat 126 personal 79, 128 impianto gas 76, 128 coupé 73, 128 rally 73, 124 coupé 73, Alfasud 73, 74, 1750 69, Giulia 68, Bmw 30 S, 2500 impianto gas 72, Peugeot 504 diesel 74, 204 break diesel 76, Opel Rekord 1700 gas 75, Manta 72, Renault 5 Ts 1976, Simca 1301 73, Volkswagen variant, Mini 68 71, Spyder Spitfire Osca 1500, Flavia cabriolet, camioncino 241 diesel, Lupetto con pianale e campagnola abitabile soccorso stradale, pala meccanica F14 con Grillo ed altre. T.A. 445 Q

PRIVATO vende causa partenza fuoristrada Giungla Fiat cl 750 L. 700.000. Tel. 821018, ore pasti. 5089 Q

PRIVATO vende causa partenza Fiat 600-70, Giulia super 71, tel. 772503. 5040 Q

RENAULT automercato dell'occasione via Flavia 118 autoccasioni in garanzia: Fiat 500 L, 126 124, 124 sport, Autobianchi A112 Abarth, Bianchina panoramica, Alfa Romeo Alfetta Gt, Giulia 1600, 2000. Lancia Beta spyder. Citroen Gs pallas. Ford Escort 1300 Ghia. Peugeot 104, 104 Zs. Simca 1000 Gls Ls, 1100 familiare, 1301 special, 1308 Gt. Matra ranch. Porsche 914 iniezione. Renault R5 Tl, Ts, R15 Gtl, R18 Gtl, R30 Ts, Alpine 310. 20/5 Q

MATRA Simca ranch unico proprietario vendesi perfetta tel. 828731. 20/5 Q

PORSCHE 914 iniezione perfetta vendesi tel. 828731. 20/5 Q

VENDESI Aspes 125 Reg. Telefonare 68600. 5074 Q

VENDESI Bmw R90 S ottimo stato. Telefonare 68600. 5074 Q

VENDESI Fiat campagnola perfettissima Love Car strada della Rosandra 50. T.A. 465 Q

VENDESI Honda 750 four, 3 freni a disco. Telefonare 68600.

VENDESI Suzuki Gs 500, 4 cilindri, anno 1979. Telefonare 68600. 5074 Q

VENDESI Vespa 50 special. Telefonare 68600. 5074 Q

VENDO Citroen Cx 2000 1975, 60.000 km. Tel. 826084 ore ufficio. 6/4 Q

VENDO Fiat 850 1966 buone condizioni. Tel. 731180. 5013 Q

VENDO rally 128 berlina anno 72 ottimo stato L. 1.500.000 trattabili. Tel. 271154.

VENDO VW maggiolino 1200 12 v. L. 900.000. Tel. 760175.

500 L motore nuovo, 12.000 km, carrozzeria perfetta, gomme nuove. Vendo autoradio 1.300.000. Telefonare 795157-910882. 501 Q

500 71 occasione vendo rate via della Valle, 6. 5020 Q

500 R 127, 128 berlina, ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 5034 Q

850 special meccanica perfetta 350.000. 125 unipropietario 600.000. Tel. 793578. 5034 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 400 per parola

A.G. ABBIGLIAMENTO tutte tabelle cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1873 R

A.G. DROGHERIA rionale ottimo avviamento cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1873 R

A.G. LABORATORIO impianti antenne riparazioni varie cedesi ad artigiano, interessante avviamento clienti ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 1873 R

CEDESI frutta e verdura vasta licenza tel. 411116 pomeriggio. 004988 R

GENERALE FONDIARIA vende licenze di commercio settore abbigliamento posizione centralissima negozi di prestigio grandi medie piccole dimensioni. Per informazioni telefonare 631013. 15/5 R

SPAZIO Casa vende panetteria e forno in posizione ottimale tel. 64266. 6/5 R

SPAZIO Casa vende locale affari con ufficio in zona centrale tel. 64266. 6/5 R

TRATTORIA in Gorizia centro bene avviata cedesi telefonare solo se interessati al 2232. 326 R

VENDESI negozio 40 mq con sobbalzo Molino Vento 10/b telefonare 93882. 5039 R

VENDO bar cibi cotti Sistiana affare causa salute tel. 209458. 5069 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 300 per parola

A.C. OSPEDALE MILITARE ultimi due appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina doccia wc poggiolo cantina autoriscaldamento 19.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4891 S

A.C. PONTEROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanzetta cucina servizi mq 130 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4891 S

A.C. MAGAZZINI zona Foraggi-Hortis da 300 a 800 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4891 S

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendesi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzino cucina wc da 8.000.000 a 15.000.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4891 S

A.C. PIED-A-TERRE zona Monfort camera cameretta cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale 20.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4891 S

A.C. PIAZZA OSPEDALE mansarda completamente restaurata salone stanza stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 4891 S

A.G. DUINO rencente stanza soggiorno con angolo cottura servizio ripostiglio terrazza occupato vende Immobiliare Greblo snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 5084 S

A.G. SISTIANA palazzina in costruzione appartamento 80 mq circa saloncino stanza stanzetta cucina abitabile servizio 2 ripostigli giardino proprio 200 mq circa vende possibilità mutuo immobiliare Greblo snc Sistiana tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste p.zza Dalmazia 3 tel. 68789. 5084 S

A.I. SAN MICHELE ammezzato 3 vani con annesso magazzino adatto ufficio rappresentante vendesi LIBERO. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4837 S

A.I. S. GIUSTO (pressi) soleggiato, vista panoramica V piano 2 stanze, cucina, wc doccia, cantina, LIBERO 26.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 12.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4837 S

A.I. S. GIUSTO (pressi) soleggiato V piano camera, cucina, wc possibilità doccia, cantina. Vendesi LIBERO PRONTAMENTE 16.000.000 trattabili. MINIMO CONTANTI 8.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4837 S

A.I. ORTO BOTANICO COSTRUZIONE PALAZZINA SIGNORILE consegna fine anno appartamenti 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi, ogni confort garage vendonsi. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4837 S

A.I. CASETTA zona MOLINAVENTO alta 2 camere, cameretta, cucina, bagno, veranda. Riscaldamento vendesi LIBERA 28.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4837 S

A.I. SONCINI in COSTRUZIONE. Consegna fine anno appartamenti 2 stanze, saloncino, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, posto macchina vendonsi. FACILITAZIONI PAGAMENTO. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4837 S

A. ACIT ZONA Foraggi vendesi appartamento rinnovato 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ALTRO stanza cucina doccia riscaldamento vendesi tel. 68810. 1902 S

A.ACIT appartamento LONGERA 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo confort. Vendesi tel. 68810. 1902 S

A. ACIT SERVOLA vendesi casetta con due appartamenti e garage tel. 68810. 1902 S

A. ACIT vicinanze SALUS libero 2 stanze cucina terrazza vendesi tel. 68810. 1902 S

A.ACIT terreno VIA CRISPI 75-77 utilizzabile box vendesi tel. 68810. 1902 S

A. ACIT CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zone: REVOLTELLA-ORTO BOTANICO-CATTINARA-GRETTA-ROSSETTI (zona). Mutui approvati prezzi bloccati accettansi permute visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1903 S

A. ACIT terreno vicinanze BORA 2000 mq con progetto approvato vendesi. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1903 S

A. ACIT VILLAGGIO VERDE SISTIANA iniziata costruzione villini extralusso su due piani giardini propri salone tre stanze doppi servizi garage taverna con caminetto vista mare prezzi bloccati visione progetti e plastico. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1903 S

A. ACIT BASOVIZZA vendesi terreno rustico da ristrutturare progetto approvato. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1903 S

A. ACIT ELEGANTE appartamento vendesi stanza soggiorno cucinino bagno prontentrata. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1903 S

A. ACIT GRADO consegna maggio vendonsi monovani 1-2 stanze tutti comforts visione piante. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1903 S

A. ACIT OPICINA vendesi casa padronale possibilità due appartamenti da ristrutturare 1600 mq giardino. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1903 S

A. ACIT S. GIOVANNI vendesi libero soggiorno stanza cucina tutti comforts. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1903 S

A. ACIT OCCUPATI vendonsi zone: XX SETTEMBRE-VECELLIO-TOTI-CASTAGNETO-COMMERCIALE da 2 a 5 stanze. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1903 S

A. ACIT BAIAMONTI soggiorno due stanze cucina comforts VALMAURA soggiorno cucinino 3 stanze riscaldamento. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 1903 S

ACQUISTEREI appartamento 3-4 stanze comfort possibilmente zona S. Giovanni. Tel. 51150. 5066 S

ACQUISTO contanti 85 milioni appartamento recente costruzione non periferico salone tristanze bibagni cucina abitabile box inintermediari. Telefono 64803. 5092 S

ADRIATICA Immobiliare propone ottimo affare ad Aquileia appartamento in villetta bifamiliare con circa 125 mq e terreno di mq 5200. Telefonare al 0431/81345. 050137 S

ADRIATICA Immobiliare propone per un investimento rapido e sicuro a Cervignano zona «La Rotonda» appartamenti di varie misure e negozi da 95 a 105 mq. Nostro incaricato presente in loco al sabato mattino. Telefonare al 0431/81345 oppure 81536. 050137 S

AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze cucina bagno completamente rinnovato zona Campo Marzio. Giulia 13 794286. 5066 S

AGENZIA CASA MIA vende casette villette nuove e da ristrutturare TRIESTE-SAGRADO-periferia MONFALCONE-GORIZIA varie altre località vere occasioni. Trieste Giulia 13 040/794286. 5066 S

AGENZIA CASA MIA cerca per soddisfare numerose richieste appartamenti qualsiasi tipo e zona. Non vengono richiesti impegni scritti né vincoli. PUBBLICITÀ, STIME, CONSULENZE completamente GRATUITE. Giulia 13 794286. 5066 S

AGENZIA CASA MIA vende villa padronale con grande parco centro città; altra Costiera lussuosissima spiaggia privata. Giulia 13 794286. 5066 S

APPARTAMENTINO in casetta con giardino 16.000.000 vendesi. Tel. 31291-93580. 1885 S

APPARTAMENTO due camere cucina giardino pubblico vendesi libero. Tel. 793090. 4986 S

ATTICO panoramico prontingresso, servizi accessori, saloncino, 4 stanze biservizi, poggioli, inintermediari vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 Q 34100 Trieste. 4998 S

BAZZONI in palazzina salone 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli posto macchina cantina centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10 tel. 61712.

BORGO Teresiano «Trieste Mia» vende ampio negozio. Affare interessante! Telefonare mattina 768800 pomeriggio 54519. 4588 S

CASETTA soleggiatissima zona Montebello 26.000.000 vendesi. Tel. 31291 93580. 1887 S

CERCASI appartamento affitto uso ufficio zona Giulia. Tel. 794286. 5066 S

COLLINARE a pochi passi dal centro immerso nel verde appartamento prestigioso 200 metri ampia terrazza finiture di classe prossima consegna vende impresa. Telefonare 421278 ore 14-17. 4558 S

COMPERO villetta con giardino pagamento contanti telefonare 61712. 5059 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 4891 S

D'ANNUNZIO prontingresso, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, vende 35.000.000. Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5059 S

FABIOSEVERO libero giugno stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5059 S

GIERARDINI propone panoramico recentissimo occupato, soggiorno, 2 camere cucina, servizi, cantina e box lit. 42.500.000. Tel. 64346. 111 S

GIERARDINI propone zona via Commerciale, casetta occupata panoramica da ristrutturare, con 200 mq di giardino posto macchina, lit. 45.000.000. Tel. 64346. 111 S

GIERARDINI propone libero in posizione centrale, soggiorno 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta a lit. 380.000 mq. Tel. 64346. 111 S

GIERARDINI propone solo Lit. 20.000.000, occupato, luminoso, composto da ingresso, soggiorno, 2 letto, cucina abitabile, servizi, cantina. Tel. 64346. 111 S

GIERARDINI propone mini appartamento occupato, mansardato, solo lit. 7.000.000. Tel. 64346. 111 S

GIERARDINI propone ottimo miniappartamento, libero a luglio, 2 stanze, cucina, bagno, solo lit. 25.000.000. Tel. 64346. 111 S

GIERARDINI propone miniappartamento libero da restaurare, solo lit. 19.500.000 con vista mare, 2 camere, cucina abitabile, servizio cantina. Tel. 64346. 111 S

GIERARDINI propone ottimo appartamento occupato in casa recente con ascensore e riscaldamento, 2 stanze, cucina, servizi, ripostiglio e 4 balconi, lit. 26.000.000. Tel. 64346. 111 S

GIERARDINI propone liberabile, ottimo appartamento in zona tranquilla e centrale, lit. 29.000.000; soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina e balcone. Tel. 64346. 111 S

IMPRESA INGENGERI CONTI & FEDRIGO corso costruzione complesso SONCINI ancora disponibile ampio salone, camera, cucina, servizi, terrazzo, giardino proprio, autoriscaldamento, a partire da 38 milioni, facilitazioni pagamento, mutuo approvato tel. 43584. 4741 S

GENERALE FONDIARIA vende magazzini negozi liberi ed occupati in diverse zone di Trieste. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Barcola terreno edificabile 662 mq con progetto approvato primo quarto «Bucalossi» pagata. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Broletto libero ingresso camera cucina servizio 15.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA zona Pascoli ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio 23.000.000 facilitazioni. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi panoramico ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio 3 balconi cantina 43.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA zona Fabio Severo recente ottimo stato ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno 2 balconi cantina 23.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA libero via Matteotti recentissimo ingresso soggiorno cucinino 2 camere doppi servizi 32.000.000 più mutuo. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA libero via Ginnastica ingresso 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA libero zona Ippodromo ingresso 2 camere ampia cucina bagno soffitta box. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA libero adiacenze via Giulia ingresso 3 camere cucina servizi balcone cantina. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA via Commerciale libero ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio cantina 50.000.000 facilitazioni. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Ghirlandaio libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina 29.000.000 possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA via Flavia ingresso soggiorno camera cucina servizi 21.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Roiano libera casetta 2 camere cucina servizi giRadino splendida vista sul litorale 32.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA libero via Revoltella ingresso soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi ripostiglio balcone cantina. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA vende località Pese terreno edificabile mq 6.300 uso turistico. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA libero in casetta ristrutturata via Moreri soggiorno cucinino camera bagno soffitta splendido giardino privato. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA libero adiacenze Fabio Severo ingresso 2 camere cucina servizi cantina 33.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA via Commerciale alta ingresso 2 camere cucina servizi cantina 37.000.000 possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (Via San Lazzaro) salone 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 68.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero zona Stadio recente piano ammezzato soggiorno 2 camere cucina bagno 45.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero via Marconi locale d'affari circa 50 mq 2 fori 27.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Roiano 2 camere cucina bagno giardino condominiale terrazzo 39.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera via Pascoli grande soffitta complessivi 300 mq 15.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor (via Giustinelli) soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale 35.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera modesta casa rustica Opicina via Alpini 2 stanze per complessivi 80 mq piccolo giardino 40 mq 6.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera modesta casetta Muggia castello soggiorno 2 camere cucina giardino 150 mq 15.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Colombo) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo ascensore riscaldamento vista mare 32.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via del Pozzo) monocamera con servizio 5.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Ghirlandaio (adiacenze via Settefontane) 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 27.500.000.

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Strada Vecchia dell'Istria 2 camere cucinotto bagno giardino campo tennis condominiale 25.500.000 più 14.000.000 mutuo fondiario. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo vista mare vicolo Scaglioni signorile salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzo box giardino condominiale 145.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende Servola (via Giardini) casetta libera composta da soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo giardino 180 mq 41.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile viale d'Annunzio salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare 69.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera casetta adiacenze via Giulia (via Verga) camera camerino cucina servizio riscaldamento autonomo 16.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dei Pellegrini recentissimo signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi cantina giardino condominiale 92.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende strada di Fiume recente 2 camere cucina bagno terrazzo 23.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero vicolo Castagneto (adiacenze Ospedale militare) recente 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 39.800.000.

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Strada di Rozzol camera cameretta cucina bagno giardino 190 mq 26.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Commerciale recente vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 34.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Puccini (adiacenze via Flavia) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.500.000 più 3.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo (via Battisti) salone 2 camere cucina bagno ascensore 24.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale d'Annunzio rimesso a nuovo soggiorno 3 camere cucinino bagno riscaldamento autonomo ascensore 49.400.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Romagna signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi cantina in Palazzo d'epoca 103.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale d'Annunzio completamente rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 32.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Stuparich (adiacenze via Rossetti) 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 28.500.000. 14/5 S

Continua in 18.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA RIUNIONE «ALLARGATA» DELLA PRESIDENZA

Consulto in Jugoslavia sui rapporti con Mosca

I riflessi della crisi internazionale - Tito migliora

BELGRADO – La presidenza della Repubblica jugoslava si è riunita martedì per esaminare i rapporti con l'Unione Sovietica giungendo alla conclusione che «continuano a svilupparsi favorevolmente».

Ma al di là del comunicato secondo cui tale sviluppo è possibile e proseguirà anche in avvenire sulla base dei principi contenuti nei documenti comuni scaturiti dagli incontri di Tito con i dirigenti del Cremlino; al di là, cioè, delle precisazioni ufficiali, che non dicono nulla di nuovo, cui si chiede cosa abbia reso necessario od urgente tale esame, fatto nel corso di una riunione «allargata» della presidenza. In tali occasioni partecipano ai lavori esponenti del governo federale e delle repubbliche.

Si presume che debbano essere sopraggiunti eventi e considerazioni nuove, sulla scena internazionale ovvero nei rapporti bilaterali, tali da esigere tale esame che, secondo il comunicato, è stato peraltro esteso anche ai rapporti che la Jugoslavia intrattiene con «i paesi vicini».

Chi siano tali paesi, il comunicato non dice ma poiché esso fa riferimento a due discorsi del Presidente Tito, uno pronunciato a Skopje l'altro a Pristina, capoluogo della regione autonoma del Kossovo, abitata dal gruppo etnico albanese, è presumibile che si tratti rispettivamente della Bulgaria e dell'Albania.

A Skopje, due anni fa, Tito aveva chiesto, rivolgendosi ai dirigenti macedoni, di evitare le polemiche con i bulgari e di fare del loro meglio per sviluppare con essi buoni rapporti. «Noi non rinunceremo mai alle nostre minoranze in Bulgaria, ma migliorando le nostre relazioni dobbiamo creare un'atmosfera più idonea per la soluzione anche di tale problema». A Pristina, Tito aveva inviatato i dirigenti di Tirana a lasciar da parte le differenze ideologiche e a «collaborare per il bene e per la sicurezza di entrambi i paesi».

«La Jugoslavia attribuisce grande importanza allo sviluppo dei suoi rapporti con i paesi vicini – afferma il comunicato di ieri – e pertanto continuerà ad operare in modo attivo per il loro continuo arricchimento e approfondimento, su basi di parità, reciproco rispetto e interesse, certe differenze di posizioni sulle forme dello sviluppo interno e di giudizio su alcuni problemi internazionali non dovrebbero essere di ostacolo».

I rapporti jugo-sovietici continuano a registrare «alti» e «bassi» per la diversità di politica internazionale, non già per questioni interne e quindi per ragioni puramente ideologiche.

Dopo l'intervento militare sovietico in Afghanistan la tensione tra i due paesi è aumentata notevolmente: la diplomazia di Belgrado si era lanciata subito sulla scena internazionale chiedendo energici passi dei «non allineati» contro il Cremlino.

La coincidenza del deterioramento della situazione mondiale e delle relazioni tra Belgrado e Mosca con la malattia del Presidente Tito aveva creato nel paese un'atmosfera tale da far ritenere possibile, se non imminente, un attacco sovietico; anche se le fonti ufficiali, fingendo di non notare tale atmosfera, continuavano a ripetere che con il Cremlino tutto procedeva normalmente.

Nei gironi scorsi, il «raid» americano in Iran e le dimissioni del segretario di stato Vance sono stati valutati nella capitale come segni di un aumento del pericolo della pace mondiale.

E ovvio che Belgrado abbia intrapreso tutti i passi per far diminuire, se non per evitare del tutto ogni pericolo ai suoi confini. Da qui l'opportunità di riconfermare pubblicamente e di voler salvaguardare le sue buone relazioni con Mosca. Sottolineando che divergenze sullo sviluppo interno del socialismo o diverse valutazioni su aspetti della politica estera non devono – come infatti è sancito in tutti i documenti jugo-sovietici – rappresentare causa di contrasti e tanto meno di conflitti tra i due paesi.

Si apprende intanto che le condizioni di Tito segnano un ulteriore miglioramento. Così si desume dall'ultimo bollettino emesso dal centro clinico di Lubiana, che tuttavia, definisce «sempre assai grave» lo stato generale dell'infermo.

Londra esclude un ritiro dalla Comunità

PARIGI – Il segretario al Foreign Office, Lord Carrington, ha detto che «è da escludere che la Gran Bretagna lasci il Mercato comune».

In un'intervista alla rete televisiva francese «Tf 1», Lord Carrington ha detto che la Gran Bretagna non si sente isolata nella comunità e ha aggiunto: «C'è una vertenza a proposito del bilancio ma non ci siamo isolati. In materia di cooperazione politica, per esempio, lavoriamo molto bene insieme». Egli ha detto di ritenere che la Gran Bretagna non accetterà che i suoi partner europei aumentino all'interno dei loro paesi i prezzi agricoli.

Sulla questione del bilancio della Cee Lord Carrington ha detto che Londra non vuole essere spinta a prendere misure extra legali «se lo facessimo un giorno – ha detto – sarebbe come ultima risorsa. Spero che questo non accada mai». La Gran Bretagna – ha aggiunto – non ha divergenze di politica estera con i suoi partner europei e «se a volte sembra che la Gran Bretagna sia più vicina alle tesi americane questo è più sul modo in cui trattare i problemi che sulla sostanza. Se agiamo così è nell'interesse generale dell'occidente.

Accordo nucleare cino-jugoslavo

PECHINO — Un accordo di cooperazione per l'uso a fini di pace dell'energia nucleare è stato firmato oggi a Pechino, a quanto informa l'agenzia «Nuova Cina».

L'accordo, del cui contenuto non viene data alcuna precisazione, è stato firmato da parte cinese da Liu Wei, ministro del secondo ministero per la costruzione di macchine (che in realtà, secondo notizie non ufficiali, si occuperebbe del programma nucleare militare) e da Mirko Ostojic, ambasciatore in Cina della Jugoslavia.

REVISIONE DI GIUDIZI TRENTENNALI

L'autonomia europea ben vista negli Usa

NEW YORK — L'accelerамento della crisi dell'Alleanza atlantica provocato dalle divergenze fra Stati Uniti ed Europa sui motivi e le conseguenze dell'invasione sovietica dell'Afghanistan, nonché sul miglior modo di risolvere la questione degli ostaggi di Teheran, ha riportato alla ribalta in America l'annoso dibattito sulla saggezza della prevalente politica europea di delegare quasi esclusivamente alla «superpotenza» americana il privilegio e il diritto di difendere la sicurezza del Vecchio continente.

La grossa novità è che ora, contrariamente a quanto avvenuto nell'arco dell'ultimo trentennio, sono gli stessi americani che cominciano a far avanzare le tesi tradizionalmente sostenute dagli europei fautori di una maggiore autonomia continentale.

Il fenomeno ha molti motivi. Vi è l'onesta convinzione di molti esperti militari che l'Europa non sia più nell'«occhio del ciclone» e che converrebbe quindi agli Stati Uniti pianificare i propri sforzi in vista di un confronto con l'Urss nel Medio Oriente. Vi è lo stratagemma di coloro che, minacciando il ritiro Usa, sperano di provocare un maggiore impegno europeo in favore della Nato.

Vi sono poi coloro che vedono nell'abortita operazione di salvataggio degli ostaggi di Teheran, nelle dimissioni del segretario di stato Cyrus Vance, nei dubbi sulla bontà dello stato di preparazione delle truppe americane e sulla qualità delle strategie del Pentagono altrettante conferme di un complesso di intuizioni vagamente percepite ai tempi del Vietnam.

Sono coloro che, di fronte ad un'Europa risorta dalle ceneri con un prodotto nazionale lordo complessivo superiore a quello americano e pervicacemente alla ricerca dell'antica superiorità tecnologica, un'Europa che sempre più gli americani vanno ammirando per il suo stile e le sue capacità di sopravvivenza, buttano all'aria idee e credenze finora ritenute assiomatiche concernenti le effettive capacità degli Stati Uniti di influire sugli eventi mondiali.

La necessità di costruire «l'Europa della difesa» è stata per anni un tipico tema della pubblicistica francese, convinta della fondatezza della tesi di De Gaulle secondo cui l'Europa deve essere amica dell'America. «Ma nulla può essere peggio per gli europei — dicono gli esperti Usa — di un'egemonia americana, che impedirebbe loro di essere se stessi».

Secondo numerosi osservatori, però, le prospettive non sono chiare né semplici. Il varo di un'effettiva cooperazione europea sul piano difensivo presuppone per forza di cose l'attribuzione di un ruolo attivo alla Germania nel settore della strategia nucleare, con tutti i rischi che tale decisione comporterebbe sul piano della distensione. Si ritiene inoltre che il giorno in cui gli Stati Uniti decideranno di passare dalle parole ai fatti sia ancora lontano.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

■ GERMANIA – È stato firmanto ieri a Berlino Est un nuovo accordo tra le due Germanie per migliorare le comunicazioni stradali tra la Germania federale e Berlino Est. L'accordo è stato definito «un fatto importante» nell'attuale situazione internazionale dal Cancelliere Schmidt.

---

†

Il 30 aprile ci ha lasciati la nostra cara

Annamaria Maras ved. Battaglia

Con profondo dolore lo annunciano la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 3 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Il giorno 29 aprile si è spenta serenamente

Luigia (Gigia) Medizza ved. Erman già ved. Bonetti

da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio le figlie ARMIDA e ANTONIETTA col marito ARCISIO, il nipote GIANNI con la moglie MIRANDA, la cara pronipote ARIANNA, le cognate, il cognato e nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al personale della Casa don Marzari per l'affettuosa assistenza e in particolare alla cara amica IVALDA.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 corr. alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1980

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Marangon Venturella

sorelle e nipoti Ti ricordano con affetto.

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Il 29 corr. si è spento dopo breve malattia il

DOTT.

Gino Dapas

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli FRANCESCO ed ALESSANDRA e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada al prof. MONTI, all'équipe medica e paramedica della Clinica Chirurgica nonché al prof. FERUGLIO ed al dott. PONTE.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 1 maggio 1980.

Partecipano al lutto le famiglie DIVICH.

Trieste, 1 maggio 1980.

Partecipano:
— zia SILVIA
— i cugini ALDO e VINICIO FLEGO e famiglie
— SERGIO e DONATELLA FURLAN
— ETTORE, MARINO, LUCIANO LABINAZ e famiglie.

Trieste, 1 maggio 1980.

Ricordano l'amico e il medico
— RENZO, IDA, FABIO SAMANI e nonna MARIA.

Trieste, 1 maggio 1980.

Si associano al lutto di BRUNO per la perdita del fratello le famiglie:
— ROCCO
— ROSA
— CALEGARI
— SORGONI
— VIGORITI
— GIACHIN
— STOSSI
— CASSON
— GIRALDI
— TOMMASINI.

Trieste, 1 maggio 1980.

Il fratello BRUNO, la cognata ENRICA, il nipote FRANCO, la zia MEMA, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto essere vicini al caro

Gino

Trieste, 1 maggio 1980.

Partecipano al lutto AMELIA GHERSINI e GINO, LUCIANA, FRANCO BERNARDI.

Trieste, 1 maggio 1980.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

DOTT.

Gino Dapas

gli amici:
— LEONARDO ANTONINI
— RENZO CESCON
— GUERRINO DOBRILLA
— GIUSEPPE PARLATO
— GUIDO RIBOLLI
— CLAUDIO VACCARI

Trieste, 1 maggio 1980.

La Sezione di Trieste della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, costernata, partecipa al lutto per la perdita del suo Consigliere Tesoriere

DOTT.

Gino Dapas

Trieste, 1 maggio 1980

ARGIA, MACRI e VITTORIO PEDICCHIO, profondamente costernati, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Gino Dapas

Trieste, 1 maggio 1980.

Partecipano al lutto della famiglia RICCARDO, FIORA, MARIACHIARA, MARIA TERESA CADORE.

Trieste, 1 maggio 1980.

Partecipano al lutto della famiglia MARIO, SILVIA, ADRIANO, FLAVIO, LUCA LAPENNA.

Trieste, 1 maggio 1980.

Partecipano al grande dolore di FRANCESCO:
— GIANNI
— ANTONIO e SILVIA
— PAOLO
— FABRIZIO e LUISA
— PIERPAOLO

Trieste, 1 maggio 1980.

FLAVIO GEROLINI è vicino alla famiglia DAPAS nel dolore per la scomparsa del caro amico

Gino

Trieste, 1 maggio 1980.

Partecipano al lutto i colleghi medici, l'ispettrice e le assistenti sanitarie della Ripartizione XI sanità ed igiene.

Trieste, 1 maggio 1980.

Si associano al lutto:
— CRISTIANA SCOCCHI
— AURO GOMBACCI.

Trieste, 1 maggio 1980.

Ricordano con tanto affetto l'amico

DOTT.

Gino Dapas

ENNIO e GABRIELLA COLLINI.

Trieste, 1 maggio 1980.

Sono affettuosamente vicini ad ALESSANDRA i compagni di classe della IV A del Ginnasio «DANTE».

Trieste, 1 maggio 1980.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico, TERESIO, LUCIANA, ENRICA RAVIOLA.

Torino, 1 maggio 1980.

Partecipano commossi al dolore della famiglia DANILO, SILVIA, FABIO BUBNICH.

Trieste, 1 maggio 1980.

ELDA BINI TIRELLI, unitamente ai suoi, piange l'amico fraterno

DOTT.

Gino Dapas

medico insostituibile per molti lunghi anni.

Trieste, 1 maggio 1980.

Partecipa al lutto famiglia dott. PIERO BROUSSARD.

Trieste, 1 maggio 1980.

L'Ordine dei Medici della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Gino Dapas

Trieste, 1 maggio 1980.

I medici condotti della provincia di Trieste partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico e collega

DOTT.

Gino Dapas

— dott. ROMILDO DEGRASSI
— dott. GIUSTO GRUDEN
— dott. SERGIO IACONO
— dott. FILIPPO IADANZA
— dott. LUCIO LOVISATO
— dott. GIUSEPPE MAGRO
— dott. ENNIO PETRONIO
— dott. NICOLÒ RELJA
— dott. ERMANNO ROCCO
— dott. ALBERTO RUSSO
— dott. FEDERICO SALVI
— dott. LIVIO STOCCA
— dott. MARIO UDOVICH
— dott. ROBERTO UMEK
— dott. WALTER ZENNARO

Trieste, 1 maggio 1980.

---

†

Fra le braccia dei suoi adorati LELLA e CLAUDIO è spirato

Bruno Cordovado

Con infinita tristezza ed immenso rimpianto lo annunciano le moglie VALERIA (LELLA), il figlio CLAUDIO con PUCCI e CINZIA, la suocera ANTONIETTA CODELIA, i cognati IRMA CORDOVADO, ALFREDO CODELIA, MARIO e NIETTA SANTON, la zia LINA FRASSINI, i consuoceri VITTORIO e LUCIANA MORONE (Torino) ed i parenti tutti.

La cara salma riposa a Gradisca nella tomba di famiglia.

La famiglia ringrazia riconoscente i professori CELLERINO e GIARDINA (Torino) e SMAJEVICH, i dottori RAMOVECCHI, MUSTACCHI, GIOVANNINI, CRISMANCICH, MEDANI, padre ETTORE FRACCHETTI e gli infermieri e infermiere che Lo hanno curato ed assistito.

Trieste, 1 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ciso Devit

ringraziamo sentitamente parenti, amici, conoscenti, che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste-Melbourne, 1 maggio 1980

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Adalberto Pauli

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 1 maggio 1980

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Elvina Marzi

i familiari La ricordano.

Trieste, 1 maggio 1980

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'adorata

Carmela Giacompol

il marito e parenti La ricordano con affetto.

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Il giorno 27 aprile si è spenta

Giorgina Kohl ved. Berlot

Addoloratissimi ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli LICIA con il marito GAETANO, VIRGILIO con la moglie MARIA GRAZIA, GIORGIO con la moglie ANNA MARIA, la sorella VIOLETTA, gli adorati nipoti GIORGIO, ELENA, PIERO e MARIA GABRIELLA e tutti i parenti.

I familiari ringraziano i medici curanti dott. BADALOTTI e dott. BAIS, nonché i sigg. Medici, le Suore e tutto il personale del Sanatorio Triestino, la sig. LAURA LEONARDI e le altre colleghe infermiere che con amorevole dedizione l'assistettero.

Trieste, 1 maggio 1980

Piangono addolorati la cara zia

Giorgina

il nipote CARLO ZENNARO con la moglie GRAZIA e i figli FLORIANA, NICOLETTA e MARCO.

Trieste, 1 maggio 1980

Si associano al dolore NIVES e GIUSEPPE SANTI.

Trieste, 1 maggio 1980

I dipendenti della VIBI di V. Berlot & C. Sas prendono parte al lutto che ha colpito il loro titolare VIRGILIO BERLOT per la morte della madre

Giorgina Berlot

Trieste, 1 maggio 1980

I dipendenti della Tiesse Compensati Srl partecipano al lutto del titolare dott. GIORGIO BERLOT per la perdita della madre

Giorgina Berlot

Trieste, 1 maggio 1980

I dipendenti e collaboratori della G. Antonini & V. Berlot Spa prendono parte al lutto della famiglia BERLOT per la scomparsa di

Giorgina Berlot

Trieste, 1 maggio 1980

Sono vicini a VIRGILIO GIORGIO e LICIA per la perdita della madre

Giorgina

— LILIANA e GLAUCO ANTONINI
— DONATELLA e FRANCO FRAGIACOMO
— EMILIO ANTONINI

Trieste, 1 maggio 1980

Si associano al lutto gli amici:
— Fam. LONZA
— Fam. CORSI
— Fam. NAICUS

Trieste, 1 maggio 1980

Partecipano profondamente addolorati LILIANA, FULVIO e GIULIO TRILLO.

Trieste, 1 maggio 1980

PATRIZIA MASSOLO e famiglia sono affettuosamente vicini a GIORGIO e ai suoi familiari.

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Raicovi

di 67 anni (orefice)

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la sorella, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle 16.30 partendo dal duomo di Latisana.

Latisana, 1 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonietta Carli in Ciocchi

i familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 maggio 1980

A quattro anni dalla scomparsa di

Patrizia e Fulvio

Li ricordiamo con profondo rimpianto.

Una messa verrà celebrata domani 2-5 alle ore 19 nella chiesa dei santi Pietro e Paolo di via Cologna.

Famiglie ZONTA-GALANTE

Trieste, 1 maggio 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Angelo Bretzel

la figlia Lo ricorda.

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Tragico destino ha strappato alle famiglie e agli amici

Mario Lonza

di anni 38

Inconsolabili lo piangono la moglie SILVA con i figli MASSIMILIANO, ALESSANDRO e FEDERICO, la mamma MARIA, la sorella RINA con la famiglia, i suoceri MARIO e ANTONIA PAOLI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 maggio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1980

Sono vicine ai cuginetti per la morte del loro caro papà
— ANNA e MARIA ELENA PAROVEL

Trieste, 1 maggio 1980

Sono vicini ai familiari di

Mario

gli zii BEPI, NERINA, NINO, e i cugini MARIA, NINO, LUCIA, MIMMO e GIANNI.

Trieste, 1 maggio 1980

Gli zii ANTONIETTA e ADRIANO profondamente addolorati piangono l'immatura scomparsa del loro caro nipote

Mario

Trieste, 1 maggio 1980

Partecipano al lutto:
— UCCI e NINO
— MARUCCI e NINO
— LIDIA e ROBERTO
— LIDIA, LUCIO, ALESSANDRO e DARIA

Trieste, 1 maggio 1980

Gli alunni e gli insegnanti della classe 3.a I della scuola media Bergamas partecipano al dolore di MASSIMILIANO e della sua famiglia per la prematura perdita del padre

Mario Lonza

Trieste, 1 maggio 1980

Partecipano gli amici:
— VITTORIO RAVALICO
— MARINO BACCI
— FRANCO PISANI
— CLAUDIO VIEZZOLI
— ITALO GERIN
— LIBERO CRISMAN
— GIORGIO COCIANI
— DARIO GIOVANELLI

Trieste, 1 maggio 1980

Non ti dimenticheremo

Mario Lonza

I tuoi colleghi

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Il giorno 29 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Zupan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, la figlia, il genero, i nipotini, sorelle, cognato e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1980

Si associa la famiglia ZARANTONELLO.

Trieste, 1 maggio 1980

Ricorderemo sempre il caro

Franz

Fam. GORTANI-CADORE

Trieste, 1 maggio 1980

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesco Mauro

Lo piangono la moglie PAOLA, la figlia, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 10 in forma civile partendo dall'abitazione dell'estinto di salita Muggia Vecchia n. 16. direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 1 maggio 1980

I condomini di via del Cerreto 23-25 e di via Moncolano 3/1 - 3/2 si associano al lutto per la scomparsa del signor

Luigi Rossoni

Trieste, 1 maggio 1980

1973 1980

Vivo è il Tuo ricordo nei nostri cuori e grande il dolore di averti perduta

Mara Porporati

I genitori
le figlie DEBORAH e MONICA
il marito MARIO
zia PALMA e nonna ANNA

Trieste, 1 maggio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Natale Facchin

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Il giorno 29 aprile è volata in cielo l'anima buona di

Stella Coslovich in Cosulich

di Matterada Umago

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito BRUNO, il figlio LIVIO con la moglie VALNEA e la adorata nipotina STELLINA, le dolenti sorelle EVA, REGINA, LIBERA (assente), i cognati, le cognate, nipoti, cugini , parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 2 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Un particolare ringraziamento al dott. CARLO CONTIN, nonché al primario prof. CAMERINI, all'équipe medica e al personale tutto dell'unità coronarica.

Trieste, 1 maggio 1980

Piangono la cara zia

Stella

Famiglie LETTIS e AUGUSTA.

Trieste, 1 maggio 1980

Partecipano alla dolorosa perdita la nipote MARIETTA con GILBERTO, MARCO e DINA.

Trieste, 1 maggio 1980

Si associa al lutto dell'amico LIVIO, FLAVIO NARDO.

Trieste, 1 maggio 1980

Partecipano al lutto MARIO e LINA DUCA.

Trieste, 1 maggio 1980

La piangono sconsolate le amiche DANIELA e ANTONIETTA CULOT.

Trieste, 1 maggio 1980

Si associano addolorati i cognati EMMA e MARIO COSULICH.

Trieste, 1 maggio 1980

Ricordano con infinito affetto l'addolorata zia

Stella

l'affezionato nipote LIVIO, la moglie CONCETTA con i figli MARZIA e DAVIDE BENVEGNÙ.

Trieste, 1 maggio 1980

Si associano al grave lutto il nipote LIBERO COSLOVICH e famiglia.

Trieste, 1 maggio 1980

Si associano al grave lutto il nipote MONDO COSLOVICH e famiglia.

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Il giorno 29 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cirello

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, i figli GIORGIO e MARIELLA, il genero e la nipotina, zia TILE, i fratelli ITALO, MARIO, ANGELO, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 maggio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1980

Partecipa al lutto la famiglia:
— MARIO MARZARI

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Il giorno 30 aprile è mancata improvvisamente

Idelbene Da Prato ved. Giacomelli

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con la moglie LIDIA ed i nipoti.

I funerali seguiranno domani 2 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1980

Nel secondo anniversario della morte di

Antonino Saitta

FOFINA e MAURIZIO Lo ricordano con amore.

Trieste, 1 maggio 1980

Il 1.o maggio ricorre il 22.o e il 43.o anniversario della scomparsa di

Mario Macchi

e

Antonio Zetto

La moglie e la sorella LUIGIA ZETTO MACCHI Li ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 maggio 1980

1-5-1967 1-5-1980

In memoria della

DOTTORESSA

Wanda Semacchi nata Sencovich

I figli

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Il giorno 29 aprile è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Silvio Centa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARGHERITA, il figlio UMBERTO, la nuora MARIOLINA, la nipote FRANCA, il fratello ITALO con la moglie ANITA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 2 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1980

Partecipa al lutto la Società BICOCCHI Spa - Trieste.

Trieste, 1 maggio 1980

Partecipano al lutto:
— fam. BIANCHI, CESARI, IERNETTI

Trieste, 1 maggio 1980

Prendono parte al lutto DIOMIRO e MARIA ZUDINI.

Trieste, 1 maggio 1980

Partecipano al lutto:
— ALESSANDRA FORNASIER
— FULVIO LUIS
— BENITO TAGGIO

Trieste, 1 maggio 1980

La direzione ed il personale della Società italiana per l'OLEODOTTO TRANSALPINO SPA partecipano al grave lutto che ha colpito il proprio collaboratore ing. UMBERTO CENTA per la perdita del padre

Sivio Centa

Trieste, 1 maggio 1980

Prendono parte al lutto dell'amico UMBERTO CENTA per la morte del padre
— MAURO AZZARITA
— LUIGI MINUTOLO
— FABIO TOSATO
— ROBERTO ZARI

Trieste, 1 maggio 1980

Direzione e dipendenti della «Tergestea» Casa di Spedizioni Soc. a r.l. si associano al lutto della famiglia per la perdita del dipendente

Rodolfo Pirker

Trieste, 1 maggio 1980

Ricorderanno perennemente il caro

Rudy Pirker

gli amici:
— BANANA
— KATIA
— NINO
— GRAZIA
— ANNAMARIA
— FRANCO
— NINA
— SERGIO
— MARIO
— RENATO

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

A 3 anni dalla dipartita della Sua cara NARCISA, si è spento serenamente

Vittorio Buttolo

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti RICCARDO, ALDO e RINO con le rispettive famiglie, cognate, cognati e parenti tutti.

Un grazie vada ai medici e personale tutto della II geriatria.

I funerali seguiranno sabato 3 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Il giorno 30 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Baselli ved. Mekovec

Ne danno il triste annuncio il fratello NICOLA unitamente ai nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 3 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 maggio 1980

---

†

Il 20 corrente si è spento

Vito Rizzi

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio il figlio RUGGIERO, la nuora GIULIANA, la nipote MARIA-CRISTINA e i nipoti RICCARDI.

I funerali seguiranno domani alle ore 11 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 1 maggio 1980

SECONDO ANNIVERSARIO

ASSISTENTE SOCIALE

Wanda Franceschini

La mamma, il fratello e la cognata La ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 1 maggio 1980

ANNIVERSARIO

Nel 1.o anniversario della scomparsa di

Rudi D'Elia

la moglie, il figlio, la nuora, il nipote Lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 1 maggio 1980

Nel settimo anniversario della morte di

Arturo Boenco

la moglie, i figli, fratelli e sorelle Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 1 maggio 1980

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L Portoguaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L. (1)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
14.50 L V. Opicina - Lubiana (4) (5)
17.50 D V. Opicina - Lubiana (4) (5)
19.35 D V. Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)

ARRIVI

5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
10.10 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (4) (5)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (4) (5)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine (1)
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna (1)
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (3)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (2)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (3)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (3)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.03 D Udine (2)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
16.30 D Udine (2)
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine (2)

(1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.

Continuaz. dalla 16.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libera Muggia Sant'Andrea villa recentissima signorile saloncino 3 camere cucina bagno doppi ingressi balconi soffitta cantina 2 box terreno 2.000 mq vista mare 170.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Baiardi vista mare signorile recente saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 73.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Capodistria recente soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina 26.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile adiacenze via Carducci salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo doppi ingressi 107.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa adiacenze Ospedale militare salone 3 camere cucina doppi servizi caminetto veranda giardino 270 mq con fontana 110.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile vista mare adiacenze via Commerciale salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 64.000.000 più 10.000.000 mutuo fondiario. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende box auto libero Strada Vecchia dell'Istria per auto anche di grossa cilindrata 11.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende Muggia villetta composta da piano terra 2 camere cucina bagno piano primo soggiorno 2 camere cucina bagno più mansarda comunicante circa 36 mq piccolo giardino 79.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze piazza Perugino recente soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 36.500.000 occupato. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia salone 3 camere cucinino bagno complessivi 160 mq riscaldamento centrale 45.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Roncheto appartamento in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino proprio 200 mq 18.500.000 occupato. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende Roiano recentissimo salone camera cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 23.500.000 occupato. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze ospedale ultimo appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 13.500.000 occupato. 14/5 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI & FEDRIGO corso costruzione complesso SONCINI, ancora disponibile ampio salone, bistanze, cucina abitabile, grande terrazza panoramica, servizi, autoriscaldamento, garage, mutuo approvato. Tel. 43584. 4741 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI & FEDRIGO corso costruzione complesso SONCINI ancora disponibile ultimo piano panoramicissimo vista mare soggiorno tristanze cucina biservizi poggiolo autoriscaldamento garage. Mutuo approvato. Tel. 43584. 4741 S

IN PALAZZINA Rotonda del Boschetto vendesi con tutti confort proprio giardino posteggio macchina due camere soggiorno cucinino. Tel. 793090. 4986 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris villaschiera prossima consegna 2 letto salone cucina doppiservizi taverna ripostiglio garage 41807. 392 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca appartamenti in costruzione 2-3 letto cantina garage giardino - 41807. 392 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello casetta ristrutturata - 41807. 392 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello bivilla al grezzo - 41807. 392 S

MONFALCONE AGENZIA CASA MIA vende primingressi, 3 stanze, soggiorno, cucina, servizi, garage, terrazzi; locali liberi centralissimi adatti qualsiasi attività. Trieste, Giulia 13, 040-794286. 5066 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia case a schiera 55.000.000. Tel 41569 largo Anconetta I piano. 403 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende appartamento centralissimo 3 letto con cantina. 37.000.000. Tel. 41569, largo Anconetta I piano. 403 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende periferia appartamenti nuovi, 2-3 letto con garage da 45.000.000. Tel. 41569, largo Anconetta I piano. 403 S

MONFALCONE. Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende centro appartamento nuovo, 1 letto, 27.500.000. Tel. largo Anconetta I piano. 403 S

MONFALCONE vendonsi ultimi appartamenti in palazzina con giardino 2-3 letto, rifiniture accurate, consegna settembre. Rivolgersi impresa Jacumin Mario, tel. 75130 ore ufficio. 402 S

PRIVATO vende appartamento occupato e mansarda in casa d'epoca zona Ospedale Maggiore, tel. 763151, ore pasti. T.A. 463 S

PRIVATO vende via Capodistria libero camera soggiorno cucinino bagno poggioli conforti. Telefonare 828568. 5058 S



SANSOVINO libero, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5059 S

STRADA FRIULI paraggi, vista mare, in palazzina, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, posteggio macchina, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5059 S

TARVISIO vendesi appartamento signorile, arredato, panoramico. Telefonare 0432-43378. 125 S

TERRENI agricoli Aurisina vende privato. Telefonare 761092, ore ufficio. 4976 S

TERRENO inedificabile pianeggiante alberato Padriciano Sales vendo affitto. Tel. 753232. 5065 S

VALMAURA libero, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5059 S

VENDESI con tutti i confort camera cucina poggiolo, viale D'Annunzio. Tel. 793090. 4986 S

VENDESI Muggia e dintorni terreni agricoli, anche comprensivi di rustico ed edificabili. Tel. 274309. Geom. Curiel, Studio Tecnico di Muggia. 5098 S

VENDESI occasione terreno panoramico pressi Bora 9000 mq, anche frazionabile. Telefonare ore pasti 734277. 4413 S

VENDO Carnia ampio confortevole appartamento. Agenzia Oriani, telefonare 040-767993. 121 S

VENDO inintermediari, Strada Vecchia Istria 39, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, terrazza, soleggiato, ascensore, centraltermo, 37 milioni. Visite 17-18 feriali - festivi. 5068 S

VENDO tre appartamenti zona centrale 8.000.000 privato. Tel. 572064. T.A. 464 S

VILLA nuova panoramicissima, salone, 4 stanze, cucina, tripli servizi, ampie terrazze, mansarda, porticato, giardino, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5059 S

SPAZIO CASA Piccardi 31 milioni luminoso stanza soggiorno cucina abitabile poggiolo bagno cantina. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA Baiamonti recentissimo 40 milioni 2 stanze soggiorno cucinino bagno acqua riscaldamento centralizzato ascensore. Tel. 64266.

SPAZIO CASA Zona Severo alta 43 milioni soleggiato 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo cantina. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA Servola 43 milioni recente 3 stanze soggiono cucina bagno cantina posto macchina. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA Zona Rossetti 3 stanze stanzetta cucina spaziosa 2 bagni disobbligo riscaldamento autonomo. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA Revoltella luminoso 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi disobbligo cantina ascensore. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA Zona Piccardi elegante 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA Centrale recentissimo uso ufficio 4 stanze servizio. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA Zona San Marco parzialmente occupato 28 milioni 5 stanze cucina servizi disobbligo. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA D'Annunzio affittato 2 stanze soggiorno cucinino veranda bagno ascensore. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA Donadoni in unico stabile vendiamo occupati 2 stanze cucina bagno. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA vende affittati in varie zone ad ottimi prezzi. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA LIGNANO vende villini bungalows ville a schiera. Tel. 64266. 6-5 S

SPAZIO CASA BIBIONE vende appartamenti con giardino posto macchina. Tel. 64266. 6-5 S

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

A. ABBANDONATI solitudine inviamovi gratuitamente rivista dodicimila vantaggiosissime, dettagliate «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Realizzerete vostre aspirazioni. «Focolare» Eustachi 45 02/222380. 82081 U

A. BELLISSIMA trentenne sposerebbe industriale o professionista agenzia matrimoniale «La Vostra Stella» giovedì venerdì sabato telefonare 763714-731430. 5070 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ALMA affari, amori chirocartomanzia talismani, malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza tel. 750249. 4069 V

IMPOSTAZIONE e tenuta contabilità generale e fiscale magazzino Iva ecc. svolge studio ragioneria scrivere a Publikompass cassetta 9/Q 34100 Trieste. 4818 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

MOTOR Caravan Arca Anaconda Mini 1977 25.000 km vendesi tel. 765235 pomeriggio. T.A.470 Z

MOTOSCAFO metri 4 con motore Johnson 55 HP privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/5 Z

OCCASIONE vendo gommone «Zodiac» mt 3.00 per 4 persone in ottime condizioni con portagommone e motore Mercury 7.5 HP. Unico proprietario. Prezzo da concordare. Telefonare ore ufficio 790924 Spetich. 4859 Z

ROULOTTE accessoriata ottima occasione vendo. Causa partenza tel. 71332. 1915 Z

ROULOTTE Nardi m 4.40 vendesi 3.500.000 telefonare 60910. 5082 Z

SCUOLA DI SURF a vela: informazioni ed iscrizioni presso Dimensione Sport, via Milano 21, tel. 60949. 1649 Z

SURF A VELA Sailboard, Windglider, Mistral, Hi-Fly, Tornado, Dufour, Maxinmare, Sordelli anche con dilazioni di pagamento. Accessori, ricambi, vele, abbigliamento da Dimensione Sport via Milano 21. 1649 Z

TENNIS: prova la tua racchetta prima di aquistarla. Le migliori marche da Dimensione Sport, via Milano 21. 1649 Z

UN'occasione da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionali offerte con sconti particolari ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson da 2 a 235 HP produzione 1980. 11/5 Z

VENDESI imbarcazione vela e motore perfettamente rimessa a nuovo tel. 212758. T.A467 Z

VENDESI Tabbert Gouverner 460 visibile viale XX Settembre 78 Gorizia. 307 Z

VENDESI vera occasione motoscafo come nuovo Rio 480 Sport accessoriatissimo immatricolato 79 con motore fb 40 HP Evinrude visibile in ormeggio Grignano telefonare possibilmente ore pasti 766943 lire 5.500.000. 5096 Z

WINDSURF eccezionale! Tavola a vela Dart a sole lire 490.000 Iva compresa. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/5 Z